ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 57

ALLEGATO

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.)

(Esercizi 1993, 1994 e 1995)

Trasmessa alla Presidenza il 6 agosto 1997

TOMO III - PARTE II

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE GENERALE

TOMO I

Determinazione della Corte dei conti n. 30/97 dell'11 luglio 1997 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) per gli esercizi dal 1993 al 1995 ..... » 7

TOMO II - PARTE I

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1993:

Relazione del Commissario straordinario ..... » 11
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 341
Bilancio consuntivo ..... » 389

TOMO II - PARTE II

Esercizio 1993:

Segue Bilancio Consuntivo

TOMO III - PARTE I

Esercizio 1994:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 11
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 395
Bilancio consuntivo ..... » 445

TOMO III - PARTE II

Esercizio 1994:

Segue Bilancio Consuntivo

TOMO IV - PARTE I

Esercizio 1995:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 7
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 231
Bilancio consuntivo ..... » 411

TOMO IV - PARTE II

Esercizio 1995:

Segue Bilancio Consuntivo

TOMO IV - PARTE III

Esercizio 1995:

Segue Bilancio Consuntivo

PAGINA BIANCA

INDICE

Fondo pensioni lavoratori dipendenti ..... » 13
Relazione del Direttore generale ..... » 15
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 27
Rendiconto ..... » 33
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 34
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 36
Allegati ..... » 41
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 63

Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni ..... » 83
Relazione del Comitato amministratore ..... » 85
Relazione del Direttore generale ..... » 89
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 99
Rendiconto ..... » 103
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 104
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 106
Allegati ..... » 109
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 119

Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani ..... » 127
Relazione del Comitato amministratore ..... » 129
Relazione del Direttore generale ..... » 133
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 143
Rendiconto ..... » 147
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 148
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 150
Allegati ..... » 153
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 163

Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali ... » 171
Relazione del Comitato amministratore ... » 173
Relazione del Direttore generale ... » 177
Relazione del Collegio dei Sindaci ... » 187
Rendiconto ... » 191
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 192
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ... » 194
Allegati ... » 197
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ... » 207

Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto ... » 215
Relazione del Direttore generale ... » 217
Relazione del Collegio dei Sindaci ... » 227
Rendiconto ... » 233
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 234
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ... » 236
Allegati ... » 239
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ... » 251

Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia ... » 261
Relazione del Direttore generale ... » 263
Relazione del Collegio dei Sindaci ... » 273
Rendiconto ... » 277
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 278
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ... » 280
Allegati ... » 283
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ... » 291

Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo ... » 301
Relazione del Direttore generale ... » 303
Relazione del Direttore generale ... » 311
Rendiconto ... » 313
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 314
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ... » 316
Allegati ... » 319
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ... » 327

Fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private ... » 335
Relazione del Direttore generale ... » 337
Relazione del Collegio dei Sindaci ... » 347
Rendiconto ... » 351
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 352
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ... » 354
Allegati ... » 357
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ... » 365

Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea ..... » 375
Relazione del Direttore generale ..... » 377
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 387
Rendiconto ..... » 391
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 392
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 394
Allegati ..... » 397
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 403

Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere ..... » 411
Relazione del Direttore generale ..... » 413
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 421
Rendiconto ..... » 425
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 426
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 428
Allegati ..... » 431
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 435

Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia e i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas ..... » 441
Relazione del Direttore generale ..... » 443
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 451
Rendiconto ..... » 457
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 458
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 460
Allegati ..... » 463
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 471

Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici ..... » 483
Relazione del Direttore generale ..... » 485
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 495
Rendiconto ..... » 499
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 500
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 504
Allegati ..... » 509
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 515

Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dai Fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli Enti disciolti ..... » 521
Relazione del Direttore generale ..... » 523
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 531
Rendiconto ..... » 533
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 534
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 536
Allegati ..... » 539
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 543

Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente Autonomo del porto di Trieste ..... » 547
Relazione del Direttore generale ..... » 549
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 555
Rendiconto ..... » 557
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 558
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 560
Allegati ..... » 563
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 567

Fondi di previdenza delle iscrizioni collettive ..... » 571
Relazione del Direttore generale ..... » 573
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 581
Rendiconto ..... » 583
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 584
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 586
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 589

Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe ..... » 593
Relazione del Direttore generale ..... » 595
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 599
Rendiconto ..... » 601
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 602
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 604
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 607

Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica ..... » 611
Relazione del Direttore generale ..... » 613
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 621
Rendiconto ..... » 625
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 626
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 628
Allegati ..... » 631
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 637

Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia ..... » 641
Relazione del Direttore generale ..... » 643
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 651
Rendiconto ..... » 653
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 654
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 656
Allegati ..... » 659
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 663

Fondo per la erogazione dei trattamenti previdenziali vari ..... » 667
Relazione del Direttore generale ..... » 669
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 673
Rendiconto ..... » 675
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 676
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 678
Allegati ..... » 681
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 685

Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti ..... » 691
Relazione del Direttore generale ..... » 693
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 703
Rendiconto ..... » 709
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 710
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 712
Allegati ..... » 715
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 745

Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione ai sensi della legge 12 giugno 1984, n° 228 (lavoratori frontalieri) ..... » 753
Relazione del Direttore generale ..... » 755
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 759
Rendiconto ..... » 761
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 762
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ..... » 764
Allegati ..... » 767

Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ..... » 771
Relazione del Direttore generale ..... » 773
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 793
Rendiconto ..... » 797
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 798
Conto economico dell'esercizio 1994 ..... » 802
Allegati ..... » 809
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 877

Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale ..... » 891
Relazione del Direttore generale ..... » 893
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 899
Rendiconto ..... » 901
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 902
Conto economico dell'esercizio 1994 ..... » 904
Allegati ..... » 907
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ..... » 911

Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido e fondo di rotazione ... » 915
Relazione del Direttore generale ... » 917
Relazione del Collegio dei Sindaci ... » 931
Rendiconti ... » 933

Gestione per la riscossione dei contributi dell' ex ENAOLI ... » 934
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 934
Conto economico dell'esercizio 1994 ... » 936

Gestione per la riscossione dei contributi dell'ex GESCAL ... » 938
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 938
Conto economico dell'esercizio 1994 ... » 940

Gestione per la riscossione dei contributi per gli asili nido ... » 942
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 942
Conto economico dell'esercizio 1994 ... » 944

Gestione per la riscossione dei contributi del fondo di rotazione e per il finanziamento integrativo dei progetti speciali ... » 946
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 946
Conto economico dell'esercizio 1994 ... » 948

Allegati ... » 951
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ... » 963

Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357 ... » 967
Relazione del Direttore generale ... » 969
Relazione del Collegio dei Sindaci ... » 977
Rendiconto ... » 979
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 980
Entrate e uscite dell'esercizio 1994 ... » 982
Allegati ... » 985
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ... » 1009

Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare alle regioni e province autonome ... » 1015
Relazione del Direttore generale ... » 1017
Relazione del Collegio dei Sindaci ... » 1025
Appendice riguardante l'evoluzione normativa e legislativa ... » 1031
Rendiconto generale ... » 1035
Stato patrimoniale al 31 dicembre 1994 ... » 1036
Bilancio economico dell'anno 1994 ... » 1038
Allegati ... » 1041

Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33 ..... » 1255
Relazione del Direttore generale ..... » 1257
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 1261
Rendiconto ..... » 1263
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 ..... » 1264
Conto economico dell'esercizio 1994 ..... » 1266

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo 1994 del Fondo pensioni lavoratori dipendenti presenta un disavanzo economico di esercizio di 24.555 miliardi.

Il movimento dell'anno del fondo di riserva legale previsto dalla legge n. 903/1965 risulta pari a 1.980 miliardi.

Il conseguente risultato netto negativo di esercizio ammonta pertanto a 22.575 miliardi.

Per effetto di tale risultato il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994, al netto del predetto fondo di riserva di 21.278 miliardi, ascende a 116.218 miliardi.

Per una visione immediata dell'andamento del Fondo, nel prospetto che segue, vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31 dicembre
1990	64.912	75.633	- *10.721*	- *47.990*
1991	73.407	82.775	- *9.368*	- *57.358*
1992	77.822	92.426	- *14.604*	- *71.962*
1993	82.125	103.806	- *21.681*	- *93.643*
1994	84.246	106.821	- *22.575*	- *116.218*

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie ed aggiornate - e con quelli accertati per il 1993;

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare

riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

DESCRIZIONE	Consuntivo 1993	Preventivo 1994 originario	Preventivo 1994 aggiornato	Consuntivo 1994
	(in miliardi di lire)			
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Riserva legale	17.312	19.235	19.298	19.298
Disavanzo	*-89.274*	*-115.399*	*-112.941*	*-112.941*
TOTALE	***-71.962***	***-96.164***	***-93.643***	***-93.643***
ENTRATE:				
Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	67.790	68.395	67.209	69.270
Quote di partecipazione degli iscritti	1.124	1.197	881	781
Trasferimenti da parte delle Regioni	124	124	110	124
Trasferimenti da parte di altri Enti	524	261	341	522
Trasferimenti da parte di altre Gestioni	10.483	10.382	11 222	11.104
Canone d'uso immobili strumentali adibiti ad uffici	—	—	—	7
Redditi e proventi patrimoniali	...	—	—	...
Poste correttive e compensative di uscite	1.792	1.202	1.808	1 791
Entrate non classificabili in altre voci	215	220	173	238
Prelievi da riserve tecniche e fondi di accanton. vari	73	10	10	409
Variazioni patrimoniali straordinarie	...	32	2	...
TOTALE DELLE ENTRATE	**82.125**	**81.823**	**81.756**	**84.246**
USCITE:				
Spese per prestazioni	99.206	104.859	102.385	101 651
Trasferimenti passivi	1.170	715	707	1.306
Spese di amministrazione	2.110	2.255	2.221	1 917
Oneri finanziari	163	109	120	183
Poste correttive e compensative di entrate	146	172	139	115
Uscite non classificabili in altre voci	11	4	4	30
Trasferimenti alla G.I.A.S	32	—	—	—
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS	55	53	47	50
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	1	—	28	16
Variazioni patrimoniali straordinarie	53	—	—	400
Svalutazioni e deprezzamenti	857	753	833	1 146
Assegnazione alle riserve tecniche	2	3	2	7
TOTALE DELLE USCITE	**103.806**	**108.923**	**106.486**	**106.821**
RISULTATO D'ESERCIZIO:				
Assegnazione alla riserva legale	1.986	1 989	1.969	1.995
Prelievo dalla riserva legale			*-15*	*-15*
Disavanzo	*-23.667*	*-29 089*	*-26.684*	*-24.555*
TOTALE	***-21.681***	***-27.100***	***-24.730***	***-22.575***
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Riserva legale	19.298	21.224	21.252	21 278
Disavanzo	*-112.941*	*-144.488*	*-139.625*	*-137 496*
TOTALE	***-93.643***	***-123.264***	***-118.373***	***-116.218***

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 1994, di seguito, si forniscono, alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita maggiormente significative.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - L'ammontare complessivo di tali contributi, pari a 69.270 miliardi, risulta costituito per la quasi totalità, come si evince dall'allegato n.7, dal gettito derivante dall'aliquota contributiva ordinaria, pari al 26,97 per cento, e dall'aliquota aggiuntiva dell'1 per cento da applicarsi sulla quota di retribuzione eccedente il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile, pari per il 1994 a L. 55.363.000, determinata ai fini dell'applicazione dell'art.21, comma 6, della legge n.67/1988.

Considerata la stabilità dell'aliquota contributiva a beneficio del Fondo e l'ulteriore flessione del numero degli iscritti, la variazione in più accertata per le entrate contributive è da collegarsi con la dinamica dei monti retributivi che risentono dell'incremento dei minimali di retribuzione giornaliera e delle variazioni delle retribuzioni convenzionali dettagliate nell'appendice normativa.

Il gettito contributivo, che tiene conto di tutte le denunce relative a periodi contributivi fino al 31 dicembre 1994 ivi comprese quelle per le quali il relativo movimento finanziario si manifesta nell'esercizio successivo (9.455 miliardi), risente degli effetti derivanti dalle agevolazioni previste per alcune categorie di lavoratori, tra i quali gli operai agricoli, i lavoratori domestici, gli apprendisti, i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, i lavoratori con contratti di solidarietà, ecc., che hanno determinato una minore contribuzione per 4.593 miliardi. La mancata contribuzione risulta compensata da entrate di pari importo, a titolo di trasferimenti attivi, analizzate nell'allegato n.11/d, provenienti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Di seguito viene fornita l'analisi dei contributi accertati nell'anno disaggregati per procedura di riscossione e/o categoria di provenienza:

- procedura DM prevista per la generalità dei lavoratori:	66.764	mld;
- procedura unificata prevista per i lavoratori agricoli:	866	mld;
- procedura prevista per i lavoratori domestici:	152	mld;
- procedura prevista per i pescatori autonomi e altre categorie minori:	649	mld.
TOTALE	68.431	mld

Quote di partecipazione degli iscritti - Assommano a complessivi 781 miliardi ed attengono:

- per 289 miliardi al gettito contributivo derivante dalla prosecuzione volontaria (1993: 339 miliardi);
- per 205 miliardi alle riserve, valori capitali e di riscatto (1993: 281 miliardi);
- per 287 miliardi ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni (1993: 504 miliardi).

Trasferimenti da parte delle regioni - Ammontano complessivamente a 124 miliardi si riferiscono in massima parte, come risulta nell'allegato n. 9, ai contributi dovuti dalle Regioni a statuto ordinario per l'assicurazione degli apprendisti dipendenti da aziende artigiane ai sensi della legge n.845/1978.

Trasferimenti da parte di altri enti - Ammontano complessivamente a 522 miliardi ed attengono, come risultano analizzati nell'allegato n.10, per 245 miliardi al contributo di solidarietà di cui all'art.25 della legge n.41/1986 e per 277 miliardi ai contributi, valori capitali, riserve e relativi interessi accertati nei confronti di altri Enti.

La variazione rispetto all'analogo dato del consuntivo 1993 è da attribuire al predetto contributo di solidarietà, la cui quantificazione risulta condizionata nell'ambito di ciascun Ente o Fondo tenuto al versamento, dal valore del rapporto tra lavoratori iscritti attivi e pensionati e dal risultato di esercizio.

L'aliquota di prelievo, variabile in base al predetto rapporto, viene ridotta infatti del 50 per cento per le Gestioni che presentano disavanzi economici.

Trasferimenti da parte di altre gestioni - Tali trasferimenti,che nel prospetto di sintesi citato all'inizio della relazione risultano rappresentati in un'unica voce e quantificati in 11.104 miliardi, con analisi riportata nell'allegato n.11, nel prospetto di bilancio sono evidenziati in due parti:

- trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
- trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS.

I trasferimenti provenienti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, per un importo complessivo pari a 7.391 miliardi, riguardano:

- per 378 miliardi la copertura della maggiore anzianità assicurativa riconosciuta per i pensionamenti anticipati (allegato n.11/a);
- per 2.146 miliardi la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento speciale di disoccupazione e di trattamento di integrazione salariale straordinaria (allegato n. 11/b);
- per 274 miliardi altre coperture assicurative fiscalizzate (allegato n. 11/c);
- per 4.593 miliardi la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni a favore delle categorie e settori produttivi (allegato n. 11/d).

I trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, pari a 3.713 miliardi, attengono:

- alle coperture figurative di periodi indennizzati di trattamento ordinario di disoccupazione (2.737 miliardi), di trattamento ordinario di integrazione salariale (460 miliardi) e di trattamento antitubercolare (379 miliardi), provenienti dalla "Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti" per un complesso di 3.576 miliardi (allegato n.11/e);
- al contributo di solidarietà previsto dall'art. 25 della legge n. 41/1986 (47 miliardi), a carico dei fondi speciali di previdenza elencati nell'allegato n. 11/f;
- ad altri valori di copertura di periodi assicurativi per 86 miliardi;
- alla copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento di disoccupazione ai lavoratori frontalieri (4 miliardi).

Poste correttive e compensative di uscite - Ammontano a complessivi 1.791 miliardi e sono costituite essenzialmente dai recuperi di prestazioni accertati in occasione di liquidazioni di pensioni a favore di soggetti già titolari di altro trattamento pensionistico, ovvero a seguito di ricostituzioni per effetto della legge 638/1983.

Entrate non classificabili in altre voci - Ascendono a 238 miliardi ed attengono prevalentemente alle somme aggiuntive per sanzioni civili, amministrative ecc. accertate nell'anno. Esse risultano analizzate nell'allegato n. 12.

Prelievi da riserve tecniche e da fondi di accantonamento vari - Determinati in 409 miliardi, riguardano:

- per 2 miliardi l'utilizzazione effettuata nell'esercizio delle somme accantonate nell'apposito fondo per fronteggiare gli oneri derivanti dall'accreditamento di contributi ex art. 39 della legge n. 153/1969;
- per 7 miliardi il prelievo dal fondo, di cui alle leggi n.336/1970 e n. 824/1971, necessario a fronteggiare gli oneri che sono gravati sul Fondo nel 1994 in applicazione delle citate leggi;
- per 400 miliardi i prelievi dai fondi svalutazione crediti contributivi e prestazioni da recuperare, per la copertura delle perdite accertate per irrecuperabilità dei crediti stessi.

Spese per prestazioni - Ammontano complessivamente a 101.651 miliardi ed attengono, quasi interamente, a rate di pensioni il cui onere (101.626 miliardi), al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale analizzata nell'allegato n. 13 e posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta una lievitazione rispetto al 1993 di 2.451 miliardi.

L'incremento è da imputare al maggior numero di pensioni in pagamento passato da 10.141.526 a 10.150.836 a seguito della scadenza del blocco delle pensioni di anzianità previsto fino al 31 dicembre 1993 e all'aumento del valore

medio delle pensioni sul quale incide l'importo delle nuove pensioni liquidate nell'anno, superiore a quello delle pensioni eliminate frequentemente integrate al trattamento minimo.

L'incremento risente inoltre dell'aumento della perequazione automatica, accertata nel 4 per cento con decreto ministeriale 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994.

L'incremento degli oneri pensionistici rispetto all'esercizio precedente risulta peraltro temperato dal diverso apporto dello Stato a titolo di finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione passato da 10.314 miliardi a 13.070 miliardi.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano i dati concernenti il numero degli iscritti, il numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, con i relativi rapporti, degli ultimi cinque anni.

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE ALLA FINE DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONTRIBUTI PREST/NI
			(in miliardi di lire)			
1990	11.370.000	9.645.637	54.891	72.487 *	1,17	0,76
1991	11.400.000	9.780.557	61.538	79.174 *	1,16	0,78
1992	11.370.000	10.005.471	66.219	88.955 *	1,14	0,74
1993	11.250.000	10.141.526	68.914	99.206 *	1,11	0,69
1994	11.080.000	10.150 836	70.051	101.651 *	1,09	0,68

*) I dati risentono degli effetti dell'art.37 della legge n.88/1989, in base al quale sono stati attribuiti alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali gli oneri pensionistici ritenuti assistenziali (20.407 miliardi per il 1990, 22.401 miliardi per il 1991, 23.719 miliardi per il 1992, 19.465 miliardi per il 1993 e 22.292 miliardi per il 1994).

Nei prospetti delle pagine seguenti sono riportati i dati relativi alle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994 nonché quelli relativi alle pensioni esistenti alla fine degli anni stessi.

PENSIONI ED ASSEGNI LIQUIDATI NEGLI ANNI 1993 E 1994

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO
1993	vecchiaia	286.597	3.918.527.373.250	13.672 604
	invalidità	43.609	477.615.068.980	10.952 213
	superstiti	153.674	1.231.918.701.460	8.016.442
	Complesso	**483.880**	**5.628.061.143.690**	**11.631.109**
1994	vecchiaia	222.505	4.185.200.346.210	18.809 467
	invalidità	38.940	488.906.578.110	12.555 382
	superstiti	152.293	1.302.961.650.440	8.555.624
	Complesso	**413.738**	**5.977.068.574.760**	**14.446.506**

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'art.37 della legge n.88/1989.

PENSIONI ED ASSEGNI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO
1993	vecchiaia	5.049.663	70 104.306.263.682	13.882.967
	invalidità	2.398.335	23.679.131 899.056	9.873.154
	superstiti	2.693.528	21.769.995.572.114	8.082.335
	Complesso	**10.141.526**	**115.553.433.734.852**	**11.394.087**
1994	vecchiaia	5 130.007	75.904.095.450.897	14.796.100
	invalidità	2.301.645	23.799 237.119.120	10.340.099
	superstiti	2.719.184	23.115.535 131.631	8 500 909
	Complesso	**10.150.836**	**122.818.867.701.648**	**12.099.384**

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'art.37 della legge n.88/1989.

Trasferimenti passivi - Ammontano complessivamente a 1.306 miliardi, dei quali 199 miliardi riguardano i trasferimenti a favore dello Stato a titolo di contribuzione già dovuta all'ONPI e 1.107 miliardi i trasferimenti a favore di altri Enti. Questi ultimi vengono analizzati nell'allegato n. 14, ove si distinguono i valori di copertura di periodi assicurativi e le contribuzioni a favore degli enti di patronato e assistenza sociale.

Spese di amministrazione - Risultano determinate in 1.917 miliardi e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite al Fondo in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità". L'importo presenta una flessione rispetto al 1993 di 193 miliardi pari al 9,14 per cento, da attribuirsi essenzialmente alle minori spese per il personale utilizzato per gli adempimenti del Fondo.

L'onere a carico del Fondo, pari al 46 per cento delle spese complessive sostenute a tale titolo dall'Istituto, risulta ragguagliato al 2,3 per cento delle entrate e all'1,8 per cento delle uscite.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione rilevate per gli anni 1993 e 1994.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1994
SPESE PER IL PERSONALE *(dirette e indirette)*	**1.341.958**	**1.243.747**
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI *(dirette)*	**337.868**	**351.649**
Amministrazione Poste	254.427	256 198
Banche	51.554	51.685
S.C.A.U	31 887	43.766
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI *(dirette)*	**4.733**	**4.911**
SPESE LEGALI *(dirette)*	**46.309**	**45.278**
ALTRE SPESE *(dirette e indirette)*	**434.430**	**415.218**
TOTALE	**2.165.298**	**2.060.803**
meno RECUPERI	*- 36.153*	*- 40.668*
meno RESIDUI INSUSS. PASSIVI	*- 18 488*	*- 103.022*
TOTALE NETTO	**2.110.657**	**1.917.113**

Oneri finanziari - Complessivamente pari a 183 miliardi si riferiscono, in massima parte, agli interessi passivi maturati su prestazioni arretrate, attinenti, essenzialmente, agli assegni di invalidità e alle pensioni di inabilità, liquidate oltre quattro mesi la loro decorrenza.

Poste correttive e compensative di entrate - Analiticamente indicate nell'allegato n. 15 assommano nel complesso a 115 miliardi e si riferiscono, essenzialmente, a rimborsi di contributi.

Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS - Determinati in 50 miliardi si riferiscono a valori di copertura di periodi assicurativi (22 miliardi) e all'importo trasferito alla Gestione minatori, quale concorso agli oneri della Gestione stessa ai sensi dell'art. 8 della legge n.5/1960 (28 miliardi).

Variazioni patrimoniali straordinarie - Ammontano complessivamente a 400 miliardi e riguardano essenzialmente l'accertata irrecuperabilità di crediti per prestazioni da recuperare (172 miliardi) e di crediti contributivi verso le aziende (228 miliardi). L'importo nel suo complesso risulta analizzato nell'allegato n. 16.

Le variazioni in argomento sono state effettuate in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 696/1979 e dal vigente "Regolamento di contabilità".

Svalutazioni e deprezzamenti - Ammontano a 1.146 miliardi e attengono per 953 miliardi all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi al fine di adeguarne la consistenza al presumibile grado di inesigibilità dei crediti stessi e, per 193 miliardi, all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

Assegnazione alle riserve tecniche - Ammonta a 7 miliardi e si riferisce alla quota parte dei valori capitali accertati nell'esercizio ai sensi della legge n.336/1970 che viene accantonata allo scopo di fronteggiare i futuri oneri pensionistici conseguenti all'applicazione della legge stessa.

Risultato di esercizio - Il movimento economico dell'esercizio si compendia in un complesso di entrate pari a 84.246 miliardi e in un complesso di uscite il cui importo, al netto del movimento del fondo di riserva di cui alla legge n. 903/1965, ammontante a 1.980 miliardi e corrispondente al 3 per cento dei contributi riscossi per il Fondo, risulta pari a 106.821 miliardi con un conseguente risultato negativo netto di esercizio di 22.575 miliardi.

* * *

Nel prospetto della pagina seguente sono evidenziate, sinteticamente, le componenti patrimoniali del Fondo risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio 1994.

	STATO PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
	(in miliardi di lire)		
ATTIVITÀ			
Quota part acquisizione immobili strumentali	—	209	209
Residui attivi	12 857	14.974	2 117
Crediti verso altre gestioni dell'INPS	10	11	1
Ratei attivi	8.812	9.640	828
Rimanenza attive di esercizio	3.508	3.598	90
Poste rettificative del passivo	2	2	—
TOTALE ATTIVITÀ	**25.189**	**28.434**	**3.245**
PASSIVITÀ			
Debito in c/c verso la Gestione prestazioni temporanee	109 679	134 587	24 908
Residui passivi	3 745	3 300	-445
Debiti verso altre gestioni dell'INPS	2	2	—
Ratei passivi	921	1.518	597
Debiti bancari e finanziari	...	..	—
Rimanenze passive di esercizio	34	34	—
Fondi di accantonamento vari	..	13	13
Poste rettificative dell'attivo	4.451	5 197	746
TOTALE PASSIVITÀ	**118.832**	**144.651**	**25.819**
Deficit patrimoniale netto alla fine dell'anno			
Riserva legale	19 298	21 279	1 981
Disavanzo	*-112 941*	*-137 496*	*-24 555*
	-93.643	***-116.217***	***-22.574***

L'esame delle singole componenti evidenzia quanto segue.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 209 miliardi rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al fondo, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Pari a 14.974 miliardi, presentano un incremento rispetto al dato risultante alla fine dell'esercizio 1993 di 2.117 miliardi, pari al 16,46 per cento, da attribuire essenzialmente alla intensa azione di vigilanza posta in essere dall'Istituto nel corso degli ultimi anni, diretta in particolare verso la ricerca del sommerso e il controllo delle aree a maggior rischio di evasione, che ha consentito consistenti accertamenti di contributi non denunciati dalle aziende visitate.

L'intera posta di bilancio attiene:

- per 1.352 miliardi i crediti verso altri Enti, analiticamente indicati nell'allegato n.1;
- per 12.178 miliardi i crediti contributivi, la cui analisi è riportata nell'allegato n.2;
- per 1.444 miliardi i crediti diversi per il cui dettaglio si fa rinvio all'allegato n.3.

Crediti verso altre gestioni dell'INPS - Trattasi di crediti accertati nei confronti dei Fondi amministrati dall'INPS per il contributo di solidarietà di cui alla legge n.41/1986 (11 miliardi).

Ratei attivi - Pari a 9.640 miliardi, rappresentano la quota parte di entrate, di competenza dell'esercizio, che troveranno la loro manifestazione finanziaria nel 1995.

Trattasi per la maggior parte (9.455 miliardi) di contributi per i periodi a tutto il 31 dicembre 1994, contenuti in denunce dei datori di lavoro presentate all'inizio dell'esercizio successivo. L'importo nel suo complesso risulta analizzato nell'allegato n.4.

Rimanenze attive di esercizio - Ammontano a 3.598 miliardi e attengono a risconti attivi per rate di pensione relative al mese di gennaio 1995 la cui erogazione, per le categorie in pagamento nei mesi pari, è stata effettuata nel mese di dicembre 1994.

Poste rettificative del passivo - Pari a 2 miliardi, si riferiscono unicamente alla presunta insussistenza del debito verso l'ex Fondo sociale che la Gestione ha acquisito a seguito della soppressione della Cassa nazionale della previdenza marinara avvenuta nel corso del 1984.

Trattasi, comunque, di una partita corrispondente al debito iscritto nel passivo, in attesa che il Ministero del lavoro si pronunci sulla richiesta di sospensione dell'obbligo contributivo inoltrata ai sensi della legge n.903/1965.

Debito in conto corrente verso la gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti - Ascende a 134.587 miliardi e si riferisce all'esposizione debitoria verso la Gestione in epigrafe per le anticipazioni ricevute senza oneri di interessi, nel quadro della solidarietà prevista nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti, ai sensi dell'art. 21 della legge n.88/1989.

Residui passivi - Determinati complessivamente in 3.300 miliardi, presentano un decremento rispetto all'importo risultante alla fine dell'esercizio 1993 di 445 miliardi, che si riscontra, essenzialmente, nei debiti per prestazioni quantificati in 3.093 miliardi.

Ratei passivi - Iscritti per un importo di 1.518 miliardi, si riferiscono all'onere per rate di pensioni relative a domande giacenti alla fine dell'anno .

Rimanenze passive di esercizio - Pari a 34 miliardi, rappresentano la consistenza del fondo per la copertura degli oneri che graveranno sul Fondo in relazione all'applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971.

Poste rettificative dell'attivo - Ammontano complessivamente a 5.197 miliardi ed attengono per 4.787 miliardi al fondo svalutazione crediti contributivi la cui consistenza risulta pari al 43,4 per cento dell'ammontare dei relativi crediti e per 410 miliardi al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare con consistenza pari al 40 per cento circa dei crediti stessi.

Deficit patrimoniale - Al 31 dicembre 1994 il Fondo presenta un deficit patrimoniale netto di 116.217 miliardi quale risultante algebrica tra le riserve legali, pari a 21.279 miliardi, e il disavanzo patrimoniale pari a 137.496 miliardi.

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994 relativo alla gestione in esame presenta entrate per 97.579,5 miliardi e uscite per 120.153,8 miliardi con un risultato deficitario quindi di 22.574,3 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 1.980,3 miliardi l'esercizio si chiude con un disavanzo di 224.554,6 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati relativi al precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
		(in miliardi di lire)	
ENTRATE	95.142,2	95.117,8	97.579,5
USCITE	116.822,9	122.218,1	120.153,8
RISULTATO DI ESERCIZIO	***- 21.680,7***	***- 27.100,3***	***- 22.574,3***
così costituito :			
Assegnazione alla riserva legale	+ 1.986,4	+ 1.988,9	+ 1.980,3
Disavanzo di esercizio	*- 23.667,1*	*- 29.089,2*	*- 24.554,6*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del risultato di esercizio 1994 di 4.526 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e un peggioramento di 893, 6 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 28.434,6 miliardi e passività per 144.651,7 miliardi con un deficit netto di 116.217,1 miliardi, costituito dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale (137.496 miliardi) e il fondo di riserva (21.278,9 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione,

il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame :

-le entrate sono principalmente costituite dai contributi a carico della produzione accertati in complessivi 69.270,1 miliardi e presentano un incremento di 1.479,7 miliardi pari al 2,2% rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, attribuibile, pur in presenza di un diminuito numero degli iscritti, all'aumento dei monti retributivi imponibili per effetto principalmente dell'incremento dei minimali di retribuzione giornaliera;

sono inoltre da evidenziare, tra le entrate, i trasferimenti dalla Gestione Prestazioni Temporanee dei Lavoratori Dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento ordinario di disoccupazione, di trattamento ordinario di integrazione salariale e di trattamento antitubercolare per complessivi 3.575,8 miliardi, nonchè i trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per oneri di natura assistenziale accertati in complessivi 7.391,4 miliardi, di cui 4.593,5 miliardi relativi alla copertura del mancato gettito contributivo conseguente alle agevolazioni disposte dalla legge in favore di categorie e settori produttivi;

-le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni che accertate per complessivi 101.641,1 miliardi, attengono quasi completatamente a quelle pensionistiche per 101.626,1 miliardi; queste ultime presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di 2.451,6 miliardi, pari al 2,5%, attribuibile sia al maggior numero delle pensioni in pagamento (+ 0,9%), sia all'aumento degli importi medi delle pensioni liquidate nell'anno, sia agli effetti della perequazione automatica (+ 4% dal 1 novembre 1994);

l'aumento, peraltro, risulta temperato sia dal maggior apporto dello Stato per la quota parte di ciascuna mensilità di pensione passato nel complesso da 10.314 a 13.070 miliardi, sia dagli effetti derivanti dall'applicazione del D.L. 28 settembre 1994, n. 553, reiterato con D.L. 26 novembre 1994, n. 654, concernente il blocco delle liquidazioni delle pensioni di anzianità;

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 1.917,1 miliardi e presentano una flessione di 338,2 miliardi, pari a circa il 15%, rispetto alle previsioni originarie 1994, di 303,5 miliardi, pari al 13,7%, rispetto al dato aggiornato dello stesso anno e di 193,6 miliardi, pari al 9%, rispetto al consuntivo 1993.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti da

1.341,9 miliardi a 1.243,7 miliardi. Anche le altre spese risultano diminuite da 823,3 miliardi a 817,1 miliardi. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 54,6 miliardi del 1993 ai 143,7 miliardi del 1994.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito alla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti :

- le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell' 8%);

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%) .

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonchè per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

-ancora tra le uscite sono da evidenziare gli oneri finanziari, rappresentati quasi esclusivamente dagli interessi passivi su prestazioni arretrate (181,7 miliardi); il Collegio rilevata la non trascurabile entità di detti oneri rappresenta ancora una volta l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali oneri aggiuntivi;

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 12.178,1 miliardi a fronte dei 10.371,7 miliardi accertati al 31 dicembre 1993, con un aumento quindi di 1.806,4 miliardi pari al 17% circa;

-le passività sono in massima parte costituite dal debito verso la Gestione Prestazioni Temporanee dei Lavoratori Dipendenti per 134.587,6 miliardi, a fronte dei 109.678,9 miliardi del 1993, per effetto delle anticipazioni corrisposte dalla predetta Gestione, senza corresponsione di interessi, ai sensi della delibera n. 43 del 14 aprile 1989 del Consiglio di Amministrazione, attuativa della disposizione ex art. 21 della legge n. 88/1989.

Il Collegio a conclusione dell'analisi del documento non può non manifestare le sue preoccupazioni in relazione al progressivo deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Gestione.

Basti infatti considerare, in estrema sintesi, i seguenti dati :

-rispetto al precedente esercizio, a fronte di un incremento del gettito contributivo di 1.479,7 miliardi si è determinato un aumento delle prestazioni pensionistiche di 2.451,6 miliardi;

-il rapporto contributi-prestazioni è sceso dallo 0,76 del 1990 allo 0,68 del 1994;

-per lo stesso periodo il deficit patrimoniale complessivo è passato da 47.990,4 miliardi a 116.217,1 miliardi.

Aggiungasi infine la circostanza che, nonostante il rilevante avanzo economico della Gestione delle prestazioni temporanee, si è determinata per il comparto dei lavoratori dipendenti, come per il precedente esercizio, una situazione complessiva deficitaria (- 63,2 miliardi).

La gravità della situazione sopra descritta pone la necessità, non ulteriormente differibile, nelle sedi competenti, di adeguati provvedimenti normativi di riequilibrio, così come previsto dall'art. 41 della legge n. 88/1989.

Per quanto concerne l'Istituto, si rappresenta l'esigenza di un approfondimento degli aspetti organizzatori e procedurali al fine sia di contenere il più possibile le spese che di massimizzare le entrate. A tale ultimo proposito si richiama in particolare la necessità di porre in essere ogni possibile iniziativa, sia per una efficace lotta alle evasioni contributive, sia per la realizzazione dei rilevanti crediti accertati verso la produzione, iscritti in bilancio come già precisato per 12.178,1 miliardi, limitando al massimo l'insorgere dei presupposti che possono determinare, nel corso del tempo, il fenomeno della inesigibilità, fenomeno questo che ha comportato la necessità anche per il 1994 di rilevanti eliminazioni contabili di residui attivi.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini
Mario Crenca
Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio
Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

PAGINA BIANCA

RENDICONTO

FONDO PENSIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1^ gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**209.498.835.000**	**209.498.835.000**
2	RESIDUI ATTIVI:	**12.856.612.361.310**	**14.973.689.711.196**	**2.117.077.349.886**
	- Crediti verso altri Enti (All 1)	1.222.405 679 382	1.351 985.117.817	129 579 438 435
	- Crediti contributivi (All 2)	10 371 672.670.693	12 178 138 178.796	1 806 465 508 103
	- Crediti diversi (All. 3)	1 262 534 011 235	1.443 566 414 583	181 032.403 348
3	CREDITI VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS.			
	- Contributo di solidarietà-art 25, legge n 41/1986	**10.515.000.000**	**10.615.640.000**	**100.640.000**
4	RATEI ATTIVI (All 4)	**8.812.447.236.907**	**9.640.504.283.429**	**828.057.046.522**
5	RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO.			
	- Risconti attivi per rate di pensione	**3.507.632.000.000**	**3.598.349.000.000**	**90.717.000.000**
6	POSTE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO:			
	- Presunta insussistenza del debito verso l'ex Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo di versamento - art 5 della legge n.903/1965	**1.989.166.209**	**1.989.166.209**	—
	TOTALE ATTIVITA'	**25.189.195.764.426**	**28.434.646.635.834**	**3.245.450.871.408**
7	DISAVANZO PATRIMONIALE:	**112.941.325.690.712**	**137.495.948.242.478**	**24.554.622.551.766**
	- Disavanzo economico degli esercizi precedenti	89 274 224 096 688	112 941 325 690 712	23 667 101 594 024
	- Disavanzo dell'esercizio	23.667 101 594 024	24 554 622 551.766	887 520 957 742
	TOTALE A PAREGGIO	**138.130.521.455.138**	**165.930.594.878.312**	**27.800.073.423.174**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
NICOLA SPINA

IL DIRETTORE GENERALE

FABIO TRIZZINO

LAVORATORI DIPENDENTI

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1^ gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
1	DEBITO IN C/C VERSO LA GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE	**109.678.903.793.083**	**134.587.582.049.420**	**24.908.678.256.337**
2	RESIDUI PASSIVI.	**3.744.416.763.846**	**3.299.829.019.614**	***-444.587.744.232***
	- Debiti verso lo Stato (All. 5)	25 507.540.585	13.644.378.585	*-11 863.162.000*
	- Debiti verso altri Enti per contribuzioni (All 5)	204 570.929 000	192 771.023.000	*-11 799.906.000*
	- Debiti per prestazioni	3.513.967.597 772	3.093.206.165.116	*-420 761.432 656*
	- Debiti per prestazioni diverse	7.455.763	7.455.763	—
	- Debiti per contributi da rimborsare	214 125.469	50.881 893	*-163.243 576*
	- Debito verso la CPDEL per i contributi del personale delle istit sanitarie-art.1 legge n.303/1974	149.115.257	149.115.257	—
3	DEBITI VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**1.989.166.209**	**1.989.166.209**	—
4	RATEI PASSIVI:			
	-Rate di pensione	**921.064.000.000**	**1.518.392.000.000**	**597.328.000.000**
5	DEBITI BANCARI E FINANZIARI·	**122.741.690**	**122.741.690**	—
	- Debiti per somme trattenute ai pensionati per aumenti derivanti da variazioni del costo della vita - Legge n. 787/1976	533 115	533 115	—
	- Debiti diversi	122 208 575	122.208.575	—
6	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO			
	- Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalla applicazione delle leggi nn.336/1970 e 824/1971	**34.394.966.773**	**34.172.937.349**	***-222.029.424***
7	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI:			
	- Fondo ex art. 39 legge n.153/1969	**103.657.635**	**12.569.270.818**	**12.465.613.183**
8	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO.	**4.451.005.992.792**	**5.197.047.314.317**	**746.041.321.525**
	- Fondo svalutazione crediti contributivi	4.061 407.081 274	4.786.789 856.236	725 382 774 962
	- Fondo sval.crediti per prestazioni da recuperare	389 598 911 518	410.257.458 081	20 658 546 563
	TOTALE PASSIVITA'	**118.832.001.082.028**	**144.651.704.499.417**	**25.819.703.417.389**
9	RISERVE LEGALI (All. 6)	**19.298.520.373.110**	**21.278.890.378.895**	**1.980.370.005.785**
	TOTALE A PAREGGIO	**138.130.521.455.138**	**165.930.594.878.312**	**27.800.073.423.174**

I SINDACI
VINCENZO MANCINI - MARIO CRENCA - ENZO DE MARCHIS
LORENZO DI MAIO - GIOVANNI LEVA - FIORENZO PESIRI
VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE
GIANNI BILLIA

FONDO PENSIONI

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (all. 7)	**67.943.166.000.000**	**66.896.806.000.000**	**68.431.263.127.922**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all 8)	**1.196.129.000.000**	**895.271.000.000**	**797.417.299.489**
3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI (all 9)	**119.890.000.000**	**113.264.300.000**	**116.416.420.292**
4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI (all. 10)	**260.631.000.000**	**340.631.000.000**	**523.754.644.582**
5	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Interessi attivi diversi	—	—	**134.464.495**
6	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Recupero di prestazioni - Rimborso della Repubblica Federale di Germania per quote di pensione di periodi assicurativi riconosciuti ai sensi dell'accordo italo-tedesco del 27 gennaio 1976	**1.202.100.000.000** 1.194.000 000 000 8.100 000 000	**1.808.100.000.000** 1.800.000 000 000 8 100 000 000	**1.791.229.924.822** 1 783 290.598 902 7 939 325 920
7	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (all 12)	**220.184.000.000**	**172.939.514.000**	**238.199.606.269**
	A-COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**70.942.100.000.000**	**70.227.011.814.000**	**71.898.415.487.871**
8	TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Copertura della maggiore anzianita' assicurativa riconosciuta per i pensionamenti anticipati (all. 11/a) - Copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento speciale di disoccupazione e di trattamento d'integrazione salariale straordinaria (all 11/b) - Altre cop assicura. fiscalizz. e cop minori entrate (all 11/c) - Copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di categorie e settori produttivi (all 11/d)	**6.475.324.777.000** 160 874 000 000 2 104 651 000 000 293.466.777 000 3 916 333 000 000	**7.457.352.777.000** 922 640 000 000 2 102 438 000 000 252 492 777 000 4 179 782 000 000	**7.391.371.752.085** 378 098 138.502 2 145.934 306 469 273 826 394 818 4 593 512 912 296
9	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS - Trasferimento dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti dei contributi figurativi (all 11/e) - Copertura figurativa dei periodi indennizzati di trattamento di disoccupazione ai lavoratori frontalieri - Contributo di solidarieta' - legge n 41/1986 (all 11/f) - Valori di copertura di periodi assicurativi	**3.907.247.000.000** 3 822 796 000 000 3.319 000 000 48.110 000 000 33.022 000 000	**3.764.564.000.000** 3 668 994 000 000 4 445 000 000 42.637 000 000 48 488 000 000	**3.713.002.100.784** 3 575 769 000 000 4 100 000 000 46 724 000 000 86 409 100 784
10	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**7.198.547.000**
	da riportare	10 382 571 777 000	11 221 916 777 000	11 111 572 399 869

LAVORATORI DIPENDENTI

DELL'ESERCIZIO 1994

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
	riporto	10 382.571 777 000	11 221 916.777.000	11 111 572.399.869
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	**31.895.000.000**	**1.905.920.000**	**275.868.576**
	- Plus-valore immobili alienati	31 658.000 000	1 588 000.000	11.481.000
	- Prelievo dal fondo amm.to per alienazione immobili	237 000 000	14.000 000	
	- Insussistenza debito per contributi da rimborsare	—	—	163 243 576
	- Plus-valore titoli	—	303.920 000	101.144.000
12	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI :	**10.462.706.000**	**10.208.084.000**	**409.339.926.627**
	- Utilizzazione importi accantonati ex art 39 legge 153/1969	1.000.000 000	3.000.000 000	2 534.386.817
	- Prelievo dal fondo di copertura degli oneri di cui alle leggi nn. 336/1970 e 824/1971	9 462 706 000	7 208 084 000	7 208 084.488
	- Prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi	—	—	227 652 064.027
	- Prelievo dal fondo sva crediti per prestazi.ni da recuperare	—	—	171 945 391.295
13	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI:			
	- per prestazioni (all 13)	**650.000.000.000**	**921.064.000.000**	**921.064.000.000**
14	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI	**9.474.714.000.000**	**9.107.509.000.000**	**9.640.504.283.429**
	- per contributi a carico datori di lavoro e degli iscritti (all 7)	9.283 688 000 000	8.928 735.000 000	9 455.231 139 207
	- per quote di partecipazione degli iscritti (all 8)	41.147 000 000	29 545 000 000	27 712.142.222
	- per contributi dovuti dalle Regioni (all. 9)	124.086 000 000	117.229 000.000	127 561 002 000
	- per somme aggiuntive SCAU	10.793.000 000	—	—
	- per il contributo di solidarieta' art.25 L 41/1986 (all 10)	15 000 000 000	32 000 000 000	30 000 000.000
15	RISCONTI ATTIVI FINALI :			
	- per prestazioni (all 13)	**3.626.097.000.000**	**3.612.861.000.000**	**3.598.349.000.000**
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	**24.175.740.483.000**	**24.875.464.781.000**	**25.681.105.478.501**
	TOTALE DELLE ENTRATE (A+B)	**95.117.840.483.000**	**95.102.476.595.000**	**97.579.520.966.372**
16	PRELIEVO DAL FONDO DI CUI ALL'ART 11, L. N 903/1965 DELLA QUOTA ASSEGNATA AL FONDO EX ART. 39, L N. 153/1969 PER L'ACCREDITAMENTO DEI CONTRIBUTI OMESSI	—	**15.000.000.000**	**15.000.000.000**
17	DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**29.089.156.294.000**	**26.684.351.988.000**	**24.554.622.551.766**
	TOTALE A PAREGGIO	**124.206.996.777.000**	**121.801.828.583.000**	**122.149.143.518.138**

FONDO PENSIONI

ENTRATE E USCITE

	USCITE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI:	**104.669.072.000.000**	**102.139.560.000.000**	**101.127.958.641.884**
	- Pensioni (all 13 sub A)	104.665 772 000 000	102.136 260 000 000	101 119 525 499.220
	- Assegno per l'assistenza personale ai pensionati inabili - art 5, legge n 222/1984	3 300 000.000	3.300 000.000	8.429.694 744
	- Indennità ai superstiti	—	—	3.447 920
2	TRASFERIMENTI PASSIVI :	**714.748.300.000**	**707.243.700.000**	**1.306.045.447.407**
	- Trasferimenti allo Stato per contribuzioni ONPI	198 422 000 000	194 738 000.000	198.911 860 000
	- Trasferimenti ad altri Enti (all. 14)	516 326 300 000	512 505 700.000	1.107 133 587 407
3	ONERI FINANZIARI :	**109.043.000.000**	**120.000.000.000**	**182.674.514.705**
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	109 043 000 000	120 000.000 000	181.696 347.759
	- Interessi passivi diversi	—	—	978.166 946
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE (all 15)	**172.536.000.000**	**138.740.000.000**	**115.425.251.114**
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	**4.325.200.000**	**4.318.000.000**	**30.491.694.680**
	- Contributi, riserve, valori capitali trasferiti ad Enti ass esteri	1 100 200 000	700 000.000	2 059.352.973
	- Risarcimento danni agli assicurati	7 000 000	400.000 000	1.982.463.746
	- Varie	3.218.000 000	3.218.000.000	4.911.066 083
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate	—	—	21 538.811 878
	A-COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**105.669.724.500.000**	**103.109.861.700.000**	**102.762.595.549.790**
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**2.255.316.345.000**	**2.220.613.699.000**	**1.917.113.576.261**
7	ONERE PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA':			
	- Prestazioni economiche ed accessorie - art.8 te legge n.331/1981 (all. 13 sub B)	**30.699.191.000**	**19.508.002.000**	**14.987.661.926**
8	ONERE GESTIONE CASA DI RIPOSO DI CAMOGLI	**1.564.427.000**	**1.764.922.000**	**1.900.875.260**
9	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**52.940.870.000**	**47.404.775.000**	**49.764.788.110**
	- Valori di copertura di periodi assicurativi	23.014 945 000	18 670 000 000	21 598 683.111
	- Concorso agli oneri della gestione minatori- art.8 legge n 5/1960	29 925 925 000	28 734 775 000	28.166 104 999
10	ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA	—	**28.427.607.000**	**16.291.543.202**
	- Quota di accantonamento per oneri tributari	—	13.427 607.000	1 291.543 202
	- Accantonamento al fondo ex art 39, legge n.153/1969	—	15 000 000 000	15 000 000 000
	da riportare	2.340 520 833 000	2 317 719 005 000	2 000 058 444.759

LAVORATORI DIPENDENTI

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
	riporto	2 340.520 833 000	2.317.719 005 000	2 000 058 444.759
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE (all 16)	—	—	**400.023.448.986**
12	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:	**753.442.500.000**	**832.947.715.000**	**1.145.638.776.847**
	- Assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi	753 442 500 000	832.947 715 000	953 034 838.989
	- Assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	192 603 937.858
13	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE:			
	- Accantonamento valori di copertura degli oneri per i benefici previsti dalle leggi nn 336/1970 e 824/1971	**3.027.915.000**	**2.202.120.000**	**6.986.055.064**
14	STORNO RISCONTI ATTIVI INIZIALI:			
	- per prestazioni (all. 13)	**3.503.476.000.000**	**3.507.632.000.000**	**3.507.632.000.000**
15	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	**9.017.919.000.000**	**8.812.447.237.000**	**8.812.447.236.907**
	- per contributi a carico datori di lavoro e degli iscritti (all 7)	8 832 287 000 000	8 616 413 873 000	8 616 413 872 875
	- per quote di partecipazione degli iscritti (all 8)	39 949 000.000	43 957.960.000	43 957 960 032
	- per trasferimenti da parte delle Regioni (all. 9)	119 890.000.000	120 075 404 000	120 075 404.000
	- per contributo di solidarieta' - art 25 L. n. 41/1986 (all 10)	15 000 000 000	32 000.000 000	32 000 000 000
	- per ammende, multe, sanzioni civili e amministrative su contributi SCAU	10 793 000 000	—	—
16	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI.			
	- per prestazioni (all 13)	**930.000.000.000**	**1.250.000.000.000**	**1.518.392.000.000**
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	**16.548.386.248.000**	**16.722.948.077.000**	**17.391.177.962.563**
	TOTALE DELLE USCITE (A + B)	**122.218.110.748.000**	**119.832.809.777.000**	**120.153.773.512.353**
17	ASSEGNAZIONE AL FONDO DI RISERVA LEGALE	**1.988.886.029.000**	**1.969.018.806.000**	**1.995.370.005.785**
	TOTALE A PAREGGIO	**124.206.996.777.000**	**121.801.828.583.000**	**122.149.143.518.138**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

CREDITI VERSO ALTRI ENTI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1^ gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
Verso le Regioni per contributi dovuti per gli apprendisti artigiani - art. 16 della Legge n.845/1978	970.379.959.877	1.084.166.111.301	113 786.151.424
Verso Enti diversi per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971	69.893.701.962	69.848.682.862	*-45.019.100*
Verso altri Enti di previdenza per valori relativi alla copertura di periodi assicurativi	—	6.166.783.280	6.166 783.280
Verso altri Enti per il contributo di solidarieta' ai sensi dell'art.25 della legge n 41/1986	182.132.017.543	191.803.540.374	9 671.522 831
TOTALE	**1.222.405.679.382**	**1.351.985.117.817**	**129.579.438.435**

Allegato n. 2

CREDITI CONTRIBUTIVI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1^ gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
Dovuti dalle aziende	9 319 344.279.896	10.997.717.318.892	1 678.373 038 996
Dovuti per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari	2.226.317.446	3.244.820.668	1 018 503 222
Accertati dallo SCAU	1.050 102.073.351	1.177.176.039.236	127.073 965 885
TOTALE	**10.371.672.670.693**	**12.178.138.178.796**	**1.806.465.508.103**

Allegato n. 3

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1^ gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
Rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare	980.970.018.156	1.034.630.988 261	53.660.970.105
Sanzioni amministrative accertate tramite SCAU	83.526.827 553	109.512.069.924	25.985.242 371
Interessi di mora sanzioni amministrative e civili	198.037.165.526	299.423.356.398	101.386.190.872
TOTALE	**1.262.534.011.235**	**1.443.566.414.583**	**181.032.403.348**

Allegato n. 4

RATEI ATTIVI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1^ gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
- Contributi per periodi fino al 31 dicembre relativi a denunce non pervenute entro l'esercizio	8.616.413 872.875	9.455.231.139.207	838 817 266 332
- Proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni fino al 31 dicembre relativi a denunce non pervenute nell'esercizio	43.957.960 032	27 712.142.222	*-16.245.817 810*
- Contributi dovuti dalle Regioni per gli apprendisti artigiani - art.16, legge n 845/1978	120 075.404.000	127.561 002.000	7 485 598.000
- Contributo di solidarieta' - art 25 legge n.41\1986	32.000.000.000	30.000.000 000	*-2 000.000.000*
TOTALE	**8.812.447.236.907**	**9.640.504.283.429**	**828.057.046.522**

Allegato n. 5

DEBITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1^ gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
VERSO LO STATO:			
Per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale art.69.lett.a) e b) della legge n.833/1978:			
- per prestazioni terapeutiche della prevenzione e cura dell'invalidita'-art.8 ter legge n.331/1981	8.556.423.585	8.556.423.585	—
Per somme da trasferire ai sensi dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (gia' contribuzione ONPI)	16.951.117.000	5.087.955.000	*-11.863.162.000*
Totale verso lo Stato	**25.507.540.585**	**13.644.378.585**	***-11.863.162.000***
VERSO ALTRI ENTI:			
Per contribuzioni:			
- E P A S	204.570.929.000	192.281.463 000	*-12.289.466.000*
- Medicina sociale	—	489 560 000	489.560 000
Totale verso altri Enti	**204.570.929.000**	**192.771.023.000**	***-11.799.906.000***
COMPLESSO	**230.078.469.585**	**206.415.401.585**	***-23.663.068.000***

Allegato n. 6

RISERVE LEGALI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1^ gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
- Fondo di riserva. di cui all'art.11 della legge n 903/1965 ...	17.129 776 359.904	19.116 178 930.747	1 986 402 570 843
- meno: prelievo dell'anno	—	15 000.000 000	15 000 000 000
- più: assegnazione dell'anno	1.986.402 570 843	1 995 370 005.785	8.967 434 942
	19.116.178.930.747	**21.096.548.936.532**	**1.980.370.005.785**
- Riserve provenienti dalla cessata Assicurazione obbligatoria IVS	182.341 442 363	182.341 442 363	—
TOTALE	**19.298.520.373.110**	**21.278.890.378.895**	**1.980.370.005.785**

Allegato n. 7

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	ACCERTATI NEL 1994 (3)	meno:RATEO AL 31 DICEMBRE 1993 (4)	più:RATEO AL 31 DICEMBRE 1994	TOTALE (dato economico)
Contributi ordinari	68.390.041.000.000	67.205.501.127.000	68.417.713.190.623	8.616.413.872.875	9.455.231.139.207	69.256.530.456.955
Recupero crediti per contributi già dichiarati inesigibili			56.380.507			56.380.507
TOTALE	**68.390.041.000.000**	**67.205.501.127.000**	**68.417.769.571.130**	**8.616.413.872.875**	**9.455.231.139.207**	**69.256.586.837.462**
Altri contributi. riserve e valori capitali·						
- Contributi, riserve e valori capitali trasferiti da altri Enti assicuratori esteri	800 000.000	800.000.000	5 395.440 751			5 395.440.751
- Contributi dovuti ai sensi dell'art. 42 del Regime applicabile agli altri agenti delle Comunità Europee	426.000.000	426.000.000	238.401.335			238.401.335
- Valori capitali e interessi di preammortamento per la copertura degli oneri delle leggi nn. 336/1970 e 824/1971	3.300.000.000	2 400.000.000	7.859.714 706			7 859.714.706
TOTALE	**4.526.000.000**	**3.626.000.000**	**13.493.556.792**			**13.493.556.792**
COMPLESSO	**68.394.567.000.000**	**67.209.127.127.000**	**68.431.263.127.922**	**8.616.413.872.875**	**9.455.231.139.207**	**69.270.080.394.254**

Allegato n. 8

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	ACCERTATI NEL 1994 (3)	meno:RATEO AL 31 DICEMBRE 1993 (4)	più:RATEO AL 31 DICEMBRE 1994	TOTALE (dato economico)
Contributi per la prosecuzione volontaria	434.352.000.000	351.689.000.000	289.121.481.191			289.121.481.191
Riserve, valori capitali e di riscatto	284.000.000.000	284.000.000.000	205.318.963.534			205 318.963.534
Proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni	478.975.000.000	245 169.040.000	302.976.854.764	43.957.960.032	27.712.142.222	286.731.036.954
TOTALE	**1.197.327.000.000**	**880.858.040.000**	**797.417.299.489**	**43.957.960.032**	**27.712.142.222**	**781.171.481.679**

Allegato n. 9

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	ACCERTATI NEL 1994 (3)	meno:RATEO AL 31 DICEMBRE 1993 (4)	più:RATEO AL 31 DICEMBRE 1994	TOTALE (dato economico)
Contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti da imprese artigiane - art. 16 legge n. 845/1978	124.086.000.000	110.417 896.000	113.786.151 424	120 075.404.000	127.561 002.000	121.271.749.424
Contributi volontari in favore dei lavoratori del settore solfifero siciliano - legge n.214 del 1982	—	—	2.630.268.868			2.630.268.868
TOTALE	**124.086.000.000**	**110.417.896.000**	**116.416.420.292**	**120.075.404.000**	**127.561.002.000**	**123.902.018.292**

Allegato n. 10

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	ACCERTATI NEL 1994 (3)	meno:RATEO AL 31 DICEMBRE 1993 (4)	piu':RATEO AL 31 DICEMBRE 1994	TOTALE (dato economico)
Contributi, valori capitali, riserve e relativi interessi	110.631.000.000	110.631.000.000	277 090 517.604			277 090.517.604
Contributo di solidarietà - art.25 legge n 41/1986	150.000.000.000	230.000.000.000	246.664.126.978	32.000.000.000	30.000.000.000	244.664.126.978
TOTALE	**260.631.000.000**	**340.631.000.000**	**523.754.644.582**	**32.000.000.000**	**30.000.000.000**	**521.754.644.582**

Allegato n. 11

TRASFERIMENTI DALLA G.I.A.S. E DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per:			
- copertura delle maggiori anzianita' assicurative riconosciute per i pensionamenti anticipati (all.n.11/a)	160.874.000.000	922.640.000.000	378.098.138.502
- copertura figurativa dei periodi indennizzati di trattamento di disoccupazione e di trattamento di integrazione salariale straord. ed eventi calamitosi (all.n.11/b)	2.104 651.000.000	2 102 438.000.000	2 145.934.306 469
- Altre coperture assicurative fiscalizzate e copertura minori entrate (all. n.11/c)	293 466.777.000	252.492.777.000	273.826 394.818
- Copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di categorie e settori produttivi (all. n.11/d)	3.916.333.000.000	4.179.782.000.000	4.593.512.912 296
	6.475.324.777.000	**7.457.352.777.000**	**7.391.371.752.085**
Trasferimento dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per contrib.figurativi (all.n.11/e)	3.822.796.000.000	3.668.994.000 000	3.575.769 000.000
Trasferimento da fondi speciali di previdenza per contributo di solidarieta', legge n.41/1986 (all. n.11/f)	48.110.000.000	42.637.000.000	46.724 000 000
Copertura figurativa dei periodi indennizzati di trattamento di disoccupazione ai lavoratori frontalieri	3.119 000.000	4.445.000.000	4 100.000 000
Valori di copertura di periodi assicurativi	33.022.000.000	48.488 000.000	86.409.100 784
	3.907.047.000.000	**3.764.564.000.000**	**3.713.002.100.784**
TOTALE	**10.382.371.777.000**	**11.221.916.777.000**	**11.104.373.852.869**

Allegato n. 11/A

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

Copertura della maggiore anzianità assicurativa riconosciuta per i pensionamenti anticipati

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Ai lavoratori dei porti - art. 9, comma 7, D.L. n. 873/1986, convertito in legge n. 26/1987 e successive proroghe	—	156.210.000.000	147.023.963.435
Ai lavoratori dei porti - art. 9, legge n. 873/1986	—	—	100.646.501
Ai lavoratori dei porti - art. 3, legge n. 58/1990	—	—	1.170.154.154
Ai lavoratori del Gruppo FINMARE e altri - D.L.n.77/1989, convertito in legge n. 160/1989	8.400.000.000	8.200.000.000	12.123.461.232
Ai lavoratori del Gruppo FINMARE - art.1, comma 4, D.L. n. 508/1994	—	22.698.000.000	4.442.411.330
Ai lavoratori del Gruppo FINMARE - art.3, legge n.856/1986	—	—	5 107.864 680
Ai lavoratori dell'Editoria-art. 37 legge n.416/1981 e successive proroghe e integrazioni	42.000.000.000	41.000.000.000	73 530 749.995
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali del settore siderurgico pubblico - art. 29 L.223/1991	—	325.711.000.000	—
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali - art.27, 5^ comma, L.n.223/1991	—	—	4 613.401.982
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali- art.1 del D.L. n.364/1992, convertito nella legge n 406/1992	—	26.551.000.000	50.565.942.482
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali - L.n.257/1992.			
- art.13, comma 2	11.664.000.000	23.328.000.000	3.267.261.875
- art.13, commi 6,7 e 8	14.610.000.000	29.220.000.000	—
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali del settore siderurgico pubblico - art. 1 L.n.193/1984	—	—	399.017.586
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali del settore siderurgico pubblico - art. 1 bis, legge n.181/1989	—	—	165.346.963
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali del settore siderurgico pubblico - art 2, legge n 181/1989	—	—	629 349 252
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali del settore siderurgico pubblico - art. 29, legge n.223/1991	—	—	14 414 088 391
Ai lavoratori dell'ENI - art.9 ter L.n.236/1993	62 600 000.000	62.600.000.000	33 476.317.734
Ai lavoratori dei partiti politici - art 9 quater L. n 236/1993	21 600.000.000	20.200.000.000	20.269.765.296
Ai lavoratori del trasporto aereo - art.9 L.n. 451/1994	—	32.400 000.000	5.284 210.333
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali-art 10, L. n. 451/1994	—	174.522 000.000	655 818 177
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali-art.16, L. n. 155/1981	—	—	22.423.170
Ai lavoratori dipendenti da imprese industriali-art 5.comma5, L. n. 169/1991	—	—	835.943.934
TOTALE	**160.874.000.000**	**922.640.000.000**	**378.098.138.502**

Allegato n. 11/B

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

Copertura figurativa dei periodi indennizzati di trattamento speciale di disoccupazione e di trattamento d'integrazione salariale straordinaria

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Copertura figurativa di periodi di trattamento speciale di disoccupazione indennizzato ai lavoratori dipendenti da aziende edili			
-art. 16 della legge n. 427/1975	116.969.000.000	193.358.000.000	238 490.000 000
Copertura figurativa di periodi di integrazione salariale straordinaria indennizzati - art. 3, legge n. 164/1975	824.623.000.000	764.504.000.000	760.854.000.000
Copertura figurativa di periodi di integrazione salariale straordinaria indennizzati ai lavoratori dei porti - art.3, D.L. n. 873/1986, convertito in legge n.26/1987 e legge n 58/1990	—	10.800.000.000	12 741.000 000
Copertura figurativa di periodi di trattamento di mobilita' - art.7, comma 9, legge n.223/1991	1.132.259.000.000	1.067.087.000.000	1 110.000.000.000
Copertura figurativa di periodi di trattamento di integrazione salariale straordinaria di cui all'art.7, commi 7 e 9, della legge n.236/1993	9.050 000.000	6.300.000.000	—
Copertura figurativa dell'indennità di cui all'art.1. del D.L. n. 199/1993 convertito nella legge n.293/1993 e all'art.6, comma 15, D.L. n.148/1993 convertito nella L. n.236/1993	17.650.000.000	49.700.000.000	14.072 000 000
Copertura figurativa di periodi di trattamento di integrazione salariale straordinaria ai dipendenti dei partiti politici - art 9 quater, comma 2, legge n 236/1993	4.100 000.000	4.100.000.000	5.000 000 000
Copertura figurativa di periodi di godimento dell'indennità di cui all'art.2,comma 14, D.L. n 108/1991 convertito in L. n.169/1991	—	—	377 000 000
Copertura figurativa di periodi di godimento del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art.1,comma 4, D.L. n.108/1991 convertito nella legge n 169/1991	—	—	125 930.593
Copertura figurativa di periodi di trattamento di integrazione salariale straordinaria di cui all'art.4,comma 4,L n 169/1991	—	6.185 000.000	4 266 375 876
Copertura figurativa dell'indennità a favore dei dipendenti delle società controllate dall'E.N.C.C - art 3, comma 7, D.L. n 513/1994	—	404 000.000	—
Copertura figurativa di periodi di godimento di trattamenti sostitutivi della retribuzione a seguito di malattie epizootiche - art.9, comma1, L n 218/1988	—	—	8 000 000
TOTALE	**2.104.651.000.000**	**2.102.438.000.000**	**2.145.934.306.469**

Allegato n. 11/C

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

Altre coperture assicurative fiscalizzate e coperture minori entrate

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Copertura assicurativa degli apprendisti artigiani delle Regioni a statuto speciale - art. 22, legge n. 845/1978	3.622.000.000	2 271.000.000	2.271 000 000
Copertura assicurativa per il riconoscimento dei periodi di servizio militare e di navigazione mercantile - art. 22, legge n.658/1967	2.050.000.000	2.050 000.000	2.050.000 000
Copertura del minor gettito contributivo derivante dall'esclusione dell'imponibile degli emolumenti per carichi di famiglia - art. 3, legge n. 876/1986	4.566.000.000	4.566.000.000	4.566.000 000
Copertura del minor gettito contributivo derivante dalla retribuzione imponibile art.1, 2^ comma, D.L. n. 338/1989 convertito in legge n.389/1989	184.025.777.000	184 025.777.000	184.025.777 000
Concorso agli oneri conseguenti alla ricostituzione delle posizioni assicurative trasferite all'INAS libico - art 4, D.L. n. 103/1991, convertito nella legge n.166/1991	99.203.000 000	59 580.000 000	80 724 145.255
Copertura assicurativa per il riconoscimento dei periodi di servizio prestato alle dipendenze delle FF.AA. art 2 L. n.29/1979	—	—	18.372
Copertura assicurativa riconosciuta a *favore dei perseguitati* politici -art.5 L.n.96/1955	—	—	271 384
Concorso agli oneri conseguenti alla ricostituzione delle posizioni assicurative trasferite all'INAS Libico - art.1, comma 3, L. n 181/1983	—	—	189 182 807
TOTALE	**293.466.777.000**	**252.492.777.000**	**273.826.394.818**

Allegato n. 11/D

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

Copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di categorie e settori produttivi

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Copertura del mancato gettito contributivo connesso a:			
- contratti di formazione e lavoro	1.082.564.000.000	844 885.000 000	821 074.000.000
- apprendisti dipendenti da imprese artigiane	737.514.000.000	630 409.000.000	648.618.000.000
- apprendisti dipendenti da imprese non artigiane	433.536.000.000	367.834.000.000	395 225.000.000
- lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari	201.157.000.000	198.741 000.000	187 504.000.000
- lavoratori dipendenti agricoli	1.033.136.000.000	1 569.999.000.000	1.660.319.000.000
- lavoratori dipendenti non agricoli	38.378.000.000	54 639.000 000	63.606.000.000
- rapporti di apprendistato	273.151.000.000	280.742.000.000	315.796.912.296
- aziende siderurgiche	5.953.000.000	1.688.000 000	315.000.000
- lavoratori cassaintegrati disoccupati	84.426.000.000	129 055.000 000	205.351.000.000
- lavoratori in mobilita'	22 998 000.000	94 044 000 000	274.286 000 000
- lavoratori con contratto di reinserimento	1.734.000.000	1.858 000 000	1 564 000 000
- ex cassaintegrati	23.000.000	1 879.000 000	10 084 000.000
- contratti di formazione -art.5, L n 344/1991	84.000 000	151.000.000	175 000 000
- persone svantaggiate -art.4, L.n.381/1991	1.679 000 000	3 777 000 000	9 531.000 000
- contratti di solidarietà - art 2, comma 2, L. n.863/1984	—	81 000 000	64 000 000
TOTALE	**3.916.333.000.000**	**4.179.782.000.000**	**4.593.512.912.296**

Allegato n. 11/E

TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS

Trasferimento dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti dei contributi figurativi

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento ordinario di disoccupazione, di trattamento ordinario di integrazione salariale e trattamento antitubercolare:			
- disoccupazione ordinaria agli agricoli e non agricoli:			
art. 4, legge n. 218/1952	2.242 233.000.000	2.344.094.000 000	1.961.796.000.000
art.7, legge n.160/1988 e successive mod. e integra.	466 565.000.000	521 417.000.000	774.526 000.000
- integrazione salariale ordinaria ai lavoratori dell'industria art.3 legge n 164/1975	535.238 000.000	280.664.000 000	282.513 000.000
- integrazione salariale ai lavoratori dell'edilizia - art. 5, legge n. 427/1975	163.532.000.000	161.232.000.000	168.280.000.000
- integraz.ne salariale ai lavoratori delle aziende lapidee:			
settore industria - art. 5, legge n. 427/1975	8.983.000.000	9 106 000.000	9.177.000.000
settore artigianato - art. 5, legge n. 427/1975	1 647.000.000	1 453.000 000	238.000.000
- tubercolosi - art 4, legge n. 218/1952 e successive	404.598.000.000	351.028.000.000	379 239.000 000
TOTALE	**3.822.796.000.000**	**3.668.994.000.000**	**3.575.769.000.000**

Allegato n. 11/F

TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS

Contributo di solidarietà - legge n. 41/1986

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Contributi trasferiti da:			
- Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private	10.883.000.000	11.191.000.000	10.972.000.000
- Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia	15.303.000.000	10.263.000.000	15.093.000 000
- Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto	14.800.000.000	14.288 000.000	14.270 000.000
- Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente dalle aziende di navigazione aerea	6.846 000.000	6.595 000 000	6.111.000.000
- Fondo di previdenza per il personale addetto alle abolite imposte di consumo	278.000.000	300.000 000	278 000.000
TOTALE	**48.110.000.000**	**42.637.000.000**	**46.724.000.000**

Allegato n. 12

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	
Interessi di dilazione e differimento sul versamento dei contributi	12.207.000.000	12.207.000.000	28.513.700.915
Interessi per il versamento dilazionato degli oneri derivanti dalle leggi nn.336/1970 e 824/1971	6.000.000.000	6.000.000.000	5.465.895.180
Sanzioni pecuniarie derivanti dalla violazione delle norme relative alla navigazione marittima	—	—	311.785.352
Ammende, multe, sanzioni civili e amministrative su contributi	194.688.000 000	147 249.514 000	181.837.831.240
Sanzioni amministrative comminate ai lavoratori - art.8 D.L.n.463/1983, convertito nella legge n.638/1983	15.000.000	15.000.000	2.426.878
Ammende e penalità per la violazione dello Statuto dei lavoratori legge n.300/1970	58.000.000	58.000.000	97 080.331
Valori capitali e somme connesse relativi ad oneri per assegni di invalidità e pensioni di inabilità a seguito della azione di surrogazione - art. 14 legge n.222/1984	—	—	3.993.413.671
Entrate varie	7.216.000 000	7 410.000 000	17.975 268.768
Proventi derivanti dalla vendita di oggetti recuperati in mare, ai sensi dell'art.508 del Codice della navigazione	—	—	2 203.934
TOTALE	**220.184.000.000**	**172.939.514.000**	**238.199.606.269**

Allegato n. 13

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Rate di pensione e onere per la prevenzione e cura dell'invalidità

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994					
	ORIGINARIO (dato economico)	AGGIORNATO (dato economico)	IMPEGNATE NEL 1994 (1)	meno: RATEO AL 31.12.1993 (2)	piu': RATEO AL 31.12.1994 (3)	piu': RISCONTO AL 31.12.1993 (4)	meno:RISCONTO AL 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(1-2+3+4-5)
A) Rate complessive lorde di pensione	129.341.455.000.000	126.944.850.000.000	125.842.973.698.288	981.578.000.000	1.578.438.000.000	3.613 537.000.000	3.701.144.000.000	126.352.226.698.288
a detrarre.								
- Assegno per il nucleo familiare a carico della gestione P T L.D.	2.100.000 000.000	1.900.000.000.000	1.884.498.663.722	52.499.000.000	52.499.000.000	68.337.000.000	65.772.000.000	1.887.063.663.722
netto	**127.241.455.000.000**	**125.044.850.000.000**	**123.958.475.034.566**	**929.079.000.000**	**1.525.939.000.000**	**3.545.200.000.000**	**3.635.372.000.000**	**124.465.163.034.566**
a detrarre·								
- Art. 1 legge n. 222/1984	270.828.000.000	220 550 000.000	229.420.698.316	4.015.000.000	3.547.000.000	15.555.000.000	16.383.000.000	228.124.698.316
- Art. 1 L. 140/1985 e art. 1 L. 544/1988	400.000 000.000	270.000.000.000	269.617.424.977	4.000.000.000	4.000.000.000	22.013.000.000	20.640.000.000	270.990.424.977
- Assegno ai rimpatriati dalla Libia	6.600 000 000	6.000.000.000	5.592.309.116					5.592.309.116
- Integrazione pensioni libiche	667 000 000	600.000.000	470.581.345					470.581.345
- Rate pens.-pensionamenti anticipati	2.565.932.000.000	2.754.243.000.000	2.898.030.431 294					2.898.030.431.294
- Quota parte di ciascuna mensilita di pensione erogata -art.37. 3^comma. lett. c) L. 88/1989	13 070.000.000.000	13.070.000 000 000	13 070.000.000.000					13.070.000.000.000
- Quota parte delle rate di pensione - art.11 legge n. 54/1982	1 101.000.000 000	1.101.000 000 000	1.101.000.000.000					1.101.000.000.000
- Maggiorazioni ex combattenti art.6. legge n.140/1985 e art. 6 legge n. 544/1988	725.420.000.000	784.090.000 000	763.862.590 298					763.862.590.298
- Maggiorazioni delle pensioni superiori al trattamento minimo -art.3.1^comma legge n.544/1988	649.750.000 000	649.750.000.000	649.750.000.000					649.750.000.000
- Quote di pensioni afferenti a periodi lavorativi prestati presso le FF.AA	1.200.000.000	1.400.000.000	1.440 000.000					1.440.000.000
- Miglioramenti pension.-art.1 L.n.59/1991	3.297.547.000.000	3.297.000.000.000	3.302.850.000.000					3.302.850.000.000
- Quota pensione-Conv Italo Venezuelana	360.000.000	250.000.000	266.500.000					266.500.000
- Maggiore onere rate pens.per modifica redditi- D.L.V.O. n.503/1992	120.000.000.000	120.000.000.000	164.063 000 000					164.063.000.000
- Maggiore onere per perequazione rate pensioni dal 1°/1/1994	209.000.000.000	410.000 000.000	382.586.000.000					382.586.000.000
TOTALE DELLE DETRAZIONI	**22.418.304.000.000**	**22.684.883.000.000**	**22.838.949.535.346**	**8.015.000.000**	**7.547.000.000**	**37.568.000.000**	**37.023.000.000**	**22.839.026.535.346**
A)Rate pensione a carico Gestione	**104.823.151.000.000**	**102.359.967.000.000**	**101.119.525.499.220**	**921.064.000.000**	**1.518.392.000.000**	**3.507.632.000.000**	**3.598.349.000.000**	**101.626.136.499.220**
B)Onere prevenzione e cura dell'invalidita'	**30.699.191.000**	**19.508.002.000**	**14.987.661.926**					**14.987.661.926**
Spese prestazioni istituzionali (A+B)	**104.853.850.191.000**	**102.379.475.002.000**	**101.134.513.161.146**	**921.064.000.000**	**1.518.392.000.000**	**3.507.632.000.000**	**3.598.349.000.000**	**101.641.124.161.146**

Allegato n. 14

TRASFERIMENTI PASSIVI

Trasferimenti ad altri Enti

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Contributi e quote associative a istituzioni svolgenti attivita' attinenti i compiti dell'Istituto	300.000.000	300.000.000	290 000.000
Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza	310.000.000.000	310.000.000.000	913 583 016 407
Contribuzione a favore di Enti vari:			
Enti di patronato e assistenza sociale	205.035 000.000	201.229.000 000	192.281.463.000
Istituto Italiano di medicina sociale	991.300.000	976 700.000	979.108 000
TOTALE	**516.326.300.000**	**512.505.700.000**	**1.107.133.587.407**

Allegato n. 15

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Rimborsi di contributi:			
- relativi all'aliquota ordinaria	171.796.000.000	138.000.000.000	106 789.738 599
- accertati dallo SCAU			1.257.325.979
Rimborso di trattenute al pensionati occupati	650.000.000	650.000.000	1.164.182 640
Rimborso di riserve e valori capitali e di riscatto	90.000.000	90.000.000	6 214 003.896
TOTALE	**172.536.000.000**	**138.740.000.000**	**115.425.251.114**

Allegato n. 16

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti per prestazioni da recuperare			171.945.391 295
Irrecuperabilità o insussistenza di crediti contributivi verso aziende			227 652.064.027
Insussistenza dei crediti per valori capitali per la copertura degli oneri di cui alla legge n.336/1970			63 372 294
Irrecuperabilità di crediti per interessi di mora. sanzioni civili e amministrative			360 761 716
Irrecuperabilità di crediti per contributi dovuti per i lavoratori addetti ai servizi domestici			1.859 654
TOTALE	—	—	**400.023.448.986**

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, sotto l'aspetto del gettito contributivo, nell'anno 1994 è stato interessato prevalentemente dagli effetti dei provvedimenti che disciplinano l'adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile.

In particolare, il D.L. n. 338/1989, convertito dalla legge n. 389/1989, stabilisce che la retribuzione da assumere come base per il calcolo dei contributi di previdenza e di assistenza sociale, non può essere inferiore all'importo delle retribuzioni stabilito da leggi, regolamenti, contratti collettivi, stipulati dalle Organizzazioni sindacali più rappresentative su base nazionale ovvero da accordi collettivi o contratti individuali, qualora ne derivi una retribuzione di importo superiore a quello previsto dal contratto collettivo.

La statuizione sopra richiamata, peraltro, non ha abrogato la disciplina vigente in materia di minimali di retribuzione giornaliera e, pertanto, a partire dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1994, in esecuzione dell'art. 1 della legge n. 537/1981, sono aumentati i limiti minimi di retribuzione giornaliera previsti, ai fini del calcolo della contribuzione previdenziale ed assistenziale, per la generalità dei lavoratori, in relazione all'aumento dell'indice medio del costo della vita calcolato dall'ISTAT, fissato al 3,7%.

I minimali predetti, a loro volta, sono adeguati, se inferiori, al minimale giornaliero pari al 9,50 per cento del trattamento minimo di pensione vigente dal 1° gennaio 1994 (art. 7, comma 1, secondo periodo, del D.L. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983, modificato dal D.L. n. 338/1989 sopra richiamato).

Con la stessa decorrenza hanno subito variazioni le retribuzioni convenzionali.

Inoltre, il parametro di cui all'art. 7, comma 1, primo periodo del citato D.L. n. 463/1983 modificato dal secondo comma dell'art. 1, del citato D.L. n. 338/1989, ha subito un aumento, essendo rapportato all'importo del trattamento minimo mensile di pensione a carico del F.P.L.D. in vigore al 1° gennaio di ogni anno.

Dal 1° gennaio 1994 ha prodotto effetti sulla gestione il disposto dell'art. 17 del decreto legislativo n. 503/1992, il quale stabilisce che a decorrere dal periodo di paga in corso alla data del 1° gennaio 1994, sono esclusi dalla base imponibile per il computo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale e per gli effetti relativi alle conseguenti prestazioni, i corrispettivi dei servizi di mensa e di trasporto predisposti dal datore di lavoro con riguardo alla generalità dei lavoratori per esigenze connesse con l'attività lavorativa nonché i relativi importi sostitutivi.

Gli articoli 14 e 15 dello stesso decreto n. 503, contenente norme delegate di riordino del sistema previdenziale, contengono nuove disposizioni in materia di:

- riscatto dei periodi (successivi al 31 dicembre 1993) di assenza facoltativa dal lavoro per gravidanza e puerperio e di congedo per motivi familiari di assistenza e cura ai disabili (alternativo a quello di laurea);

- il riconoscimento dell'accredito figurativo dei periodi previsti per l'astensione obbligatoria dal lavoro per gravidanza e puerperio, con estensione di tale beneficio ai periodi che abbiano preceduto o seguito il rapporto di lavoro e che siano cioè al di fuori di esso, secondo le disposizioni di cui all'art. 8 della legge n.155/1981 ed a decorrere dal 1° gennaio 1994 in poi;

- computabilità, fino a 5 anni complessivi, nei confronti dei nuovi assicurati dal 1° gennaio 1993 in poi, dei periodi di accredito figurativo ai fini delle pensioni di anzianità o anticipate rispetto all'età prevista per il collocamento a riposo d'ufficio.

Per quanto concerne i lavoratori agricoli dipendenti, sulla G.U. n. 138, del 15 giugno 1994, sono state pubblicate le retribuzioni medie giornaliere provinciali, stabilite per l'anno 1994 con Decreti emanati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 6 giugno 1994, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 488/ 1968.

Si fa presente che per gli operai agricoli a tempo indeterminato il limite minimo di retribuzione giornaliera da assoggettare a contribuzione, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della legge n. 54/1982, è stato stabilito per l'anno 1994 in £ 50.540; ciò per effetto della rivalutazione prevista dal comma 2 dell'art. 1 della legge n. 537/1981.

Per quanto riguarda le imprese agricole con aziende site in comuni montani o zone svantaggiate, nei cui confronti l'art. 9, comma 5, della legge n. 67/1988 ha previsto agevolazioni consistenti nella diminuzione delle aliquote dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti per i rispettivi dipendenti, occupati sia a tempo determinato che indeterminato, si fa presente che le aziende stesse sono state interessate dalle statuizioni: 1) dell'art. 11 della legge n. 537/1993, che ha dettato, nel comma 27, un ulteriore nuovo testo del comma 5 dell'art. 9 della citata legge n. 67/1988 ed ha abrogato, nel comma 29 e con effetto dal 1° gennaio 1994, l'art. 17 del decreto legislativo n. 375/1993, che, a decorrere dal 1° ottobre 1993, aveva già sostituito il suddetto comma 5 dell'art. 9 della legge n. 67/1988; 2) dell'art. 10 del D.L. 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1994, n. 489, che ha fatto retroagire al 1° ottobre 1993 la suddetta abrogazione dell'art. 17 del decreto 375/1993; 3) dell'art. 21, comma 3, del D.L. 28 dicembre 1994, n. 723, che ha ulteriormente differito al 30 giugno 1995 il termine del 1°

ottobre 1994 previsto dal comma 5 dell'art. 9 della legge n. 67/1988, come sostituito dal comma 27 dell'art. 11 della legge n. 537/1993.

In conseguenza dell'abrogazione dell'art. 17 del decreto legislativo n. 375/1993, che, non espressamente, ma solo tacitamente, aveva abrogato la lettera b) del comma 2 dell'art. 10 del D.L. n. 155/1993, convertito dalla legge n. 243/1993, tale art. 10, comma 2, lett. b), ha ripreso vigore, oltre che per il periodo 1° ottobre 1993/31 dicembre 1993, sia per il periodo 1° gennaio 1994/30 settembre 1994, vista la decorrenza dal 1° ottobre 1994 della nuova disciplina delle agevolazioni contributive, espressamente disposta dall'art. 11, comma 27, della legge n. 537/1993, sia per il periodo 1° ottobre 1994/31 dicembre 1994 (e fino al 30 giugno 1995), visto il differimento al 30 giugno 1995, disposto dal comma 3 dell'art. 21 del D.L. n. 723/1994, del termine del 1° ottobre 1994, dal quale, secondo il comma 27 della citata legge n. 537/1993, avrebbe dovuto decorrere la nuova disciplina delle agevolazioni contributive.

Le sopra richiamate statuizioni dei commi 27 e 29 della legge n. 537/1993, nonché dell'art. 21, comma 3 del D.L. n. 723/1994, comportano che, per il periodo 1° gennaio 1994/31 dicembre 1994, ritrova applicazione l'art. 10, comma 2, lett. b), della legge 243/1993, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 155/1993, che aveva già elevato - nella misura del 30%, a decorrere dal 1° ottobre 1993 e con riferimento alla quota contributiva a carico dei datori di lavoro, e del 50%, a decorrere dal 1° gennaio 1994 e con riferimento alla quota a carico dei lavoratori - le preesistenti percentuali applicate, per il versamento ridotto di tutti i contributi previdenziali ed assistenziali, da parte dei datori di lavoro agricolo operanti nei territori montani (preesistente riduzione: il 15% dei contributi dovuti), nelle zone svantaggiate del Mezzogiorno (preesistente riduzione: il 20% dei contributi dovuti) e nelle zone svantaggiate del restante territorio nazionale (preesistente riduzione: il 40% dei contributi dovuti); pertanto, dal 1° gennaio 1994 al 31 dicembre 1994 i contributi sono dovuti:

a) dalle aziende montane di tutto il territorio nazionale nelle misure del 19,50% (15% + 4,5%) da calcolarsi sulla quota contributiva a carico del datore di lavoro e del 22,50% (15% + 7,5%) da calcolarsi sulla quota contributiva a carico del lavoratore;

b) dalle aziende site in zone svantaggiate del Mezzogiorno nelle misure del 26% (20% + 6%) da calcolarsi sulla quota contributiva a carico del datore di lavoro e del 30% (20% + 10%), da calcolarsi sulla quota contributiva a carico del lavoratore;

c) dalle aziende site in zone svantaggiate del Centro-Nord nelle misure del 52%

(40% + 12%), da calcolarsi sulla quota contributiva a carico del datore di lavoro e del 60% (40% + 20%), da calcolarsi sulla quota contributiva a carico del lavoratore.

Nei confronti dei datori di lavoro agricolo del Mezzogiorno, purché non si avvalgano delle agevolazioni suddette, rimane operante la riduzione di tutti i contributi previdenziali e assistenziali prevista dall'art. 1 della legge 29 febbraio 1988, n. 48, per un periodo di 10 anni a far tempo dal 1° gennaio 1987, e la preesistente misura (60%) - che, a decorrere dal 1° ottobre 1994, per disposto del comma 28 dell'art. 11 della legge n. 537/1993, avrebbe dovuto ridursi al 40% - è stata confermata, oltre che per il periodo 1° gennaio 1994/30 settembre 1994, pure per il periodo 1° ottobre 1994/31 dicembre 1994 (e fino al 30 giugno 1995), visto che l'art. 21, comma 3, del D.L. n. 723/1994, ha differito al 30 giugno 1995 il citato termine del 1° ottobre 1994.

Si fa presente, infine, che il D.M. 4 luglio 1994, emanato dal Ministero del Lavoro in attuazione sia degli artt. 3, comma 1 e 5, comma 1 della legge n. 185/1992, ha disposto, a favore delle aziende singole o associate, danneggiate da eccezionali calamità o avversità atmosferiche, condotte da coltivatori diretti, mezzadri o coloni, o da imprenditori agricoli a titolo principale, iscritti nelle relativa gestione previdenziale, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge 14 febbraio 1992, n. 185, l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei 12 mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento, nelle seguenti misure:

- 25% per le aziende che abbiano subito danni in misura non inferiore al 35% e non superiore al 70% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica;

- 50% per le aziende che abbiano subito danni in misura superiore al 70% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica.

Anche per l'anno 1994 hanno continuato ad avere effetto i numerosi provvedimenti di sospensione del pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali che in questi ultimi anni sono stati concessi, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 198/1985, in favore delle aziende danneggiate da calamità naturali.

Relativamente al contributo di solidarietà, di cui all'art. 25 delle legge n. 41/1986, il DPCM 9 dicembre 1993, ha determinato per il triennio 1993 - 1995 la misura del contributo a carico delle Gestioni di previdenza sostitutive, esclusive ed esonerative del regime generale INPS. Tale misura è rimasta invariata rispetto ai precedenti decreti.

Passando ad esaminare le prestazioni, tra i provvedimenti che hanno influenzato l'attività del Fondo nell'anno 1994, si citano le seguenti disposizioni.

La legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica", contiene, all'articolo 11, numerose disposizioni in materia pensionistica.

Il comma 5 di detto articolo, ha disposto dal 1° gennaio 1994 l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art. 2, comma 1 bis, della legge n. 438/1992, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali. Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo fino a £. 1.000.000 lorde mensili. Per le pensioni di importo compreso tra lire 1.000.000 e lire 1.007.000 l'aumento è stato attribuito fino a raggiungere quest'ultimo importo.

Ha altresì posticipato al 1° luglio 1994 la corresponsione degli aumenti dovuti a norma dell'articolo 9-quater della legge 27 febbraio 1991, n. 59, nei confronti delle pensioni con decorrenza compresa tra il 1° luglio 1982 ed il 31 dicembre 1988 di importo superiore al minimo al 1° gennaio 1990, già previsti con effetto dal 1° gennaio 1994.

Dal 1° novembre 1994 le pensioni hanno beneficiato dell'aumento a titolo di perequazione automatica a norma dell'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 503/1992. La percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione in parola, determinata in via previsionale in 3,5 punti percentuali con decreto ministeriale 20 novembre 1993, è stata accertata nel 4 per cento con decreto ministeriale 20 novembre 1994.

Il comma 8 del citato articolo 11 della legge n. 537 del 1993 modifica la disciplina della decorrenza delle pensioni di anzianità contenuta nell'articolo 1, comma 2-bis, della legge n.438/1992, stabilendo che i termini del 1° maggio e del 1° novembre ivi previsti sono rispettivamente fissati al 1° luglio ed al 1° gennaio dell'anno successivo, fatta esclusione per coloro che abbiano maturato i requisiti di assicurazione e contribuzione entro il 1993, per i quali rimangono le decorrenze precedentemente fissate.

Per effetto di tale disposizione i lavoratori che entro il 30 giugno di ciascun anno maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per il pensionamento di anzianità e compiano entro la stessa data il 57° anno di età, se uomini, o il 52° anno di età, se donne, possono ottenere la pensione di anzianità con una qualunque decorrenza successiva a tale data.

Possono invece ottenere la pensione di anzianità con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo in poi:

- i lavoratori di età inferiore a 57 o a 52 anni al 30 giugno, con i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il pensionamento di anzianità maturati entro la stessa data;

- i lavoratori di età non inferiore a 57 o 52 anni al 30 giugno, che perfezionino i requisiti di assicurazione e di contribuzione successivamente a tale data e comunque entro il 31 dicembre;

- i lavoratori che successivamente al 30 giugno ed entro il 31 dicembre compiano i 57 o 52 anni e maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione;

- i lavoratori di età inferiore a 57 o a 52 anni che maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto a pensione di anzianità entro il 31 dicembre.

Restano ferme le disposizioni dell'articolo 1, comma 2-quinquies della legge n. 438 del 1992, che consentono il pensionamento di anzianità senza limitazioni di decorrenza per coloro che abbiano maturato i requisiti di assicurazione e di contribuzione entro il 1992.

Per effetto della legge 19 luglio 1994, n. 451, di conversione del decreto legge n. 299/1994, che ha reiterato i precedenti decreti decaduti per mancata conversione, le limitazioni in materia di decorrenza delle pensioni di anzianità, introdotte a partire dall'anno 1994 dalle leggi n. 438/1992 e n. 537/1993, non trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

- lavoratori privi della vista;

- lavoratori dipendenti da imprese per le quali siano approvati i programmi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

- lavoratori che fruiscono di cassa integrazione guadagni straordinaria;

- lavoratori che fruiscono dei trattamenti di mobilità.

Il comma 9 dell'articolo 11 della legge n. 537/1993 detta una nuova disciplina in materia di diritto alla pensione di anzianità, in sostituzione di quella contenuta nel comma 6 dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 503/1992. Per effetto di tale modifica le pensioni di anzianità a carico dell'assicurazione generale dei lavoratori

dipendenti e delle forme di essa sostitutive, nonché i trattamenti anticipati di anzianità delle forme esclusive, con esclusione delle eccezioni previste dalla stessa disposizione, non sono cumulabili con redditi da lavoro dipendente nella loro interezza, e con i redditi da lavoro autonomo nella misura per essi prevista al comma 1 dell'articolo 10 dello stesso decreto n. 503 ed il loro conseguimento è subordinato alla risoluzione del rapporto di lavoro. Poiché il comma 6 dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 503/1992, nel richiedere il requisito della cessazione dell'attività lavorativa dipendente non contiene eccezioni riferite ad attività particolari, per le pensioni di anzianità da liquidare a norma del citato articolo 10, come modificato dall'articolo 11, comma 9, della legge n. 537 del 1993, non possono più trovare applicazione le eccezioni previste dalla normativa previgente nei confronti dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, dei lavoratori agricoli e dei dipendenti che, alla data del 1° febbraio 1991, prestavano servizio alle dipendenze delle Comunità europee, a norma del regolamento n. 31 (CEE), n. 11 (CECA) dei Consigli, come modificato dal regolamento (CEE, EURATOM,CECA) n. 259 del Consiglio del 20 febbraio 1968, e successive modificazioni (articolo 6, comma 8-bis, della legge 19 luglio 1993, n. 236).

Il comma 10 dell'articolo 11 dalla legge n. 537/1993, modifica la disciplina transitoria del diritto a pensione di anzianità e del cumulo delle pensioni dirette con i redditi da lavoro, in sostituzione di quella contenuta nel comma 8 dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 503/1992. Per effetto di tale modifica ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1994 sono titolari di pensione, ovvero hanno raggiunto i requisiti contributivi minimi per la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente normativa, se più favorevole.

L'articolo 11, comma 22, della legge n. 537 ha fornito l'interpretazione autentica dei commi 5, 6 e 7 dell'articolo 6 della legge n. 638/1983, confermando che, nel caso di più pensioni integrate al minimo alla data del 30 settembre 1983, il trattamento minimo spetta dal 1° ottobre 1983 su una sola delle pensioni, individuata secondo i criteri stabiliti dal comma 3 dello stesso articolo, mentre l'altra o le altre pensioni spettano nell'importo a calcolo.

La citata norma è stata successivamente oggetto di pronuncia da parte della Corte Costituzionale che, con sentenza 8 giugno 1994, n. 240, ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, come più analiticamente illustrato nella parte finale della presente appendice.

L'articolo 11, al comma 38, detta una disciplina transitoria per l'integrazione al minimo delle pensioni diverse dagli assegni di invalidità che modifica, per le pensioni con decorrenza compresa entro il 1994, quella stabilita dall'articolo 4 del

decreto legislativo n. 503/1992.

Per effetto di tale disposizione, il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al minimo nel caso di soggetti coniugati e non legalmente ed effettivamente separati, è stabilito in un importo pari a cinque volte il trattamento minimo annuo calcolato in misura pari a 13 volte il minimo in vigore a gennaio.

Con decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, è stata disposta la sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'articolo 1, comma 1, dispone che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonché ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Il comma 4 dell'articolo 1 stabilisce che le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano nei casi di cessazione dal servizio per invalidità derivanti o meno da causa di servizio, nei casi di pensionamento anticipato specificatamente previsti da norme derogatorie connessi ad esuberi strutturali di manodopera, ai lavoratori dipendenti da imprese cui è concesso il trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, nei casi di trattamenti di cui all'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ai lavoratori che possono far valere un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni; non si applicano, inoltre, ai lavoratori dipendenti dagli enti di cui al decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, e al decreto legge 29 agosto 1994, n. 517, nonché da altri enti o imprese per le quali siano avviati processi di ristrutturazione e risanamento previsti da specifiche disposizioni di legge.

Per effetto delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 1, a decorrere dal 1° ottobre 1994 non si è fatto luogo al riconoscimento del diritto a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, della gestione speciale per le miniere, cave

e torbiere, della gestione speciale istituita con decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, in favore dei dipendenti degli enti creditizi pubblici già iscritti a forme di previdenza esclusive o esonerative dell'A.G.O., dei fondi speciali di previdenza sostitutivi e integrativi dell'A.G.O.

Le disposizioni del decreto n. 553 non sono state applicate, ai sensi del comma 4 dell'articolo 1:

- ai trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;

- ai pensionamenti anticipati specificamente previsti da norme derogatorie connessi ad esuberi strutturali di manodopera. Si ricorda che allo stato sono operanti i seguenti pensionamenti anticipati oltre quelli successivamente richiamati:

  pensionamento anticipato ai sensi dell'articolo 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416, nei confronti dei lavoratori poligrafici dipendenti dalle imprese editrici o stampatrici di giornali quotidiani e dalle agenzie di stampa a diffusione nazionale che abbiano i requisiti di cui al secondo comma dell'articolo 37 della stessa legge;

  pensionamento anticipato nei confronti dei dipendenti da imprese editrici e/o stampatrici di giornali periodici ai sensi dell'articolo 24 della legge 25 febbraio 1987, n. 67;

  prepensionamento riconosciuto a norma dell'articolo 9 ter del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, nei confronti dei lavoratori dipendenti dall'ENI S.p.A.;

  prepensionamento riconosciuto a norma dell'articolo 6, comma 17, della legge 19 luglio 1993, n. 236, nei confronti dei dipendenti da società del gruppo FINMARE (Tirrenia, Adriatica, Toremar, Caremar, Siremar, Saremar e Sirm per gli ufficiali che operano nelle predette società);

  prepensionamento riconosciuto a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 21 giugno 1994, n. 400, reiterato con decreto legge 8 agosto 1994, n. 508, per i dipendenti dalle Società Sidemar, Almare, Interlogistica, Finmare, Italia e Lloyd Triestino;

- ai lavoratori dipendenti da imprese cui è concesso il trattamento di integrazione salariale di cui all'articolo 1 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;

- ai lavoratori aventi titolo all'indennità di mobilità "lunga" di cui all'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

- ai lavoratori che possono far valere un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni;

- ai lavoratori dipendenti dagli enti di cui al decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, recante "Trasformazione dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero";

- ai lavoratori dipendenti dagli enti di cui al decreto legge 29 agosto 1994, n. 517, recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI - S.p.A.";

- ai lavoratori dipendenti da altri enti o imprese per le quali siano avviati processi di ristrutturazione e risanamento previsti da specifiche disposizioni di legge.

Per effetto di quest'ultima previsione di deroga, il blocco dei pensionamenti di anzianità non opera nei confronti dei dipendenti delle aziende interessate da appositi piani di prepensionamento o per le quali siano approvati programmi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o crisi aziendale di cui all'articolo 1 della legge n.223 del 1991, ovvero ancora processi di ristrutturazione disposti per legge.

Il decreto legge 26 novembre 1994, n. 654, ha reiterato, con modificazioni, il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, prevedendo ulteriori ipotesi di deroga ed introducendo talune modifiche a quelle già previste dal decreto n. 553.

Oltre ai casi già previsti dal decreto n. 553, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto n. 654, le disposizioni concernenti il blocco dei pensionamenti anticipati non sono state applicate:

- ai lavoratori privi della vista;

- ai lavoratori dipendenti del settore privato, che hanno presentato domanda di pensionamento di anzianità all'INPS in data antecedente al 28 settembre 1994 e che, in possesso dei requisiti di legge per la pensione, siano cessati dal lavoro entro il 30 settembre 1994;

- ai lavoratori dipendenti ed autonomi ammessi alla prosecuzione volontaria in data anteriore al 28 settembre 1994, e cioè con decorrenza compresa entro il 24 settembre 1994;

- ai lavoratori per i quali alla data del 28 settembre 1994 sia in corso il periodo di preavviso connesso con la risoluzione del rapporto di lavoro, sempreché la comunicazione di preavviso risulti certificata dal datore di lavoro mediante espressa dichiarazione di responsabilità;

- ai lavoratori che alla data del 28 settembre 1994 fruiscono dell'indennità di mobilità, ovvero che siano stati collocati in mobilità in base a procedure avviate antecedentemente a tale data ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223;

- ai lavoratori dipendenti da altri enti o imprese per i quali siano avviati processi di ristrutturazione e risanamento previsti da specifiche normative;

- ai lavoratori che possano far valere l'anzianità contributiva massima prevista dall'ordinamento di appartenenza.

Per effetto di quanto stabilito dal decreto legge 7 ottobre 1994, n. 571, convertito dalla legge 6 dicembre 1994, n. 673, è escluso dal blocco dei pensionamenti di anzianità il personale che cessa dal servizio per assumere l'incarico di giudice di pace.

L'articolo 13, comma 9, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, ha abrogato le disposizioni del decreto legge n. 654 stabilendo che restano fermi la validità degli atti e dei provvedimenti adottati, gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti in base al decreto medesimo ed al decreto-legge 28 settembre 1994, n. 553.

In tema di pensionamenti anticipati si richiamano i seguenti provvedimenti in aggiunta a quelli già citati.

La legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" all'articolo 24, comma 4, prevede che ai lavoratori già cancellati dai registri per inidoneità al lavoro portuale ai sensi dell'articolo 156, primo comma, n.2), del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, si applica il trattamento di cui all'articolo 2 della legge 12 giugno 1994, n. 222.

Per quanto riguarda il pensionamento anticipato dei lavoratori del settore portuale si cita il decreto legge 12 febbraio 1994, n. 100, reiterato da ultimo con il decreto legge 22 dicembre 1994, n. 696, recante "Interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo".

L'articolo 1 del citato decreto, al comma 1, prevede che il contingente di cui

all'articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 6/1990, convertito con modificazioni, dalla legge n. 58/1990, è integrato di 1000 unità relativamente ai lavoratori ed ai dipendenti delle compagnie e gruppi portuali, ivi compresi quelli della compagnia carenanti del porto di Genova e del fondo istituti contrattuali lavoratori portuali in liquidazione di cui all'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 6 del 1990, ed ulteriori 1000 unità relativamente ai dipendenti degli enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici, intendendosi il termine del 31 dicembre 1993 prorogato, rispettivamente, al 31 dicembre 1995 ed al 31 dicembre 1996.

Ai lavoratori e dipendenti, posti in pensionamento anticipato, è concesso l'aumento dell'anzianità contributiva per un periodo massimo di otto anni e comunque non superiore alla differenza tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro o di cancellazione dai ruoli e quella del raggiungimento del sessantesimo anno di età, ovvero al periodo necessario al compimento di quaranta anni di contribuzione previdenziale. Ai trattamenti pensionistici di cui all'articolo di legge in esame si applicano i vigenti regimi di incumulabilità e di incompatibilità previsti per i trattamenti pensionistici di anzianità. Per i lavoratori titolari di pensioni o assegni di invalidità a carico dell'INPS, per i quali sussistono i requisiti per il pensionamento anticipato, l'accoglimento della domanda comporta la corresponsione di un supplemento di pensione.

Il comma 4 dell'articolo 1 del decreto n. 696/1994 estende, per il periodo 1994/1996, anche ai dipendenti delle società Sidermar di navigazione, Sidermar trasporti costieri, Sidermar servizi accessori, Almare, Interlogistica e Società finanziaria marittima (Finmare), nonché delle società Italia e Lloyd triestino, il beneficio del pensionamento anticipato di cui all'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 148/1993, convertito con modificazioni dalla legge n. 236/1993, già previsto per il personale amministrativo e navigante delle società del Gruppo Finmare, nonché per il personale marittimo e amministrativo appartenente alle società del Gruppo Finmare e alle società esercenti servizi sovvenzionati dallo stesso gruppo Finmare.

Sempre in materia di pensioni anticipate si cita il decreto legge 16 maggio 1994, n. 299, "Disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali" convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451.

Le disposizioni concernenti il pensionamento anticipato sono contenute negli articoli 8, 9 e 10 del citato decreto.

L'articolo 8 del decreto in parola, recante "Disposizioni inerenti il settore siderurgico", prevede al comma 1, nel limite massimo di 15.500 unità, un piano per il triennio 1994-1996 di pensionamento anticipato dei dipendenti dalle imprese

industriali del settore siderurgico pubblico e privato, nonché dalle imprese, già beneficiarie dei provvedimenti di cui al decreto legge n. 120/1989, convertito con modificazioni, dalla legge n. 181/1989, e successive modificazioni ed integrazioni, di impiantistica industriale nel settore siderurgico, in attività al 1° gennaio 1994, di età non inferiore a cinquanta anni se uomini e quarantasette anni se donne, e che abbiano maturato i requisiti assicurativi e contributivi minimi di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 503/1992. A tal fine, ai dipendenti medesimi è concesso un aumento dell'anzianità contributiva per un periodo massimo di dieci anni e comunque non superiore alla differenza tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro e quella del raggiungimento del sessantesimo anno di età, ovvero del periodo necessario al conseguimento di 35 anni di anzianità contributiva.

Per le anzidette pensioni lo stesso comma 8 prevede l'applicazione dei vigenti regimi di incumulabilità e di incompatibilità previsti per i trattamenti pensionistici di anzianità.

In sede di conversione in legge del decreto n. 299/1994, all'articolo 8, è stato introdotto il comma 1 bis che ha esteso il beneficio del pensionamento anticipato di cui al comma 1 e nel limite massimo numerico ivi previsto, anche ai lavoratori dipendenti, alla data del 1° gennaio 1993, dalle imprese indicate nel medesimo comma e successivamente collocate in mobilità ai sensi dell'articolo 7, comma 7, della legge n. 223/1991, che non abbiano fatto richiesta, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso, di corresponsione anticipata dell'indennità ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della medesima legge n. 223, ovvero che vengano licenziati per cessazione o riduzione di attività entro il 31 dicembre 1994, avendo maturato almeno trenta anni di anzianità contributiva.

L'articolo 9 del decreto in esame, recante "Disposizioni inerenti il trasporto aereo", al comma 1 lettera b) prevede per il biennio 1994-1995, un piano di pensionamento anticipato nel limite massimo di 800 unità in favore dei lavoratori dipendenti da imprese del gruppo Alitalia, in possesso di almeno trenta anni di anzianità contributiva e assicurativa nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. Agli stessi lavoratori il trattamento pensionistico viene erogato con una maggiorazione dell'anzianità contributiva ed assicurativa, pari al periodo necessario per la maturazione del requisito dei 35 anni prescritto dalle disposizioni regolanti la suddetta assicurazione generale obbligatoria, e in ogni caso non superiore al periodo compreso tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro e quella del compimento del sessantesimo anno di età.

Il comma 2 dello stesso articolo 9, prevede il beneficio del pensionamento anticipato rispetto all'età prevista per il pensionamento di vecchiaia, con le procedure, i limiti e le contribuzioni previste dallo stesso articolo 9, nonché,

nell'ambito del limite massimo di 800 unità di cui al comma 1, in favore dei lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dipendenti da imprese del gruppo Alitalia di età non inferiore ai cinquantacinque anni se uomini e ai cinquanta anni se donne e che abbiano maturato i requisiti assicurativi e contributivi minimi di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 503/1992. A tali lavoratori spetta una maggiorazione dell'anzianità contributiva commisurata ai periodi mancanti al compimento dell'età di sessanta anni se uomini e di cinquantacinque se donne.

L'articolo 10 del decreto in esame, recante "Interventi a sostegno di processi di ristrutturazione riorganizzazione o conversione aziendale" prevede, al comma 1, nel limite massimo di 8.500 unità, un piano di pensionamenti anticipati a beneficio dei lavoratori, dipendenti dalle imprese industriali, interessati da procedure di mobilità intraprese nel corso dell'attuazione dei predetti programmi e che, ove licenziati nel corso dell'anno 1994, avrebbero avuto titolo per beneficiare del trattamento di cui all'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223.

Ai fini del pensionamento anticipato in parola lo stesso articolo 10 richiede, tra l'altro, che:

1) i lavoratori interessati, alla data del 31 dicembre 1993, debbono aver compiuto cinquanta anni se donne e cinquantacinque se uomini ed aver maturato nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti una anzianità contributiva di almeno 25 anni;

ovvero:

2) alla medesima data del 31 dicembre 1993, debbono aver maturato nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti una anzianità contributiva di almeno trenta anni.

Ai lavoratori ammessi al beneficio del pensionamento anticipato è concesso, ai sensi del comma 2 del citato articolo 10, un aumento dell'anzianità contributiva pari, nel caso di cui al n. 1), al periodo intercorrente tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro e quella del raggiungimento del cinquantacinquesimo anno di età, se donne, o del sessantesimo anno di età, se uomini, ovvero al periodo necessario al conseguimento di trentacinque anni di anzianità contributiva e, nel caso di cui al punto 2), al periodo intercorrente tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro e la data di maturazione del trentacinquesimo anno di anzianità contributiva.

L'articolo 10, al comma 8, estende il beneficio del pensionamento anticipato previsto dallo stesso articolo di legge al comma 1, lettera c) ai lavoratori dipendenti

dalle imprese appartenenti al settore dell'industria della difesa i quali maturino, entro il 31 dicembre 1994, nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, una anzianità contributiva di almeno trenta anni e maturino, altresì, il requisito di età previsto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 223/1991, entro il 31 dicembre 1996.

Sempre in materia di pensionamento anticipato si cita la legge 27 ottobre 1994, n. 598, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 29 agosto 1994, n. 516, "Provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società interamente possedute dallo Stato, nonché ulteriori disposizioni concernenti l'EFIM ed altri organismi". Il citato decreto n. 516 all'articolo 4 prevede, tra l'altro, con onere a totale carico della gestione liquidatoria, che il commissario liquidatore dell'EFIM può predisporre un programma di prepensionamenti di anzianità e di vecchiaia, che andrà a scadere il 30 giugno 1996, per il personale delle società controllate dall'EFIM, ad eccezione delle società manifatturiere operanti nei settori difesa ed aerospaziale.

L'articolo 5 del decreto in esame, al comma 1, stabilisce che possono essere ammessi al beneficio del pensionamento di cui all'articolo 4 i lavoratori che, dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, 30 agosto 1994, alla data del 30 giugno 1996, siano in possesso di almeno 30 anni di anzianità contributiva ed assicurativa nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. Agli stessi lavoratori il trattamento pensionistico di anzianità viene erogato con una maggiorazione dell'anzianità contributiva ed assicurativa, pari al periodo necessario per la maturazione del requisito dei 35 anni prescritto dalle disposizioni regolanti la stessa assicurazione generale obbligatoria, e in ogni caso non superiore al periodo compreso tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro e quella del compimento dell'età di sessanta anni se uomini e di cinquantacinque se donne.

Il comma 2 dell'articolo 5 stabilisce che possono altresì essere ammessi al beneficio del prepensionamento di cui all'articolo 4, i lavoratori che dalla data di entrata in vigore del decreto stesso e sino alla data del 30 giugno 1996 risultino di età non inferiore a cinquantacinque anni se uomini e cinquanta anni se donne e che possano far valere i requisiti assicurativi e contributivi minimi di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 503/1992 e non più di trenta anni di anzianità contributiva. Agli stessi lavoratori è concesso un aumento dell'anzianità contributiva commisurata ai periodi mancanti al compimento dell'età di sessanta anni se uomini e di cinquantacinque se donne.

La legge 28 ottobre 1994, n. 595, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 27 agosto 1994, n. 513, "Liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta", reca norme in materia di pensionamento anticipato.

L'articolo 3 del decreto legge n. 513, come modificato dalla legge di conversione, al comma 6 bis, prevede che al Commissario liquidatore è data facoltà, in relazione all'attivo patrimoniale, di attuare un piano di prepensionamenti per i lavoratori aventi le caratteristiche individuate dall'articolo 10 del decreto legge n. 299/1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 451/1994.

Il decreto-legge 9 dicembre 1994, n. 675 "Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, per la sistemazione del relativo personale, nonché per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale", che ha reiterato il decreto legge 7 ottobre 1994, n. 570, all'articolo 9 contiene norme di interesse per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Il citato articolo 9 prevede, tra l'altro, che il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in servizio alla data del 14 agosto 1992, che risulti tale alla data del 15 aprile 1993 e che entro il 28 febbraio 1994 non abbia revocato la domanda presentata entro il 15 settembre 1993 al Commissario liquidatore, ai fini della iscrizione nel ruolo transitorio ad esaurimento presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica, è inquadrato, anche in soprannumero, nei ruoli delle amministrazioni statali, regionali e locali e di enti pubblici non economici che gestiscono servizi pubblici, nonché di aziende municipalizzate, ai quali è stato assegnato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'articolo 9 in esame prevede, altresì, che il personale della soppressa Agenzia, che non abbia presentato la suddetta domanda, ovvero che abbia revocato la domanda stessa, cessa dal rapporto di impiego con la predetta Agenzia a decorrere dal 13 ottobre 1993, con diritto al trattamento pensionistico e previdenziale ad esso spettante in base alla normativa vigente in materia alla stessa data di cessazione del rapporto di impiego. Nei confronti del personale che cessa dal rapporto di lavoro con la soppressa Agenzia, non si applica la sospensione del diritto ai trattamenti pensionistici di anzianità stabilita dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 384/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 438/1992, come modificato dal comma 8 dell'articolo 11 della legge n. 537/1993.

Per una compiuta disamina del quadro normativo di riferimento per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti per l'anno 1994 occorre, infine, far menzione di alcuni principi recentemente affermati dalla Corte Costituzionale, con sentenze la cui applicazione farà sentire gli effetti, in modo sensibile, in esercizi futuri.

Con sentenza n. 495 del 29/31 dicembre 1993, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n.

903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire.

Con sentenza n. 221 del 26 maggio 1994, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 21 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488 (Aumento e nuovo sistema di calcolo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria), così come modificato dall'articolo 20 della legge 30 aprile 1969, n. 153 (Revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale), nella parte in cui non prevede che nel caso di lavoro a tempo parziale svolto da pensionati, l'ammontare della detrazione da effettuare per settimana di lavoro sia determinato dividendo l'importo della trattenuta settimanale relativo all'orario normale per il numero delle ore corrispondenti a tale orario, e moltiplicando il risultato per il numero delle ore effettivamente lavorate nella settimana.

Con sentenza n. 240 dell'8/10 giugno 1994, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva dal 1° ottobre 1983 il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati dalla citata disposizione - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

Con sentenza n.264 del 22-30 giugno 1994, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3, ottavo comma, della legge 29 maggio 1982, n. 297, nella parte in cui non prevede che, nel caso di esercizio, durante l'ultimo quinquennio di contribuzione, di attività lavorativa meno retribuita da parte di un lavoratore che abbia già conseguito la prescritta anzianità contributiva, la pensione non possa essere comunque inferiore a quella che sarebbe spettata, al raggiungimento dell'età pensionabile, escludendo dal computo, ad ogni effetto, i periodi di minore retribuzione, in quanto non necessari ai fini del requisito dell'anzianità contributiva minima.

PAGINA BIANCA

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Il Comitato amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni - proseguendo nella prassi ormai consolidata e ritenuta indispensabile per fare chiarezza sui fondamenti strutturali della Gestione - anche a consuntivo 1994 ha provveduto a predisporre un documento alternativo al bilancio ufficiale, redatto secondo il criterio dell'applicazione integrale dell'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Da tale documento emerge che - a differenza degli anni passati, nei quali si era costantemente riscontrato un avanzo economico di esercizio - la gestione segna un disavanzo economico di esercizio di 506 miliardi, conseguente ad entrate per 2.929 miliardi ed uscite per 3.435. La situazione patrimoniale alla fine dell'anno registra egualmente un avanzo di 5.626 miliardi.

Nella predisposizione del documento si è tenuto conto di quanto previsto al 6° comma del predetto art. 37 che, com'è noto, ha posto nel novero degli oneri della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, da assumersi gradualmente a carico del bilancio dello Stato, le pensioni della categoria aventi decorrenza anteriore al 1989 e le pensioni di reversibilità derivanti dalle medesime, nonché le relative spese di amministrazione.

Nel tracciato della medesima ipotesi, è stato predisposto il prospetto che segue nel quale sono evidenziati i risultati conseguiti dalla Gestione negli esercizi successivi alla legge n. 88/1989.

CONSUNTIVO	1989	1990	1991	1992	1993	1994
	(in miliardi di lire)					
ENTRATE	1.423	1.617	2.911	2 826	3.184	2.929
USCITE	306	584	695	1.458	2.785	3.435
RISULTATO ESERCIZIO	**+1.117**	**+1.033**	**+2.216**	**+1.368**	**+ 399**	**- 506**

I valori riportati nella tavola precedente che, a partire dal 1989 e fino al 1993, hanno evidenziato un andamento crescente delle entrate - dovuto in parte all'incremento dei contributi ed in parte, pur in presenza di una flessione del numero degli iscritti, ai riflessi positivi derivanti dalle previste disponibilità della Gestione - a fine esercizio 1994 si mostrano, per la prima volta, di segno negativo.

Sul versante delle uscite, l'andamento dei valori, fortemente crescente, risulta influenzato dal consistente incremento degli oneri pensionistici dovuto, essenzialmente, all'ingresso nella Gestione di tutte le pensioni dirette di nuova liquidazione, senza alcuna compensazione dovuta ad eliminazioni, in conseguenza della giovane decorrenza delle pensioni in carico.

Il rendiconto dell'anno 1994 ha così cominciato ad evidenziare l'erosione del processo di accumulo, creatosi per effetto dei correttivi della legge n. 88/1989 e degli avanzi patrimoniali nel frattempo realizzati. In questo esercizio l'ammontare delle uscite sopravanza sensibilmente quello delle entrate e l'andamento positivo, finora registrato - che ha consentito di mantenere, anche al 31 dicembre 1994, un avanzo patrimoniale di 5.626 miliardi - ha cominciato a risentire della nuova situazione. In mancanza di idonei correttivi, la gestione nel giro di poco tempo dovrà subire l'azzeramento della propria consistenza patrimoniale.

Dalla situazione rappresentata e dalla considerazione che la riforma delle pensioni possa costituire il passaggio idoneo per giungere anche alla ristrutturazione seria del sistema di finanziamento della Gestione, emerge, ancor più pressante, l'esigenza di adottare, in via definitiva, l'interpretazione ripetutamente richiesta e sostenuta dal Comitato.

L'applicazione dei criteri fissati con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 14 aprile 1989, adottata in attuazione della legge n. 88/1989, porta ad un disavanzo economico di esercizio pari 9.674 miliardi e ad un conseguente disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994 di 67.204 miliardi.

Come già rilevato nelle relazioni ai consuntivi degli anni precedenti, a giudizio del Comitato tali risultanze scaturiscono da una non corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni contenute nella stessa legge n. 88/1989.

Il risultato di esercizio predetto ed evidenziato nel documento predisposto dalla Direzione generale viene, infatti, condizionato da due elementi fortemente negativi: il primo, relativo all'onere per prestazioni istituzionali attinenti alle pensioni aventi decorrenza ante 1989, registrato - in palese contrasto a quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 37 della più volte citata legge 88 - per la maggior parte nel bilancio della Gestione degli autonomi agricoli anziché della Gestione degli interventi assistenziali

e di sostegno alle gestioni previdenziali; il secondo elemento attiene agli oneri finanziari per interessi passivi sul conto corrente che la gestione intrattiene con l'INPS, relativi alla esposizione finanziaria derivante dal trascinamento nella Gestione del disavanzo patrimoniale ante 1989, conseguente all'inesatta interpretazione e applicazione dell'art. 37 predetto.

A tale impostazione consegue un risultato di esercizio fortemente deficitario e una situazione patrimoniale insostenibile la quale, oltre a non rispondere alla realtà della Gestione, conduce a conseguenze del tutto insostenibili per la categoria.

Si è impedito così che - a fronte di un notevolissimo incremento nell'apporto della categoria - il provvedimento di riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi agricoli manifestasse, sia pure minimamente, i propri benefici effetti, tanto desiderati quanto necessari per la realizzazione di quella "svolta" in cui la categoria confidava per un adeguato sviluppo verso una concreta prospettiva di miglioramenti futuri.

La consapevolezza di essere nel giusto nell'esprimere, invece, un giudizio favorevole nel sostanziale equilibrio della Gestione amministrata è la ragione che ha mantenuto costante la volontà di proseguire nella prassi, ormai consolidata nell'ambito del Comitato, di predisporre il documento alternativo al bilancio ufficiale, redatto secondo l'ipotesi di totale assunzione da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali degli oneri predetti.

Tale documento, come anticipato nella parte iniziale della relazione, certifica che - nonostante un disavanzo di esercizio di 506 miliardi - sussiste ancora una situazione di sostanziale equilibrio e una buona consistenza patrimoniale, come indicano i 5.626 miliardi di avanzo patrimoniale.

I favorevoli risultati, registrati a partire dal 1989, si basano sul ridimensionamento dei valori delle uscite con particolare riferimento alle spese per prestazioni istituzionali, alle spese di amministrazione e agli oneri finanziari.

Per quanto concerne le spese per prestazioni, sono stati posti a carico della Gestione gli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche aventi decorrenza dal 1° gennaio 1989, con esclusione di quelli attinenti le pensioni di reversibilità connesse a pensioni dirette, aventi decorrenza anteriore al 1989, secondo quanto previsto dall'art. 37 della legge n.88/1989.

Per quanto concerne le spese di amministrazione, il ridimensionamento dell'ammontare complessivamente sostenuto a tale titolo, che si basa sulle stesse considerazioni fatte per il punto precedente, trae origine dallo stesso comma 6,

articolo 37 della predetta legge n. 88/1989.

Con riferimento, infine, agli oneri finanziari, i quali attengono essenzialmente agli importi dovuti all'INPS a titolo di interessi passivi per le anticipazioni ricevute, il Comitato è dell'avviso che il trascinamento nella Gestione del disavanzo al 1° gennaio 1989, che origina e determina l'onere stesso, deriva anch'esso, come già accennato in precedenza, da una non corretta interpretazione ed applicazione della legge n. 88.

Nel documento di riferimento sono stati esclusi, di conseguenza, i valori attinenti al disavanzo patrimoniale risultante alla fine dell'esercizio 1988 e gli oneri finanziari relativi agli interessi passivi maturati sulle anticipazioni utilizzate, nel tempo, per la copertura delle prestazioni ante 1989.

E' stata, invece, inserita la voce "Redditi e proventi patrimoniali", comprendente gli interessi attivi sulle conseguenti disponibilità della Gestione.

Le soluzioni adottate, a giudizio del Comitato, risultano allineate sia al dettato, sia allo spirito delle norme riportate nella legge n. 88/1989 e nella legge n. 233/1990 di riforma della previdenza dei lavoratori autonomi.

Una diversa impostazione porterebbe il contributo di equilibrio della Gestione, da determinarsi in ottemperanza alle norme richiamate, fuori dalle possibilità economiche degli iscritti .

Sulla base delle considerazioni che precedono e del dibattito al riguardo intervenuto, il Comitato amministratore approva la relazione del Presidente e si esprime sfavorevolmente sul documento presentato dalla Direzione, elaborato in conformità dei criteri fissati dalla delibera consiliare n. 43 del 14 aprile 1989, valutandolo non adeguato sia al dettato sia allo spirito della normativa regolatrice della materia.

Il Presidente
Lenadro Giocorini

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 1994 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni presenta un disavanzo economico di esercizio di 9.674 miliardi.

Per effetto di tale risultato il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994 ascende a 67.204 miliardi.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue, vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
1990	1.556	8.722	- *7.166*	- *32.805*
1991	2.731	10.403	- *7.672*	- *40.477*
1992	2.657	10.276	- *7.619*	- *48.096*
1993	2.942	12.376	- *9.434*	- *57.530*
1994	2.686	12.360	- *9.674*	- *67.204*

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993;

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare

riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

DESCRIZIONE	Consuntivo 1993	Preventivo 1994 Originario	Preventivo 1994 Aggiornato	Consuntivo 1994
	(in miliardi di lire)			
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Disavanzo patrimoniale	***- 48.096***	***- 56.648***	***- 57.530***	***- 57.530***
ENTRATE:				
Contributi a carico degli iscritti	1.801	1.860	1.860	1.835
Quote di partecipazione degli iscritti	459	18	20	266
Poste correttive e compensative di uscite	412	285	373	288
Entrate non classificabili in altre voci	42	17	22	19
Trasferimento dalla GIAS	217	175	208	219
Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS	2	—	—	...
Canone d'uso netto immobili strumentali	—	—	—	1
Prelievi da accantonamenti e fondi	9	—	—	58
TOTALE DELLE ENTRATE	**2.942**	**2.355**	**2.483**	**2.686**
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	9.238	8.372	9.043	8.716
Trasferimenti passivi	14	10	9	10
Spese di amministrazione	320	337	333	360
Oneri finanziari	2.657	3.261	2.275	3.104
Poste correttive e compensative di entrate	87	60	60	59
Uscite non classificabili in altre voci	1	...	1	2
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS	1	1	1	1
Oneri tributari	4	2	6	...
Variazioni patrimoniali straordinarie	9	—	—	58
Svalutazioni e deprezzamenti	45	—	—	50
TOTALE DELLE USCITE	**12.376**	**12.043**	**11.728**	**12.360**
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Disavanzo di esercizio	***- 9.434***	***- 9.688***	***- 9.245***	***- 9.674***
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Disavanzo di esercizio	***- 57.530***	***- 66.336***	***- 66.775***	***- 67.204***

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1994 di seguito si forniscono, alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita maggiormente significative.

Contributi a carico degli iscritti - Accertati in complessivi 1.835 miliardi, sono rappresentati, essenzialmente, (1.485 miliardi), dal gettito contributivo derivante dall'applicazione dell'aliquota prevista dall'art. 7 della legge n. 233/1990 che nel corso degli ultimi quattro anni ha subito i seguenti aumenti:

- più 1 per cento, dal 1° aprile 1991, ai sensi del D.L. n. 151/1991 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 202;
- più 1 per cento, dal 1° luglio 1992, ai sensi del D.L. n. 333/1992 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359;
- più 0,50 per cento, dal 1° giugno 1993, ai sensi del D.L. n. 155/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 243.
- più 0,50 per cento, dal 1° gennaio 1994, ai sensi degli stessi provvedimenti normativi appena indicati.

A seguito di tali aumenti la predetta aliquota, a fine 1994, risulta pari al 15 per cento.

Il restante importo di 350 miliardi attiene:

- per 221 miliardi al contributo addizionale del 2 per cento dovuto ai sensi dell'art. 12 della legge n. 233/1990 per far fronte agli oneri derivanti dall'erogazione delle pensioni ai superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri deceduti anteriormente al 2 maggio 1969;
- per 108 miliardi al contributo dovuto ai sensi dell'art. 17 della legge 3 giugno 1975, n. 160 per il risanamento della Gestione, già soppresso dalla predetta legge di riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi, ripristinato dall'art. 13, comma 2°, della legge 29 dicembre 1990, n. 405, a decorrere dal 1° gennaio 1991, con afflusso diretto alla Gestione;
- per 16 miliardi al contributo relativo all'indennità di maternità di cui alla legge n. 546/1987;
- per 5 miliardi ai contributi dovuti ai sensi della normativa ante legge n. 233/1990.

Il gettito contributivo nel suo complesso, analizzato nell'allegato n. 6, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 34 miliardi da attribuire, considerata la diminuzione del numero di iscritti passati da 893.185 a 806.945, in parte all'aumento del reddito medio convenzionale giornaliero, fissato per l'anno 1994 in £ 68.214 (1993: 66.095), e in parte al predetto aumento di aliquota.

Quote di partecipazione degli iscritti - Tale posta, analizzata nell'allegato n. 7, ammonta nel complesso a 266 miliardi e attiene:

- per 250 miliardi, ai valori di riscatto per il periodo 1957/1961;
- per 16 miliardi, ai contributi per la prosecuzione volontaria;

Poste correttive e compensative di uscite - Ammontano, complessivamente, a 288 miliardi e riguardano, principalmente, i recuperi di prestazioni pensionistiche

a carico di titolari di pensione già integrata al trattamento minimo beneficiari di nuovi trattamenti pensionistici, ovvero recuperi determinatisi a seguito di ricostituzioni per effetto della legge n. 638/1983.

Trasferimenti dalla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali - Determinati in complessivi 219 miliardi, attengono:

- per 167 miliardi, alla copertura del minor gettito contributivo derivante dalle agevolazioni concesse per legge agli iscritti della categoria per le aziende agricole situate in comuni montani o nelle zone svantaggiate;
- per 51 miliardi alla eccedenza del contributo dello Stato per assegni familiari, che viene trasferita alla Gestione ai sensi dell'art. 28, 2° comma, della legge n. 88/1989.
- per 1 miliardo al concorso agli oneri per la ricostruzione delle posizioni assicurative trasferite dall'INAS libico, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 103/1991, convertito nella legge n. 166/1991.

Prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento vari - Accertati in complessivi 58 miliardi, riguardano il prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, necessario per la copertura della perdita derivante dalla accertata irrecuperabilità dei crediti aventi pari natura rilevata fra le uscite.

Spese per prestazioni - Ammontano nel complesso a 8.716 miliardi ed attengono quasi interamente, come si evince dall'allegato al bilancio n. 9, a rate di pensioni il cui onere (8.687 miliardi), pur in presenza di un maggior numero di pensioni in pagamento (+ 36.532) presenta una flessione, rispetto al 1993, di 518 miliardi.

Tale flessione è dovuta al maggior importo posto a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, passato nel complesso da 4.667 miliardi del 1993 a 5.996 miliardi del 1994, per effetto, essenzialmente, dai più elevati apporti dello Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata e dell'onere relativo alle pensioni aventi decorrenza ante 1989, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989, passati, rispettivamente, da 1.986 miliardi a 2.516 miliardi e da 1.140 miliardi a 1.685 miliardi.

Sull'onere pensionistico incidono inoltre gli effetti dei ripetuti blocchi delle pensioni di anzianità nonché la perequazione automatica, accertata nel 4 per cento con decreto ministeriale 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994.

L'importo complessivo delle prestazioni pensionistiche, la quota parte di esse posta a carico della predetta Gestione assistenziale e l'onere che rimane alla Gestione risultano dettagliati, come accennato in precedenza, nell'allegato n. 9, ove figurano anche gli importi relativi alla prevenzione e cura dell'invalidità (2 miliardi) e all'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria, dovute ai sensi della legge n. 546/1987 (27 miliardi), le cui beneficiarie per l'anno 1994 assommano a 5.734 unità.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano i dati concernenti il numero degli iscritti e il numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, con i relativi rapporti, degli ultimi cinque anni.

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE ALLA FINE DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIB.	PREST.NI (1)	RAPPORTO	
			(in miliardi di lire)		Iscritti Pensioni	Contr. Prest
1990	1 149 122	1.760 401	1.035	6.796	0,65	0,15
1991	1.100.000	1.941.029	1.725	6 779	0,57	0,25
1992	951.827	1.993.813	2.173	7.532	0,48	0,28
1993	893.185	2.037.781	2.260	9.238	0,44	0,24
1994	806.945	2.074.313	2.101	8.716	0,39	0,24

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989 (4.888 miliardi per il 1990, 5.411 miliardi per il 1991, 5.528 miliardi per il 1992, 4.667 miliardi per il 1993 e 5.996 miliardi per il 1994).

Nei due prospetti che seguono si riportano, rispettivamente, i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994, il relativo onere complessivo e l'importo medio delle stesse, e i dati riguardanti il numero delle pensioni esistenti alla fine degli anni 1993 e 1994, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO (1)	
			ANNUO	MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	118.503	1.036 534.727.995	8 746.907
	Invalidità	9.796	63.622.557.570	6 494 749
	Superstiti	41.946	95.910.648.080	2.286.527
	Totale	**170.245**	**1.196.067.933.645**	**7.025.569**
1994	Vecchiaia	101.996	1.158 923.372.490	11.362.439
	Invalidità	7.371	52 640.469.440	7 141.564
	Superstiti	39.154	96 451.659.590	2.463.392
	Totale.	**148.521**	**1.308.015.501.520**	**8.806.940**

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO (1)	
			ANNUO	MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	633.386	5.343.863.747.508	8.436.978
	Invalidità	1.011.707	7.778.649.896.773	7.688.639
	Superstiti	392.688	985.708.139.328	2.510.156
	Totale	**2.037.781**	**14.108.221.783.609**	**6.923.326**
1994	Vecchiaia	719.682	6.556.780.460.531	9.110.663
	Invalidità	948.002	7.514.926.419.844	7.927.121
	Superstiti	406.629	1.034.746.602.960	2.544.695
	Totale	**2.074.313**	**15.106.453.483.335**	**7.282.630**

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

Trasferimenti passivi - Ammontano, complessivamente, a 10 miliardi ed attengono, come evidenziato nell'allegato n.10, essenzialmente a contribuzioni a favore dello Stato (già destinate all'ONPI) e a contribuzioni a favore di altri Enti.

Spese di amministrazione - Risultano determinate in 360 miliardi e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessivamente rilevate dall'Istituto e attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente Regolamento di contabilità.

L'importo rispetto al 1993 presenta un incremento di 40 miliardi dovuto in parte all'aumento delle spese relative allo SCAU e in parte all'aumento degli oneri per il personale e i servizi in generale utilizzati per le operazioni connesse ai riscatti contributivi del periodo 1957/1961 e alle ricostituzioni pensionistiche previste dalla legge n. 233/1990.

L'onere a carico della Gestione, pari all'8,8 per cento delle spese complessive sostenute a tale titolo dall'Istituto, risulta ragguagliato al 13,4 per cento delle entrate e al 2,9 per cento delle uscite della Gestione stessa.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione, rispettivamente per gli anni 1993 e 1994.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE
(in milioni di lire)

AGGREGATI	1993	1994
1.SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	**167.740**	**180.290**
2.SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette)	**100.943**	**128.998**
2.1. Amministrazione Poste	50.747	55.219
2.2. Banche	10.144	10.964
2.3. S.C.A.U	40.052	62.815
3.SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	**1.063**	**930**
4.SPESE LEGALI (dirette)	**5.264**	**3.801**
5.ALTRE SPESE (dirette e indirette)	**52.526**	**83.649**
TOTALE (A)	**327.536**	**397.668**
6.RECUPERI	***- 4.756***	**6.081**
7.RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI	***- 2.398***	***- 31.881***
TOTALE (B)	***- 7.694***	***- 37.962***
SPESE NETTE (A-B)	**319.842**	**359.706**

Oneri finanziari - Pari a complessivi 3.104 miliardi si riferiscono, per la quasi totalità (3.064 miliardi), agli interessi passivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS; essi risentono dell'esposizione deficitaria della Gestione e del saggio di interesse applicato risultato pari al 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria determinazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando, per le gestioni che hanno anticipato le disponibilità, un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Poste correttive e compensative di entrate - Assommano a 59 miliardi e si riferiscono all'ammontare dei contributi rimborsati nell'anno.

Svalutazioni e deprezzamenti - Determinati in 50 miliardi attengono all'assegnazione al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

Risultato di esercizio - Come già indicato nella parte iniziale della relazione, l'esercizio in esame chiude con una eccedenza delle uscite (12.360 miliardi) sulle entrate (2.686 miliardi), con un conseguente disavanzo di esercizio di 9.674 miliardi.

Nel prospetto seguente, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono poste a raffronto le voci, sinteticamente esposte, concernenti le attività e le passività risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE		
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	Variazioni
	(in miliardi di lire)		
ATTIVITA':			
- Quota partecipazione acquisizione immobili strumentali	—	39	+ 39
- Residui attivi	1 734	1.954	+ 220
- Crediti verso la GIAS	1	1	—
- Ratei attivi	430	462	+ 32
- Crediti bancari e finanziari	4	4	—
- Rimanenze attive d'esercizio	72	79	+ 7
TOTALE DELLE ATTIVITA'	**2.241**	**2.540**	**+ 298**
PASSIVITA':			
- Debito in conto corrente verso l'INPS	48 192	46.533	- *1.659*
- Debito per anticip. T. C.	11.137	22.736	+ 11 599
- Residui passivi	248	216	- *33*
- Ratei passivi	132	206	+ 74
- Fondi di accantonamento vari	1	1	—
- Poste rettificative attivo	61	52	- 9
TOTALE DELLE PASSIVITA'	**59.771**	**69.744**	**+ 9.972**
DISAVANZO PATRIMONIALE	***-57.530***	***-67.204***	**+ 9.674**

Relativamente alle principali voci, si fa presente quanto segue:

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 39 miliardi rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Risultano pari a 1.954 miliardi ed attengono, prevalentemente, ai crediti contributivi verso gli iscritti (1.773 miliardi) che presentano una variazione in più di 246 miliardi.

Ratei attivi - Determinati in 462 miliardi si riferiscono, principalmente, alla quota parte di contributi, che pur di competenza dell'esercizio, troveranno la loro manifestazione finanziaria nel 1995.

Rimanenze attive di esercizio - Accertate in 79 miliardi, sono costituite, interamente, dai risconti attivi per rate di pensione relative al mese di gennaio 1995 corrisposte nel mese di dicembre 1994.

Debito in conto corrente verso l'inps e per anticipazioni della tesoreria centrale - Il debito in conto corrente verso l'INPS, che svolge funzioni di intermediazione finanziaria tra le varie Gestioni amministrate e per anticipazioni della Tesoreria Centrale, ammonta a complessivi 69.269 miliardi, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 9.939 miliardi, da porre in relazione al deficitario andamento della Gestione.

Residui passivi - Ammontano a complessivi 216 miliardi ed attengono, essenzialmente, ai debiti per rate di pensione rimaste da pagare alla fine del 1994 (210 miliardi).

Ratei passivi - Determinati, complessivamente, in 206 miliardi (allegato n. 5) attengono, principalmente, all'onere presunto per rate di pensioni relative a domande giacenti al 31 dicembre 1994.

Poste rettificative dell'attivo - Determinate, complessivamente, in 52 miliardi riguardano la consistenza del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, che corrisponde al 31 per cento del complesso dei crediti per rate di pensione da recuperare risultanti alla fine dello esercizio.

Deficit patrimoniale - Per effetto del disavanzo di esercizio registrato nell'anno il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994 passa da 57.530 miliardi a 67.204 miliardi.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994 relativo alla gestione in esame, presenta entrate per complessivi 3.328,9 miliardi e uscite per complessivi 13.002,3 miliardi con un disavanzo di esercizio, quindi, di 9.673,4 miliardi come risulta in sintesi dal prospetto che segue ove sono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nell'anno precedente.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	3.945,7	3.200,2	3.328,9
USCITE	13.380,1	12.888,7	13.002,3
RISULTATO DI ESERCIZIO	***- 9.434,4***	***- 9.688,5***	***- 9.673,4***

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del risultato di esercizio 1994 di 15,1 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e un peggioramento di 239 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 2.539,7 miliardi e passività per 69.743,8 miliardi, con un disavanzo netto, quindi, di 67.204,1 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame :

-le entrate sono principalmente costituite dai contributi che, ammontanti a complessivi 1.834,7 miliardi, presentano rispetto al precedente esercizio un incremento di 33,4 miliardi pari all'1,8%; tale incremento è attribuibile, pur in presenza di un diminuito numero degli iscritti (-9,6%), all'aumento dell'aliquota contributiva che a partire dal 1° gennaio 1994 è aumentata dello 0,50%, ai sensi

del D.L. n. 155/1993 convertito nella legge n. 243/1993, e all'aumento del reddito medio convenzionale giornaliero che per l'anno 1994 è stato fissato in lire 68.214 (1993: lire 66.095);

-le uscite sono in prevalenza costituite per 8.716,1 miliardi dalle prestazioni istituzionali, che trovano finanziamento nei contributi dell'esercizio solo per il 21%; il suindicato onere per prestazioni attiene in massima parte a quello pensionistico (8.686,7 miliardi) che presenta una flessione rispetto all'anno precedente di 518 miliardi, pari al 5,6%; tale flessione pur in presenza dell'aumento dell'importo medio delle pensioni per effetto della perequazione automatica e dell'aumentato numero delle pensioni esistenti alla fine dell'anno, consegue ai maggiori oneri posti a carico dello Stato ai sensi delle norme in vigore, passati nel complesso da 4.667 miliardi del 1993 a 5.996 miliardi del 1994;

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 359,7 miliardi e presentano un incremento rispetto sia alle previsioni originarie che all'aggiornamento 1994, rispettivamente di 22,3 miliardi, pari al 6,6%, e di 26,4 miliardi pari al 7,9%; anche rispetto al precedente esercizio 1993 tali oneri presentano un incremento di 39,9 miliardi pari al 12,5%.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 167,7 miliardi a 180,3 miliardi. Anche le altre spese risultano incrementate da 159,8 miliardi a 217 miliardi. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 7,6 miliardi del 1993 ai 38 miliardi del 1994. In relazione agli oneri di funzionamento non di personale va comunque rilevato che 62,8 miliardi attengono a spese per servizi affidati allo SCAU, che presentano rispetto al precedente esercizio (40,1 miliardi) un incremento di ben il 57% circa.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito alla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti :

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza

motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell' 8%);

-le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%) .

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonchè per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

-ancora tra le uscite sono da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per un ammontare di 3.064,5 miliardi a fronte dei 2.608,2 miliardi del 1993; il relativo aumento di 456,3 miliardi consegue essenzialmente al maggior tasso (7,3%) applicato, conformemente a quanto stabilito dall'art. 34 del nuovo Regolamento di Contabilità, rispetto a quello dell'esercizio precedente. Da rilevare

in proposito che tali oneri finanziari costituiscono circa un quarto delle spese complessive, dato questo particolarmente significativo del grado di squilibrio della gestione.

A conclusione dell'analisi del documento in esame, il Collegio, deve ancora una volta richiamare l'attenzione sulla particolare gravità della situazione economico-patrimoniale della Gestione, il cui deficit patrimoniale nell'ultimo quinquennio si è più che raddoppiato, passando infatti dai 32.804,8 miliardi del 1990 ai 67.204,1 miliardi del 1994. Il Collegio pertanto non può che ribadire la necessità di specifici provvedimenti normativi atti a garantire, sia pur gradualmente, un più equilibrato rapporto tra le entrate e le uscite.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini
Mario Crenca
Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio
Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**39.358.543.000**	**39.358.543.000**
2	RESIDUI ATTIVI:	**1.734.374.525.657**	**1.954.003.696.672**	**219.629.171.015**
	- Crediti contributivi	1.527 040.734.754	1.773.086 444.421	246.045 709.667
	- Crediti diversi (All.n.1)	207.333.790.903	180.917 252.251	*-26.416.538.652*
3	CREDITI VERSO LA G.I.A.S. (All.n.2)	**520.653.528**	**519.410.948**	***-1.242.580***
4	RATEI ATTIVI	**430.097.517.350**	**462.164.494.786**	**32.066.977.436**
	- Contributi ordinari	421 214 371.599	454.368.395 134	33.154.023.535
	- Contributo di maternità	4.290 274 207	3.994.109 719	*-296 164.488*
	- Ammende, multe e sanzioni civili	4 016 231 544	3 438.462.379	*-577.769 165*
	- Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni	576.640 000	363.527 554	*-213 112.446*
5	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:			
	- Anticipazioni concesse ai danneggiati dalle alluvioni del 1966, art.12, D.L. n.914/1966 convertito, con modificazioni, nella legge n.1141/1966	**3.897.524.000**	**3.897.524.000**	—
6	RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO:			
	- Risconti attivi per rate di pensione	**72.149.000.000**	**79.803.000.000**	**7.654.000.000**
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**2.241.039.220.535**	**2.539.746.669.406**	**298.707.448.871**
7	DEFICIT PATRIMONIALE:	**57.530.701.863.403**	**67.204.067.252.604**	**9.673.365.389.201**
	- Disavanzo economico degli esercizi precedenti	48 096 249.508 057	57 530.701.863.403	9 434.452.355.346
	- Disavanzo economico dell'esercizio	9.434.452 355 346	9.673 365.389.201	238.913 033 855
	TOTALE A PAREGGIO	**59.771.741.083.938**	**69.743.813.922.010**	**9.972.072.838.072**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
NICOLA SPINA

IL DIRETTORE GENERALE

FABIO TRIZZINO

PREVIDENZIALI DEI COLTIVATORI DIRETTI. MEZZADRI E COLONI

AL 31 DICEMBRE 1994

di lire)

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
1	DEBITO IN C/C VERSO L'I.N.P.S.	48 192.855 096 353	46.533.034.291.504	*-1 659.820 804.849*
	DEBITO PER ANTICIPAZIONI DELLA TESORERIA CENTRALE	11.136 803.387 615	22 735.967.747.431	11.599.164.359.816
	TOTALE	**59.329.658.483.968**	**69.269.002.038.935**	**9.939.343.554.967**
2	RESIDUI PASSIVI:	**248.524.427.787**	**215.794.652.854**	***-32.729.774.933***
	- Debiti verso lo Stato (All.n.3)	1.340.975.000	1.086.014.000	*-254.961.000*
	- Debiti verso altri Enti per contribuzioni	6 818.360.000	4.170 218 000	*-2.648.142.000*
	- Debiti per prestazioni (All.n.4)	240.365.092.787	210.527.803.854	*-29.837.288 933*
	- Debiti verso l'Istituo italiano di M.S. per contrib.ni	—	10.617.000	10.617.000
3	RATEI PASSIVI (All.n.5)	**132.073.000.000**	**205.944.000.000**	**73.871.000.000**
4	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI:			
	- Fondo per la copertura degli oneri per l'accreditamento dei contributi omessi agli assicurati (art. 39 della legge n. 153/1969)	**590.000.000**	**590.000.000**	—
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
	- Fondo svalut. crediti per prestazioni da recuperare	**60.895.172.183**	**52.483.230.221**	***-8.411.941.962***
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**59.771.741.083.938**	**69.743.813.922.010**	**9.972.072.838.072**

I SINDACI
VINCENZO MANCINI - MARIO CRENCA
ENZO DE MARCHIS - LORENZO DI MAIO GIOVANNI LEVA - FIORENZO PESIRI
VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE
GIANNI BILLIA

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	Preventivo 1994		Consuntivo
		Originario	Aggiornato	1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all n 6)	**1.835.381.000.000**	**1.820.436.000.000**	**1.801.868.902.451**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE ISCRITTI (all.n.7)	**18.011.000.000**	**20.359.000.000**	**266.276.318.502**
3	POSTE CORRETT. E COMPENSATIVE DI USCITE:	**284.617.000.000**	**372.661.000.000**	**288.270.919.308**
	- Recupero di prestazioni	283.877.000.000	371.784.000 000	287.526.175.426
	- Recupero di indennità di maternità	359.000.000	199 000.000	191.929 265
	- Recupero degli assegni di natalità	—	—	40.077
	- Rimborso da parte della Repubblica federale di Germania delle quote di pensione corrispondenti a periodi assicurativi riconosciuti ai sensi dell'accordo italo-tedesco del 27 gennaio 1976	381.000.000	678.000.000	552.774.540
4	ENTRATE NON CLASSIF. IN ALTRE VOCI (all n 8)	**18.165.571.000**	**23.171.000.000**	**19.378.254.086**
	A-COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE	**2.156.174.571.000**	**2.236.627.000.000**	**2.375.794.394.347**
5	TRASFERIMENTO DALLA G.I.A.S.:	**175.406.000.000**	**208.486.400.000**	**219.380.218.644**
	- Copertura del mancato gettito per esoneri e riduzioni contributive	140.000.000.000	168.300.000 000	166 894.000.000
	- Eccedenza contributo dello Stato per assegni familiari, art.28, 2 comma, legge n.88/1989	34 899 000.000	39.972.400 000	51 154.874 396
	- Concorso oneri ricostruzione posizioni assicurative trasferite all'INAS Libico - art. 4, D.L. n. 103/1991, convertito nella legge n. 166/1991	507.000.000	214.000.000	1 331 344.248
6	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS:			
	- Valori di copertura di periodi assicurativi	—	—	**33.624.213**
7	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**1.352.391.000**
8	PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI:			
	- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	**58.325.629.810**
9	STORNO RATEI PASSIVI INIZ.DI PRESTAZ.(all.n.9)	**327.200.000.000**	**132.073.000.000**	**132.073.000.000**
10	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:	**468.400.247.000**	**467.864.997.000**	**462.164.494.786**
	-per contributi a carico degli iscritti (all n 6)	464.977.250.000	464.977.000 000	458 362.504 853
	-per quote di partecipazione degli iscritti (all n 7)	923.000.000	388 000.000	363.527 554
	-per ammende, multe e sanzioni civili (all.n 8)	2 499.997 000	2.499.997.000	3.438.462 379
11	RISCONTI ATTIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all n 9)	**73.000.000.000**	**75.200.000.000**	**79.803.000.000**
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	**1.044.006.247.000**	**883.624.397.000**	**953.132.358.453**
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B)	**3.200.180.818.000**	**3.120.251.397.000**	**3.328.926.752.800**
12	DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**9.688.514.311.000**	**9.244.495.743.000**	**9.673.365.389.201**
	TOTALE A PAREGGIO	**12.888.695.129.000**	**12.364.747.140.000**	**13.002.292.142.001**

DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	Preventivo 1994		Consuntivo
		Originario	Aggiornato	1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.9)	**8.222.073.000.000**	**9.033.539.000.000**	**8.647.956.813.779**
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all.n.10)	**10.151.300.000**	**9.260.300.000**	**9.537.474.290**
3	ONERI FINANZIARI:	**8.930.000.000**	**34.839.000.000**	**39.980.943.993**
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	8 930.000 000	34.839 000.000	39 980 943 993
	- Interessi passivi diversi	—	—	—
4	POSTE CORRETT.E COMPENS.ENTRATE (all.n.11)	**59.998.000.000**	**59.998.000.000**	**59.345.418.885**
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	**439.000.000**	**439.000.000**	**1.985.322.133**
	- Uscite varie	439.000.000	439.000 000	736.026 208
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate	—	—	1 249 295.925
	A-COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE	**8.301.591.300.000**	**9.138.075.300.000**	**8.758.805.973.080**
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**337.391.000.000**	**333.262.000.000**	**359.706.093.756**
7	INTERESSI PASSIVI CONTO CORRENTE INPS	**3.251.949.000.000**	**2.240.590.000.000**	**3.064.483.374.000**
8	ONERE PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA': - Prestazioni econ. ed access , ai sensi dell'art.1 del D.L n.16/1982, conv. nella Legge n.98/1982 (all.n 9)	**4.242.000.000**	**2.794.000.000**	**1.893.909.000**
9	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS: - Valori di copertura di periodi assicurativi	**753.000.000**	**510.000.000**	**968.402.718**
10	ONERI TRIBUTARI	**2.076.000.000**	**5.669.323.000**	**4.554.439**
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE: - Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti per prestazioni da recuperare	—	—	**58.325.629.810**
12	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI· - Assegnazione al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	**49.913.687.848**
13	RISCONTI ATTIVI INIZIALI PRESTAZIONI (all n 9)	**68.000.000.000**	**72.149.000.000**	**72.149.000.000**
14	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	**444.792.829.000**	**430.097.517.000**	**430.097.517.350**
	- per contributi a carico degli iscritti (all.n.6)	440.450.250.000	425.504.646 000	425 504 645 806
	- per quote di partecipazione degli iscritti (all n.7)	896 000 000	576 640 000	576 640 000
	- per ammende, multe e sanzioni civili (all n.8)	3 446 579.000	4 016.231.000	4 016 231.544
15	RATEI PASSIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all n 9)	**477.900.000.000**	**141.600.000.000**	**205.944.000.000**
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	**4.587.103.829.000**	**3.226.671.840.000**	**4.243.486.168.921**
	TOTALE DELLE USCITE (A + B)	**12.888.695.129.000**	**12.364.747.140.000**	**13.002.292.142.001**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
Rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare	196.343.181.180	168.786.779.733	*-27.556.401.447*
Ammende, multe e sanzioni civili	10.990.609.723	12.130.472.518	1.139.862.795
TOTALE.....	**207.333.790.903**	**180.917.252.251**	***-26.416.538.652***

Allegato n. 2

CREDITI VERSO LA G. I. A. S.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
Per la concessione di sgravi di contributi addizionali a seguito di eventi calamitosi:			
- Ulteriori sgravi ai terremotati della Sicilia, art. 11 legge n. 178/1976	308.567.500	308.567.500	—
- Ai terremotati della Basilicata. Campania e Puglia del novembre 1990, art. 12 bis. D.L. n.776/1980 e legge n. 874/1980	210.843.448	210.843.448	—
- Alle popolazioni del Comune di Ancona colpite dal movimento franoso del dicembre 1982 - art.2, D.L. n 371/1983 convertito nella legge n. 546/1983	1.242.580	—	*-1 242.580*
TOTALE.....	**520.653.528**	**519.410.948**	***-1.242.580***

Allegato n. 3

DEBITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
- Per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale, art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (ex ONPI)	477.335.000	222.374 000	*-254.961.000*
- Per somme già destinate alla prevenzione e cura l'invalidità	863.640 000	863.640.000	—
TOTALE	**1.340.975.000**	**1.086.014.000**	***-254.961.000***

Allegato n. 4

DEBITI PER PRESTAZIONI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
- Debiti verso i pensionati	240.251 569.219	210.279.710 999	*-29 971.858 220*
- Debiti verso i beneficiari di prestazioni di maternità	113.523.568	248.092.855	134.569.287
TOTALE	**240.365.092.787**	**210.527.803.854**	***-29.837.288.933***

Allegato n. 5

RATEI PASSIVI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
- Rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre	123.773 000 000	196.544 000.000	72.771.000.000
- Indennità di maternità	8.300.000 000	9.400.000.000	1.100.000.000
TOTALE	**132.073.000.000**	**205.944.000.000**	**73.871.000.000**

Allegato n.6

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 1994 (3)	Meno: ratei al 31.12.1993 (4)	Più: ratei al 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(3-4+5)
Contributo a percentuale, di cui all'art. 7 della legge n.233/1990 e successive modificazioni	1.509.424.000.000	1 509.423.521.000	1.449.768.056.351	335.949.764.990	371.272.763.993	1.485.091.055.354
Contributo addizionale dovuto ai sensi dell'art 12 della legge n.233/1990	224.342.000.000	224.343.381.000	221.204.286.244	55.915.619.286	55.096.222.526	220.384.889.484
Contributo di risanamento, ex art 17 della legge n. 160/1975, dovuto ai sensi dell'art 13 della legge n. 405/1990	110.302.000.000	110.301.726.000	108.815 822.678	27.453.274.227	27.120.849.585	108.483.398.036
Contributo per l'indennità di maternità, Legge n. 546/1987	15.840.000.000	15.839.726.000	16.272.602.989	4.290.274.207	3.994.109.719	15.976.438.501
Contributi dovuti ai sensi della normativa ante legge n. 233/1990	—	—	5.808.134.189	1.895.713.096	878.559.030	4.790 980.123
TOTALE	**1.859.908.000.000**	**1.859.908.354.000**	**1.801.868.902.451**	**425.504.645.806**	**458.362.504.853**	**1.834.726.761.498**

Allegato n.7

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 1994 (3)	Meno: ratei al 31.12.1993 (4)	Più: ratei al 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(3-4+5)
Contributi volontari	17.100.000.000	19.900.000.000	15.877.695.216	—	—	15.877.695.216
Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni	938.000.000	270.360.000	613.311.669	576.640.000	363.527.554	400.199.223
Valori di riscatto per il periodo di corso legale di laurea, ai sensi dell'art. 50, della legge n. 153/1969	—	—	65.971.531	—	—	65.971.531
Valori di riscatto diversi per periodi scoperti di assicurazione	—	—	249.719.340.086	—	—	249.719.340.086
TOTALE	**18.038.000.000**	**20.170.360.000**	**266.276.318.502**	**576.640.000**	**363.527.554**	**266.063.206.056**

Allegato n.8

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 1994 (3)	Meno: ratei al 31.12.1993 (4)	Più: ratei al 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(3-4+5)
Ammende, multe e sanzioni civili	9.999.989.000	9.999.766.000	13.052.887.285	4.016.231 544	3.438.462.379	12.475.118.120
Sanzioni amministrative commnate ai sensi dell'art. 8, 3 e 4 comma, D.L. n. 463/1983, convertito nella legge n. 638/1983	4.000.000	1.000.000	—	—	—	—
Interessi di dilazione e differimento	—	—	4.352.158.453	—	—	4.352.158.453
Valori per azioni di surroga, *ex* art. 14, legge n. 222/1984	290.000.000	97.000.000	114.850.842	—	—	114.850.842
Entrate varie	6.925.000.000	11.557.000.000	1.858.357.506	—	—	1.858.357.506
TOTALE	**17.218.989.000**	**21.654.766.000**	**19.378.254.086**	**4.016.231.544**	**3.438.462.379**	**18.800.484.921**

Allegato n.9

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994					
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Impegnate nel 1994 (3)	Meno: rateo al 31.12.1993 (4)	Più: rateo al 31.12.1994 (5)	Più: risconto al 31.12.1993 (6)	Meno: risconto al 31.12.1994 (7)	TOTALE (dato economico) (8)=(3-4+5+6-7)
A). RATE COMPLESSIVE LORDE DI PENSIONE	**14.461.072.000.000**	**15.044.447.000.000**	**14.618.707.514.644**	**126.999.000.000**	**198.779.000.000**	**72.532.000.000**	**80.223.000.000**	**14.682.796.514.644**
a detrarre:								
- Art. 1, legge n. 222/1984	206.500.000.000	120.200.000.000	113.802.051.893	1.326.000.000	1.235.000.000	12.000.000	21.000.000	113.702.051.893
- Artt.1, legge n.140/1985 e legge n.544/1988	175.000.000.000	115.300.000.000	112.692.310.085	1.900.000.000	1.000.000.000	371.000 000	399.000.000	111.764.310.085
- Assegno ai rimpatriati dalla Libia	650.000.000	560.000.000	544.719.084	—	—	—	—	544.719.084
- Quota parte mensilità di pensione erogata - art.37, 3 comma, lettera c), legge n.88/1989	2.516.000.000.000	2.516.000.000.000	2.516.000.000.000	—	—	—	—	2.516.000.000.000
- Onere pensionistico ante 1989 - comma 6, art.37, legge n. 88/1989	1 685.000.000.000	1.685.000.000.000	1.685.000.000.000	—	—	—	—	1.685.000.000.000
- Quota parte pensione-art.11, legge n.54/1982	1.324.295.000.000	1.324.295.000.000	1.324.000.000.000	—	—	—	—	1.324.000.000.000
- Maggiorazioni agli ex combattenti artt. 6, leggi n.140/1985 e n.544/1988	130.000.000.000	135.000.000.000	136.760.881.581	—	—	—	—	136.760.881.581
- Quote pensioni afferenti a periodi lavorativi prestati presso le FF.AA. alleate	12.000.000	15.000.000	15.000.000	—	—	—	—	15.000.000
- Maggiore onere rate pens. modif. redditi D.L. 503/1992	40 000.000.000	40.000.000.000	14.821.000.000	—	—	—	—	14.821.000.000
- Maggiore onere perequazione rate pens. dall'1.1.1994	52.000.000.000	99.000.000.000	93.492.000.000	—	—	—	—	93.492.000.000
Totale delle detrazioni	**6.129.457.000.000**	**6.035.370.000.000**	**5.997.127.962.643**	**3.226.000.000**	**2.235.000.000**	**383.000.000**	**420.000.000**	**5.996.099.962.643**
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	8.331.615.000.000	9.009.077.000.000	8.621.579.552.001	123.773.000.000	196.544.000.000	72.149.000.000	79.803.000.000	8.686.696.552.001
ASSEGNI DI CUI ALL'ART 5, LEGGE N.222/1984	408.000.000	408.000.000	476.103.935	—	—	—	—	476.103.935
INDENNITA' DI MATERNITA'-LEGGE N.546/1987	35.750.000.000	30.530.000.000	25.901.157.843	8.300.000.000	9.400.000.000	—	—	27.001.157.843
TOTALE A)	**8.367.773.000.000**	**9.040.015.000.000**	**8.647.956.813.779**	**132.073.000.000**	**205.944.000.000**	**72.149.000.000**	**79.803.000.000**	**8.714.173.813.779**
B): ONERE PREVENZ. E CURA DELL'INVALIDITA'	4 242 000 000	2 794.000.000	1.893.909.000	—	—	—	—	1.893.909.000
TOTALE B)	**4.242.000.000**	**2.794.000.000**	**1.893.909.000**	—	—	—	—	**1.893.909.000**
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B)	**8.372.015.000.000**	**9.042.809.000.000**	**8.649.850.722.779**	**132.073.000.000**	**205.944.000.000**	**72.149.000.000**	**79.803.000.000**	**8.716.067.722.779**

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
A) TRASFERIMENTI ALLO STATO:			
Somme da trasferire al Ministero del Tesoro secondo il disposto dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (già contribuzione destinata all'ONPI)	4.626.000.000	4.012.000.000	4 274 976.000
TOTALE A)	**4.626.000.000**	**4.012.000.000**	**4.274.976.000**
B) TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI:			
Contributi a favore di Enti vari:			
- Enti di patronato e assistenza sociale	4.831.000.000	4.183.000 000	4 170 218.000
- Istituto italiano di medicina sociale	23.300.000	20.300.000	21 235.000
Valori di copertura di periodi assicurativi:			
-Trasferiti ad altri Enti di previdenza	671.000.000	1 045.000.000	1 071.045.290
TOTALE B)	**5.525.300.000**	**5.248.300.000**	**5.262.498.290**
TOTALE (A+B)	**10.151.300.000**	**9.260.300.000**	**9.537.474.290**

Allegato n. 11

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Rimborsi di contributi ordinari	55.922.000.000	55 922.000 000	55 260 614.837
Rimborsi di contributi addizionali riservati al risanamento della Gestione	3 562.000.000	3 562 000 000	3 305 519 381
Rimborso di contributi di maternità	512.000.000	512 000 000	540 623.571
Rimborso dei proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni	2.000.000	2.000 000	2 379.693
Rimborso di riserve e valori di riscatto	—	—	236 281 403
TOTALE (A+B)	**59.998.000.000**	**59.998.000.000**	**59.345.418.885**

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, nell'anno 1994 è stata interessata dai seguenti provvedimenti.

Con D.M. 18 luglio 1994 è stato fissato nella misura di £ 68.214 il reddito medio convenzionale giornaliero da valere per il 1994 ai fini del calcolo dei contributi e della misura delle pensioni, per ciascuna fascia di reddito agrario di cui alla tabella D allegata alla legge n. 233/1990.

Il comma 1 dell'art. 10 della legge 19 luglio 1993, n. 243, di conversione, con modificazioni, del D.L. 22 maggio 1993, n. 155, ha stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 1994, l'aumento di 0,5 punti percentuali delle aliquote di contribuzione I.V.S. dovute dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dagli imprenditori agricoli a titolo principale.

Per effetto di detta norma, le aliquote di contribuzione I.V.S., da applicare al reddito convenzionale individuale da attribuire in corrispondenza alla specifica fascia in cui è inquadrata l'azienda, risultano, dal 1° gennaio 1994 così determinate: 15% (ridotta al 12,50% per i soggetti di età inferiore ai 21 anni) per la generalità delle imprese; 12% (ridotta al 7,50% per i giovani di età inferiore ai 21 anni) per le imprese ubicate nei territori montani o in zone svantaggiate.

Pertanto, tenuto conto del contributo aggiuntivo del 2% previsto dall'art. 12, ultimo comma, della legge 2 agosto 1990, n. 233, le aliquote complessive per il calcolo del contributo I.V.S. che i coltivatori diretti, mezzadri e coloni e imprenditori agricoli a titolo principale sono tenuti a corrispondere allo SCAU, ammontano, dal 1° gennaio 1994, rispettivamente al 17%, 14,50%, 14% e 9,50%.

Per l'anno 1994, per effetto dell'aumento derivante dal meccanismo di adeguamento periodico previsto dall'art. 22 della legge n. 160/1975, è stato determinato in £ 790 a giornata, l'importo del contributo addizionale di cui al comma 1 dell'art. 17 della stessa legge.

Si fa presente, infine, che il D.M. 4 luglio 1994, emanato dal Ministero del Lavoro in attuazione degli artt. 3, comma 1 e 5, comma 1, della legge n. 185/1992, ha disposto, a favore delle aziende singole o associate, danneggiate da eccezionali calamità o avversità atmosferiche, condotte da coltivatori diretti, mezzadri o coloni, o da imprenditori agricoli a titolo principale, iscritti nelle relativa gestione previdenziale, in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art. 3, comma 1, della predetta legge n. 185/1992, l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei 12 mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento, nelle seguenti misure:

- 25% per le aziende che abbiano subito danni in misura non inferiore al 35% e non superiore al 70% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica;

- 50% per le aziende che abbiano subito danni in misura superiore al 70% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica.

La misura del contributo di maternità di cui alla legge n. 546/1987, non ha subito variazioni ed è rimasta, pertanto, stabilita in L. 18.000 annue a carico di ciascuna unità attiva iscritta nella Gestione.

Anche per l'anno 1994, infine, hanno continuato ad avere effetto i numerosi provvedimenti di sospensione del pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali che in questi ultimi anni sono stati concessi, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 198/1985, in favore delle aziende coltivatrici dirette, mezzadrili e coloniche danneggiate da calamità naturali.

Passando ad esaminare le prestazioni, nel corso del 1994 la Gestione è stata interessata da provvedimenti legislativi emanati negli anni precedenti, già illustrati a suo tempo.

In particolare hanno avuto rilevante incidenza le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 503 che, per quanto riguarda i CD/CM, ha previsto l'elevazione da 15 a 20 anni con gradualità dei requisiti assicurativi e contributivi per il diritto alla pensione di vecchiaia, nonché sostanziali modifiche nei criteri di determinazione del reddito pensionabile ed ha dettato una disciplina transitoria per il calcolo delle pensioni, a garanzia dei diritti acquisiti dagli assicurati anteriormente alla data di entrata in vigore della riforma.

Notevoli riflessi sono derivati, altresì, alla Gestione dall'applicazione della legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "interventi correttivi di finanza pubblica" che contiene all'art. 11 numerose disposizioni di natura pensionistica.

In particolare il comma 5 dell'art. 11 ha disposto, dal 1° gennaio 1994, l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art. 2, comma 1 bis, della legge 14 novembre 1992, n. 438, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali. Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo non superiore a 1.000.000 lorde mensili. Per le pensioni di importo compreso tra lire 1.000.000 e lire 1.007.000 l'aumento è stato attribuito fino a raggiungere quest'ultimo importo.

Dal 1° novembre 1994 le pensioni hanno beneficiato dell'aumento a titolo di perequazione automatica che, a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503, si applica con decorrenza dal 1994 sulla base del solo adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale ed effetto dal 1° novembre di ogni anno.

Il termine del 1° novembre, peraltro, è stato differito, con effetto dal 1995, al 1° gennaio successivo di ogni anno, dall'art. 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, collegata alla legge finanziaria 1995.

La percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione per l'anno 1994, che era stato attribuito in via previsionale in 3,5 punti percentuali con decreto ministeriale 20 novembre 1993, è stata adeguata al 4 per cento con decreto ministeriale del 20 novembre 1994.

A norma dell'articolo 24 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, detto aumento è stato attribuito per intero sull'importo di pensione non eccedente il doppio del trattamento minimo; per le fasce di importo comprese tra il doppio ed il triplo del minimo, la percentuale di aumento è stata attribuita in misura pari al 90 per cento; per le fasce di importo eccedente il triplo del minimo, la percentuale di aumento è stata attribuita in misura pari al 75 per cento.

Dal 1° gennaio 1994, essendo cessato il blocco dei pensionamenti di anzianità disposto dalla legge n. 438 del 1992, si è reso nuovamente possibile procedere alla liquidazione delle pensioni di anzianità.

Al riguardo l'art. 11, commi 8, 9 e 10 della legge n. 537 del 1993, ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina delle pensioni di anzianità, con riguardo sia ai requisiti per il diritto a pensione di anzianità, sia alla decorrenza di tali pensioni, sia, infine, al regime transitorio per coloro che possono far valere i requisiti contributivi al 31 dicembre 1994.

Per quanto riguarda la decorrenza delle pensioni di anzianità dall'anno 1994, il comma 8 dell'art. 11 della legge n. 537 ha stabilito che i termini del 1° maggio e del 1° novembre di cui all'art. 1, comma 2-bis, della legge n. 438 del 1992, sono rispettivamente fissati al 1° luglio per i soggetti di età pari o superiore a 57 anni, se uomini o di 52 anni di età, se donne, ed al 1° gennaio dell'anno successivo negli altri casi, fatta eccezione per i lavoratori che hanno maturato i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità nel corso del 1993 e ne ottengano il trattamento con decorrenza entro il 1994, per i quali continuano ad operare i termini previsti dal predetto articolo 1, comma 2-bis.

Per i soggetti in possesso al 31 dicembre 1992 dei requisiti di assicurazione e

di contribuzione richiesti dai rispettivi ordinamenti per il pensionamento di anzianità, l'accesso alla pensione stessa è consentito a decorrere dal 1° gennaio 1994, a norma del comma 2 quinquies dell'art. 1 della legge n. 438 del 1992.

Per quanto riguarda i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità a carico della Gestione e la disciplina del cumulo con i redditi da lavoro, l'art. 11, comma 9, della legge n. 537 del 1993 ha sostituito il comma 6 dell'art. 10, del decreto n. 503 del 1992 ed ha stabilito, all'art. 6-bis, che le quote delle pensioni di anzianità a carico delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi, eccedenti l'ammontare corrispondente al trattamento minimo vigente nelle rispettive gestioni, non sono cumulabili con il reddito da lavoro autonomo nella misura del 50 per cento fino a concorrenza del reddito stesso, senza obbligo di cancellazione dagli elenchi previdenziali ed assistenziali. Le predette pensioni sono incumulabili nella loro interezza con i redditi da lavoro dipendente.

Per effetto della disposizione sopra riportata non sono più richiesti, per i lavoratori autonomi, la cessazione dell'attività lavorativa e il conseguenziale obbligo di cancellazione dagli elenchi di categoria. Pertanto, tali lavoratori possono continuare ad ottenere la pensione di anzianità anche in costanza di attività di lavoro autonomo.

Per quanto riguarda le pensioni di anzianità, il decreto legge 28 settembre 1994 n. 553, ha temporaneamente sospeso l'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'articolo 1, comma 1, del decreto citato dispone infatti che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonché ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Lo stesso articolo prevede una serie di deroghe al blocco delle pensioni riguardanti soprattutto i lavoratori dipendenti, deroghe che possono avere riflessi anche nella Gestione CD/CM laddove i destinatari maturino il diritto a pensione di anzianità in tale Gestione, con il cumulo della contribuzione da lavoratore dipendente.

Il decreto legge 26 novembre 1994 n. 654, entrato in vigore il 28 novembre

1994, ha confermato, con effetto dal 28 settembre 1994, la sospensione delle disposizioni in materia di trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia.

L'art. 13, comma 1 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, ha stabilito dal 1° gennaio 1995 e fino alla data di entrata in vigore di specifico provvedimento legislativo di riordino del sistema previdenziale e comunque non oltre il 30 giugno 1995, un nuovo blocco delle pensioni di anzianità.

Relativamente alla integrazione al trattamento minimo, per effetto di quanto disposto dalla lettera b) del comma 38, dell'art. 11 della legge n. 537/1993, per le pensioni con decorrenza compresa entro l'anno 1993, rimane in vigore la disciplina in essere anteriormente all'emanazione dell'art. 4 del decreto legislativo n. 503/1992. Pertanto, per tali pensioni continua ad avere rilevanza, ai fini dell'integrazione al minimo, il solo reddito del pensionato e dal computo dei redditi devono essere esclusi, oltre all'importo della pensione da integrare, i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e il reddito della casa di abitazione.

Per le pensioni con decorrenza nell'anno 1994, l'integrazione al minimo è disciplinata dall'articolo 6, comma 1-bis, della legge 11 novembre 1983, n. 638, come modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n.503/1992, a norma del quale dal computo dei redditi sono escluse, oltre ai trattamenti di fine rapporto comunque denominati e al reddito della casa di abitazione, anche le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Inoltre, per le pensioni in parola, qualora il titolare sia coniugato e non legalmente ed effettivamente separato, assume rilievo, ai fini dell'integrazione al minimo, anche il reddito del coniuge.

In particolare, per le pensioni con decorrenza compresa nell'anno 1994, il già citato comma 38 dell'art.11 della legge n.537/1993 dispone, alla lettera a), che il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al trattamento minimo, è stabilito in un importo pari a cinque volte il trattamento minimo annuo, calcolato in misura pari a tredici volte il minimo in vigore a gennaio. Per l'anno 1994 il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al minimo ammonta a lire 39.152.750.

La Gestione è inoltre interessata dai riflessi derivanti dall'applicazione dell'articolo 4 ter della legge 17 marzo 1993, n. 63, che, nell'interpretazione fornita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, consente il pieno riconoscimento, ai fini previdenziali dell'attività autonoma e associata in agricoltura, prestata negli anni 1957/1961 per periodi inferiori all'anno, a causa dell'assolvimento degli obblighi di leva. Tali periodi inferiori all'anno, che non potevano essere considerati secondo la rigida applicazione dei criteri di cui all'art. 5 della legge n. 1047/1957,

sono ora da ritenere "attribuibili" con il provvedimento di cui all'art. 4-ter citato.

La Gestione è, altresì, interessata dai riflessi derivanti del nuovo orientamento dell'Istituto che, allineandosi ad alcune pronunce della Corte di Cassazione sulla materia, ha ritenuto applicabile anche nei confronti dei CD/CM le statuizioni dell'art. 24 della legge 17 ottobre 1967, n. 977, a tutela dei fanciulli adibiti al lavoro in violazione delle norme sull'età minima di ammissione (14 anni), finora ritenute applicabili nel solo ambito del lavoro dipendente.

Per completezza d'informazione si citano, infine, le seguenti sentenze della Corte Costituzionale, la cui applicazione farà sentire gli effetti in esercizi futuri:

-sentenza n. 495 del 29/31 dicembre 1993, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903, nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire;

-sentenza n. 240 dell'8 giugno 1994, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva il diritto all'integrazione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 12 settembre 1983, n. 463, convertito dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati nei commi precedenti - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ARTIGIANI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Prima di procedere all'esame del rendiconto 1994, comunico che non ho ancora avuto riscontro alla lettera da me inviata al Presidente, al Direttore Generale e al Presidente del Collegio dei Sindaci dell'INPS per conoscere se, a seguito dell'insediamento del Consiglio d'Amministrazione e del nuovo Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, fossero mutate le procedure finora seguite da questo Comitato nell'approvare i Bilanci preventivi e consuntivi della Gestione.

Ritengo, pertanto, di poter dar corso alle consuete procedure per l'eventuale approvazione del Rendiconto 1994 sottoposto all'esame di questo Comitato.

L'esame del documento contabile relativo al Bilancio consuntivo 1994, compilato con la consueta chiarezza e ricchezza di dati, offre occasione di riflessioni in ordine ad alcuni punti del Bilancio stesso sia sul versante del contributi sia su quello delle prestazioni.

Si osserva, innanzi tutto, che per il secondo anno consecutivo si è verificata una diminuzione dell'attivo di esercizio rispetto all'anno precedente.

Infatti, com'è rilevabile dal sottostante prospetto, nell'anno 1992 si è registrato il massimo attivo d'esercizio (£.1.770 Mld.), attivo che è progressivamente diminuito nei due anni successivi, fino a raggiungere nel 1994 £. 1.344 Mld.

L'attivo patrimoniale, ovviamente, è ancora aumentato, per cui, al 31 dicembre 1994 la situazione patrimoniale registra un attivo di + 8.966 miliardi.

(in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.94
1990	4.436	3 561	+ 875	+ 2.791
1991	5.848	4 332	+ 1.516	+ 4 307
1992	6.340	4.570	+ 1.770	+ 6.077
1993	7.365	5.820	+ 1.545	+ 7.622
1994	8 003	6.659	+ 1.344	+ 8.966

E' un risultato pur sempre lusinghiero, che non può dirsi casuale o sporadico ma scaturisce da una nutrita serie di bilanci attivi, dei quali gli amministratori del Fondo e tutti gli iscritti alla Gestione sono legittimamente orgogliosi; non si possono infatti raggiungere e mantenere nel tempo risultati come quelli esposti nel bilancio consuntivo 1994, se la Gestione non potesse far valere alcuni positivi elementi strutturali che, sommariamente, si citano:

a) un consolidato saldo attivo tra le entrate per contributi e le uscite per prestazioni. Nel 1994, la Gestione ha incassato £. 7.290 Mld. per contributi e ha speso £. 5.930 Mld. per prestazioni con un saldo attivo di £. 1.360 Mld.;

b) una costante stabilità nel numero degli iscritti alla Gestione che, anzi, nel 1994, ha segnato una positiva tendenza all'aumento (+ 14.602 iscrizioni) in evidente controtendenza con la crisi occupazionale che ha colpito vasti settori di mercato;

c) un positivo rapporto tra numero degli iscritti e numero dei pensionati (2,05 nel 1994) che, nel panorama delle numerose Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS, può essere considerato un risultato quasi unico anche se tendenzialmente evidenzia una costante flessione;

d) una significativa diminuzione, costante nel tempo, del numero delle pensioni di invalidità, dovuta, in parte, anche alla trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia in presenza dei requisiti previsti dal punto 10 dell'art.1 della legge n.222/1984.

Solo nel 1994, le predette pensioni, sono diminuite di n.11.388 unità, a riprova che gli iscritti alla Gestione non ricercano il pensionamento "anticipato" per invalidità ma quello "naturale" della vecchiaia com'è ulteriormente dimostrato dall'aumento registrato nel 1994 del numero delle pensioni di vecchiaia (+ 70.686 nel 1994, anno in cui, peraltro, si è risentito dell'effetto del "blocco" delle pensioni di anzianità disposto dal Governo nel 1993);

e) la giovane età media degli iscritti alla Gestione; infatti, oltre un milione di iscritti (su un totale di circa 1.800.000) sono di età compresa tra 25 e 50 anni e ciò lascia ragionevolmente supporre un graduale ricorso al pensionamento di vecchiaia, scaglionato nel tempo, con evidenti benefici sia per il rapporto iscritti/pensionati sia per l'equilibrio finanziario della Gestione.

Dall'esame di alcuni più significativi dati contenuti nel documento contabile relativo al Bilancio consuntivo del 1994, si ritiene opportuno formulare alcune osservazioni in merito ad alcune poste di Bilancio:

- l'aumento di £. 84 Mld., rispetto al 1993, per interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS, i predetti interessi ammontano complessivamente a £. 282 Mld., e l'aumento è dovuto sia all'elevazione del tasso di interesse corrisposto dalle Gestioni deficitarie, (dal 6,2 % del 1993 al 7,325% del 1994), sia alle maggiori disponibilità della Gestione;

- la contribuzione dovuta per l'indennità di maternità di cui alla legge n.546/1987, è rimasta invariata nell'importo di £. 18.936 annue per ciascun soggetto iscritto, per cui, a fronte di £. 34 Mld. e mezzo incassati nel 1994 per contributi si sono registrate uscite per £. 39 Mld..

Tenuto conto che, per il terzo anno consecutivo, le uscite hanno superato le entrate, si ritiene opportuno che venga effettuata un'approfondita riflessione per l'evidenziato sbilancio, ormai confermatosi per 3 anni.

A tal proposito si ricorda che il Comitato ha già esaminato, nella riunione del 22 luglio 1993, la questione concernente l'equilibrio di tale particolare voce del Bilancio sulla base di una relazione predisposta dalla Direzione Generale, concludendo con la raccomandazione, rivolta ai competenti Uffici, di informare tempestivamente il comitato in merito all'andamento economico-finanziario di tale posta di Bilancio.

Si rinnova, pertanto, tale invito affinché il Comitato possa conoscere dettagliatamente e tempestivamente l'andamento della Gestione al fine di essere posto in condizione di esprimere il suo parere in merito all'eventuale variazione dell'importo contributivo pro-capite.

Da ultimo si evidenzia che l'autonomia della Gestione, già ampiamente riconosciuta con legge n.88/1989, ha trovato puntuale conferma nel Decreto Legislativo n.479 del 30 giugno 1994, in quanto l'art.3 del predetto Decreto stabilisce che per l'INPS continuano ad operare i Comitati amministratori delle Gestioni, Fondi e Casse di cui all'art.2, comma 1, punto 4) della legge n.88/1989, tra i quali questo Comitato amministratore ed il successivo art.8, che, al punto 1, prevede che i Presidenti dei Comitati amministratori dei lavoratori autonomi, vengano eletti dai Comitati stessi tra i propri Membri.

Risulta pertanto rafforzata l'autonomia della Gestione alla luce della normativa sopra citata che non sostituisce ma si aggiunge alle disposizioni contenute nella citata legge n. 88/1989 riguardanti la Gestione stessa.

Il Presidente
Antonio Barone

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 1994 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un avanzo economico di esercizio di 1.344 miliardi.

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994 ascende a 8.966 miliardi.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue, vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
1990	4.436	3.561	+ 875	+ 2.791
1991	5.848	4.332	+ 1.516	+ 4.307
1992	6.340	4.570	+ 1.770	+ 6.077
1993	7.365	5.820	+ 1.545	+ 7.622
1994	8.003	6.659	+ 1.344	+ 8.966

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione degli aggregati in esso indicati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)			
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	**6.077**	**7.950**	**7.622**	**7.622**
ENTRATE:				
Contributi a carico degli iscritti	6.707	7.262	7.174	7.290
Quote di partecipazione degli iscritti	39	34	38	48
Redditi e proventi patrimoniali	198	497	233	282
Poste correttive e compensative di uscite	166	115	175	139
Entrate non classificabili in altre voci	185	61	49	147
Canone d'uso netto degli immobili strumentali	—	—	—	1
Variazioni patrimoniali straordinarie	1	—	...	1
Prelievi da accantonamenti e fondi	69	—	—	94
Trasferimenti dalla GIAS	...	...	...	1
Trasferimenti da altre Gestioni de ll'INPS	...	...	....	....
TOTALE DELLE ENTRATE.	**7.365**	**7.969**	**7.669**	**8.003**
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	5.374	5.167	5.802	5.930
Trasferimenti passivi	37	41	41	40
Spese di amministrazione	199	207	212	216
Oneri finanziari	18	8	13	15
Poste correttive e compensative di entrate	35	26	37	17
Uscite non classificabili in altre voci	...	1	1	2
Svalutazione e deprezzamenti	86	—	—	342
Variazioni patrimoniali straordinarie	70	—	—	95
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS	1	2	1	1
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	...	—	2	1
TOTALE DELLE USCITE	**5.820**	**5.452**	**6.109**	**6.659**
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Avanzo di esercizio	**1.545**	**2.517**	**1.560**	**1.344**
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	**7.622**	**10.467**	**9.182**	**8.966**

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1994, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita maggiormente significative.

Contributi a carico degli iscritti - Ammontano a 7.290 miliardi e sono rappresentati dal gettito contributivo derivante dall'applicazione delle norme di cui alla legge n.233/1990 e successive modificazioni e integrazioni, che prevedono per il 1994 una contribuzione percentuale calcolata sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini IRPEF con riferimento all'anno stesso al quale il contributo si

riferisce, nel rispetto di un limite minimo e di un limite massimo di reddito imponibile risultato, per l'anno in corso, rispettivamente, di lire 19.153.576 e lire 92.271.667.

Il limite minimo è ottenuto dal prodotto del minimale retributivo giornaliero fissato al 1° gennaio dell'anno al quale si riferiscono i contributi per gli operai del settore artigianato (1994: £ 57.223) per 312 giornate, con l'aggiunta dell'importo di lire 1.300.000, previsto dall'art.6 della legge 31 dicembre 1991, n.415.

Il limite massimo è rappresentato dal tetto di retribuzione pensionabile cui si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione in vigore per i lavoratori dipendenti, maggiorato di due terzi dello stesso (1994: lire 55.363.000 + 36.908.667).

L'aliquota di prelievo, originariamente fissata al 12 per cento, nel corso degli ultimi quattro anni, ha subito le seguenti variazioni:

-più 1 per cento, dal 1° aprile 1991, ai sensi del D.L. n. 151/1991, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 202;

- più 1 per cento, dal 1° luglio 1992, ai sensi del D.L. n. 333/1992, convertito dalla legge 8 agosto 1992, n. 359;

-più 1 per cento, dal 1° gennaio 1993, ai sensi della legge n. 438/1992, sulle quote di reddito d'impresa che eccede il tetto di retribuzione pensionabile in precedenza indicato.

-più 0,50 per cento, dal 1° giugno 1993, ai sensi del D.L. n. 155/1993, convertito nella legge n. 243 del 19 luglio 1993;

-più 0,50 per cento dal 1° gennaio 1994, ai sensi della precitata legge n.243/1993.

L'ammontare complessivo del gettito contributivo presenta un incremento rispetto al 1993 di 583 miliardi, pari all' 8,7 per cento.

Tale incremento, oltre che al predetto aumento dell'aliquota contributiva, è da attribuire in parte all'aumento dei limiti di reddito imponibile e in parte all'aumento del numero degli iscritti passati da 1.798.365 unità a 1.812.967 unità.

L'analisi completa del predetto gettito contributivo viene evidenziata nell'allegato al bilancio n. 5 ove risulta anche il contributo per l'indennità di maternità di cui alla legge n.546/1987, rimasto stabilito nella misura di £ 18.936 annue per ciascun soggetto iscritto.

Quote di partecipazione degli iscritti - Accertate in complessivi 48 miliardi, attengono essenzialmente ai contributi per la prosecuzione volontaria che presentano un incremento di 9 miliardi circa rispetto al valore accertato per l'anno precedente.

Redditi e proventi patrimoniali - Determinati in 282 miliardi, si riferiscono interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS. L'importo, che presenta un incremento di 84 miliardi rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, risente delle maggiori disponibilità della Gestione nonché dell'au-

mento del tasso di interesse corrisposto dalle gestioni deficitarie per le anticipazioni ricevute, risultato pari al 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1°gennaio 1994.

Poste correttive e compensative di uscite -Ascendono a 139 miliardi e riguardano, principalmente, i recuperi di prestazioni pensionistiche a carico di titolari di pensione già integrata al trattamento minimo beneficiari di nuovi trattamenti pensionistici, ovvero recuperi determinatisi a seguito di ricostituzioni per effetto della legge n. 638/1983.

Entrate non classificabili in altre voci - Ammontano complessivamente a 147 miliardi; riguardano, prevalentemente, le somme aggiuntive connesse alla riscossione dei contributi arretrati.

Prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento vari - Accertati in complessivi 94 miliardi, riguardano per 68 miliardi il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi, per la copertura dell'importo dei crediti contributivi eliminati a seguito di cancellazioni effettuate nell'anno e per 26 miliardi il prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

Spese per prestazioni - Ammontano, complessivamente, a 5.930 miliardi ed attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (5.887 miliardi), il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale, posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, dettagliata nell'allegato al bilancio n. 8, presenta un incremento di 557 miliardi, rispetto all'anno precedente, da imputare in parte al maggior numero di pensioni in pagamento (+ 64.617), a seguito della scadenza del blocco delle pensioni di anzianità previsto al 31 dicembre 1993, in parte all'aumento dei valori medi annui delle pensioni liquidate nell'anno, normalmente di importo più elevato di quello delle pensioni eliminate quasi sempre integrate al minimo.

Il maggior onere risente inoltre dell'aumento della perequazione automatica, determinata nel 4 per cento con decreto ministeriale 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994.

L'importo degli oneri pensionistici rispetto all'esercizio precedente risulta peraltro temperato dal diverso apporto dello Stato a titolo di finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione passato da 730 miliardi a 925 miliardi.

I restanti importi che figurano nel predetto allegato attengono agli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili di cui all'art. 5, della legge n. 222/1984 (1 miliardo circa), all'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS ai sensi

dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (2 miliardi) e all'onere per l'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria prevista dalla legge n.546/1987 (39 miliardi) le cui beneficiarie, per l'anno 1994, assommano a 7.937 unità.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano i dati concernenti il numero degli iscritti, il numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere delle prestazioni, con i relativi rapporti, degli ultimi cinque anni.

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE ALLA FINE DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (1)	RAPPORTO	
			(in miliardi di lire)		Iscritti Pensioni	Contributi Prestazioni
1990	1.856.000	717.438	3.958	3.146	2,59	1,26
1991	1.859.224	743.724	5.295	3.708	2,50	1,43
1992	1.847.596	787 432	5.966	4.202	2,35	1,42
1993	1.798.365	815.966	6.745	5.374	2,20	1,26
1994	1.812.967	880.583	7.338	5.930	2,05	1,24

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989 (1 219 miliardi per il 1990, 1.253 miliardi per il 1991, 1 298 miliardi per il 1992, 854 miliardi per il 1993 e 1.144 miliardi per il 1994.

Nei due prospetti seguenti si riportano rispettivamente i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994, il relativo onere complessivo con l'importo medio e i dati riguardanti il numero delle pensioni esistenti alla fine degli anni 1993 e 1994, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	42.094	447.605.028.900	10.633.464
	Invalidità	10.631	90.473.978.400	8.510.392
	Superstiti	14.935	85.422.205.440	5.719.599
	Totale	**67.660**	**623.501.212.740**	**9.215.212**
1994	Vecchiaia	79.663	1.057.937.425.560	13.280.160
	Invalidità	9.353	90.712.531.650	9.698.763
	Superstiti	15.489	94.493.231.885	6.100.667
	Totale	**104.505**	**1.243.143.189.095**	**11.895.538**

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	310.017	2.917.204.996.957	9.409 823
	Invalidità	295.969	2.244.807.295.965	7.584.603
	Superstiti	209.980	1.076.680.482.441	5.127.538
	Totale	**815.966**	**6.238.692.775.363**	**7.645.775**
1994	Vecchiaia	380.703	4.086.568.533.414	10.734 269
	Invalidità	284.581	2.259.345.404.116	7.939.200
	Superstiti	215.299	1.172.076.963.391	5.443.950
	Totale	**880.583**	**7.517.990.900.921**	**8.537.515**

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

Trasferimenti passivi - Ammontano complessivamente a 40 miliardi ed attengono, come evidenziato nell'allegato n. 9, a contribuzioni a favore dello Stato (già destinati all'ONPI) e a contribuzioni a favore di altri Enti.

Spese di amministrazione - Risultano determinate in 216 miliardi e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente Regolamento di contabilità.

L'onere risulta ragguagliato al 2,7 per cento delle entrate e al 3,2 per cento delle uscite e presenta un incremento di 17 miliardi, pari all'8,5 per cento, dovuto

essenzialmente all'aumento delle spese per il personale utilizzato nell'ambito della Gestione per far fronte alla liquidazione del notevole numero di nuove pensioni e agli adempimenti connessi al completamento delle operazioni di ricostituzione.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione rispettivamente per gli anni 1993 e 1994.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	1993	1994
1.SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	**136.951**	**150.074**
2.SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	**24.815**	**26.988**
2.1. Amministrazione Poste	20.596	22.476
2.2. Banche	4.117	4.463
2.3. Altri Enti	102	49
3.SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	**1.154**	**1.179**
4.SPESE LEGALI (dirette)	**1.922**	**1.766**
5.ALTRE SPESE (dirette e indirette)	**38.085**	**49.797**
TOTALE (A)	**202.927**	**229.804**
6.RECUPERI	***- 2.315***	***- 2.763***
7.RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI	***- 1.952***	***-10.700***
TOTALE (B)	***- 4.267***	***-13.463***
SPESE NETTE (A-B)	**198.660**	**216.341**

Oneri finanziari - Pari a complessivi 15 miliardi si riferiscono esclusivamente agli interessi passivi sulle prestazioni arretrate attinenti essenzialmente agli assegni di invalidità e alle pensioni di inabilità liquidate oltre i quattro mesi la decorrenza delle stesse.

Poste correttive e compensative di entrate - Assommano nel complesso a 17 miliardi e si riferiscono quasi esclusivamente all'ammontare dei contributi rimborsati nell'anno.

Variazioni patrimoniali straordinarie - Ammontano complessivamente a 95 miliardi e si riferiscono come si evince dall'allegato n.10, principalmente alle insussistenze di residui per contributi, riconducibili, essenzialmente, al fenomeno delle "cancellazioni", di cui l'Istituto è venuto a conoscenza in epoca successiva alla determinazione del carico contributivo (68 miliardi).

Svalutazioni e deprezzamenti - Determinati complessivamente in 342 miliardi attengono, per 314 miliardi all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi e per 28 miliardi all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. L'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi dell'importo indicato che tiene conto del prelievo dell'importo di 68 miliardi, come già detto in altra parte della relazione, utilizzato per la copertura delle eliminazioni di residui a seguito di cancellazioni accertate nell'anno, si è resa necessaria in tale misura per adeguare la consistenza del Fondo al 25 per cento dell'ammontare dei crediti contributivi risultanti al 31 dicembre 1994.

Risultato di esercizio - L'esercizio in esame chiude con una eccedenza delle entrate (8.003 miliardi) sulle uscite (6.659 miliardi) con un conseguente avanzo di esercizio di 1.344 miliardi.

* * *

Nel seguente prospetto, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono posti a raffronto i valori delle attività e passività risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE		
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	Variazioni
	(in miliardi di lire)		
ATTIVITA':			
- Credito in conto corrente verso l'INPS	3.745	4.345	+ 600
- Quota di partecipazione immobili strumentali	—	24	+ 24
- Residui attivi	2.781	3.510	+ 729
- Ratei attivi	1.560	1.771	+ 211
- Crediti bancari e finanziari	2	2	—
- Rimanenze attive d'esercizio	476	574	+ 98
TOTALE DELLE ATTIVITA'	**8.564**	**10.226**	**+ 1.662**
PASSIVITA':			
- Residui passivi	227	234	+ 7
- Ratei passivi	79	143	+ 64
- Fondi di accantonamento vari	...	..	...
- Poste rettificative attivo	636	883	+ 247
TOTALE DELLE PASSIVITA'	**942**	**1.260**	**+ 318**
AVANZO PATRIMONIALE	**7.622**	**8.966**	**+ 1.344**

Relativamente alle principali voci, si fa presente quanto segue:

Credito in conto corrente verso l'INPS - Ammonta a 4.345 miliardi con un aumento di 600 miliardi rispetto al 31 dicembre 1993 da attribuire ai favorevoli risultati dell'esercizio in esame.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 24 miliardi rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Risultano pari a 3.510 miliardi con un incremento di 729 miliardi rispetto al 1993 ed attengono prevalentemente ai crediti contributivi verso gli iscritti (3.397 miliardi) che di seguito si riportano suddivisi per anno di provenienza.

Anno	1989 e prec.	882	miliardi;
"	1990	204	miliardi;
"	1991	384	miliardi;
"	1992	522	miliardi;
"	1993	643	miliardi;
"	1994	762	miliardi.

Ratei attivi - Determinati in complessivi 1.771 miliardi si riferiscono, essenzialmente, alla quarta rata dei contributi relativa all'ultimo trimestre 1994, da versare entro il 20 gennaio 1995.

Rimanenze attive di esercizio - Accertate in 574 miliardi, sono costituite interamente dai risconti attivi per rate di pensione relative al mese di gennaio 1995 corrisposte nel mese di dicembre 1994.

Residui passivi - Ammontano a complessivi 234 miliardi ed attengono principalmente ai debiti per rate di pensione rimaste da pagare alla fine del 1994 (116 miliardi) e ai debiti per contributi da rimborsare agli assicurati (94 miliardi).

Ratei passivi - Deteminati complessivamente in 143 miliardi (all. n.4) attengono, principalmente, all'onere presunto per rate di pensioni relative a domande giacenti al 31 dicembre 1994.

Poste rettificative dell'attivo - Determinate complessivamente in 883 miliardi, riguardano la consistenza del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 34 miliardi e quella del Fondo svalutazione crediti contributivi per 849 miliardi. Quest'ultimo, che esprime la presumibile inesigibilità dei crediti contributivi verso gli iscritti e che conferisce alla consistenza degli stessi una valutazione più corrispondente all'effettivo valore senza, ovviamente, pregiudicare alcuna azione di recupero, presenta una variazione in più di 246 miliardi rispetto alla consistenza risultante alla fine dell'esercizio precedente.

Tenuto conto dell'aumento dei residui, della distribuzione per anno di provenienza e del livello di smaltimento degli stessi, nonché delle operazioni in corso di definizione relative ai vari condoni, si è adeguata la consistenza del Fondo al 25 per cento dell'ammontare complessivo dei crediti contributivi.

Patrimonio alla fine dell'anno - Per effetto del favorevole risultato di esercizio (+ 1.344 miliardi) l'avanzo patrimoniale passa da 7.622 miliardi al 1° gennaio 1994 a 8.966 miliardi al 31 dicembre 1994.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto economico per l'anno 1994 relativo alla gestione in esame presenta entrate per complessivi 10.214,5 miliardi e uscite per complessivi 8.870,8 miliardi con un avanzo di esercizio, quindi, di 1.343,7 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue, nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nell'anno precedente.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	9.370,3	10.044,5	10.214,5
USCITE	7.825,3	7.527,2	8.870,8
RISULTATO DI ESERCIZIO	**+ 1.545,0**	**+ 2.517,3**	**+ 1.343,7**

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un minor avanzo di esercizio di 1.173,6 miliardi rispetto alle previsioni originarie del 1994 e di 201,3 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 10.225,5 miliardi e passività per 1.259,9 miliardi, con una consistenza netta, quindi, di 8.965,5 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame :

-le entrate sono principalmente costituite dai contributi che, ammontanti a complessivi 7.290,1 miliardi (6.707,2 miliardi nel 1993), presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 582,9 miliardi, pari all'8,7%, imputabile

sia all'aumento del numero degli iscritti (+0,8%), sia all'aumento dei limiti di reddito imponibile, sia all'aumento dello 0,50% dal 1° gennaio 1994 dell'aliquota contributiva disposto dalla legge n. 243/1993;

-le uscite sono in prevalenza costituite dalle prestazioni, accertate in 5.929,8 miliardi; tale onere attiene in massima parte a quello pensionistico accertato in 5.887,5 miliardi, che presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 557,4 miliardi, pari al 10,5%, attribuibile principalmente al maggior numero di rendite in pagamento (+ 7,9%), all'aumento degli importi medi annui delle pensioni liquidate nell'anno, nonchè dagli effetti della perequazione automatica (+ 4% dal 1 novembre 1994);

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 216,3 miliardi e presentano un incremento rispetto sia alle previsioni originarie che all'aggiornamento 1994, rispettivamente di 9 miliardi, pari al 4,3%, e di 4,2 miliardi, pari a circa il 2%; rispetto al precedente esercizio 1993 tali oneri presentano sempre un incremento di 17,7 miliardi, pari all'8,9%.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 136,9 miliardi a 150,1 miliardi; come evidenziato nella relazione illustrativa del Direttore Generale, tale incremento è principalmente connesso con il notevole aumento delle nuove pensioni liquidate nell'anno (+54%), nonchè con gli adempimenti relativi al completamento delle operazioni di ricostituzione. Anche le altre spese sia dirette che indirette risultano incrementate da 66 miliardi a 79,7 miliardi. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 4,3 miliardi del 1993 ai 13,5 miliardi del 1994.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito alla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti :

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connesse con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento

stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell' 8%);

-le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%) .

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonchè per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico della categoria, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare di 3.396,9 miliardi a fronte dei 2.665,2 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione

dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile per contenere possibili inesigibilità.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini
Mario Crenca
Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio
Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1° gennaio 1994	31 dicembre 1994	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	**3.745.715.836.594**	**4.345.312.339.665**	**599.596.503.071**
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**23.671.798.000**	**23.671.798.000**
3	RESIDUI ATTIVI:	**2.780.866.304.130**	**3.509.865.720.787**	**728.999.416.657**
	- Crediti contributivi	2.665.163.544.785	3.396.894.007.662	731 730.462.877
	- Crediti diversi (All.n.1)	115 680.777.071	112.949 730.851	*-2.731.046.220*
	- Credito verso la Repubblica Federale di Germania	21.982.274	21 982 274	—
4	RATEI ATTIVI:	**1.559.654.877.822**	**1.771.312.718.668**	**211.657.840.846**
	- Contributi ordinari	1.537.545.679.025	1 714.296 722.237	176.751.043.212
	- Contributo di maternita'	8.510 210 178	8.490 981 679	*-19.228.499*
	- Ammende. multe e sanzioni civili	13.544.622.619	48.490.741.134	34.946.118.515
	- Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni	54 366.000	34 273.618	*-20.092.382*
5	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:			
	- Anticipazioni concesse ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 ai sensi dell'art.12 del D.L. n 914/1966 convertito, con modificazioni, nella legge n 1141/1966	**1.612.119.000**	**1.612.119.000**	—
6	RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO:			
	- Risconti attivi per rate di pensione	**475.813.000.000**	**573.690.000.000**	**97.877.000.000**
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**8.563.662.137.546**	**10.225.464.696.120**	**1.661.802.558.574**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
NICOLA SPINA

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

PREVIDENZIALI DEGLI ARTIGIANI

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1° gennaio 1994	31 dicembre 1994	
1	RESIDUI PASSIVI:	**226.728.551.754**	**233.973.689.536**	**7.245.137.782**
	- Debiti verso lo Stato (All.n.2)	1.918.966.000	752.402.000	*-1.166.564.000*
	- Debiti verso altri Enti per contribuzioni	18.304 807.000	19.021.954.000	717.147.000
	- Debito verso l'Istituto Italiano di Medicina Sociale per con tribuzioni	—	48.429.000	48.429.000
	- Debiti per prestazioni (All.n 3)	130 645.855.420	116.676 624.160	*-13.969.231.260*
	- Debiti per contributi da rimborsare	72.218.555.520	94.478.189.642	*22.259.634.122*
	- Sgravi contributivi rimasti ineseguiti	3.640.367 814	2.996.090.734	*-644.277.080*
2	RATEI PASSIVI (All.n.4)	**78.715.000.000**	**142.546.000.000**	**63.831.000.000**
3	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI·			
	- Fondo per la copertura degli oneri per l'accreditamento dei contributi omessi agli assicurati (art.39 della legge n 153/1969)	**409.229.821**	**407.940.349**	***-1.289.472***
4	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO.	**635.885.956.986**	**882.990.157.941**	**247.104.200.955**
	- Fondo svalutazione crediti contributivi	603 511.232 459	*849.223 501.916*	*245.712.269.457*
	- Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	32.374.724 527	33 766.656.025	1 391.931.498
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**941.738.738.561**	**1.259.917.787.826**	**318.179.049.265**
5	AVANZO PATRIMONIALE:	**7.621.923.398.985**	**8.965.546.908.294**	**1.343.623.509.309**
	- Avanzo economico degli esercizi precedenti	6.076 942 662 527	7.621 923.398.985	1.544.980.736.458
	- Avanzo economico dell'esercizio	1 544.980 736 458	1.343 623.509.309	*-201.357 227.149*
	TOTALE A PAREGGIO	**8.563.662.137.546**	**10.225.464.696.120**	**1.661.802.558.574**

I SINDACI
VINCENZO MANCINI - MARIO CRENCA
ENZO DE MARCHIS - LORENZO DI MAIO
GIOVANNI LEVA - FIORENZO PESIRI
VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE

GIANNI BILLIA

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all.n.5)	**7.158.552.000.000**	**7.022.887.000.000**	**7.113.384.881.175**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all.n.6)	**33.790.000.000**	**37.677.000.000**	**47.710.323.164**
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:	**114.730.810.000**	**175.107.000.000**	**139.048.271.972**
	- Recupero di prestazioni	114.435.810.000	174.844.000.000	138.656.287.960
	- Recupero di indennità di maternità	238 000 000	206.000.000	148.637.035
	- Recupero degli assegni di natalità	—	—	2.682.312
	- Rimborso da parte della Repubblica federale di Germania delle quote di pensione corrispondenti a periodi assicurativi riconosciuti ai sensi dell'accordo italo-tedesco del 27 gennaio 1976	57.000.000	57.000.000	240.664.665
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (all.n 7)	**61.098.000.000**	**49.032.000.000**	**111.960.823.627**
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**7.368.170.810.000**	**7.284.703.000.000**	**7.412.104.299.938**
5	INTERESSI ATTIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS	**497.064.000.000**	**233.593.000.000**	**281.838.531.000**
6	TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI:			
	- Concorso agli oneri conseguenti alla ricostituzione delle posizioni assicurative trasferite all'INAS libico art.4 D.L. n.103/1991 convertito nella legge n.166/1991	**211.000.000**	**150.000.000**	**634.176.793**
7	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS:			
	- Valori di copertura di periodi assicurativi	**54.000.000**	**54.000.000**	**1.101.250**
8	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI AD UFFICI	—	—	**813.382.000**
9	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	—	**23.120.000**	**806.913.266**
	- Residui passivi insussistenti	—	—	803.070.686
	- Rate di pensione prescritte	—	—	181 580
	- Plus-valore titoli	—	3.120.000	3 559.000
	- Plus-valore immobili alienati	—	20 000.000	102.000
10	PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI:	—	—	**94.536.815.261**
	- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	26.609.655.468
	- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi	—	—	67.925 870.321
	- Utilizzazione degli importi accantonati, ex art.39, l. n. 153/1969	—	—	1.289.472
11	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI PRESTAZIONI (all n.8)	**88.400.000.000**	**78.715.000.000**	**78.715.000.000**
12	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI:	**1.584.571.038.000**	**1.710.814.623.000**	**1.771.312.718.668**
	- per contributi a carico degli iscritti (all n 5)	1.571 564.000.000	1 697.233.000.000	1.722.787.703.916
	- per proventi divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni (all n.6)	52.000 000	37.000 000	34 273.618
	- per ammende, multe e sanzioni civili (all.n.7)	12 955.038 000	13 544 623 000	48 490.741 134
13	RISCONTI ATTIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all.n 8)	**506.000.000.000**	**495.200.000.000**	**573.690.000.000**
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	**2.676.300.038.000**	**2.518.549.743.000**	**2.802.348.638.238**
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B)	**10.044.470.848.000**	**9.803.252.743.000**	**10.214.452.938.176**

PREVIDENZIALI DEGLI ARTIGIANI

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.8. sub A)	**5.161.366.000.000**	**5.813.374.000.000**	**5.961.585.335.230**
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all.n.9)	**40.927.100.000**	**41.200.500.000**	**39.888.763.190**
3	ONERI FINANZIARI:	**8.361.000.000**	**12.530.000.000**	**15.690.848.308**
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	8.361.000.000	12 530.000.000	15.690.031.882
	- Interessi passivi diversi	—	—	816.426
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE	**25.823.500.000**	**37.244.500.000**	**16.764.608.915**
	- Rimborso di contributi	25.702.000.000	37.072 000.000	16.697.831.587
	- Rimborso di contributi di maternità	121.000.000	172.000.000	62.776.478
	- Rimborso proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni	500.000	500.000	4.000.850
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	**942.000.000**	**942.000.000**	**1.951.662.348**
	- Uscite varie	942.000 000	942.000.000	468.594.945
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate	—	—	1.483.067.403
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**5.237.419.600.000**	**5.905.291.000.000**	**6.035.881.217.991**
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**207.348.000.000**	**212.173.000.000**	**216.341.591.586**
7	ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA': - Prestazioni economiche ed accessorie, ai sensi dell'art.1, del D.L n. 16/1982 convertito nella Legge n.98/1982 (all.n.8, sub B)	**4.623.000.000**	**3.161.000.000**	**2.294.559.000**
8	ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA: - Quota di accantonamento per oneri tributari	—	**1.585.162.000**	**646.438.988**
9	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS: - Valori di copertura di periodi assicurativi	**1.426.000.000**	**1.426.000.000**	**1.119.427.800**
10	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE (all n.10)	—	—	**94.892.588.936**
11	SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI:	—	—	**341.639.726.744**
	- Assegnazione al Fondo svalut. crediti per prestaz. da recuperare	—	—	28.001.586.966
	- Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi	—	—	313.638.139.778
12	STORNO RISCONTI ATTIVI INIZIALI PRESTAZIONI (all.n.8)	**456.700.000.000**	**475.813.000.000**	**475.813.000.000**
13	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	**1.480.879.038.000**	**1.559.654.878.000**	**1.559.654.877.822**
	- per contributi a carico degli iscritti (all.n.5)	1.467.874 000 000	1.546.055.889.000	1.546.055.889.203
	- per proventi divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni (all.n 6)	50 000.000	54.366 000	54.366.000
	- per ammende, multe e sanzioni civili (all.n.7)	12 955 038.000	13.544.623 000	13.544.622.619
14	RATEI PASSIVI FINALI PRESTAZIONI (all n 8)	**138.800.000.000**	**83.800.000.000**	**142.546.000.000**
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	**2.289.776.038.000**	**2.337.613.040.000**	**2.834.948.210.876**
	TOTALE DELLE USCITE (A + B)	**7.527.195.638.000**	**8.242.904.040.000**	**8.870.829.428.867**
15	AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**2.517.275.210.000**	**1.560.348.703.000**	**1.343.623.509.309**
	TOTALE A PAREGGIO	**10.044.470.848.000**	**9.803.252.743.000**	**10.214.452.938.176**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
- Rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare	103.205.394.678	103.808.959.767	603.565.089
- Ammende, multe e sanzioni civili	12.475.382.393	9.140.771.084	*-3.334.611.309*
TOTALE.....	**115.680.777.071**	**112.949.730.851**	***-2.731.046.220***

Allegato n. 2

DEBITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
-Per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale - art.69, lett. b) della legge n. 833/1978·			
- per prestazioni terapeutiche	513.679.000	513.679.000	—
-Per somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (ex ONPI)	1.404.787.000	238.223.000	*-1.166 564.000*
- Somme trasferite in eccedenza agli oneri per provvidenze erogate alle popolazioni colpite da eventi calamitosi	500.000	500.000	—
TOTALE.....	**1.918.966.000**	**752.402.000**	***-1.166.564.000***

Allegato n. 3

DEBITI PER PRESTAZIONI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
-Debiti verso i pensionati	130.490.586.186	116.398.067.195	*-14.092.518.991*
-Debiti verso i beneficiari di prestazioni di maternità	155.269.234	278.556.965	123.287.731
TOTALE	**130.645.855.420**	**116.676.624.160**	***-13.969.231.260***

Allegato n. 4

RATEI PASSIVI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
-Rate pensioni relative a domande giacenti al 31 dicembre	70.215.000.000	132.946.000.000	62.731.000.000
-Indennità di maternità	8.500.000.000	9.600.000.000	1.100.000.000
TOTALE	**78.715.000.000**	**142.546.000.000**	**63.831.000.000**

Allegato n.5

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 1994 (3)	Meno: rateo al 31.12.1993 (*) (4)	Più: rateo al 31.12.1994 (**) (5)	Totale (dato economico) (6)=(3-4+5)
Contributo a percentuale. di cui all'art.1 della legge n.233/1990 e successive modificazioni	7.226.939.000.000	7.139.464.321.000	7.013.088.797.757	1.533.312.660.843	1.701.642.976.010	7.181.419.112.924
Contributi dovuti ai sensi della normativa ante legge n. 233/1990	—	—	65.599.932.147	4.232.736.055	12.652.746.637	74.019.942.729
TOTALE	**7.226.939.000.000**	**7.139.464.321.000**	**7.078.688.729.904**	**1.537.545.396.898**	**1.714.295.722.647**	**7.255.439.055.653**
Contributo per l'indennità di maternità - Legge n. 546/1987	35.303.000.000	34.599.790.000	34.692.823.168	8.510.210.178	8.490.981.679	34.673.594.669
Contributo per l'indennità di natalità. art. 25 legge n. 1204/1971	—	—	3.328.103	282.127	999.590	4.045.566
TOTALE COMPLESSIVO	**7.262.242.000.000**	**7.174.064.111.000**	**7.113.384.881.175**	**1.546.055.889.203**	**1.722.787.703.916**	**7.290.116.695.888**

(*) Comprensivi dell'integrazione di competenza in relazione ai nuovi iscritti dell'anno 1993 valutata in 359,229 miliardi.

(**) Comprensivi dell'integrazione di competenza in relazione ai nuovi iscritti dell'anno 1994 valutata in 431,759 miliardi.

Allegato n. 6

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 1994 (3)	Meno: rateo al 31.12.1993 (4)	Più: rateo al 31.12.1994 (5)	Totale (dato economico) (6)=(3-4+5)
Contributi volontari	33.200.000.000	37.000.000.000	46.506.701.016	—	—	46.506.701.016
Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni	592.000.000	659.634.000	1.031.127.850	54.366.000	34.273.618	1.011.035.468
Valori di riscatto per il periodo di corso legale di laurea, ai sensi dell'art 50. della legge n.153/1969	—	—	171.702.398	—	—	171.702.398
Valori di riscatto diversi per periodi scoperti di assicurazione	—	—	791.900	—	—	791.900
TOTALE	**33.792.000.000**	**37.659.634.000**	**47.710.323.164**	**54.366.000**	**34.273.618**	**47.690.230.782**

Allegato n. 7

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 1994 (3)	Meno: rateo al 31.12.1993 (4)	Più: rateo al 31.12.1994 (5)	Totale (dato economico) (6)=(3-4+5)
Ammende, multe e sanzioni civili	59.000.000.000	47.000.000.000	107.570.779.960	13.544.622.619	48.490.741.134	142.516.898.475
Sanzioni amministrative comminate ai sensi dell'art.8, commi 3^ e 4^ del D.L.n. 463/1983, convertito nella legge n.638/1983	8.000.000	8.000.000	15.277.205	—	—	15.277.205
Interessi di dilazione e differimento	535.000.000	535.000.000	61.310.735	—	—	61.310.735
Valori per azioni di surruga, ex art.14, legge n. 222/1984	791.000.000	791.000.000	937.712.936	—	—	937.712.936
Entrate varie	764.000.000	698.000.000	3.375.742.791	—	—	3.375.742.791
TOTALE	**61.098.000.000**	**49.032.000.000**	**111.960.823.627**	**13.544.622.619**	**48.490.741.134**	**146.906.942.142**

Allegato n. 8

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994					
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Impegnati nel 1994 (3)	Meno: rateo al 31/12/1993 (4)	Piu': rateo al 31/12/1994 (5)	Piu': risconto al 31/12/1993 (6)	Meno: risconto al 31/12/1994 (7)	TOTALE (dato economico) (8)=(3-4+5+6-7)
A):RATE COMPLESSIVE LORDE DI PENSIONE..	**6.309.772.000.000**	**6.919.335.000.000**	**7.067.000.661.474**	**71.448.000.000**	**133.921.000.000**	**486.026.000.000**	**583.540.000.000**	**7.031.959.661.474**
a detrarre:								
- Art. 1, legge n. 222/1984	84.074.000.000	55.000.000.000	55.087.461.232	533.000.000	475.000.000	4.885.000.000	4.777.000.000	55.137.461.232
- Artt.1, legge n. 140/'85 e legge n 544/'88	78.000.000.000	58.000.000.000	58.137.847.264	700.000.000	500 000.000	5.328.000.000	5.073.000.000	58.192.847.264
- Assegno ai rimpatriati dalla Libia	1.580.000.000	1.450.000.000	1.412.023.120	—	—	—	—	1.412.023.120
- Quota parte mensilità di pensione erogata - art.37, 3° comma, lett.c), legge n. 88/1989	925.000.000.000	925.000.000.000	925.000.000.000	—	—	—	—	925.000.000.000
- Maggiorazioni agli ex combattenti artt.6, leggi n. 140/1985 e n. 544/1988	58.000.000.000	58 000.000.000	55.794.561.185	—	—	—	—	55.794.561.185
- Quote pensioni afferenti a periodi lavorativi prestati presso le FF.AA. alleate	12.000.000	13.000.000	14.000.000	—	—	—	—	14.000.000
- Maggiore onere perequazione rate pens.dal 1/1/94	23.000.000.000	44.000.000.000	38.787.000.000	—	—	—	—	38.787.000.000
- Maggiore onere rate pensioni modificazione reddditi DL.vo 503/92	20.000.000.000	20.000.000.000	10.158.000.000	—	—	—	—	10.158.000.000
Totale delle detrazioni	**1.189.666.000.000**	**1.161.463.000.000**	**1.144.390.892.801**	**1.233.000.000**	**975.000.000**	**10.213.000.000**	**9.850.000.000**	**1.144.495.892.801**
RATE PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	5.120.106.000 000	5.757 872.000.000	5.922.609.768.673	70.215.000 000	132.946.000.000	475.813.000.000	573.690.000.000	5.887.463.768.673
ASSEGNI DI CUI ALL'ART.5, LEGGE N. 222/1984	750 000 000	750.000.000	983.733.395	—	—	—	—	983.733.395
INDENNITA' DI MATERNITA'- LEGGE N. 546/1987	41.610.000.000	40.450.000.000	37.991.364.874	8.500.000.000	9 600.000.000	—	—	39.091.364.874
INDENNITA' AI SUPERSTITI	—	—	468.288	—	—	—	—	468.288
TOTALE A)	**5.162.466.000.000**	**5.799.072.000.000**	**5.961.585.335.230**	**78.715.000.000**	**142.546.000.000**	**475.813.000.000**	**573.690.000.000**	**5.927.539.335.230**
B): ONERE PREVENZ. E CURA DELLA INVALIDITA'	4.623.000.000	3.161.000.000	2.294.559.000	—	—	—	—	2.294.559.000
TOTALE B)	**4.623.000.000**	**3.161.000.000**	**2.294.559.000**	—	—	—	—	**2.294.559.000**
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B)	**5.167.089.000.000**	**5.802.233.000.000**	**5.963.879.894.230**	**78.715.000.000**	**142.546.000.000**	**475.813.000.000**	**573.690.000.000**	**5.929.833.894.230**

Allegato n. 9

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
A) TRASFERIMENTI ALLO STATO:			
Somme da trasferire al Ministero del Tesoro secondo il disposto dell'art.1 duodecies della legge n 641/1978 (già contribuzione destinata all'ONPI)	19.749.000.000	19.579.000.000	19.559.994.000
TOTALE A)	**19.749.000.000**	**19.579.000.000**	**19.559.994.000**
B) TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI.			
Contributi a favore di Enti vari:			
-Enti di patronato e assistenza sociale	20 505.000.000	20.291.000.000	19 021 954.000
-Istituto italiano di medicina sociale	99.100.000	98.500 000	96.860 000
Valori di copertura di periodi assicurativi			
-Trasferiti ad altri Enti di previdenza	574.000.000	1 232 000 000	1.209.955 190
TOTALE B)	**21.178.100.000**	**21.621.500.000**	**20.328.769.190**
TOTALE (A+B)	**40.927.100.000**	**41.200.500.000**	**39.888.763.190**

Allegato n. 10

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1993		CONSUNTIVO 1993
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	
Insussistenza di residui per contributi a seguito di cancellazione	—	—	67.925.870.321
Insussistenza di residui per ammende, multe e sanzioni civili a seguito di cancellazioni	—	—	357.063.147
Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti per prestazioni da recuperare	—	—	26 609.655.468
TOTALE	—	—	**94.892.588.936**

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

La legge 2 agosto 1990, n. 233 di riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi ha introdotto una radicale innovazione in ordine al finanziamento della gestione previdenziale degli artigiani.

Tra i provvedimenti che hanno integrato o modificato la suddetta legge si segnalano quelli di particolare interesse.

La legge 14 novembre 1992, n.438, ha ampliato, dall'anno 1993, la base imponibile, stabilendo che il contributo IVS deve essere calcolato sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini IRPEF (e non più soltanto su quello derivante dall'attività che dà titolo all'iscrizione alla gestione di appartenenza): inoltre il contributo stesso è rapportato ai redditi d'impresa prodotti nello stesso anno al quale il contributo si riferisce.

In conseguenza di quanto sopra, qualora la somma dei contributi sul minimale e di quelli a conguaglio versati alle scadenze stabilite, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 233/1990, sia inferiore a quanto dovuto sulla totalità dei redditi d'impresa realizzati nel 1994, è dovuto un ulteriore contributo a saldo.

Tale contributo deve essere pagato entro il termine previsto per il pagamento delle imposte IRPEF.

L'art. 10, comma 1, del D.L. n.155/1993, convertito dalla legge n.243/1993, ha aumentato, con effetto dal 1° giugno 1993, al 14,50% e al 15,50% le aliquote contributive che, a decorrere dal 1° gennaio 1994, sono ulteriormente aumentate al 15% e al 16%.

Per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni è prevista una riduzione pari a tre punti percentuali.

Sull'andamento della Gestione ha avuto effetti la sentenza della Corte Costituzionale n. 485 del 29 dicembre 1992, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, secondo comma, della legge 4 luglio 1959, n.463 - estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti agli artigiani ed ai loro familiari - nella parte in cui non considera familiari, agli effetti dell'obbligo assicurativo nella Gestione artigiani, i figli di fratelli o sorelle del titolare dell'impresa.

La stessa Corte, in applicazione dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del medesimo articolo 2, secondo comma, della citata legge n. 463 nella parte in cui non considera assicurabili, nella Gestione suddetta, i parenti di terzo grado diversi dai figli di fratelli o sorelle del titolare dell'impresa, nonché gli affini entro il secondo grado.

Sull'andamento della Gestione ha continuato ad avere effetto, anche per il 1994, la legge 1° giugno 1991, n. 166, la quale, all'art. 4, stabilisce che i cittadini italiani rimpatriati dalla Libia possono ottenere dall'INPS la ricostituzione delle posizioni assicurative relative a periodi di lavoro autonomo effettuato in Libia dal 1° luglio 1957 al 21 luglio 1970.

La presentazione della domanda di ricostituzione determina l'accredito, sulla posizione assicurativa dell'interessato, per ciascun mese di attività lavorativa svolta in Libia - in qualità di titolare o di collaboratore - del contributo fisso mensile in vigore in Italia nel periodo cui l'accredito si riferisce.

L'onere della ricostituzione della posizione assicurativa è posto a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Il contributo per le prestazioni di maternità, previsto dalla legge n. 546/1987, è rimasto fissato, anche per il 1994, nella misura di L. 18.936 annue per ciascun soggetto iscritto.

Passando ad esaminare le prestazioni, nel corso del 1994 la Gestione è stata interessata da provvedimenti legislativi emanati negli anni immediatamente precedenti.

In particolare ha avuto rilevante incidenza il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici.

Tale decreto, per quanto riguarda gli Artigiani, ha previsto l'elevazione da 15 a 20 anni con gradualità dei requisiti assicurativi e contributivi per il diritto alla pensione di vecchiaia, nonché sostanziali modifiche nei criteri di determinazione del reddito pensionabile ed ha dettato una disciplina transitoria per il calcolo delle pensioni, a garanzia dei diritti acquisiti dagli assicurati anteriormente alla data di entrata in vigore della riforma.

Tutte le norme del decreto legislativo n. 503 riguardanti la Gestione, nonché quelle di cui all'art. 1 del D. L.vo n. 373/1993, riguardanti il calcolo delle pensioni per i lavoratori che al 31 dicembre 1992 abbiano meno di 15 anni di contribuzione, sono state ampiamente illustrate in precedenti relazioni.

Notevoli riflessi sono derivati alla Gestione dall'applicazione della legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "interventi correttivi di finanza pubblica" che contiene all'art.11 numerose disposizioni di natura pensionistica.

In particolare il comma 5 dell'art. 11 ha disposto dal 1° gennaio 1994

l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art. 2, comma 1 bis della legge 14 novembre 1992, n. 438, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali. Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo non superiore a 1.000.000 lorde mensili.

Dal 1° novembre 1994 le pensioni hanno beneficiato dell'aumento a titolo di perequazione automatica che, a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 503/1992, si applica con decorrenza dal 1994 sulla base del solo adeguamento al costo della vita con cadenza annuale ed effetto dal 1° novembre di ogni anno.

La percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione in parola è stata determinata in 3,5 punti percentuali con decreto ministeriale 20 novembre 1993, ed è stata adeguata al 4% con Decreto Ministeriale del 20 novembre 1994.

A norma dell'articolo 24 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, detto aumento è stato attribuito per intero sull'importo di pensione non eccedente il doppio del trattamento minimo; per le fasce di importo comprese tra il doppio ed il triplo del minimo, la percentuale di aumento è stata attribuita in misura pari al 90 per cento; per le fasce di importo eccedente il triplo del minimo, la percentuale di aumento è stata attribuita in misura pari al 75 per cento.

Dal 1° gennaio 1994, essendo cessato il blocco dei pensionamenti di anzianità disposto dalla legge n. 438/1992, si è reso nuovamente possibile procedere alla liquidazione delle pensioni di anzianità.

Al riguardo l'art. 11, commi 8, 9 e 10 della legge n. 537 del 1993, ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina delle pensioni di anzianità, con riguardo sia ai requisiti per il diritto a pensione di anzianità, sia alla decorrenza di tali pensioni, sia, infine, al regime transitorio per coloro che possono far valere i requisiti contributivi al 31 dicembre 1994.

Per quanto riguarda la decorrenza delle pensioni di anzianità dall'anno 1994, il comma 8 dell'art. 11 della legge n. 537, ha stabilito che i termini del 1° maggio e del 1° novembre, di cui all'art. 1, comma 2-bis, della legge n. 438 del 1992, sono rispettivamente fissati al 1° luglio per soggetti di età pari o superiore a 57 anni, se uomini o di 52 anni di età, se donne, ed al 1° gennaio dell'anno successivo negli altri casi, fatta esclusione per i lavoratori che hanno maturato i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità nel corso del 1993 e ne ottengano il trattamento con

decorrenza entro il 1994, per i quali continuano ad operare i termini previsti dal predetto articolo 1, comma 2-bis.

Per i soggetti in possesso al 31 dicembre 1992 dei requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti dai rispettivi ordinamenti per il pensionamento di anzianità, l'accesso alla pensione stessa è consentito a decorrere dal 1° gennaio 1994, a norma del comma 2 quinquies dell'art. 1 della legge n. 438 del 1992.

Per quanto riguarda i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità a carico della Gestione e la disciplina del cumulo con i redditi da lavoro, l'art. 11, comma 9, della legge n. 537 del 1993 ha sostituito il comma 6 dell'art. 10 del decreto n. 503 del 1992 ed ha stabilito, all'art. 6-bis, che le quote delle pensioni di anzianità a carico delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi, eccedenti l'ammontare corrispondente al trattamento minimo vigente nelle rispettive gestioni, non sono cumulabili con il reddito da lavoro autonomo nella misura del 50 per cento fino a concorrenza del reddito stesso, senza obbligo di cancellazione dagli elenchi previdenziali ed assistenziali. Le predette pensioni sono incumulabili nella loro interezza con i redditi da lavoro dipendente.

Per effetto della disposizione sopra riportata non sono più richiesti, per i lavoratori autonomi, la cessazione dell'attività lavorativa e il conseguenziale obbligo di cancellazione dagli elenchi di categoria. Pertanto, tali lavoratori possono continuare ad ottenere la pensione di anzianità anche in costanza di attività di lavoro autonomo.

Per quanto riguarda le pensioni di anzianità, il decreto legge 28 settembre 1994 n. 553, ha temporaneamente sospeso l'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'articolo 1, comma 1, del decreto citato dispone infatti che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonché ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Lo stesso articolo prevede una serie di deroghe al blocco delle pensioni riguardanti soprattutto i lavoratori dipendenti, deroghe che possono avere riflessi

anche nella Gestione Artigiani laddove i destinatari maturino il diritto a pensione di anzianità in tale Gestione, con il cumulo della contribuzione da lavoratore dipendente.

Il decreto legge 26 novembre 1994 n. 654, entrato in vigore il 28 novembre 1994, ha confermato con effetto dal 28 settembre 1994 la sospensione delle disposizioni in materia di trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia.

L'art. 13, comma 1 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, ha stabilito dal 1° gennaio 1995 e fino alla data di entrata in vigore di specifico provvedimento legislativo di riordino del sistema previdenziale e comunque non oltre il 30 giugno 1995, un nuovo blocco delle pensioni di anzianità.

Relativamente alla integrazione al trattamento minimo, per effetto di quanto disposto dalla lettera b) del comma 38 dell'art. 11 della legge n. 537/1993, per le pensioni con decorrenza compresa entro l'anno 1993 rimane in vigore la disciplina in essere anteriormente all'emanazione dell'art. 4 del decreto n. 503. Pertanto, per tali pensioni continua ad avere rilevanza, ai fini dell'integrazione al minimo, il solo reddito del pensionato e dal computo dei redditi devono essere esclusi, oltre all'importo della pensione da integrare, i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e il reddito della casa di abitazione.

Per le pensioni con decorrenza nell'anno 1994, l'integrazione al minimo è disciplinata dall'articolo 6, comma 1-bis, della legge 11 novembre 1983, n. 638, come modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 503/1992, a norma del quale dal computo dei redditi sono escluse, oltre ai trattamenti di fine rapporto comunque denominati e al reddito della casa di abitazione, anche le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Inoltre, per le pensioni in parola, qualora il titolare sia coniugato e non legalmente ed effettivamente separato, assume rilievo, ai fini dell'integrazione al minimo, anche il reddito del coniuge.

In particolare, per le pensioni con decorrenza compresa nell'anno 1994, il comma 38 in esame dispone, alla lettera a), che il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al trattamento minimo, è stabilito in un importo pari a cinque volte il trattamento minimo annuo calcolato in misura pari a tredici volte il minimo in vigore a gennaio. Per l'anno 1994 il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al minimo ammonta a lire 39.152.750.

Per completezza d'informazione si citano, infine, le seguenti sentenze della Corte Costituzionale, la cui applicazione farà sentire gli effetti in esercizi futuri:

-sentenza n. 495 del 29/31 dicembre 1993, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903, nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire.

-sentenza n. 240 dell'8 giugno 1994, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva il diritto all'integrazione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 12 settembre 1983, n. 463, convertito dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati nei commi precedenti - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Tra i dati del rendiconto 1994 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali, quali risultano evidenziati nella relazione del Direttore Generale, particolarmente significativo appare quello relativo all'avanzo economico di esercizio, che ammonta a 3.051 miliardi, a fronte dei 2.478 miliardi del rendiconto 1993 e dei 2.005 miliardi del rendiconto 1992.

Correlativamente l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994 passa dai 5.029 miliardi registrati al 31 dicembre 1992 e dai 7.507 miliardi risultanti al 31 dicembre 1993, a 10.558 miliardi.

Le risultanze suaccennate confermano il consolidamento del trend positivo dell'andamento di gestione, da attribuire essenzialmente all'aumento delle entrate contributive che hanno fatto registrare un incremento di 643 miliardi (7.138 miliardi rispetto ai 6.495 del consuntivo 1993).

Il maggior gettito contributivo, registrato nonostante la tendenza recessiva che continua a penalizzare l'area del lavoro autonomo producendo cessazioni di attività con conseguenti fenomeni di insolvenza e aumento dei residui rimasti da riscuotere, è dovuto a sua volta sia alla lievitazione dei redditi imponibili, sia all'incremento del numero degli iscritti alla Gestione, passato da 1.655.435 nel 1993 a 1.694.100 nel 1994, sia da ultimo, ma non per minore importanza, all'ulteriore aumento dell'aliquota di prelievo, la quale, attraverso successive variazioni disposte negli ultimi quattro anni, si è ora attestata sulla percentuale del 15% (più 0,50 per cento dal 1° gennaio 1994, ai sensi della legge n.243 del 19 luglio 1993).

A tale riguardo, il Comitato Amministratore ritiene di sottolineare ancora una volta come il progressivo aumento dell'aliquota contributiva sia stato deciso senza tener conto della positiva situazione economica e finanziaria della Gestione e in palese contrasto con i principi e le procedure previsti dalla legge n.88/1989, che demanda al Comitato Amministratore medesimo il diritto-dovere di formulare proposte in materia di contributi e di prestazioni, in relazione all'andamento della Gestione.

In correlazione all'aumento delle entrate, è da registrare una, sia pure inferiore,

lievitazione delle spese per prestazioni che risultano pari a complessivi 4.779 miliardi, con un incremento di 317 miliardi rispetto alla spesa di 4.462 miliardi a tale titolo sostenuta nel 1993 (l'incremento delle uscite per prestazioni relative all'esercizio 1993 rispetto al 1992 è stato pari a 878 miliardi)

L'aumento degli oneri per prestazioni, peraltro temperato dal diverso apporto dello Stato a titolo di finanziamento della quota di natura non previdenziale, è da imputare al maggior numero di pensioni in pagamento (+ 37.510) e all'incremento dell'importo medio annuo delle stesse (+ 557.492) sul quale incide l'aumento della perequazione automatica accertato nella misura del 4 per cento con decreto ministeriale 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994.

Tra le poste del bilancio analizzate dettagliatamente nella relazione del Direttore Generale, cui si rinvia, particolare menzione merita la voce "Redditi e proventi patrimoniali" che ammonta a 362 miliardi e si riferisce interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS. Tale importo presenta un incremento di 159 miliardi rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 1993 e di 247 miliardi rispetto all'analoga voce del rendiconto 1992.

La citata posta di entrata risente delle maggiori disponibilità della Gestione, nonché dell'aumento del tasso di regolazione dei rapporti finanziari in conto corrente fra l'Istituto e le Gestioni e i Fondi amministrati, fissato, per l'esercizio 1994, nella misura del 7,325 per cento con deliberazione consiliare n.476 del 23 maggio 1995.

Il Comitato Amministratore dà atto che la misura del tasso come sopra determinato rappresenta un contemperamento fra le richieste delle Gestioni attive, tendenti ad ottenere l'applicazione del tasso legale (10%) e l'esigenza delle Gestioni passive di corrispondere tassi relativamente contenuti.

Quanto alla posta di uscita "Variazioni patrimoniali straordinarie", che ammonta a 102 miliardi e che si riferisce principalmente all'insussistenza di residui contributivi riconducibili alle "cancellazioni" di cui l'Istituto è venuto a conoscenza in epoca successiva alla determinazione del carico contributivo, il Comitato Amministratore auspica che in futuro le stesse vengano acquisite per tempo.

Le risultanze del rendiconto confermano che la Gestione è sana ed in grado di far fronte agli impegni futuri. La situazione economico-finanziaria della Gestione medesima è infatti da ritenere positiva pur in presenza degli effetti derivanti dall'allungamento della speranza di vita dei pensionati.

Tra i fattori che hanno contribuito e contribuiscono al consolidamento di tale

situazione non da ultimo sono da annoverare le iniziative assunte dell'Istituto, anche su sollecitazione del Comitato Amministratore, in materia di recupero crediti in generale e di controlli incrociati, in particolare con il Fisco, per la verifica e la rilevazione dei redditi di impresa imponibili ai fini previdenziali.

Il Comitato Amministratore, comunque, richiama l'attenzione sulla necessità che siano assunte le iniziative necessarie per ridurre i residui attivi i quali, avendo superato i 3.000 miliardi, rappresentano una percentuale piuttosto elevata (oltre il 25 per cento) rispetto al totale delle attività patrimoniali della Gestione.

Altro fattore che ha esplicato effetti positivi sull'andamento della Gestione è costituito dalla sentenza della Corte Costituzionale n.170 del 5 maggio 1994, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, primo comma, della Legge n.613 del 22 luglio 1966, estendendo l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti anche agli affini entro il secondo grado del titolare.

A conclusione delle considerazioni svolte, il Comitato Amministratore esprime un ponderato giudizio positivo sull'andamento della Gestione, pur con le riserve derivanti dalla considerazione che alcune situazioni debbano trovare una diversa, migliore protezione sociale, come, ad esempio, la rivalutazione delle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1982 ovvero l'estensione ai pensionati della Gestione dell'assegno per il nucleo familiare in luogo dell'attuale maggiorazione per carichi di famiglia, che appare una inaccettabile discriminazione rispetto alla normativa generale.

Il Presidente
Alessandro Vecchietti

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 1994 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali presenta un avanzo economico di esercizio di 3.051 miliardi.

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994 ascende a 10.558 miliardi.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE
1990	3.908	3.167	+ 741	+ 1.768
1991	5.155	3.899	+ 1.256	+ 3.024
1992	5.931	3.926	+ 2.005	+ 5.029
1993	7.361	4.883	+ 2.478	+ 7.507
1994	8.493	5.442	+ 3.051	+ 10.558

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993;

-alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione degli aggregati in esso indicati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

DESCRIZIONE	Consuntivo 1993	Preventivo 1994		Consuntivo 1994
		Originario	Aggiornato	
	(in miliardi di lire)			
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	**5.029**	**7.370**	**7.507**	**7.507**
ENTRATE:				
Contributi a carico degli iscritti	6.495	6.549	6.624	7.138
Quote di partecipazione degli iscritti	33	30	33	38
Redditi e proventi patrimoniali	203	542	290	362
Poste correttive e compensative di uscite	173	140	175	132
Entrate non classificabili in altre voci	386	50	42	720
Trasferimenti dalla GIAS	...	...	...	...
Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS	...	—	—	...
Canone d'uso netto immobili strumentali	—	—	—	1
Variazioni patrimoniali straordinarie	1	...	...	1
Prelievi da accantonamenti e fondi	70	—	—	101
TOTALE DELLE ENTRATE	**7.361**	**7.311**	**7.164**	**8.493**
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	4.462	4.440	4.787	4.779
Trasferimenti passivi	36	39	38	36
Spese di amministrazione	168	175	180	185
Oneri finanziari	11	4	9	12
Poste correttive e compensative di entrate	47	72	48	22
Uscite non classificabili in altre voci	1	1	1	2
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS	...	—	...	1
Accantonamenti oneri presunti competenza	...	—	1	1
Variazioni patrimoniali straordinarie	73	—	—	102
Svalutazioni e deprezzamenti	85	—	—	302
TOTALE DELLE USCITE	**4.883**	**4.732**	**5.064**	**5.442**
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Avanzo di esercizio	**2.478**	**2.579**	**2.100**	**3.051**
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	**7.507**	**9.949**	**9.607**	**10.558**

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1994, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita maggiormente significative.

Contributi a carico degli iscritti - Ammontano, complessivamente, a 7.138 miliardi e sono rappresentati dal gettito contributivo derivante dall'applicazione delle

norme di cui alla legge n. 233/1990 e successive modificazioni e integrazioni che prevedono per il 1994 una contribuzione percentuale calcolata sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini IRPEF con riferimento all'anno stesso al quale il contributo si riferisce, nel rispetto di un limite minimo e di un limite massimo di reddito imponibile risultato, per l'anno in corso, rispettivamente, di lire 19.153.576 e lire 92.271.667.

Il limite minimo è ottenuto dal prodotto del minimale retributivo giornaliero fissato al 1° gennaio dell'anno al quale si riferiscono i contributi per gli operai del settore commercio (1994: £ 57.223) per 312 giornate, con l'aggiunta dell'importo di lire 1.300.000, come previsto dall'art.6, comma 7°, della legge 31 dicembre 1991, n.415.

Il limite massimo è rappresentato dal tetto di retribuzione pensionabile cui si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione in vigore per i lavoratori dipendenti, maggiorato di due terzi dello stesso (1994: lire 55.363.000 + 36.908.667).

L'aliquota di prelievo, originariamente fissata al 12 per cento, nel corso degli ultimi quattro anni ha subito le seguenti variazioni:

-più 1 per cento, dal 1° aprile 1991, ai sensi del D.L. n. 151/1991, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 202;

-più 1 per cento, dal 1° luglio 1992, ai sensi del D.L. n. 333/1992, convertito dalla legge 8 agosto 1992, n. 359;

-più 0,50 per cento, dal 1° giugno 1993 ai sensi del D.L. n. 155/1993, convertito dalla legge n. 243 del 19 luglio 1993;

-più 1 per cento, dal 1° gennaio 1993, ai sensi della legge n. 438/1992, sulle quote di reddito d'impresa che eccede il tetto di retribuzione pensionabile in precedenza indicato;

-più 0,50 per cento dal 1° gennaio 1994, ai sensi della precitata legge n. 243/1993.

L'ammontare complessivo del gettito contributivo presenta un incremento rispetto al 1993 di 643 miliardi, pari al 9,9 per cento, da attribuire in parte al predetto aumento di aliquota, in parte all'aumento dei redditi imponibili e in parte all'aumento del numero degli iscritti passato da 1.655.435 unità a 1.694.100 unità.

L'analisi completa del predetto gettito contributivo viene evidenziata nell'allegato al bilancio n. 5, ove risulta anche il contributo per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987, rimasto stabilito nella misura di £ 18.936 annue per ciascun soggetto iscritto.

Quote di partecipazione degli iscritti - Tale posta, che ammonta nel complesso a 38 miliardi, attiene, essenzialmente, ai contributi per la prosecuzione volontaria che evidenziano un incremento di 5 miliardi rispetto al valore accertato per l'anno precedente.

Redditi e proventi patrimoniali - Determinati in 362 miliardi si riferiscono interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS. L'importo, che presenta un incremento di 159 miliardi rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, risente delle maggiori disponibilità della Gestione, nonché dell'aumento del tasso di interesse corrisposto dalle gestioni deficitarie per le anticipazioni ricevute, risultato pari al 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Poste correttive e compensative di uscite - Ammontano, complessivamente, a 132 miliardi e riguardano, principalmente, i recuperi di prestazioni pensionistiche a carico di titolari di pensione già integrata al trattamento minimo beneficiari di nuovi trattamenti pensionistici, ovvero recuperi determinatisi a seguito di ricostituzioni per effetto della legge n. 638/1983.

Entrate non classificabili in altre voci - Ammontano, complessivamente, a 720 miliardi; riguardano, prevalentemente, le somme aggiuntive che risentono degli effetti derivanti dai provvedimenti normativi relativi al condono che si sono succeduti nel corso dell'anno.

Prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento vari - Accertati in complessivi 101 miliardi, riguardano per 72 miliardi il prelievo dell'anno dal Fondo svalutazione crediti contributivi, per la copertura dell'importo dei residui attivi per crediti contributivi eliminati a seguito di cancellazioni effettuate nell'anno, e per 29 miliardi il prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

Spese per prestazioni - Ammontano, complessivamente, a 4.779 miliardi e attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (4.728 miliardi) il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale analizzata nell'allegato n. 8 e posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta una lievitazione, rispetto al 1993, di 317 miliardi.

L'incremento è da imputare al maggior numero di pensioni in pagamento (+ 37.510) e all'incremento degli importi medi annui delle stesse (+ 557.492) sul quale incide l'aumento della perequazione automatica accertato nella misura del 4 per cento con decreto ministeriale 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994.

L'aumento degli oneri pensionistici rispetto all'esercizio precedente risulta peraltro temperato dal diverso apporto dello Stato a titolo di finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione passato da 705 miliardi a 894 miliardi.

I restanti importi che figurano nel predetto allegato attengono all'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria, dovute ai sensi della legge n. 546/1987 (48

miliardi), le cui beneficiarie per l'anno 1994 assommano a 11.432 unità, agli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili, previsti dall'art. 5 della legge n. 222/1984, che sono stati fissati per il 1994 in lire 580.000 mensili (1 miliardo) e all'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS, ai sensi dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (2 miliardi).

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE ALLA FINE DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIB.	PREST.NI (1)	RAPPORTO	
			(in miliardi di lire)		Iscritti Pensioni	Contr. Prest.
1990	1.645.000	697.010	3.457	2 742	2,36	1,26
1991	1.670.119	718.378	4.581	3.293	2,32	1,39
1992	1.677.265	755.197	5.443	3.583	2,22	1,52
1993	1.655.435	780.547	6.528	4.462	2,12	1,46
1994	1.694.100	818.057	7.176	4.779	2,07	1,50

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989 (1.096 miliardi per il 1990, 1.134 miliardi per il 1991, 1.191 miliardi per il 1992, 788 miliardi per il 1993 e 1.049 miliardi per il 1994).

Nei due prospetti che seguono si riportano, rispettivamente, i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994, il relativo onere complessivo e l'importo medio delle stesse e i dati relativi al numero delle pensioni esistenti alla fine degli anni 1993 e 1994, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	38.852	344.203.165.140	8.859.342
	Invalidità	8.100	63.011.009.100	7.779.137
	Superstiti	13.404	64.740.782.925	4.829.960
	Totale	**60.356**	**471.954.957.165**	**7.819.520**
1994	Vecchiaia	54.329	593.681.421.650	10.927.523
	Invalidità	7.379	65.372.120.840	8.859.211
	Superstiti	13.894	72.018.660.350	5.183.436
	Totale	**75.602**	**731.072.202.840**	**9.670.011**

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	373.476	3.012.563.122.621	8.066.283
	Invalidità	229.860	1.667.579 446.550	7.254.761
	Superstiti	177.211	724.485.787.541	4.088.266
	Totale	**780.547**	**5.404.628.356.712**	**6.924.155**
1994	Vecchiaia	414.709	3.639.653.508.237	8.776.403
	Invalidità	221.661	1.692.813.426.345	7.636.948
	Superstiti	181.687	787.947.038.981	4.336.838
	Totale	**818.057**	**6.120.413.973.563**	**7.481.647**

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

Trasferimenti passivi - Ammontano, complessivamente, a 36 miliardi ed attengono, come evidenziato nell'allegato n. 9, a contribuzioni a favore dello Stato (già destinate all'ONPI) e a contribuzioni a favore di altri Enti.

Spese di amministrazione - Risultano determinate in 185 miliardi e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessivamente rilevate

dall'Istituto e attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente Regolamento di contabilità.

L'onere a carico della Gestione, pari al 4,5 per cento delle spese complessive sostenute a tale titolo dall'Istituto, risulta ragguagliato al 2,2 per cento delle entrate e al 3,4 per cento delle uscite della Gestione stessa.

Nella tabella che segue si riportano, disaggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione rispettivamente per gli anni 1993 e 1994.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	1993	1994
1.SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	**113.946**	**125.207**
2.SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	**23.480**	**24.843**
2.1. Amministrazione Poste	19.511	20.701
2.2. Banche	3.900	4.110
2.3. Altri Enti	69	32
3.SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	**879**	**930**
4.SPESE LEGALI (dirette)	**1.909**	**1.710**
5.ALTRE SPESE (dirette e indirette)	**31.762**	**44.095**
TOTALE (A)	**171.976**	**196.785**
6.RECUPERI	***- 2.119***	***- 2.475***
7.RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI	***- 1.701***	***- 9.193***
TOTALE (B)	***- 3.820***	***- 11.668***
SPESE NETTE (A-B)	**168.156**	**185.117**

Oneri finanziari - Pari a complessivi 12 miliardi si riferiscono, sostanzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate attinenti, essenzialmente, agli assegni di invalidità e alle pensioni di inabilità liquidate oltre i quattro mesi la decorrenza delle stesse.

Poste correttive e compensative di entrate - Assommano a 22 miliardi e si riferiscono, in particolare, all'ammontare dei contributi rimborsati nell'anno.

Variazioni patrimoniali straordinarie - Ammontano a 102 miliardi e si

riferiscono, principalmente, alle insussistenze di residui contributivi riconducibili, essenzialmente, al fenomeno delle "cancellazioni", di cui l'Istituto è venuto a conoscenza in epoca successiva alla determinazione del carico contributivo (73 miliardi).

Svalutazioni e deprezzamenti - Determinati in 302 miliardi attengono per 274 miliardi all'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi e per 28 miliardi all'assegnazione al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. L'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi dell'importo indicato tiene conto del prelievo di 72 miliardi, come già detto in altra parte della relazione, utilizzato per la copertura delle eliminazioni di residui a seguito di cancellazioni accertate nell'anno.

L'assegnazione di cui sopra si è resa necessaria per adeguare la consistenza del Fondo al 25 per cento dell'ammontare dei crediti contributivi risultanti al 31 dicembre 1994.

Risultato di esercizio - Come già indicato nella parte iniziale della relazione, l'esercizio in esame chiude con una eccedenza delle entrate (8.493 miliardi) sulle uscite (5.442 miliardi) con un conseguente avanzo di esercizio di 3.051 miliardi.

* * *

Nel prospetto seguente, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono posti a raffronto i valori delle attività e passività risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE		
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	Variazioni
	(in miliardi di lire)		
ATTIVITA':			
- Credito in conto corrente verso l'INPS	4.366	5.963	+ 1 597
- Quota partecipaz. acquisizione immobili strumentali	—	20	+ 20
- Residui attivi	1.931	3.112	+ 1.181
- Ratei attivi	1.588	2.014	+ 426
- Crediti bancari e finanziari	1	1	—
- Rimanenze attive d'esercizio	411	469	+ 58
TOTALE DELLE ATTIVITA'	**8.297**	**11.579**	**+ 3.282**
PASSIVITA':			
- Residui passivi	223	232	+ 9
- Ratei passivi	89	110	+ 21
- Fondi di accantonamento vari	1	1	—
- Poste rettificative attivo	477	678	+ 201
TOTALE DELLE PASSIVITA'	**790**	**1.021**	**+ 231**
AVANZO PATRIMONIALE	**7.507**	**10.558**	**+ 3.051**

Relativamente alle principali voci, si fa presente quanto segue:

Credito in conto corrente verso l'INPS - Ammonta a 5.963 miliardi con un aumento di 1.597 miliardi rispetto al 31 dicembre 1993 da attribuire ai favorevoli risultati dell'esercizio in esame.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 20 miliardi rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Risultano pari a 3.112 miliardi ed attengono, prevalentemente, ai crediti contributivi verso gli iscritti (2.579 miliardi) che di seguito si riportano suddivisi per anno di provenienza:

anno	1989 e prec.	446	miliardi;
"	1990	70	miliardi;
"	1991	219	miliardi;
"	1992	377	miliardi;
"	1993	559	miliardi;
"	1994	908	miliardi.

Ratei attivi - Determinati in complessivi 2.014 miliardi si riferiscono, essenzialmente, alla quarta rata dei contributi relativa all'ultimo trimestre 1994, da versare entro il 20 gennaio 1995.

Rimanenze attive di esercizio - Accertate in 469 miliardi, sono costituite, interamente, dai risconti attivi per rate di pensione relative al mese di gennaio 1995 corrisposte nel mese di dicembre 1994.

Residui passivi - Ammontano a complessivi 232 miliardi ed attengono, essenzialmente, ai debiti per rate di pensione rimaste da pagare alla fine del 1994 (96 miliardi) e ai debiti per contributi da rimborsare agli assicurati (114 miliardi).

Ratei passivi - Determinati, complessivamente, in 110 miliardi (allegato n. 4) attengono, principalmente, all'onere presunto per rate di pensioni relative a domande giacenti al 31 dicembre 1994.

Poste rettificative dell'attivo - Determinate in 678 miliardi, riguardano la consistenza del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (33 miliardi) e quella del Fondo svalutazione crediti contributivi per 645 miliardi.

Quest'ultimo, che esprime la presumibile inesigibilità dei crediti contributivi verso gli iscritti e che conferisce alla consistenza degli stessi una valutazione più corrispondente all'effettivo valore senza, ovviamente, pregiudicare alcuna azione di recupero, presenta una variazione in più di 202 miliardi rispetto alla consistenza risultante alla fine dell'esercizio precedente.

Tenuto conto dell'aumento dei residui, della distribuzione per anno di provenienza e del livello di smaltimento degli stessi, nonché delle operazioni in corso di definizione relative ai vari condoni, si è adeguata la consistenza del Fondo al 25 per cento dell'ammontare complessivo dei crediti contributivi.

Patrimonio alla fine dell'anno - Per effetto del favorevole risultato di esercizio (+ 3.051 miliardi) l'avanzo patrimoniale passa da 7.507 miliardi al 1° gennaio 1994 a 10.558 miliardi al 31 dicembre 1994.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994 relativo alla gestione in esame presenta entrate per complessivi 10.638,4 miliardi e uscite per complessivi 7.586,9 miliardi con un avanzo di esercizio, quindi, di 3.051,5 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, anche i corrispondenti dati relativi al precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	9.306,5	9.262,6	10.638,4
USCITE	6.828,8	6.683,3	7.586,9
RISULTATO DI ESERCIZIO	**+ 2.477,7**	**+ 2.579,3**	**+ 3.051,5**

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un incremento dell'avanzo di esercizio di 472,2 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1994 e di 573,8 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 11.579 miliardi e passività per 1.020,7 miliardi, con una consistenza netta, quindi, di 10.558,3 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame :

-le entrate sono principalmente costituite dai contributi che, ammontanti a complessivi 7.137,6 miliardi presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 643,1 miliardi, pari a circa il 9,9%, imputabile sia all'aumento del numero degli iscritti (+ 2,3%), sia all'aumento dei limiti di reddito imponibile, sia all'aumento dal 1° gennaio 1994 dello 0,50% dell'aliquota contributiva disposto dalla legge n. 243/1993;

-le uscite sono in prevalenza costituite dalle prestazioni accertate in 4.779,1 miliardi; tale onere attiene in massima parte a quello pensionistico accertato in 4.727,6

miliardi, che presenta rispetto al precedente esercizio un incremento di 316,8 miliardi, pari al 7,2%, attribuibile sia al maggior numero di rendite in pagamento (+ 4,8), sia all'aumento degli importi medi delle pensioni liquidate nell'anno, sia agli effetti della perequazione automatica (+ 4% a decorrere dal 1° novembre 1994);

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 185,1 miliardi, che presentano un incremento rispetto sia alle previsioni originarie che a quelle aggiornate del 1994, rispettivamente di 9,4 miliardi pari al 5,3% e di 5,2 miliardi pari al 2,9%; rispetto al precedente esercizio 1993 tali oneri presentano parimenti un incremento di 17 miliardi, pari al 10%.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 113,9 miliardi a 125,2 miliardi. Anche le altre spese risultano incrementate da 58 miliardi a 71,6 miliardi. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 3,8 miliardi del 1993 agli 11,7 miliardi del 1994.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito alla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti :

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell' 8%);

-le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%) .

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonchè per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico della categoria, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare di 2.579 miliardi a fronte dei 1.806 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini
Mario Crenca
Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio
Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

PAGINA BIANCA

RENDICONTO

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	ATTIVITÀ	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	**4.365.653.317.919**	**5.962.364.728.251**	**1.596.711.410.332**
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**20.255.218.000**	**20.255.218.000**
3	RESIDUI ATTIVI:	**1.931.376.606.821**	**3.111.980.063.263**	**1.180.603.456.442**
	-Crediti contributivi	1.805 765.744 145	2.579.351.884.397	773 586 140.252
	-Crediti diversi (All.n.1)	125.610 862 676	532.628.178.866	407 017 316 190
4	RATEI ATTIVI.	**1.587.576.478.339**	**2.014.131.082.419**	**426.554.604.080**
	-Contributi ordinari	1.544.981.838.772	1.823.974.627 587	278.992.788.815
	-Contributo di maternità	7.898.036.828	8.582.184.200	684 147.372
	-Ammende, multe e sanzioni civili	34.679.283.739	181.563.352.323	146 884 068.584
	-Proventi per divieto di cumulo tra pens. e retrib.	17.319.000	10 918.309	*-6 400 691*
5	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:			
	- Anticipazioni concesse ai danneggiati dalle alluvioni del 1966. art.12, D.L. n.914/1966 convertito, con modificazioni, nella legge n.1141/1966	**1.395.840.000**	**1.395.840.000**	—
6	RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO			
	- Risconti attivi per rate di pensione.	**410.578.000.000**	**468.897.000.000**	**58.319.000.000**
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**8.296.580.243.079**	**11.579.023.931.933**	**3.282.443.688.854**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
NICOLA SPINA

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITÀ	CONSISTENZA al 1° gennaio 1994	CONSISTENZA al 31 dicembre 1994	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI:	**223.173.559.152**	**231.659.620.330**	**8.486.061.178**
	- Debiti verso lo Stato (All.n.2)	1.437.961 000	377.085.000	*-1.060.876.000*
	- Debiti verso l'Istituo italiano di M.S. per contrib.ni	—	44.189.000	44.189.000
	- Debiti verso altri Enti per contribuzioni	18.303.851.000	17.356.053.000	*-947.798.000*
	- Debiti per prestazioni (All.n.3)	106.913 217.562	96.637.286.280	*-10.275.931.282*
	- Debiti per contributi da rimborsare	92.839.432.800	114.058.717.313	21.219.284.513
	- Sgravi contributivi rimasti ineseguiti	3.679.096.790	3.186.289.737	*-492 807.053*
2	RATEI PASSIVI (All.n.4)	**88.933.000.000**	**110.134.000.000**	**21.201.000.000**
3	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI:			
	- Fondo per la copertura degli oneri per l'accreditamento dei contributi omessi agli assicurati (art. 39 della legge n. 153/1969)	**527.843.511**	**527.843.511**	—
4	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:	**477.202.379.762**	**678.417.151.566**	**201.214.771.804**
	- Fondo svalutazione crediti contributivi	443.010.069.000	644.837.971.000	201.827.902.000
	- Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	34.192.310.762	33 579.180.566	*-613.130.196*
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**789.836.782.425**	**1.020.738.615.407**	**230.901.832.982**
5	AVANZO PATRIMONIALE:	**7.506.743.460.654**	**10.558.285.316.526**	**3.051.541.855.872**
	- Avanzo economico degli esercizi precedenti	5.029.111.201 841	7.506.743.460.654	2.477.632.258.813
	- Avanzo economico dell'esercizio	2.477.632.258 813	3.051.541 855 872	573.909 597.059
	TOTALE A PAREGGIO	**8.296.580.243.079**	**11.579.023.931.933**	**3.282.443.688.854**

I SINDACI
VINCENZO MANCINI - MARIO CRENCA - ENZO DE MARCHIS - LORENZO DI MAIO
GIOVANNI LEVA - FIORENZO PESIRI - VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE
GIANNI BILLIA

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	Preventivo 1994 Originario	Preventivo 1994 Aggiornato	Consuntivo 1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (all.n.5)	**6.454.082.000.000**	**6.528.188.000.000**	**6.857.900.612.868**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE ISCRITTI (all.n.6)	**30.115.000.000**	**32.608.000.000**	**38.303.490.049**
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE:	**139.994.000.000**	**175.192.000.000**	**132.015.164.643**
	- Recupero di prestazioni	139.537.000 000	174.735.000.000	131.479.197 087
	- Recupero di indennità di maternità	257.000.000	257.000.000	268.078.105
	- Recupero degli assegni di natalità	—	—	820.416
	- Rimborso da parte della Repubblica federale di Germania delle quote di pensione corrispondenti a periodi assicurativi riconosciuti ai sensi dell'accordo italo-tedesco del 27 gennaio 1976	200 000 000	200 000.000	267.069.035
4	ENTRATE NON CLASSIF. IN ALTRE VOCI (all.n.7)	**72.742.000.000**	**41.672.000.000**	**573.266.732.187**
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**6.696.933.000.000**	**6.777.660.000.000**	**7.601.485.999.747**
5	INTERESSI ATTIVI CONTO CORRENTE INPS:	**541.935.000.000**	**290.275.000.000**	**362.491.692.000**
6	TRASFERIMENTI DALLA G.I.A.S.:			
	- Concorso oneri ricostruzione posizioni assicurative trasferite all'INAS Libico - art 4, D.L. n. 103/1991, convertito nella legge n. 166/1991	**79.000.000**	**56.000.000**	**335.984.134**
7	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS·			
	- Valori di copertura di periodi assicurativi	—	—	**209.753**
8	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**695.985.000**
9	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	—	**2.360.000**	**687.556.054**
	- Residui passisi insussistenti	—	—	687.545.350
	- Rate di pensione prescritte	—	—	10.704
	- Plus-valore immobili alienati	—	2.000.000	—
	- Plus-valore titoli	—	360.000	—
10	PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI.	—	—	**100.747.644.900**
	- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. . .	—	—	28 982 654 585
	- Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi	—	—	71.764 990.315
	- Utilizzazione degli importi accantonati, ex art. 39, legge n 153/1969.	—	—	—
11	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI DI PRESTAZIONI (all.n.8)	**77.600.000.000**	**88.933.000.000**	**88.933.000.000**
12	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI·	**1.520.045.117.000**	**1.683.817.283.000**	**2.014.131.082.419**
	-per contributi a carico degli iscritti (all.n.5)	1.492.279.000.000	1.649.126 000.000	1 832 556.811 787
	-per quote di partecipazione degli iscritti (all.n. 6)	16.000 000	12.000.000	10.918 309
	-per ammende, multe e sanzioni civili (all.n.7)	27.750.117.000	34.679.283 000	181.563.352.323
13	RISCONTI ATTIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all.n.8)	**426.000.000.000**	**429.300.000.000**	**468.897.000.000**
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	**2.565.659.117.000**	**2.492.383.643.000**	**3.036.920.154.260**
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B)	**9.262.592.117.000**	**9.270.043.643.000**	**10.638.406.154.007**

DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	Preventivo 1994 Originario	Preventivo 1994 Aggiornato	Consuntivo 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.8)	**4.439.613.000.000**	**4.789.772.000.000**	**4.814.133.014.858**
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all.n.9)	**39.066.500.000**	**38.060.200.000**	**36.241.369.327**
3	ONERI FINANZIARI:	**4.264.000.000**	**9.306.000.000**	**11.948.083.265**
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	4.264.000.000	9.306.000.000	11.946.104.170
	- Interessi passivi diversi	—	—	1.979.095
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE:	**72.160.000.000**	**47.514.000.000**	**22.264.726.340**
	- Rimborso di contributi	71.969.000.000	47.247.000 000	22.139.995.322
	- Rimborso di contributi di maternità	190.000.000	267.000.000	106.217 883
	- Rimborso per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni	1.000.000	—	826 866
	- Rimborso di riserve e valori di riscatto	—	—	17.686.269
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	**636.000.000**	**636.000.000**	**1.667.719.985**
	- Uscite varie	636 000 000	636 000.000	397.411.130
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate	—	—	1.270.308.855
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**4.555.739.500.000**	**4.885.288.200.000**	**4.886.254.913.775**
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**175.686.000.000**	**179.942.000.000**	**185.116.746.750**
7	ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA':			
	- Prestazioni econ.ed access..ai sensi dell'art.1 del D.L.n.16/1982, conv. nella Legge n.98/1982 (all.n.8)	**3.400.000.000**	**2.407.000.000**	**2.039.165.000**
8	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS:			
	- Valori di copertura di periodi assicurativi	**569.000.000**	**348.000.000**	**492.514.305**
9	ACCANTONAMENTI ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:			
	- Quota di accantonamento per oneri tributari	—	**1.328.005.000**	**915.139.713**
10	VARIAZIONI PATRIM. STRAORD. (all.n 10)	—	—	**101.794.923.549**
11	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:	—	—	**301.962.416.704**
	- Assegn. Fondo svalutaz. crediti prestaz. recuperare	—	—	28.369 524.389
	- Assegnazione alFondo svalutazione crediti contributivi	—	—	273.592 892.315
12	RISCONTI ATTIVI INIZIALI DI PRESTAZIONI (all.n.8)	**391.700.000.000**	**410.578.000.000**	**410.578.000.000**
13	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI:	**1.447.456.117.000**	**1.587.576.478.000**	**1.587.576.478.339**
	- per contributi a carico degli iscritti (all.n.5)	1.397.379.000 000	1 552.879.876.000	1 552.879.875.600
	- per quote di partecipazione degli iscritti (all.n.6)	16.000 000	17.319.000	17 319.000
	- per ammende, multe e sanzioni civili (all.n.7)	50.061.117 000	34 679 283.000	34.679.283.739
14	RATEI PASSIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all.n.8)	**108.700.000.000**	**102.400.000.000**	**110.134.000.000**
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	**2.127.511.117.000**	**2.284.579.483.000**	**2.700.609.384.360**
	TOTALE DELLE USCITE (A + B)	**6.683.250.617.000**	**7.169.867.683.000**	**7.586.864.298.135**
15	AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**2.579.341.500.000**	**2.100.175.960.000**	**3.051.541.855.872**
	TOTALE A PAREGGIO	**9.262.592.117.000**	**9.270.043.643.000**	**10.638.406.154.007**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
- Rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare	110.297.776.652	108.141.352.334	*-2.156.424.318*
- Ammende, multe e sanzioni civili	15.313.086.024	424.486.826.532	409.173.740.508
TOTALE	**125.610.862.676**	**532.628.178.866**	**407.017.316.190**

Allegato n. 2

DEBITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
Per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale - art 69, lett. b) della legge n.833/1978:			
- per prestazioni terapeutiche	163.922.000	163.922.000	—
Per somme da trasferire ai sensi dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (ex ONPI)	1.274.039.000	213.163.000	*-1.060.876.000*
TOTALE	**1.437.961.000**	**377.085.000**	***-1.060.876.000***

Allegato n. 3

DEBITI PER PRESTAZIONI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
- Debiti verso i pensionati	106.668.737.843	96.372.759.536	*-10.295.978.307*
- Debiti verso i beneficiari di prestazioni di maternità	244.479.719	264.526.744	20.047.025
TOTALE	**106.913.217.562**	**96.637.286.280**	***-10.275.931.282***

Allegato n. 4

RATEI PASSIVI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
- Rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre	81 833.000.000	102 634.000.000	20.801.000 000
- Indennità di maternità	7.100.000.000	7.500.000.000	400.000 000
TOTALE	**88.933.000.000**	**110.134.000.000**	**21.201.000.000**

Allegato n.5

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 1994 (3)	Meno: ratei al 31.12.1993 (*) (4)	Più: ratei al 31.12.1994 (**) (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(3-4+5)
Contributo a percentuale, di cui all'art. 1 della legge n.233/1990 e successive modificazioni	6.466.049.000.000	6.592.234.161.000	6.645.187.969.958	1.510.374.090.182	1.769.876.082.281	6.904.689.962.057
Contributo per l'indennità di maternità, legge n. 546/1987	32.933.000.000	32.199.963.000	34.514.439.571	7.898.036.828	8.582.184.200	35.198.586.943
Contributo per l'assegno di natalità, art. 25, legge n. 1204/1979	—	—	88.852.643	6.005.728	27.537.265	110.384.180
Contributi dovuti ai sensi della normativa ante legge n. 233/1990	—	—	178.109.350.696	34.601.742.862	54.071.008.041	197.578.615.875
Contributo dovuto sui redditi di lavoro ex art. 49, c. 1 e 2, lettera a) del D.P.R. n. 917/1986	50.000.000.000	—	—	—	—	—
TOTALE	**6.548.982.000.000**	**6.624.434.124.000**	**6.857.900.612.868**	**1.552.879.875.600**	**1.832.556.811.787**	**7.137.577.549.055**

(*) Comprensivi dell'integrazione di competenza, in relazione ai nuovi iscritti dell'anno 1993, valutata in 456.786 miliardi.

(**) Comprensivi dell'integrazione di competenza, in relazione ai nuovi iscritti dell'anno 1994, valutata in 543.467 miliardi.

Allegato n.6

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 1994 (3)	Meno: ratei al 31.12.1993 (4)	Più: ratei al 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(3-4+5)
Contributi volontari	30.100.000.000	32.600.000.000	37.868.720.383	—	—	37.868.720.383
Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni	15.000.000	2.681.000	213.105.735	17.319.000	10.918.309	206.705.044
Valori di riscatto per il periodo di corso legale di laurea, ai sensi dell'art. 50, della legge n. 153/1969	—	—	172.601.490	—	—	172.601.490
Valori di riscatto diversi per periodi scoperti di assicurazione	—	—	49.062.441	—	—	49.062.441
TOTALE	**30.115.000.000**	**32.602.681.000**	**38.303.490.049**	**17.319.000**	**10.918.309**	**38.297.089.358**

Allegato n.7

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Accertati nel 1994 (3)	Meno: ratei al 31.12.1993 (4)	Più: ratei al 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6)=(3-4+5)
Ammende, multe e sanzioni civili	48.689.000.000	40.000.000.000	569.066.498.373	34.679 283.739	181.563.352.323	715.950.566.957
Sanzioni amministrative comminate ai sensi dell'art. 8, 3 e 4 comma, D.L. n. 463/1983, convertito nella legge n. 638/1983	1.000.000	1.000.000	154.000	—	—	154.000
Interessi di dilazione e differimento	1.081.000.000	1.081.000.000	55.020.458	—	—	55.020.458
Valori per azioni di surroga. ex art. 14. legge n. 222/1984	—	—	55.550.000	—	—	55.550.000
Entrate varie	660.000.000	590.000.000	4.089.509.356	—	—	4.089.509.356
TOTALE	**50.431.000.000**	**41.672.000.000**	**573.266.732.187**	**34.679.283.739**	**181.563.352.323**	**720.150.800.771**

Allegato n.8

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994					
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	Impegnate nel 1994 (3)	Meno: rateo al 31.12.1993 (4)	Più: rateo al 31.12.1994 (5)	Più: risconto al 31.12.1993 (6)	Meno: risconto al 31.12.1994 (7)	TOTALE (dato economico) (8)=(3-4+5+6-7)
A) : RATE COMPLESSIVE LORDE DI PENSIONE	**5.466.299.000.000**	**5.795.931.000.000**	**5.814.290.270.153**	**83.370.000.000**	**103.569.000.000**	**416.604.000.000**	**474.570.000.000**	**5.776.523.270.153**
a detrarre:								
- Art. 1, legge n. 222/1984	60.212.000.000	35.000.000.000	36.204.288.141	337.000.000	335.000.000	3.427.000.000	3.268.000.000	36.361.288.141
- Artt.1, legge n.140/1985 e legge n.544/1988	38.000.000.000	25.000.000.000	24.843.811.708	1.200.000.000	600.000.000	2.599.000.000	2.405.000.000	24.437.811.708
- Assegno ai rimpatriati dalla Libia	880.000.000	900.000.000	819.517.078	—	—	—	—	819.517.078
- Quota parte mensilità di pensione erogata - art. 37, 3 comma, lettera c), legge n.88/1989	894.000.000.000	894.000.000.000	894.000.000.000	—	—	—	—	894.000.000.000
- Maggiorazioni agli ex combattenti artt. 6. leggi n. 140/1985 e n.544/1988	44.000.000.000	48.000.000.000	47.048.980.894	—	—	—	—	47.048.980.894
- Maggiore onere perequazione rate pensioni dall'1.1.1994	20.000.000.000	38.000.000.000	35.578.000.000	—	—	—	—	35.578.000.000
- Maggiore onere rate pensioni modificazione redditi D.L.vo 503/'92	20.000.000.000	20 000.000.000	10.682.000.000	—	—	—	—	10.682.000.000
- Quote pensioni afferenti a periodi lavorativi prestati presso le FF.AA. alleate	3.000.000	3.000.000	3.000.000	—	—	—	—	3.000 000
Totale delle detrazioni	**1.077.095.000.000**	**1.060.903.000.000**	**1.049.179.597.821**	**1.537.000.000**	**935.000.000**	**6.026.000.000**	**5.673.000.000**	**1.048.930.597.821**
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	**4.389.204.000.000**	**4.735.028.000.000**	**4.765.110.672.332**	**81.833.000.000**	**102.634.000.000**	**410.578.000.000**	**468.897.000.000**	**4.727.592.672.332**
ASSEGNI DI CUI ALL'ART.5, LEGGE N.222/1984	409.000.000	939.000.000	1.058.121.652	—	—	—	—	1.058.121.652
INDENNITA' DI MATERNITA'-LEGGE N.546/1987	46.800.000.000	48.550.000.000	47.964.209.114	7.100.000.000	7.500.000.000	—	—	48.364.209.114
INDENNITA' AI SUPERSTITI	—	—	11 760	—	—	—	—	11.760
TOTALE A)	**4.436.413.000.000**	**4.784.517.000.000**	**4.814.133.014.858**	**88.933.000.000**	**110.134.000.000**	**410.578.000.000**	**468.897.000.000**	**4.777.015.014.858**
B): ONERE PREVENZ. E CURA DELL'INVALIDITA'	3.400.000.000	2.407.000.000	2.039.165.000	—	—	—	—	2.039.165.000
TOTALE B)	**3.400.000.000**	**2.407.000.000**	**2.039.165.000**	—	—	—	—	**2.039.165.000**
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B)	**4.439.813.000.000**	**4.786.924.000.000**	**4.816.172.179.858**	**88.933.000.000**	**110.134.000.000**	**410.578.000.000**	**468.897.000.000**	**4.779.054.179.858**

Allegato n. 9

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
A) TRASFERIMENTI ALLO STATO:			
Somme da trasferire al Ministero del Tesoro secondo il disposto dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (gia' contribuzione destinata all'ONPI	18.842.000.000	18.150.000.000	17.787.913.000
TOTALE A)	**18.842.000.000**	**18.150.000.000**	**17.787.913.000**
B) TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI:			
Contributi a favore di Enti vari:			
- Enti di patronato e assistenza sociale	19.561 000.000	18 913.000.000	17.356.053.000
- Istituto italiano di medicina sociale	94.500.000	92.200.000	88.378.000
Valori di copertura di periodi assicurativi.			
-Trasferiti ad altri Enti di previdenza	569 000.000	905.000 000	1.009.025.327
TOTALE B)	**20.224.500.000**	**19.910.200.000**	**18.453.456.327**
TOTALE (A+B)	**39.066.500.000**	**38.060.200.000**	**36.241.369.327**

Allegato n. 10

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Insussistenza di residui per contributi a seguito di cancellazioni	—	—	71.764.990.315
Insussistenza di residui per ammende, multe e sanzioni civili a seguito di cancellazioni	—	—	1.047.278.649
Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti per prestazioni da recuperare	—	—	28 982.654.585
TOTALE	—	—	**101.794.923.549**

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

La legge 2 agosto 1990, n. 233 di riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi ha introdotto una radicale innovazione in ordine al finanziamento della gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali.

Tra i provvedimenti che hanno integrato o modificato la suddetta legge si segnalano quelli di particolare interesse.

La legge 14 novembre 1992, n. 438 ha ampliato, dall'anno 1993, la base imponibile, stabilendo che il contributo IVS deve essere calcolato sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini IRPEF (e non più soltanto su quello derivante dall'attività che da titolo all'iscrizione alla gestione di appartenenza); inoltre il contributo stesso è stato rapportato ai redditi d'impresa prodotti nello stesso anno al quale il contributo si riferisce.

In conseguenza di quanto sopra, qualora la somma dei contributi sul minimale e di quelli a conguaglio versati alle scadenze stabilite, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 233/1990, sia inferiore a quanto dovuto sulla totalità dei redditi d'impresa realizzati nel 1994, è dovuto un ulteriore contributo a saldo.

Tale contributo deve essere pagato entro il termine per il pagamento delle imposte IRPEF.

L'art. 10, comma 1, del D.L. n.155/1993, convertito dalla legge n. 243/1993, ha aumentato, con effetto dal 1° giugno 1993, al 14,50% e al 15,50% le aliquote contributive che, a decorrere dal 1° gennaio 1994, sono state ulteriormente aumentate al 15% e al 16%.

Per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni prevista una riduzione pari a tre punti percentuali.

Sull'andamento della Gestione ha avuto effetti la sentenza della Corte costituzionale n. 170 del 5 maggio 1994, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, primo comma, della legge 22 luglio 1966, n. 613 (estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti agli esercenti attività commerciali ed ai loro familiari coadiutori e coordinamento degli ordinamenti pensionistici per i lavoratori autonomi), nella parte in cui non considera familiari, agli effetti dell'obbligo assicurativo, gli affini del titolare entro il secondo grado.

La sentenza in esame, peraltro, si discosta dalla analoga decisione presa con sentenza n. 485 del 29 dicembre 1992, con riferimento all'art. 2 secondo comma, della legge 4 luglio 1959, n. 463, relativa all'assicurazione degli artigiani, nel senso che, mentre la predetta sentenza ha esteso gli effetti della pronuncia anche ai parenti

entro il 3° grado, la sentenza n. 170 si è limitata a considerare gli affini entro il secondo grado.

Sull'andamento della Gestione ha continuato ad avere effetto, anche per il 1994, la legge 1° giugno 1991, n. 166, la quale, all'art. 4, stabilisce che i cittadini italiani rimpatriati dalla Libia possono ottenere dall'INPS la ricostituzione delle posizioni assicurative relative a periodi di lavoro autonomo effettuato in Libia dal 1° luglio 1957 al 2i luglio 1970.

La presentazione della domanda di ricostituzione determina l'accredito, sulla posizione assicurativa dell'interessato, per ciascun mese di attività lavorativa svolta in Libia - in qualità di titolare o di collaboratore - del contributo fisso mensile in vigore in Italia nel periodo cui l'accredito si riferisce.

L'onere della ricostituzione della posizione assicurativa è posto a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Il contributo per le prestazioni di maternità, previsto dalla legge n. 546/1987, è rimasto fissato, nonché per l'anno 1994, nella misura di L. 18.936 annue per ciascun soggetto iscritto.

Per quanto concerne le prestazioni, nel corso del 1994 la Gestione è stata interessata da provvedimenti legislativi emanati negli anni immediatamente precedenti.

In particolare ha avuto rilevante incidenza il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici.

Tale decreto, per quanto riguarda i Commercianti, ha previsto l'elevazione da 15 a 20 anni con gradualità dei requisiti assicurativi e contributivi per il diritto alla pensione di vecchiaia, nonché sostanziali modifiche nei criteri di determinazione del reddito pensionabile ed ha dettato una disciplina transitoria per il calcolo delle pensioni, a garanzia dei diritti acquisiti dagli assicurati anteriormente alla data di entrata in vigore della riforma.

Tutte le norme del decreto legislativo n. 503 riguardanti la Gestione, nonché quelle di cui all'art. 1 del D. L.vo 11 agosto 1993 n. 373, riguardanti il calcolo delle pensioni per i lavoratori che al 31 dicembre 1992 abbiano meno di 15 anni di contribuzione, sono state ampiamente illustrate in precedenti relazioni.

Notevoli riflessi sono derivati alla Gestione dall'applicazione della legge 24

dicembre 1993, n. 537, recante "interventi correttivi di finanza pubblica" che contiene all'art. 11 numerose disposizioni di natura pensionistica.

In particolare il comma 5 dell'art. 11 ha disposto, dal 1° gennaio 1994, l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art. 2, comma 1 bis della legge 14 novembre 1992, n. 438, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali. Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo non superiore a 1.000.000 lorde mensili.

Dal 1° novembre 1994 le pensioni hanno beneficiato dell'aumento a titolo di perequazione automatica che, a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, si applica con decorrenza dal 1994 sulla base del solo adeguamento al costo della vita con cadenza annuale ed effetto dal 1° novembre di ogni anno.

La percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione in parola è stata determinata in 3,5 punti percentuali con decreto ministeriale 20 novembre 1993, ed è stata adeguata al 4% con Decreto Ministeriale del 20 novembre 1994.

A norma dell'articolo 24 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, detto aumento è stato attribuito per intero sull'importo di pensione non eccedente il doppio del trattamento minimo; per le fasce di importo comprese tra il doppio ed il triplo del minimo la percentuale di aumento è stata attribuita in misura pari al 90 per cento; per le fasce di importo eccedente il triplo del minimo la percentuale di aumento è stata attribuita in misura pari al 75 per cento.

Dal 1° gennaio 1994, essendo cessato il blocco dei pensionamenti di anzianità disposto dalla legge n. 438/1992, si è reso nuovamente possibile procedere alla liquidazione delle pensioni di anzianità.

Al riguardo l'art. 11, commi 8, 9 e 10, della legge n. 537 del 1993, ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina delle pensioni di anzianità, con riguardo sia ai requisiti per il diritto a pensione di anzianità, sia alla decorrenza di tali pensioni sia, infine, al regime transitorio per coloro che possono far valere i requisiti contributivi al 31 dicembre 1994.

Per guanto riguarda la decorrenza delle pensioni di anzianità dall'anno 1994, il comma 8 dell'art. 11 della legge n. 537/1993, ha stabilito che i termini del 1°

maggio e del 1° novembre di cui all'art. 1, comma 2°bis, della legge n. 438 del 1992, sono rispettivamente fissati al 1° luglio per soggetti di età pari o superiore a 57 anni, se uomini o di 52 anni di età , se donne, ed al 1° gennaio dell'anno successivo negli altri casi, fatta esclusione per i lavoratori che hanno maturato i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità nel corso del 1993 e ne ottengano il trattamento con decorrenza entro il 1994, per i quali continuano ad operare i termini previsti dal predetto articolo 1, comma 2-bis.

Per i soggetti in possesso al 31 dicembre 1992 dei requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti dai rispettivi ordinamenti per il pensionamento di anzianità, l'accesso alla pensione stessa è consentito a decorrere dal 1 gennaio 1994, a norma del comma 2 quinquies dell'art. 1 della legge n. 438 del 1992.

Per quanto riguarda i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità a carico della Gestione e la disciplina del cumulo con i redditi da lavoro, l'art. 11, comma 9, della legge n. 537 del 1993 ha sostituito il comma 6 dell'art. 10 del decreto n. 503 del 1992 ed ha stabilito, all'art. 6-bis, che le quote delle pensioni di anzianità a carico delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi, eccedenti l'ammontare corrispondente al trattamento minimo vigente nelle rispettive gestioni, non sono cumulabili con il reddito da lavoro autonomo nella misura del 50 per cento fino a concorrenza del reddito stesso, senza obbligo di cancellazione dagli elenchi previdenziali ed assistenziali. Le predette pensioni sono incumulabili nella loro interezza con i redditi da lavoro dipendente.

Per effetto della disposizione sopra riportata non sono più richiesti, per i lavoratori autonomi, la cessazione dell'attività lavorativa e il conseguenziale obbligo di cancellazione dagli elenchi di categoria. Pertanto, tali lavoratori possono continuare ad ottenere la pensione di anzianità anche in costanza di attività di lavoro autonomo.

Per quanto riguarda le pensioni di anzianità, il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, ha temporaneamente sospeso l'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'articolo 1, comma 1, del decreto citato dispone infatti che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonché ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto

all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Lo stesso articolo prevede una serie di deroghe al blocco delle pensioni riguardanti soprattutto i lavoratori dipendenti, deroghe che possono avere riflessi anche nella Gestione Commercianti laddove i destinatari maturino il diritto a pensione di anzianità in tale Gestione, con il cumulo della contribuzione da lavoratore dipendente.

Il decreto legge 26 novembre 1994 n. 654, entrato in vigore il 28 novembre 1994, ha confermato, con effetto dal 28 settembre 1994, la sospensione delle disposizioni in materia di trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia.

L'art. 13, comma 1 della legge 23 dicembre 1994 n. 724, ha stabilito dal 1° gennaio 1995 e fino alla data di entrata in vigore di specifico provvedimento legislativo di riordino del sistema previdenziale e comunque non oltre il 30 giugno 1995, un nuovo blocco delle pensioni di anzianità.

Relativamente alla integrazione al trattamento minimo, per effetto di quanto disposto dalla lettera b) del comma 38 dell'art. 11 della legge n. 537/1993, per le pensioni con decorrenza compresa entro l'anno 1993, rimane in vigore la disciplina in essere anteriormente all'emanazione dell'art. 4 del decreto n. 503. Pertanto, per tali pensioni continua ad avere rilevanza, ai fini dell'integrazione al minimo, il solo reddito del pensionato e dal computo dei redditi devono essere esclusi, oltre all'importo della pensione da integrare, i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e il reddito della casa di abitazione.

Per le pensioni con decorrenza nell'anno 1994, l'integrazione al minimo è disciplinata dall'articolo 6, comma 1-bis della legge 11 novembre 1983, n. 638, come modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n.503/1992, a norma del quale dal computo dei redditi sono escluse, oltre ai trattamenti di fine rapporto comunque denominati e al reddito della casa di abitazione, anche le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Inoltre, per le pensioni in parola, qualora il titolare sia coniugato e non legalmente ed effettivamente separato, assume rilievo, ai fini dell'integrazione al minimo, anche il reddito del coniuge.

In particolare, per le pensioni con decorrenza compresa nell'anno 1994, il comma 38 in esame dispone, alla lettera a), che il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al trattamento minimo, è stabilito in un importo pari a cinque volte il trattamento minimo annuo calcolato in misura pari a tredici volte il minimo in vigore a gennaio. Per l'anno 1994 il limite di reddito cumulato che esclude

dall'integrazione al minimo ammonta a lire 39.152.750.

Per completezza d'informazione si citano, infine, le seguenti sentenze della Corte Costituzionale, la cui applicazione farà sentire gli effetti in esercizi futuri:

- sentenza n. 495 del 29/31 dicembre 1993, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903, nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire.

- sentenza n. 240 dell'8 giugno 1994, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva il diritto all'integrazione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 12 settembre 1983, n. 463, convertito dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati nei commi precedenti - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

Deve essere inoltre menzionata la sentenza n. 15 del 24 gennaio - 3 febbraio 1994, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 19, 2° comma, della legge 22 luglio 1966, n. 613, nella parte in cui non consente l'integrazione al minimo della pensione di riversibilità erogata dalla gestione commercianti dell'INPS per titolari di pensione di riversibilità a carico dello Stato.

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 1994 si chiude con un disavanzo economico di esercizio di 689 mld.. Tenuto conto, peraltro, dell'assegnazione alla riserva legale (106 mld.), il Fondo in esame evidenzia un risultato netto negativo pari a 583 mld..

Per effetto di detto risultato il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994 è pari a 2.160 mld. che, al netto della riserva legale di 1.235 mld., determina un deficit patrimoniale di 925 mld..

Per favorire una valutazione tendenziale, nella tabella che segue si riportano le risultanze dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31.12
1990	1.946.688	2.039.430	- *92.742*	+ 107.762
1991	2.343.248	2.328.282	+ 14.966	+ 122.728
1992	2.509.316	2.711.687	- *202.371*	- *79.343*
1993	2.263.256	2 525.623	- *262.367*	- *342.010*
1994	2.268.479	2.851.888	- *583.409*	- *925.419*

Ad introduzione dell'esame dei principali aggregati di bilancio, di seguito è riportato un prospetto in cui sono riassunti e messi a confronto i valori "economici" delle entrate e delle uscite del 1994, posti a raffronto con quelli previsti in sede di previsioni originarie e aggiornate per lo stesso anno, nonché con quelli riferiti al consuntivo 1993.

Tale elaborato consente con immediatezza il raffronto fra i dati di competenza economica e la situazione patrimoniale, iniziale e finale, degli esercizi rappresentati.

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 1994 si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative - come risultano esposte nel prospetto già indicato - le seguenti precisazioni.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
	(in milioni di lire)			
PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
- Riserva obbligatoria	1.023.987	1.132.769	1.129.476	1.129.476
- Disavanzo patrimoniale	*-1.103.630*	*-1.485.713*	*-1.471.486*	*-1.471.486*
TOTALE	***-79.643***	***-352.944***	***-342.010***	***-342.010***
ENTRATE				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	2.037.410	2.119.971	2.050.281	2.060.367
- Quote di partecipazione degli iscritti	71.375	29.265	34.657	65.595
- Poste correttive e compensative delle uscite	16.838	15.509	15.300	16.276
- Entrate non classificabili in altre voci	14.401	9.654	12.992	21.019
- Trasferimenti attivi	7.091	26.728	9.865	3.768
- Redditi e proventi patrimoniali	—	—	—	—
- Prelievi da riserve tecniche e fondi acc. vari	115.683	103.099	103.099	101 326
- Utile della gestione immobiliare	458	—	—	—
- Canone d'uso netto degli imm.li strum.li adibiti ad uffici	—	—	—	120
- Variazioni patrimoniali straordinarie	—	16.546	6.833	8
TOTALE ENTRATE	**2.263.256**	**2.320.772**	**2.233.027**	**2.268.479**
USCITE				
- Spese per prestazioni istituzionali	2.413.046	2 582.780	2.635.912	2 650.825
- Trasferimenti passivi	62 333	60.583	74.487	103.885
- Spese di amministrazione	30.003	31.005	31.603	31.891
- Oneri finanziari	19.403	75.349	53.048	58 307
- Oneri tributari	27	14	4.338	35
- Poste correttive e compensative delle entrate	291	1.000	158	494
- Uscite non classificabili in altre voci	25	41	42	93
- Perdita su investimenti patrimoniali unitari	—	—	—	—
- Perdita della gestione immobiliare	—	598	1.389	584
- Variazioni patrimoniali straordinarie	167	—	—	1.132
- Svalutazioni e deprezzamenti	312	—	—	274
- Assegnazione alle riserve tecniche	16	—	—	4.368
TOTALE USCITE	**2.525.623**	**2.751.370**	**2.800.977**	**2.851.888**
RISULTATO DI ESERCIZIO				
- Assegnazione alla riserva obbligatoria	105.489	107.194	106.341	105.593
- Avanzo (+) ;....Disavanzo (-)	*-367.856*	*-537.792*	*-674.291*	*-689.002*
TOTALE	***-262.367***	***-430.598***	***-567.950***	***-583.409***
DEFICIT PATRIMONIALE ALLA FINE DELL'ANNO				
- Riserva obbligatoria	1.129.476	1.239.963	1.235.817	1 235.070
- Disavanzo patrimoniale	*-1 471.486*	*-2.023.505*	*-2.145.777*	*-2.160.489*
TOTALE	***-342.010***	***-783.542***	***-909.960***	***-925.419***

CONTO ECONOMICO

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Ammontano a 2.060 mld. (allegato n. 6) e sono costituiti, per la quasi totalità, dal gettito contributivo derivante dall'aliquota ordinaria (2.013 mld.) che nell'anno 1994 evidenzia un lieve incremento di 14 mld. rispetto al 1993, da attribuire, in presenza della diminuzione degli iscritti, alla lievitazione del monte retributivo imponibile.

L'importo comprende il contributo di solidarietà di cui all'art. 9 bis della legge n. 166/1991 (1 mld.), le somme dovute dai datori di lavoro per anticipati collocamenti in quiescenza ai sensi della legge n. 270/1988 (33 mld.), i valori capitali e interessi per la copertura degli oneri di cui alle leggi 336/1970 e 824/1971 (6 mld.) nonché i contributi e valori tecnici versati dalle aziende per il collocamento in quiescenza previsto dall'art.11 della legge 830/1961 (8 mld.).

Il numero degli iscritti al Fondo a fine anno 1994 risulta pari a 128.000 unità.

Quote di partecipazione degli iscritti - Pari a complessivi 66 mld. (1993: 71 mld.), riguardano i proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione (6 mld.), i contributi di riscatto per ricongiunzione di posizioni assicurative ai sensi della legge n. 29/1979 (45 mld.) ed i versamenti dei lavoratori in quiescenza anticipata ai sensi della legge 270/1988 (15 mld.). Nell'allegato n. 7 si fornisce l'analisi della voce in esame e il raffronto con le previsioni del 1994.

Poste correttive e compensative delle uscite - Ammontano a 17 mld. e riguardano esclusivamente il recupero di prestazioni accertato in occasione di ricostituzioni di pensioni.

Entrate non classificabili in altre voci - Iscritte complessivamente per 21 mld., riguardano, in massima parte, gli interessi per il versamento dilazionato dei valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dalla applicazione delle leggi 336/1970 e 824/1971 (14 mld.), gli interessi per il versamento dilazionato dei contributi del Fondo (4 mld.) e le ammende, multe e sanzioni civili (2 mld.).

L' analisi è esposta nell'allegato n. 8.

Trasferimenti attivi - La voce più rilevante riguarda il trasferimento dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti di 3 mld. circa, quale valore di copertura di periodi assicurativi nel Fondo.

Prelievi da riserve tecniche e da fondi di accantonamento - Ammontano a 101 mld. ed attengono quasi esclusivamente al prelievo dall'apposito fondo di accantonamento per la copertura degli oneri dell'anno relativi all'esodo anticipato di cui alla legge n. 270/1988 .

Spese per prestazioni istituzionali - Ammontano complessivamente a 2.651 mld., (1993 : 2.413 mld.), e attengono quasi interamente a rate di pensione e connessi assegni al nucleo familiare. Il relativo onere è al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale e posta a carico della Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali il cui dettaglio è riportato nell'allegato n. 10.

Presentano rispetto all'anno precedente un aumento di 238 mld. dovuto prevalentemente al maggior numero di rendite in pagamento (n.111.399 alla fine del 1994; n. 107.352 alla fine del 1993), ai più elevati importi medi delle pensioni liquidate nell'anno e, infine, alla perequazione automatica del 1° novembre 1994.

Nel predetto allegato figura, inoltre, l'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità per 1 mld. per la quota concernente le prestazioni economiche e accessorie.

Nei prospetti che seguono sono riportati il numero e l'importo medio delle pensioni liquidate ed esistenti alla fine degli anni 1993 e 1994 dai quali si rileva che il valore medio delle nuove liquidazioni passa dai 28 milioni circa del 1993 ai 30 milioni circa del 1994, mentre il valore medio di tutte le pensioni a carico del Fondo si attesta su importi più bassi (24 milioni del 1993 e 25 milioni del 1994).

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

CATEGORIA		NUMERO	MPORTO ANNUO	VALORE MEDIO ANNUO
1993	vecchiaia	4.609	154.121.619.700	33.439.300
	invalidità	415	11.509.277.300	27.733.200
	superstiti	1.985	30.950.237.000	15.592.100
		7.009	**196.581.134.000**	**28.047.000**
1994	vecchiaia	4.521	161 715.603 150	35.769.900
	invalidità	416	11 894.340.100	28.592 200
	superstiti	2.081	34.849.847.150	16.746.700
		7.018	**208.459.790.400**	**29.703.600**

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

CATEGORIA		NUMERO	MPORTO ANNUO	VALORE MEDIO ANNUO
1993	vecchiaia	59.253	1.775.375.390.000	29.962.600
	invalidità	9.792	230.901.550.000	23.580.600
	superstiti	38.307	572.496.062.000	14.944.900
		107.352	**2.578.773.002.000**	**24.021.700**
1994	vecchiaia	63.043	1.989.928.822.000	31.564.600
	invalidità	9.650	239.328.341.000	24.800.900
	superstiti	38.706	608.302.203.000	15.716.000
		111.399	**2.837.559.366.000**	**25.472.000**

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, si riporta nella tabella che segue, con riferimento agli ultimi cinque anni, l'andamento dei contributi, delle prestazioni e del relativo saldo.

Nella seconda tabella, al fine di evidenziare il rapporto iscritti/pensionati, si rappresentano, sempre per il periodo suddetto, i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni in pagamento.

GETTITO CONTRIBUTIVO E SPESA PER PRESTAZIONI

(in milioni di lire)

ANNO	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	SALDO CONTRIBUTI PRESTAZIONI
1990	1.653.510	1 767 331	- *113.821*
1991	1.981 937	2 033.323	- *51.386*
1992	2.152.249	2.427.323	- *275.074*
1993	2.108.785	2.413.046	- *304.261*
1994	2.125.962	2 650.825	- *524.863*

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN CORSO

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI
1990	143.100	99.498	1,44
1991	143.454	101.528	1,41
1992	138.000	106.209	1,30
1993	133.443	107.352	1,24
1994	128.000	111.399	1,14

Trasferimenti passivi - Sono stati quantificati in complessivi 104 mld. e sono costituiti da somme da trasferire:

- allo Stato (6 mld.) e ad altri Enti (6 mld.) per contribuzioni previste da specifiche leggi e poste a carico di tutte le gestioni;
- ad Enti di previdenza esterni per valori di copertura assicurativa (3 mld.);
- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per il contributo di solidarietà ex lege 41/1986 (14 mld.), secondo la misura stabilita dal D.P.C.M. del 9 dicembre 1993, di cui si è detto in appendice, e per valori di copertura di periodi assicurativi (75 mld.).

Spese di amministrazione - Sono state iscritte per 32 mld. e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive sostenute dall'Istituto ed attribuite alle gestioni amministrate in base ai criteri previsti all'art.31 del "Regolamento di contabilità". Nella tabella che segue sono evidenziate, per grandi aggregati, i dati che hanno concorso alla determinazione delle spese di amministrazione per gli anni 1993 e 1994.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

A G G R E G A T I	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	18.174	19.855
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Amministrazione PP.TT.	2.606	2.705
- Banche	543	561
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	45	53
SPESE LEGALI (dirette)	244	149
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	9.163	10.710
TOTALE	**30.775**	**34.033**
meno RECUPERI	384	441
meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	388	1.701
TOTALE NETTO	**30.003**	**31.891**

Oneri finanziari - Ammontano a 58 mld. e attengono, quasi interamente (56 mld.),agli interessi passivi maturati sul conto corrente che la gestione intrattiene con l'INPS; essi risentono della pesante esposizione deficitaria del Fondo e del saggio d'interesse applicato risultato pari al 7,325 per cento.

Tale tasso, stabilito con propria deliberazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Perdita della gestione immobiliare - Il corrente esercizio evidenzia una perdita di 0,5 mld. circa. Le componenti economiche relative alla gestione immobiliare di esclusiva pertinenza del Fondo, correlate con quelle del consuntivo 1993, sono analizzate nell'allegato n. 9.

Risultato di esercizio - L'esercizio in esame evidenzia un complesso di entrate per 2.268 mld. e di uscite per 2.851 mld. con una eccedenza negativa di 583 mld..Tenuto conto dell'assegnazione al Fondo di riserva di cui all'art.3 della legge n. 889/1971 di 106 mld., l'esercizio si chiude con un disavanzo di 689 mld.

STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue sono evidenziate, sinteticamente, le componenti patrimoniali del Fondo risultanti all'inizio ed alla fine dell'esercizio 1994.

(in milioni di lire)

	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
ATTIVITA'			
- Quota parte. immobili strumentali	—	3.489	3.489
- Residui attivi	542.411	585.194	+ 42.783
- Ratei attivi	312.184	323.222	+ 11.038
- Crediti bancari e finanziari	172	172	—
- Immobili	5.993	5 993	—
- Poste correttive del passivo	4 727	4.727	—
Totale delle attività	**865.487**	**922.797**	**+57.310**
PASSIVITA'			
- Debito in c/c verso l'INPS	562 499	1.297.667	+735.168
- Residui passivi	62.739	56 248	*- 6.491*
- Debiti verso altre gestioni INPS	6 576	6.610	+35
- Ratei passivi	23.402	32.922	+9 520
- Debiti bancari e finanziari	1 791	863	*- 928*
- Rimanenze passive	548.255	451.451	- 96.804
- Poste rettificative dell'attivo	2.236	2.455	+219
Totale delle passività	**1.207.498**	**1.848.216**	**+640.719**
DEFICIT PATRIMONIALE			
- Fondo di riserva	1.129.476	1.235.070	+ 105 593
- Disavanzo patrimoniale	*- 1.471.487*	*- 2.160.489*	*- 689.002*
Totale	***- 342.011***	***- 925.419***	***- 583.409***
TOTALE A PAREGGIO	**865.487**	**922.797**	**+57.310**

L'esame delle principali componenti dello stato patrimoniale, evidenzia quanto segue:

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad

uffici - L'importo di 3 miliardi rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell' Istituto, attribuita al Fondo, ai sensi dell' art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Ammontano a complessivi 585 mld. e sono costituiti:

- per 293 mld., da crediti verso gli Enti datori di lavoro relativamente agli oneri a loro carico derivanti dall'applicazione della legge n. 336/1970 e successive modificazioni;
- per 273 mld. da crediti contributivi;
- per 19 mld. da crediti diversi.

Ratei attivi - Ascendono a 323 mld. e si riferiscono, in massima parte, ai contributi relativi al mese di dicembre 1994 aventi scadenza nel mese di gennaio 1995.

Debito in conto corrente verso l'INPS - Il debito in conto corrente verso l'INPS, che svolge funzioni di intermediazione finanziaria tra le gestioni amministrate, ammonta a fine anno a 1.298 mld., con un incremento di 735 mld. rispetto all'esercizio precedente che trae origine dal negativo andamento economico finanziario del Fondo.

Residui passivi - Iscritti per complessivi 56 mld. circa, sono costituiti dai debiti verso i beneficiari di prestazioni (49 mld.),dai debiti verso lo Stato (1 mld.) e verso Enti vari per contribuzioni (6 mld.).

Ratei passivi - Sono iscritti per 33 mld. e riguardano le rate di pensione relative a domande giacenti a fine esercizio che verranno liquidate nel 1995. Il maggiore importo rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente è in relazione al rilevante numero di domande presentate nel corrente esercizio.

Rimanenze passive di esercizio - Pari a 451 mld., sono costituite :

- per 441 mld., dal fondo di copertura degli oneri relativi all'esodo agevolato del personale inidoneo alle mansioni proprie della qualifica di provenienza, ai sensi della legge n. 270/1988;
- per 10 mld., dal fondo di accantonamento dei valori capitali destinati a coprire gli oneri futuri che graveranno sulla Gestione in applicazione della legge n. 336/1970 e successive modificazioni.

Deficit patrimoniale - Il deficit patrimoniale al 31 dicembre 1994 ammonta a 925 mld. e rappresenta la somma algebrica tra il Fondo di riserva obbligatorio pari a 1.235 mld. e il disavanzo patrimoniale di 2.160 mld..

IL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 2.604,1 miliardi e uscite per 3.187,5 miliardi con un risultato negativo, quindi, di 583,4 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 105,6 miliardi, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 689 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	2.699,4	2.628,5	2.604,1
USCITE	2.961,8	3.059,1	3.187,5
RISULTATO DI ESERCIZIO	***- 262,4***	***- 430,6***	***- 583,4***
così costituito :			
Assegnazione alla riserva legale	+ 105,5	+ 107,2	+ 105,6
Disavanzo di esercizio	*- 367,9*	*- 537,8*	*- 689,0*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un notevole peggioramento del risultato di esercizio 1994 di 152,8 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e di 321 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 922,8 miliardi e passività per 1.848,2 miliardi, con un deficit netto di 925,4 miliardi, costituito dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale (2.160,5 miliardi) e il fondo di riserva (1.235,1 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale.Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 2.060,4 miliardi, il cui gettito rispetto al 1993 presenta un incremento di 23 miliardi, pari all'1,1%, attribuibile pur in presenza della diminuzione del numero degli iscritti al Fondo (-4,1%), alla lievitazione dei monti retributivi imponibili;

-le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 2.649,8 miliardi, che presentano un incremento di 238,8 miliardi rispetto all'esercizio precedente pari al 9,9%, attribuibile al maggior numero di rendite in pagamento (+ 3,7%), ai più elevati importi medi delle pensioni liquidate nell'anno, nonché agli effetti della perequazione automatica (+ 4%) dal 1° novembre 1994;

-ancora tra le uscite sono da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per un ammontare di 56,7 miliardi a fronte dei 17,7 miliardi del 1993, in conseguenza sia del rilevante aumento dell'esposizione debitoria della Gestione che del maggior saggio di interesse applicato (7,3%) in base alle attuali disposizioni contabili. Sempre in tema di oneri finanziari vanno infine considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate 1,6 miliardi; il Collegio data l'entità di quest'ultimi oneri rappresenta l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 31,9 miliardi e presentano un incremento di 885 milioni pari al 2,8%, rispetto alle previsioni originarie 1994, di 287 milioni, pari allo 0,9%, rispetto all'aggiornamento dello stesso anno e di 1,9 miliardi, pari al 6,3%, rispetto al precedente esercizio 1993.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 18.174 milioni a 19.855 milioni. Anche le altre spese risultano incrementate da 12.601 milioni a 14.178 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 772 milioni del 1993 ai 2.142 milioni del 1994. Nella misura in cui detti aumenti siano riconducibili al decentramento in periferia degli adempimenti istituzionali, già di pertinenza della Sede centrale, il Collegio pone il problema di un approfondimento della questione ai fini delle iniziative da assumere, non esclusa quella di una riconsiderazione di tale decentramento funzionale, tenuto conto che non sembrano a tutt'oggi intervenuti apprezzabili miglioramenti sul piano operativo, come si può anche desumere dalla non indifferente entità degli interessi passivi su prestazioni arretrate.

Le spese di amministrazione, sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie Gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di

criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito sulla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti:

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell'8%);

-le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%).

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonchè per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze

funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

-quanto alle risultanze della gestione degli immobili da reddito si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti dati di sintesi:

	1993	1994	Diff.
		(in milioni di lire)	
ENTRATE :			
fitto degli immobili da reddito	2.306	2.080	- 226
recuperi complessivi di spese e altre entrate	2.609	1.784	- 825
residui insussistenti	485	314	- 171
Totale entrate	**5.400**	**4.178**	**- 1.222**
SPESE :			
spese di manutenzione	155	626	**+ 471**
spese di gestione, di assicurazione e varie	1.734	1.989	**+ 255**
spese di amministrazione	479	290	**- 189**
oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	1.826	1.090	- 736
ammortamento immobili e ass.ne al fondo portieri	109	111	**+ 2**
compensi alla Società IGEI	636	654	**+ 18**
Totale delle spese	**4.939**	**4.760**	**- 179**
RISULTATO NETTO GESTIONE IMMOBILIARE DA REDDITO	**+ 461**	**- 582**	**- 1.043**

Come evidenziato nel prospetto che precede la gestione immobiliare da reddito relativa alla Gestione in esame chiude il 1994 con un disavanzo di 582 milioni, registrando un peggioramento rispetto all'esercizio precedente 1993 di 1.043 milioni.

Al riguardo il Collegio, osserva che, tale risultato deficitario si sia registrato nonostante la Gestione degli immobili sia stata affidata alla Società IGEI proprio per conseguire risultati più incisivi.

Sul risultato della Gestione immobiliare hanno inciso in modo determinante i relativi costi che si attestano in generale su valori di rilevante entità.

A tale ultimo riguardo si segnalano in particolare le spese di amministrazione sostenute direttamente dall'INPS che seppur registrano una flessione rispetto al 1993, influiscono ancora in misura rilevante sul risultato di esercizio e ciò malgrado, come già precisato, la Gestione sia stata affidata alla Società IGEI, alla quale per tale servizio vengono corrisposti ben 654 milioni a titolo di compenso.

L'occasione offre lo spunto al Collegio per ribadire anche in questa sede l'esigenza di una revisione della convenzione con la suindicata Società IGEI, al fine di una rideterminazione dei criteri cui commisurare il compenso, così come stabilito dall'art. 10 dell'attuale convenzione, anche in relazione alla redditività e al livello di efficienza della gestione.

In conclusione il Collegio non può che ribadire l'esigenza di pervenire a un miglioramento dei risultati della gestione immobiliare sia attraverso un'azione diretta alla massimizzazione delle entrate che a un contenimento delle diverse spese;

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 272,6 miliardi a fronte dei 199,1 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio; in proposito il Collegio ritiene che il fenomeno debba essere particolarmente seguìto da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce, infatti, condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio, con riferimento al negativo andamento gestionale del Fondo, non può che rappresentare la necessità di adeguati provvedimento di riequilibrio; l'adozione di tali provvedimenti risulta a parere del Collegio non ulteriormente differibile al fine di evitare il continuo deterioramento della situazione della Gestione, che accumula deficit ormai da parecchi anni.

Va inoltre considerato che dal 1992 anche la situazione patrimoniale si è tramutata da positiva in deficitaria, passando infatti da + 122,7 miliardi del 1991 a - 925,4 miliardi del 1994.

* * *

Con le considerazioni e le osservazioni sopra esposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITÀ	CONSISTENZA al 1° gennaio	CONSISTENZA al 31 dicembre	VARIAZIONI
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**3.489.438.000**	**3.489.438.000**
2	RESIDUI ATTIVI	**542.411.230.275**	**585.194.268.420**	**42.783.038.145**
	- Crediti verso Enti per copertura oneri legge n.336/1970	325.450.292 034	293 157 985 661	*-32 292 306 373*
	- Crediti contributivi	199.078 710 054	272 566 976 427	73 488 266 373
	- Crediti diversi (all n 1)	17 882 228 187	19 469 306 332	1.587 078.145
3	RATEI ATTIVI	**312.184.051.000**	**323.222.000.000**	**11.037.949.000**
	- Contributi (all. n. 6 col n 5)	312 184.051 000	323 222 000 000	11 037 949 000
	- Quote partecipazione iscritti (all n. 7 col n 5)	—	—	—
4	CREDITI BANCARI E FINANZIARI	**172.688.460**	**172.688.460**	—
	- Mutui e anticipazioni attive	7.173 254	7.173 254	—
	- Annualità e semestralità di Stato	129.086 390	129 086 390	—
	- Annualità di Stato scadute e non riscosse	36.428 816	36 428 816	—
5	IMMOBILI (all n. 2)	**5.992.963.963**	**5.992.963.963**	—
6	POSTE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO	—	—	—
	- Presunta insussistenza debito v/Fondo sociale - L 903/65	**4.726.637.884**	**4.726.637.884**	—
	TOTALE ATTIVITA'	**865.487.571.582**	**922.797.996.727**	**57.310.425.145**
7	DISAVANZO			
	- Disavanzo economico degli esercizi precedenti	1.103 630 564 492	1 471 486 889 408	367 856 324 916
	- Disavanzo economico d'esercizio	367.856.324 916	689 002 329 538	321 146 004 622
	TOTALE	**1.471.486.889.408**	**2.160.489.218.946**	**689.002.329.538**
	TOTALE A PAREGGIO	**2.336.974.460.990**	**3.083.287.215.673**	**746.312.754.683**

IL DIRETTORE CENTRALE DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITÀ	CONSISTENZA al 1° gennaio	CONSISTENZA al 31 dicembre	VARIAZIONI
1	DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	**562.499.308.336**	**1.297.667.061.981**	**735.167.753.645**
2	RESIDUI PASSIVI	**62.738.796.270**	**56.248.647.516**	***-6.490.148.754***
	- Debiti verso lo Stato (all. n. 3)	1 411.408.000	1.065.886 000	*-345.522.000*
	- Debiti verso altri Enti (all. n. 4)	5.990.261.000	5 614 578 000	*-375 683 000*
	- Debiti verso beneficiari di prestazioni	55 337.127.270	49 568 183 516	*-5.768.943.754*
3	DEBITI VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**6.575.637.884**	**6.610.277.884**	**34.640.000**
	- verso il Fondo sociale - legge n.903/1965	4 726.637.884	4.726.637.884	—
	- verso il FPLD. contributo di solidarietà - art 25 l n.41/1986	1 849.000.000	1.883.640 000	34.640.000
4	RATEI PASSIVI			
	- per rate di pensione	**23.402.000.000**	**32.922.000.000**	**9.520.000.000**
5	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	**1.790.720.649**	**862.928.670**	***-927.791.979***
6	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	**548.255.184.637**	**451.450.956.124**	***-96.804.228.513***
	- Riserve tecniche (all. n. 5)	458 184 637	467.956 124	9.771.487
	- Fondo copertura oneri legge n 336/1970	5.538 000 000	9 890 000 000	4 352 000 000
	- Fondo copertura oneri esodo anticipato - legge n. 270/1988	542.259.000.000	441.093 000 000	*-101.166 000 000*
7	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	**2.236.397.235**	**2.455.542.519**	**219.145.284**
	- Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	575 228 850	696.480.051	121 251.201
	- Fondo ammortamento immobili	1.661.168 385	1.759.062 468	97 894.083
	TOTALE PASSIVITA'	**1.207.498.045.011**	**1.848.217.414.694**	**640.719.369.683**
8	PATRIMONIO NETTO			
	- Fondo di riserva di cui all'art. 3, legge n. 889/1971	**1.129.476.415.979**	**1.235.069.800.979**	**105.593.385.000**
	TOTALE A PAREGGIO	**2.336.974.460.990**	**3.083.287.215.673**	**746.312.754.683**

I SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Vincenzo Rapisardi - Fiorenzo Pesiri
Lorenzo di Maio - Giovanni Leva

IL PRESIDENTE
Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (all. n.6. col. n.3)	**2.114.610.000.000**	**2.092.169.000.000**	**2.049.329.378.848**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all. n.7. col n.3)	**29.265.320.000**	**34.657.018.000**	**65.594.856.251**
3	TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI	—	—	**6.972.382**
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	- Recupero di prestazioni	**15.509.000.000**	**15.300.000.000**	**16.276.299.054**
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (all n 8)	**9.654.000.000**	**12.992.000.000**	**21.019.143.799**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**2.169.038.320.000**	**2.155.118.018.000**	**2.152.226.650.334**
6	TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI	**19.628.000.000**	**7.219.000.000**	**560.922.045**
	- Copertura del mancato gettito contributivo per esoneri e riduzioni di aliquote a favore di categorie e settori produttivi	—	73.000.000	177.000.000
	- Copertura figurativa periodi mobilità art.7, c.9, L. 223/91	19 628 000.000	7.146.000 000	378 417.461
	- Contributi maggiore anzianità pensionamenti anticipati	—	—	5.504 584
7	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS			
	- FPLD. per valori di copertura dei periodi assicurativi	**7.100.000.000**	**2.646.000.000**	**3.200.226.941**
8	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	—	—	—
9	UTILE GESTIONE IMMOBILI (all.n.9)	—	—	—
10	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**119.900.000**
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	**16.546.428.000**	**6.832.792.000**	**7.848.000**
	Plus-valore di immobili	6 835.000 000	60 000 000	452.000
	Plus-valore immobili di pertinenza della gestione	9.711 428.000	6.758 552.000	—
	Plus-valore titoli	—	14 240 000	7.396.000
12	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	**103.099.000.000**	**103.099.000.000**	**101.326.048.351**
	- Dal fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n 336/1970 e n 824/1971	1 933.000 000	1 933 000 000	—
	- Dal fondo accantonamento valore tecnico - art.3, L.n 270/1988	101 166.000 000	101.166 000.000	101 166.000 000
	- Dal fondo di copertura delle rendite da infortuni	—	—	7.219 106
	- Dal fondo svalutazione crediti rate di pensione da recuperare	—	—	152.829 245
13	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI·			
	- Per prestazioni (all. n. 10. col. n. 4)	**10.246.000.000**	**23.402.000.000**	**23.402.000.000**
14	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI	**302.838.000.000**	**270.296.000.000**	**323.222.000.000**
	- Per contributi (all n. 6, col. n. 5)	302 838 000 000	270.296 000 000	323.222.000.000
	- Per quote di partecipazioni degli iscritti (all n 7 col.n 5)	—	—	—
	COMPONENTI ECONOMICHE	**459.457.428.000**	**413.494.792.000**	**451.838.945.337**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**2.628.495.748.000**	**2.568.612.810.000**	**2.604.065.595.671**
15	DISAVANZO DI ESERCIZIO	**537.791.601.000**	**674.291.505.000**	**689.002.329.538**
	TOTALE A PAREGGIO	**3.166.287.349.000**	**3.242.904.315.000**	**3.293.067.925.209**

ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all. n.10 col n 3. sub a) ...	**2.574.336.000.000**	**2.636.782.000.000**	**2.640.251.145.107**
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all. n.11)	**22.852.500.000**	**19.854.200.000**	**14.794.841.164**
3	ONERI FINANZIARI			
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	**828.000.000**	**843.000.000**	**1.556.930.289**
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	**1.000.000.000**	**158.000.000**	**493.940.173**
	- Rimborso di contributi	1.000 000 000	158 000 000	33 277 533
	- Rimborso di riserve e di valori capitali	—	—	460 662 640
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**41.400.000**	**41.400.000**	**93.435.952**
	- Uscite diverse	41.400 000	41.400.000	70 902 563
	- Rivalutazione monetaria	—	—	22 533 389
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**2.599.057.900.000**	**2.657.678.600.000**	**2.657.190.292.685**
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**31.005.000.000**	**31.603.000.000**	**31.890.716.490**
7	ONERE PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA'- L n 98/1982	**2.638.000.000**	**1.695.000.000**	**1.053.502.000**
8	ONERI TRIBUTARI	**14.000.000**	**4.338.250.000**	**34.606.666**
9	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**37.730.000.000**	**54.633.000.000**	**89.090.385.411**
	- FPLD. per contributo di solidarietà - art. 25, L.n. 41/1986	14 800 000.000	14.288.000 000	14 270.000 000
	- FPLD. valori di copertura dei periodi assicurativi	22 930 000 000	40.345 000 000	74 820.385.411
10	INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS	**74.521.000.000**	**52.205.000.000**	**56.750.271.000**
11	PERDITA SU QUOTA PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	—	—	—
12	PERDITA DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	**598.449.000**	**1.389.414.000**	**583.627.698**
13	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI			
	- Assegnazione al fondo sval. crediti prestazioni da recuperare	—	—	**274.080.446**
14	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	—	—	**1.132.016.220**
	- Eliminazione residui attivi per rate di pensione da recuperare	—	—	152.829.245
	- Eliminazione residui attivi crediti contributivi V/le Aziende	—	—	521 337.013
	- Eliminazione residui attivi crediti V/Aziende oneri L.336/70	—	—	457 849 962
15	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE	—	—	**4.368.990.593**
	- Al fondo di riserva per le rendite da infortunio da liquidare	—	—	16 990 593
	- Assegnazione fondo copertura oneri L.336/70	—	—	4.352.000 000
16	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI	**297.477.000.000**	**312.184.051.000**	**312.184.051.000**
	- Per contributi (All. n. 6, col n 4)	297 477 000 000	312 184 051 000	312 184.051 000
	- Per quote di partecipazione degli iscritti (all.n 7, col.n 4)	—	—	—
17	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI			
	- Per prestazioni (all n.10, col. n 5)	**16.052.000.000**	**20.837.000.000**	**32.922.000.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**460.035.449.000**	**478.884.715.000**	**530.284.247.524**
	TOTALE DELLE USCITE	**3.059.093.349.000**	**3.136.563.315.000**	**3.187.474.540.209**
18	ASSEGNAZIONE AL FONDO DI RISERVA - art 3, legge n 889/1971			
	- Assegnazione dell'anno	**107.194.000.000**	**106.341.000.000**	**105.593.385.000**
	TOTALE A PAREGGIO	**3.166.287.349.000**	**3.242.904.315.000**	**3.293.067.925.209**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1/1/1994	al 31/12/1994	
Rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare	7.190.360.597	8 706 000 647	1.515 640.050
Interessi di mora, sanzioni civili e amministrative	10.691.867.590	10.763 305 685	71 438 095
TOTALE.....	**17.882.228.187**	**19.469.306.332**	1.587.078.145

Allegato n.2

IMMOBILI-ex ATM Milano

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1/1/1994	Aumenti (Plus valore e INVIM su vendita)	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/1994	QUOTA AMMORTIZZATA al 31/12/1994	Valutazione corrente
A) IMMOBILI DA REDDITO:						
Milano - Via Cadibona. 9	834 449 403	—	—	834.449.403	302.267 355	10.000.000.000
Milano - Via Padova. 94	79 677.603	—	—	79.677 603	25.662.684	3 300.000.000
Milano - Via Tofane. 5	115.615 606	—	—	115.615.606	42.690.371	1.800.000.000
Milano - Via Imbriani. 32	82.809.558	—	—	82.809.558	26.775.599	3 000.000 000
Milano - Via Abetone. 6	316.126.580	—	—	316.126.580	112.511.300	6.000.000.000
Milano - Via S.Nicolao. 10	265.813.495	—	—	265.813.495	85.371.545	5.000 000.000
Milano - Via S.Giorgio Jan. 14	80 790.437	—	—	80.790.437	29.968.967	1.500.000.000
Milano - Via Coronelli. 11	196.587.388	—	—	196.587.388	75.455.211	3 000.000.000
Milano - Via Q. Sella. 2	1.007.269.387	—	—	1.007.269.387	337.264.292	18.000.000.000
Milano - Via Malfucci. 24	223.630 557	—	—	223.630.557	43.743.753	10.000.000.000
Milano - Via A. Regolo. 2	1.281.092.663	—	—	1.281.092.663	512.708.093	20.000.000.000
Cinisello Balsamo (Mi) - Via Friuli. 3	410.841.478	—	—	410 841.478	164.643.298	12.000.000.000
TOTALE STABILI DA REDDITO	**4.894.704.155**	—	—	**4.894.704.155**	**1.759.062.468**	**93.600.000.000**
B) TERRENI						
S.Damiano di Brugherio (Mi)	318.583.457	—	—	318.583.457	—	600 000.000
Cinisello Balsamo-Muggio (Mi)	392.798.390	—	—	392.798.390	—	1.300.000.000
Muggio (Mi)	260 066.078	—	—	260.066.078	—	700.000 000
Diano Marina (Imperia)	30.890.935	—	—	30.890.935	—	446.194 000
Milano - Via Rizzoli	47 124.548	—	—	47 124.548	—	1 600.000.000
Vimercate (Mi)	48.796.400	—	—	48.796.400	—	1 000.000.000
TOTALE TERRENI	**1.098.259.808**	—	—	**1.098.259.808**	—	**5.646.194.000**
TOTALE GENERALE	**5.992.963.963**	—	—	**5.992.963.963**	**1.759.062.468**	**99.246.194.000**

Allegato n.3

DEBITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1/1/1994	CONSISTENZA al 31/12/1994	VARIAZIONI
SOMME DA VERSARE:			
- ai sensi dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (contribuzioni ex ONPI)	526.446.000	180 924.000	*-345.522.000*
- ai sensi dell'art. 69. lett.b). della legge n 833/1978 - per prestazioni terapeutiche e della prevenzione e cura dell'invalidita' (art 10 della legge n.887/1984)	884 962.000	884 962.000	—
TOTALE	**1.411.408.000**	**1.065.886.000**	**-345.522.000**

Allegato n.4

DEBITI VERSO ALTRI ENTI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1/1/1994	CONSISTENZA al 31/12/1994	VARIAZIONI
CONTRIBUZIONI DA VERSARE:			
- agli Enti di patronato ed assistenza sociale	5.990.261.000	5 600.320.000	*-389.941.000*
- all'Istituto Italiano di Medicina Sociale.	—	14.258 000	14.258 000
TOTALE	**5.990.261.000**	**5.614.578.000**	**-375.683.000**

Allegato n.5

RISERVE TECNICHE

DESCRIZIONE		IMPORTO
Fondo di riserva per le rendite da infortunio da liquidare.		
- consistenza al 1 gennaio 1994	377.568.733	
- piu': assegnazione dell'esercizio	16.990.593	
Consistenza al 31 dicembre 1994		**394.559.326**
Fondo di copertura delle rendite da infortunio:		
- consistenza al 1 gennaio 1994	80.615.904	
- meno: prelievo dell'esercizio	7.219.106	
Consistenza al 31 dicembre 1994		**73.396.798**
TOTALE COMPLESSIVO		**467.956.124**

Allegato n.6

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (1)	AGGIORNATO (2)	ACCERTATI nel 1994 (3)	meno: RATEO al 31/12/1993 (4)	più: RATEO al 31/12/1994 (5)	DATO ECONOMICO (3-4+5) (6)
Contributi ordinari	2.087.984.000.000	2 015.681 000.000	2 004.666.229.749	259 105.372 894	267.472.000.000	2.013.032.856.855
Contributo di solidarietà di cui all'art 9 bis.legge n. 166/1991	1.220.000.000	4.000.000.000	1.167.215.449	187.678.106	250.000.000	1.229.537.343
Anticipato collocamento in quiescenza art.3. comma 4. legge n 270/1988	30 667.000.000	30.500.000.000	30.417.151.025	52.891 000.000	55.500.000.000	33.026.151.025
TOTALE	**2.119.871.000.000**	**2.050.181.000.000**	**2.036.250.596.223**	**312.184.051.000**	**323.222.000.000**	**2.047.288.545.223**
Valori capitali ed interessi per la copertura degli oneri di cui alle leggi n.336/1970 e n.824/1971	100.000.000	100.000.000	5.527 405 811	—	—	5.527.405.811
Anticipato collocamento in quiescenza - art 11. legge n. 830/1961	—	—	7.551 376.814	—	—	7.551.376.814
TOTALE COMPLESSIVO	**2.119.971.000.000**	**2.050.281.000.000**	**2.049.329.378.848**	**312.184.051.000**	**323.222.000.000**	**2.060.367.327.848**

Allegato n.7

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (1)	AGGIORNATO (2)	ACCERTATE nel 1994 (3)	meno: RATEO al 31/12/1993 (4)	più: RATEO al 31/12/1994 (5)	DATO ECONOMICO (3-4+5) (6)
Riserve valori capitali e di riscatto	60.000 000	12.500.000	18.735.713	—	—	18.735.713
Contributi dei prosecutori volontari	209.320.000	144.518 000	154.738.418	—	—	154.738.418
Proventi per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione	6.500 000 000	2.100.000.000	6.102 510.375	—	—	6.102.510.375
Contributi per la ricongiunzione di periodi assicurativi - legge n. 29/1979	9.510.000.000	19.400.000.000	44.674.203.745	—	—	44.674 203.745
Contributi ai sensi dell'art.3 della legge n. 270/1988	12 986.000 000	13.000.000.000	14 644.668.000	—	—	14.644.668.000
TOTALE	**29.265.320.000**	**34.657.018.000**	**65.594.856.251**	—	—	**65.594.856.251**

Allegato n. 8

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
Interessi per il versamento dilazionato dei valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dalla applicazione delle leggi n.336/1970 e n. 824/1971	9.200.000.000	9 200 000 000	14 439.917 661
Interessi di dilazione e di differimento	198.000.000	1.640.000.000	4.203 205.395
Ammende, multe e sanzioni civili	118.000.000	1 974.000 000	2 048 981 892
Entrate diverse	138.000.000	178 000.000	327 038.851
TOTALE	**9.654.000.000**	**12.992.000.000**	**21.019.143.799**

Allegato n.9

ENTRATE E USCITE RELATIVE ALLA GESTIONE IMMOBILIARE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	
ENTRATE:			
- Affitti	3.230.000 000	2.380.000.000	2 079.862.080
- Recupero spese di manutenzione	—	—	288.354.146
- Recupero spese di gestione	2.050.000.000	1.520.000 000	1.495 754.938
- Residui insussistenti	—	—	313.491.525
TOTALE DELLE ENTRATE	**5.280.000.000**	**3.900.000.000**	**4.177.462.689**
USCITE:			
- Spese di gestione	2 600.000.000	1.850.000.000	1 919 961.187
- Spese di manutenzione	1.065.000.000	1.000.000.000	625 559.351
- Compenso alla Società Gestione Patrimoniale dell'Istituto	207.000.000	653 845.000	653 845.000
- Imposte e tasse	948.734.000	723 675.000	720 644.076
- Imposta comunale sugli immobili	466.331.000	466.000.000	369.837.548
- Spese di amministrazione	480.000.000	487.000.000	358.683 718
- Assegnazione al fondo liquidazione fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	13.490.000	11.000.000	12 797.564
- Assegnazione al fondo ammortamento immobili	97.894.000	97.894.000	97 894 083
- Assegnazione al fondo imposte	—	—	1.517.760
- Rimborso canone d'affitto	—	—	350 100
TOTALE DELLE USCITE	**5.878.449.000**	**5.289.414.000**	**4.761.090.387**
PERDITA (-) o UTILE(+) DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	***-598.449***	***-1.389.414***	***-583.627.698***

Allegato n.10

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (1)	AGGIORNATO (2)	LIQUIDATE nel 1994 (3)	meno: RATEO al 31/12/1993 (4)	più: RATEO al 31/12/1994 (5)	DATO ECONOMICO (3-4+5) (6)
Rate di pensione	2.616 206 000.000	2 670.005.000.000	2.669.490.684 641	23 402.000.000	32.922.000.000	2.679.010.684.641
Assegni per il nucleo familiare	—	—	9.007.041.099	—	—	9 007.041.099
	2.616.206.000.000	**2.670.005.000.000**	**2.678.497.725.740**	**23.402.000.000**	**32.922.000.000**	**2.688.017.725.740**
- MENO-						
- maggiorazione agli ex combattenti - art.6. legge n.140/1985	3.000.000.000	3.500.000.000	3.441.183.570	—	—	3.441.183.570
- maggior onere di cui all'art 2 legge n. 153/1988 (tratt. di famiglia)	—	—	1.766.247.333	—	—	1.766.247.333
- benefici di cui all'art.9 legge n. 113/1985 e art.2 legge n.120/1991	40.000.000	—	—	—	—	—
- miglioramenti pensionistici di cui all'art.2-bis D L 22/90 conv L.n.59/1991	33 024 000.000	32.288.000.000	32 364.000 000	—	—	32.364.000 000
- all'art. 11. comma 5. legge 537/93	—	—	659.916.000	—	—	659.916.000
- pens anticipati. art.9 ter L 236/93	—	—	15.985.040	—	—	15.985 040
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	**2.580.142.000.000**	**2.634.217.000.000**	**2.640.250.393.797**	**23.402.000.000**	**32.922.000.000**	**2.649.770.393.797**
Liquidaz capitale vedov.- art 22 L.889/71	—	—	751 310	—	—	751.310
TOTALE sub a)	**2.580.142.000.000**	**2.634.217.000.000**	**2.640.251.145.107**	**23.402.000.000**	**32.922.000.000**	**2.649.771.145.107**
Onere per la prevenzione e cura della invalid.- prestazioni economiche ed accessorie - art 1 L.n.98/1982 sub b)	**2.638.000.000**	**1.695.000.000**	**1.053.502.000**	—	—	**1.053.502.000**
TOTALE GENERALE	**2.582.780.000.000**	**2.635.912.000.000**	**2.641.304.647.107**	**23.402.000.000**	**32.922.000.000**	**2.650.824.647.107**

Allegato n.11

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
ALLO STATO:			
Somme da trasferire ai sensi dell'art. 1. duodecies della legge n. 641/1978 (gia' contribuzione destinata all'ONPI)	**6.305.000.000**	**5.423.000.000**	**5.793.434.000**
AD ALTRI ENTI:			
- EPAS. per contribuzioni	6.516.000.000	5.604.000.000	5.600.320.000
- Istituto italiano di medicina sociale. per contribuzioni	31.500.000	27.200.000	28 517.000
TOTALE	**6.547.500.000**	**5.631.200.000**	**5.628.837.000**
AD ENTI DI PREVIDENZA:			
Valori di copertura assicurativa	**10.000.000.000**	**8.800.000.000**	**3.372.570.164**
TOTALE COMPLESSIVO	**22.852.500.000**	**19.854.200.000**	**14.794.841.164**

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Nel corso dell'anno 1994 il Fondo autoferrotranvieri è stato interessato da alcuni provvedimenti legislativi di carattere generale che hanno inciso e incidono sulla gestione del Fondo medesimo.

In particolare, sono da menzionare:

- le disposizioni concernenti il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, norme ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni ai bilanci;

- il D.L. 18 gennaio 1993, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 70, che in attuazione dell'articolo 2-bis, comma 4, della legge 27 febbraio 1991, n. 59, ha disposto miglioramenti per le pensioni dei Fondi speciali di previdenza, ivi comprese quelle del Fondo autoferrotranvieri, con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1988. I miglioramenti hanno effetto dal 1° gennaio 1991;

- il D.L.vo 11 agosto 1993, n. 373, il quale in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera o), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, ha introdotto particolari criteri di calcolo della retribuzione pensionabile per i nuovi assunti a far tempo dal primo gennaio 1993 e per i lavoratori con anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992;

- la legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica", pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 1993, la quale contiene, all'art.11, numerose disposizioni in materia pensionistica.

Al riguardo si segnalano:

L'articolo 11, comma 5, il quale ha disposto dal 1° gennaio 1994 l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art. 2, comma 1 bis, della legge 14 novembre 1992, n. 438, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali. Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo fino a lire 1.000.000 lorde mensili. Per le pensioni di importo compreso tra lire 1.000.000 e lire 1.007.000 l'aumento è stato attribuito fino a raggiungere quest'ultimo importo.

Dal 1° novembre 1994 spetta alle pensioni l'aumento a titolo di perequazione automatica a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre

1992, n. 503. La percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione in parola è stata determinata in 3,5 punti percentuali con decreto ministeriale 20 novembre 1993, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 15 dicembre 1993;

- l'articolo 11, comma 8, che fissa al 1° luglio ed al 1° gennaio dell'anno successivo i termini del 1° maggio e del 1° novembre, di cui all'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 438 del 1992, a decorrere dai quali può essere riconosciuto il diritto a pensione di anzianità nei confronti dei lavoratori a seconda che maturino o meno, entro il 30 giugno di ciascun anno, i relativi requisiti di assicurazione e contribuzione e l'età di 57 anni, se uomini, e di 52 anni, se donne.

Per effetto di tali disposizioni i lavoratori che entro il 30 giugno di ciascun anno maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per il pensionamento di anzianità e compiano entro la stessa data il 57° anno di età, se uomini, o il 52° anno di età, se donne, possono ottenere la pensione di anzianità con una qualunque decorrenza successiva a tale data.

Possono invece ottenere la pensione di anzianità con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo in poi:

- i lavoratori che entro il 30 giugno non compiano i 57 o i 52 anni, pur avendo maturato i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il pensionamento di anzianità entro la stessa data;

- i lavoratori che, pur compiendo entro il 30 giugno i 57 o i 52 anni, perfezionino i requisiti di assicurazione e di contribuzione successivamente a tale data e comunque entro il 31 dicembre;

- i lavoratori che successivamente al 30 giugno ed entro il 31 dicembre compiano i 57 o i 52 anni e maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione;

- i lavoratori di età inferiore a 57 o a 52 anni che maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto a pensione di anzianità entro il 31 dicembre.

Restano ferme le disposizioni dell'articolo 1, comma 2-quinquies della legge n.438 del 1992, che consentono il pensionamento di anzianità senza limitazioni di decorrenza per coloro che abbiano maturato i requisiti di assicurazione e di contribuzione entro il 1992;

- l'articolo 11, comma 9, il quale dispone che le pensioni di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di

essa sostitutive, nonchè i trattamenti anticipati di anzianità delle forme esclusive, con esclusione delle eccezioni di cui all'articolo 10 del decreto legge 28 febbraio 1986, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 120, in relazione alle quali trovano applicazione le disposizioni in materia di cumulo dettate per le pensioni di vecchiaia, non sono cumulabili con i redditi da lavoro dipendente nella loro interezza, e con i redditi da lavoro autonomo per il 50 per cento della quota eccedente il trattamento minimo ed il loro conseguimento è subordinato alla risoluzione del rapporto di lavoro;

- l'articolo 11, comma 10, che sostituisce il comma 8 dell'articolo 10 del decreto n. 503/1992 disponendo che "ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1994 sono titolari di pensione, ovvero hanno raggiunto i requisiti contributivi minimi per la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente normativa, se più favorevole".

In applicazione di tale disposizione i pensionati che svolgano attività di lavoro dipendente continuano ad essere soggetti al regime di totale o parziale incumulabilità con la retribuzione previsto dalla normativa previgente, con le relative eccezioni, ove il medesimo risulti più favorevole di quello introdotto dal decreto n. 503. Gli stessi soggetti continuano a beneficiare della totale cumulabilità della pensione con i redditi da lavoro autonomo.

Tale regime si applica, all'atto del pensionamento, anche agli assicurati che si trovano nelle situazioni previste dalla norma;

- l'articolo 11, comma 25, il quale stabilisce che, ai fini dell'applicazione della deroga al blocco dei pensionamenti per anzianità prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 14 novembre 1992, n. 438, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di cessazione dal servizio anteriormente al 19 settembre 1992, il periodo di preavviso inizia a decorrere dalla data di presentazione delle domande stesse;

- l'articolo 11, comma 38, che detta una disciplina transitoria per l'integrazione al minimo delle pensioni diverse dagli assegni di invalidità con decorrenza compresa entro il 1994, che modifica quella stabilita dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503.

Per effetto di quanto disposto dalla lettera b) del comma 38 dell'articolo 11 della legge n.537, per le pensioni con decorrenza compresa entro l'anno 1993 rimane in vigore la disciplina in essere anteriormente all'emanazione dell'articolo 4 del decreto n. 503. Pertanto, per tali pensioni continua ad avere rilevanza, ai fini dell'integrazione al minimo, il solo reddito del pensionato e dal computo dei redditi

devono essere esclusi, oltre all'importo della pensione da integrare, i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e il reddito della casa di abitazione.

Le pensioni anzidette, che non siano state integrate per effetto dell'articolo 4 del decreto n.503, hanno titolo all'integrazione, qualora il reddito personale non superi i limiti di legge.

Per le pensioni con decorrenza dall'anno 1994, l'integrazione al minimo resta disciplinata dal'articolo 6, comma 1-bis, della legge 11 novembre 1983, n. 638, come modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 503, a norma del quale dal computo dei redditi sono escluse, oltre ai trattamenti di fine rapporto comunque denominati e al reddito della casa di abitazione, anche le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Inoltre, per le pensioni in parola, qualora il titolare sia coniugato e non legalmente ed effettivamente separato, assume rilievo, ai fini dell'integrazione al minimo, anche il reddito del coniuge.

In particolare, per le pensioni con decorrenza compresa nell'anno 1994, il comma 38 in esame dispone alla lettera a) che il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al trattamento minimo è stabilito in un importo pari a cinque volte il trattamento minimo annuo calcolato in misura pari a tredici volte il minimo in vigore a gennaio. Per l'anno 1994 il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al minimo ammonta a lire 39.152.750.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 227, serie generale, parte prima, del 28 settembre 1994, è stato pubblicato il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, concernente la sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'articolo 1, comma 1, del decreto dispone che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1 ° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonché ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle domande di pensionamento, ancorché accettate da parte

degli enti di appartenenza, presentate fino alla data di entrata in vigore del decreto e per le quali la decorrenza del pensionamento sia successiva a tale data.

A norma del comma 3 dell'articolo 1 è fatta salva, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di collocamento in pensione successivamente al 1° luglio 1994 e fino alla data di entrata in vigore del decreto, la possibilità di revocarla.

Il comma 4 dell'articolo 1 stabilisce che le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano nei casi di cessazione dal servizio per invalidità derivanti o meno da causa di servizio, nei casi di pensionamento anticipato specificatamente previsti da norme derogatorie connessi ad esuberi strutturali di manodopera, ai lavoratori dipendenti da imprese cui è concesso il trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, nei casi di trattamenti di cui all'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ai lavoratori che possono far valere un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni; non si applicano, inoltre, ai lavoratori dipendenti dagli enti di cui al decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, e al decreto legge 29 agosto 1994, n. 517, nonché da altri enti o imprese per le quali siano avviati processi di ristrutturazione e risanamento previsti da specifiche disposizioni di legge.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, il decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e quindi il 28 settembre 1994.

Per quanto riguarda gli iscritti del Fondo autoferrotranvieri, il decreto legge n.553 trova applicazione nei confronti del pensionamento per anzianità previsto dall'articolo 30 della legge n.889/1971, salvo le ipotesi di deroga al blocco espressamente stabilite che, allo stato, nel Fondo riguardano esclusivamente gli iscritti con un'anzianità non inferiore a 40 anni (39 anni e 6 mesi), i casi di cessazione dal servizio per invalidità derivanti o meno da cause di servizio nonché i lavoratori dipendenti da enti e imprese per i quali siano avviati processi di ristrutturazione o risanamento previsti da specifiche normative.

Tale ultima ipotesi di deroga si verifica nei confronti dei dipendenti dalle Aziende autoferrotranviarie per le quali, a norma dell'articolo 2 della legge n. 22 dicembre 1990, n. 403, di conversione del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310 e dell'articolo 4 bis della legge 17 febbraio 1993, n. 32, di conversione del decreto legge 19 dicembre 1992, n. 485, è prevista la predisposizione di piani di ristrutturazione e di risanamento da concludersi entro il 31 dicembre 1996, soggetti all'approvazione da parte della Regione competente per territorio.

Il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, decaduto per mancata conversione in legge entro i termini previsti, è stato reiterato con alcune modifiche e precisazioni.

Il successivo decreto legge 26 novembre 1994, n. 654, entrato in vigore il 28 novembre 1994, ha confermato con effetto dal 28 settembre 1994 la sospensione delle disposizioni in materia di trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia.

Le disposizioni sul blocco dei pensionamenti di anzianità disposto dal decreto n. 654 non trovano applicazione per quanto concerne il Fondo Autoferrotranvieri nei seguenti casi:

a) cessazioni dal servizio per invalidità, derivante o meno da causa di servizio, nonché ai lavoratori privi della vista;

b) lavoratori dipendenti del settore privato che hanno presentato domanda di pensione di anzianità in data antecedente al 28 settembre 1994, siano cessati dal lavoro entro il 30 settembre 1994 e risultino in possesso a tale data dei requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto alla pensione. La cessazione del rapporto di lavoro deve risultare dalla documentazione agli atti dell'Istituto ed essere certificata dal datore di lavoro mediante espressa dichiarazione di responsabilità;

c) lavoratori dipendenti ed autonomi ammessi alla prosecuzione volontaria in data anteriore al 28 settembre 1994. Ai fini della operatività della deroga è sufficiente che la domanda di autorizzazione alla prosecuzione volontaria sia stata presentata in tempo utile purché, sussistendone i requisiti, la decorrenza della relativa autorizzazione si collochi anteriormente alla data del 28 settembre 1994,ancorché il perfezionamento dei requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti ai fini del diritto alla pensione si verifichi successivamente. La deroga opera soltanto nei casi in cui gli interessati non esplichino attività lavorativa alla data del 28 settembre 1994. La deroga opera anche nei casi in cui l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria sia stata concessa in una gestione diversa da quella a carico della quale viene liquidata la pensione;

d) lavoratori per i quali alla data del 28 settembre 1994 sia in corso il periodo di preavviso connesso con la risoluzione del rapporto di lavoro. La comunicazione di preavviso deve essere certificata dal datore di lavoro mediante espressa dichiarazione di responsabilità. Ai fini della operatività della deroga in parola è necessario che il decorso del periodo di preavviso sia iniziato anteriormente al 28 settembre 1994. Tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 11, comma 25, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, riferite all'analoga deroga prevista dall'articolo

1, comma 2, lettera c), della legge 14 novembre 1992, n. 438, per le domande di cessazione dal servizio presentate anteriormente al 28 settembre 1994 il periodo di preavviso inizia a decorrere dalla presentazione delle domande stesse; il periodo compreso tra la data iniziale del preavviso e la data di cessazione del rapporto di lavoro deve intendersi, pertanto, periodo di preavviso lavorato agli effetti della deroga in parola;

e) ai lavoratori dipendenti da altri enti o imprese per i quali sono avviati processi di ristrutturazione e risanamento previsti da specifiche normative. Anche per tali ipotesi di deroga trovano applicazione la legge n. 403/1990 e la legge n. 32/1993 innanzi richiamate a proposito del decreto legge n. 553/1994;

f) lavoratori che possano far valere un'anzianità contributiva utile ai fini della misura della pensione non inferiore a 40 anni;

g) lavoratori che possano far valere l'anzianità contributiva massima prevista dall'ordinamento di appartenenza ai fini della misura della pensione.

Si segnalano altresì:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 495 del 29/31 dicembre 1993 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 240 dell'8/10 giugno 1994 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva dal 1 ° ottobre 1983 il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati dalla citata disposizione - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 1994 si chiude con un disavanzo economico di esercizio di 1.091 mld.. Tale risultato, depurato dell'assegnazione alla riserva obbligatoria effettuata nell'anno (1.249 mld.), si assesta su valori positivi pari a 158 mld. determinando una consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno di 2.662 mld. formata da un disavanzo patrimoniale di 2.784 mld. e da un fondo di riserva di 5.446 mld..

Per ogni utile raffronto e per favorire una visione tendenziale della situazione del Fondo, nella tabella che segue si riportano le risultanze dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31.12
1990	690.255	564.309	+ 125.946	+ 2.163.032
1991	787.024	618.717	+ 168.307	+ 2.331.339
1992	872.181	749.382	+ 122.799	+ 2.454.138
1993	891.263	840.871	+ 50.392	+ 2.504.530
1994	1.196.730	1.038.964	+ 157.766	+ 2.662.295

Ad introduzione dell'esame dei principali aggregati di bilancio, di seguito è riportato un prospetto in cui sono riassunte e messe a confronto le entrate e le uscite del 1994, poste a raffronto con quelle previste in sede di previsioni originarie e aggiornate per lo stesso anno, nonché con quelle riferite al 1993.

Tale elaborato consente con immediatezza il raffronto fra i dati di competenza economica e la situazione patrimoniale, iniziale e finale, degli esercizi rappresentati.

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 1994 si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative - come risultano esposte nel prospetto già indicato -, le seguenti precisazioni.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
	(in milioni di lire)			
PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
- Riserva obbligatoria	3.598.521	4 096.075	4.197.287	4.197.287
- Disavanzo patrimoniale	*-1.144.383*	*-1.582.682*	*-1.692.757*	*-1.692.757*
TOTALE	**2.454.138**	**2.513.393**	**2.504.530**	**2.504.530**
ENTRATE:				
- Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	773.948	878.109	879.402	1.067.637
- Quote di partecipazione degli iscritti	4.419	3.156	2.946	4.679
- Poste correttive e compensative delle uscite	2.758	3.332	2.525	3.331
- Entrate non classificabili in altre voci	4.383	955	982	2 962
- Redditi e proventi patrimoniali	100.344	119.028	85.204	108 393
- Trasferimenti attivi	5.342	2.555	2.658	3.456
- Prelievi da accantonamenti e fondi	—	—	—	105
- Canone d'uso netto imm.li strum.li adibiti ad uffici	—	—	—	35
- Variazioni patrimoniali straordinarie	69	120 567	6.369	6.132
TOTALE ENTRATE	**891.263**	**1.127.702**	**980.086**	**1.196.730**
USCITE:				
- Spese per prestazioni istituzionali	800.576	855.985	925 127	975.955
- Trasferimenti passivi	23.942	27.008	19.449	25.921
- Spese di amministrazione	8.487	8.698	8.992	9.305
- Oneri finanziari	365	163	277	377
- Oneri tributari	—	—	16.950	23.874
- Poste correttive e compensative delle entrate	7.165	8.167	10 612	3 231
- Uscite non classificabili in altre voci	144	13	13	76
- Svalutazioni e deprezzamenti	105	—	—	106
- Perdita sugli investimenti patrimoniali unitari	—	1.167	—	—
- Variazioni patrimoniali straordinarie	87	—	—	119
TOTALE USCITE	**840.871**	**901.201**	**981.420**	**1.038.964**
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
- Assegnazione alla riserva obbligatoria	598.766	527.755	948 489	1 248.964
- Avanzo (+); Disavanzo (-)	*-548.374*	*-301.254*	*-949.823*	*-1.091.198*
TOTALE	**50.392**	**226.501**	**-1.334**	**157.766**
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
- Riserva obbligatoria	4.197.287	4.623.830	5.145 775	5 446 250
- Disavanzo patrimoniale	*-1 692.757*	*-1.883.936*	*-2.642.580*	*-2.783.955*
TOTALE	**2.504.530**	**2.739.894**	**2.503.195**	**2.662.295**

CONTO ECONOMICO

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Ammontano a complessivi 1.068 mld, a fronte di 774 mld. accertati nel 1993, e riguardano per 852 mld. i contributi ordinari della produzione e per 10 mld. il contributo di solidarietà di cui all'art. 9-bis della legge 166/1991, per 5 mld. i valori attuali dei maggiori oneri per pensionamenti anticipati e per 201 mld. i valori per la costituzione delle riserve matematiche ai sensi dell'art. 5 della legge 58/1992, come risulta evidenziato nell'allegato n. 3.

Il gettito contributivo presenta, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 294 mld., determinato prevalentemente da dette riserve (206 mld.) e, per i rimanenti 88 mld., da un maggior numero di lavoratori iscritti al Fondo negli ultimi mesi del 1993 (+ 7.243) e presenti, in parte, per l'intero anno 1994; infatti gli iscritti al Fondo a fine anno 1994 risultano pari a 100.276 unità a fronte di 103.129 unità a fine 1993.

Per quanto concerne la misura dell'aliquota contributiva, nell'anno in esame la stessa è rimasta invariata al 21,33 per cento.

Nel prospetto che segue è riportato il numero degli iscritti al Fondo a fine anno 1994, distinto per Società, con l'indicazione del numero dei lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, a part-time e del totale riferito alla TELECOM (costituita il 27 luglio 1994 dalla fusione per incorporazione delle Società IRITEL, ITALCABLE, S.I.R.M. e TELESPAZIO nella SIP) e al complesso delle Società.

SOCIETÀ	ISCRITTI A FINE ANNO		
	TOTALE	DI CUI	
		CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	PART-TIME
SIP	88.133	554	4.314
IRITEL	6.058	166	25
ITALCABLE	2.904	—	79
TELESPAZIO	1.137	—	39
SIRM	164	—	8
Totale TELECOM	**98.396**	**720**	**4.465**
CSELT	886	—	20
STET	579	—	20
SARITEL	29	—	—
OMNITEL	386	40	—
Totale COMPLESSIVO	**100.276**	**760**	**4.505**

Quote di partecipazione degli iscritti - Ammontano a 5 mld. (1993:4 mld.). L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, riguarda sia i contributi dei prosecutori volontari che i valori di riscatto di periodi assicurativi previsti dalle leggi n.1450/56 e n. 672/73; risultano, invece, in diminuzione i riscatti di cui all'art.2 della legge n.29/79 per effetto di quanto disposto dalla legge 58/1992 che ha posto a carico delle Aziende l'onere corrispondente alle relative riserve matematiche, sgravandone così gli assicurati. Una dettagliata analisi di dette quote è esposta nell'allegato n. 4.

Poste correttive e compensative delle uscite - Ammontano a 3 mld. ed attengono esclusivamente ai recuperi di prestazioni accertati in occasione di operazioni di ricostituzione di pensioni.

Entrate non classificabili in altre voci - Sono state accertate in 3 mld. circa e si riferiscono quasi esclusivamente a entrate varie e, in misura minore, a interessi per il versamento dilazionato dei contributi dovuti al Fondo e ad ammende e multe.

Redditi e proventi patrimoniali - Ammontano a 108 mld. con un incremento rispetto all'anno precedente di 8 mld., da attribuire alle maggiori disponibilità del Fondo, delle quali la maggior parte è stata utilizzata dall'Ente per anticipazioni alle Gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al tasso del 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Nel prospetto di pagina seguente sono evidenziati, distintamente per tipo di impiego, i capitali medi disponibili dell'anno, i redditi realizzati e i rispettivi saggi di rendimento.

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (CAPITALE MEDIO)	REDDITI	SAGGIO %
- DISPONIBILITA' UTILIZZATE NEI C/C	810.478.570.000	39.500.868.477	4,874
- DISPONIBILITA' ANTICIPATE ALLE GESTIONI DEFICITARIE	638.716.887.000	46.786.012.000	7,325
- ALTRI IMPIEGHI	316.506.277.000	21 511.806.360	6,797
- SUB TOTALE	**1.421.748.916.000**	**107.798.686.837**	6,105
- IMPIEGHI MOBILIARI E IMMOBILIARI	570.446.184.000	594.074.801	0,104
- TOTALE	**2.336.147.918.000**	**108.392.761.638**	**4,640**

Trasferimenti attivi - Pari a 3 mld. circa, riguardano il trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali delle somme per la copertura del mancato gettito contributivo per agevolazioni contributive ai datori di lavoro che assumono lavoratori con contratto di formazione e lavoro (2 mld.) e dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti per i valori di copertura di periodi assicurativi (1 mld.).

Variazioni patrimoniali straordinarie - Accertate in 6 mld., sono costituite essenzialmente dalla quota di plus valore di pertinenza del Fondo derivante dall'alienazione di titoli azionari (I.M.I.) dell'Istituto.

Su tale quota sono stati determinati i relativi oneri di natura fiscale iscritti nell'apposita voce delle uscite.

Spese per prestazioni istituzionali - Ammontano complessivamente a 976 mld. e riguardano essenzialmente gli oneri per rate di pensione e connessi assegni al nucleo familiare come evidenziato nell'allegato n. 5, dove risulta indicato anche l'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità relativamente alle prestazioni economiche ed accessorie (1 mld.).

L'incremento di 175 mld., che si registra nell'onere pensionistico rispetto al 1993, è da attribuire al maggior numero di rendite in pagamento (n. 35.131 alla fine del 1994; n. 29.332 alla fine del 1993) e all'aumento degli importi medi delle pensioni liquidate nell'anno, nonché agli effetti derivanti dagli aumenti della perequazione automatica del 1° novembre 1994.

Nei prospetti che seguono sono riportati, separatamente per categoria, i dati concernenti le pensioni liquidate e quelle in essere alla fine degli anni 1993 e 1994.

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO	VALORE MEDIO ANNUO
1993	vecchiaia	2.412	90 774.976.400	37.634.700
	invalidità	123	3.057 846.300	24.860.500
	superstiti	460	8.458.322.100	18.387.600
		2.995	**102.291.144.800**	**34.154.000**
1994	vecchiaia	4.904	185 354.317.270	37.796 500
	invalidità	117	3.397.963.430	29.042.400
	superstiti	478	9.219.391.170	19.287.400
		5.499	**197.971.671.870**	**36.001.400**

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO	VALORE MEDIO ANNUO
1993	vecchiaia	20.649	687.672.605.600	33.302.900
	invalidità	1.944	41.220.069.400	21.203.700
	superstiti	6.739	110.564.616.700	16.406.700
		29.332	**839.457.291.700**	**28.619.200**
1994	vecchiaia	26.218	925.201.532.075	35.288.800
	invalidità	2.000	44.944.658.900	22 472 300
	superstiti	6.913	119.103.832.275	17.229.000
		35.131	**1.089.250.023.250**	**31.005.400**

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, si riporta nella tabella che segue, con riferimento agli ultimi cinque anni, l'andamento dei contributi, delle prestazioni e del relativo saldo.

Nella seconda tabella, al fine di evidenziare il rapporto iscritti/pensionati, sono indicati, sempre per il periodo suddetto, i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni in pagamento.

GETTITO CONTRIBUTIVO E SPESA PER PRESTAZIONI

(in milioni di lire)

ANNO	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	SALDO CONTRIBUTI PRESTAZIONI
1990	585.485	532.109	+ 53 376
1991	640.924	602.835	+ 38.089
1992	746.331	713.589	+ 32.742
1993	778.367	800.576	- 22 209
1994	1 072 317	975.955	+ 96 362

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN CORSO

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI
1990	91.978	23 827	3,86
1991	94 210	25.333	3,72
1992	95.886	26.906	3,56
1993	103.129	29.332	3,52
1994	100 276	35.131	2,85

Trasferimenti passivi - Figurano iscritti per complessivi 26 mld. e sono costituiti dal trasferimento per contribuzioni a favore dello Stato per somme già destinate al soppresso Onpi (3 mld.) e agli Enti di patronato e di assistenza sociale (2 mld.), nonché da somme dovute ad altre gestioni dell'INPS, tra le quali si segnala il contributo di solidarietà dovuto al F.P.L.D. ai sensi dell'art. 25 della legge 41/1986 e secondo la misura stabilita dal D.P.C.M. del 9 dicembre 1993 (15 mld.) ed i valori di copertura di periodi assicurativi (6 mld.).

Spese di amministrazione - Ammontano a 9 mld. e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla gestione in base ai criteri stabiliti dal "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" che all'art. 31 stabilisce: "le spese generali di amministrazione, rilevate dall'Istituto nel loro complesso, sono ripartite fra le gestioni in base ai costi effettivamente sostenuti per ciascuna di esse:

a) mediante attribuzione diretta per la parte individuabile e divisibile fra le gestioni;

b) mediante attribuzione proporzionale in base agli importi di cui alla lettera a) per la parte non individuabile e divisibile fra le gestioni".

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione rilevate per gli anni 1993 e 1994.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	5.499	5.916
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Amministrazione PP.TT.	698	820
- Banche	147	172
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	13	15
SPESE LEGALI (dirette)	2	5
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	2.312	2.956
TOTALE	**8.671**	**9.884**
meno RECUPERI	75	94
meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	109	485
TOTALE NETTO	**8.487**	**9.305**

Poste correttive e compensative delle entrate - Iscritte per 3 mld. e attengono prevalentemente al rimborso agli iscritti di contributi ex lege 29/1979 divenuti indebiti a seguito dell'accollo dei relativi oneri alle Aziende di appartenenza degli assicurati stabilito dall'art. 5 della legge 58/1992.

Risultato di esercizio - Il movimento economico dell'anno si riassume in un totale di entrate per 1.197 mld. e di uscite per 1.039 mld. con un risultato positivo di 158 mld.. Tenendo conto dell'assegnazione al fondo di riserva di cui all'art. 1 della legge n. 672/1973, dell'importo di 1.249 mld., per adeguarne la consistenza a cinque annualità delle pensioni in essere alla fine dell'anno, l'esercizio chiude con un disavanzo di 1.091 mld.

STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue sono evidenziate, sinteticamente, le componenti patrimoniali del Fondo risultanti all'inizio ed alla fine dell'esercizio 1994.

(in milioni di lire)

	STATO PATRIMONIALE		Variazioni
	al 1°gennaio	al 31 dicembre	
ATTIVITÀ			
- Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	1.276.834	869.247	*-407.587*
- Quota partec.immobili strum.li	—	1.018	+1.018
- Credito in c/c verso l'INPS	1.033.440	1 557.527	+524.088
- Residui attivi	3.479	204.787	+201.308
- Ratei attivi	223.522	225.638	+2.116
Totale delle attività	**2.537.275**	**2.858.217**	**+320.943**
PASSIVITÀ			
- Residui passivi	21.245	19.965	*-1.280*
- Debiti bancari e finanziari	—	150.000	+150 000
- Ratei passivi	11.395	25.851	+14.456
- Poste rettificative dell'attivo	105	106	+1
Totale delle passività	**32.745**	**195.922**	**+163.177**
PATRIMONIO NETTO:			
- Fondo di riserva obbligatorio di cui all'art. 1 della legge 672/1973	4.197.286	5.446.250	+1 248 964
- Disavanzo patrimoniale	*- 1.692.756*	*-2.783.955*	*-1.091.198*
Totale	**2.504.530**	**2.662.295**	**157.766**
TOTALE A PAREGGIO	**2.537.275**	**2.662.295**	**320.666**

L'esame delle principali componenti dello stato patrimoniale evidenzia quanto segue:

Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari - Iscritta per 869 mld., concerne la quota di partecipazione del Fondo agli investimenti patrimoniali dell'Istituto effettuati in forma unitaria.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 1 mld. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo, ai sensi dell'art.38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Credito in conto corrente verso l'INPS - Ammonta a 1.558 mld. e rappresenta le disponibilità del Fondo nel conto corrente intrattenuto con l'INPS.

Residui attivi - Pari a 205 mld., sono costituiti per 2 mld. da crediti contributivi, per 201 mld. da crediti nei confronti delle aziende (STET, TELECOM) conseguenti ai piani di ammortamento definiti, a fine anno 1994, per la costituzione delle riserve matematiche ai sensi dell'art.5 della legge 58/92 e per 1 mld. da crediti diversi.

Ratei attivi - Ascendono a 226 mld. e si riferiscono ai contributi di competenza del IV trimestre 1994 aventi scadenza nel mese di gennaio 1995.

Residui passivi - Ammontano a 20 mld. e sono costituiti prevalentemente dai debiti verso i beneficiari di prestazioni (13 mld.), dal debito per contribuzione dovuto agli Enti di patronato e di assistenza sociale (2 mld.) ed, infine, dal debito verso il FPLD (4 mld.) rappresentato dalla quota del contributo di solidarietà ex lege n. 41/1986 non versata nel 1994.

Debiti bancari e finanziari - Trattasi del versamento di 150 mld. effettuato dall'IRITEL nel 1994 a titolo di anticipazione degli oneri, da conguagliare con le future liquidazioni delle riserve matematiche, afferenti il personale ex ASST ed ex amministrazione PT , transitato in IRITEL, ai sensi dell'art.5 della legge n.58/1992.

Ratei passivi - Iscritti per 26 mld., si riferiscono all'onere presunto per rate di pensioni relative alle domande giacenti al 31 dicembre 1994.

Patrimonio netto - Il netto patrimoniale al 31 dicembre 1994 ascende a 2.662 mld. ed è costituito dalla componente positiva del Fondo di riserva obbligatoria pari a 5.446 mld. e da quella negativa di 2.784 mld. relativa al disavanzo patrimoniale.

IL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 1.431,7 miliardi e uscite per 1.273,9 miliardi con un risultato positivo, quindi, di 157,8 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 1.249 miliardi, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 1.091,2 miliardi, come si rileva in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	1.112,6	1.358,9	1.431,7
USCITE	1.062,2	1.132,4	1.273,9
RISULTATO DI ESERCIZIO	**+ 50,4**	**+ 226,5**	**+ 157,8**
così costituito :			
Assegnazione alla riserva legale	+ 598,8	+ 527,8	+ 1.249,0
Disavanzo di esercizio	*- 548,4*	*- 301,3*	*- 1.091,2*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un peggioramento del risultato di esercizio 1994 rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno per 68,7 miliardi e un notevole miglioramento rispetto al precedente rendiconto 1993 di 107,4 miliardi.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 2.858,2 miliardi e passività per 195,9 miliardi, con una consistenza netta di 2.662,3 miliardi, costituita dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale (2.784 miliardi) e il fondo di riserva (5.446,3 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 1.067,6 miliardi, il cui gettito rispetto al 1993 presenta un incremento di 293,7 miliardi pari al 37,9%; tale notevole incremento è da attribuire alla costituzione delle riserve matematiche ai sensi dell'art. 5 della legge 58/1992 per 201,3 miliardi, nonchè ad un maggior numero di iscritti presenti al Fondo per gli ultimi mesi del 1993 e per quasi l'intero anno del 1994 (+ 7.243);

-ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 106,4 miliardi determinati in base al tasso medio di rendimento (4,6%) dei capitali disponibili investiti dall'Istituto nelle varie forme di impiego.

Dalla disamina delle varie forme di impiego e dei relativi saggi medi di remunerazione il Collegio rileva in particolare il basso rendimento degli impieghi mobiliari e immobiliari (nel complesso 0,10%).

Per quanto concerne la gestione unitaria del patrimonio immobiliare dell'Ente, il Collegio deve osservare che malgrado si sia rilevato in termini generali un miglioramento di 1.237 milioni rispetto al rendiconto 1993, non si è tuttavia verificato quell'auspicato miglioramento dei risultati, tale da far prefigurare una precisa inversione di tendenza rispetto al passato, nonostante la gestione immobiliare sia stata affidata alla Società IGEI proprio per conseguire risultati più incisivi.

L'occasione offre lo spunto al Collegio per ribadire anche in questa sede l'esigenza di una revisione della convenzione con la suddetta Società IGEI, al fine di una rideterminazione dei criteri cui commisurare il compenso, così come stabilito dall'art. 10 della attuale convenzione, anche in relazione alla redditività e a livello di efficienza della gestione.

Sempre in materia di immobili, il Collegio rileva poi la mancata attuazione nel 1994 del relativo programma generale di disinvestimenti; infatti dalla previsione originaria di entrate per alienazione di immobili da reddito pari a 352,7 miliardi, si è passati ad un accertamento complessivo in sede consuntiva di appena 177 milioni;

-le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 975,6 miliardi, che presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 175,7 miliardi pari a circa il 22%, attribuibile essenzialmente al maggior numero di rendite in pagamento (+19,8%), nonchè al più elevato importo medio delle rendite liquidate nell'anno;

-ancora tra le uscite sono da evidenziare gli oneri finanziari per interessi passivi su prestazioni arretrate aumentati a 378 milioni; il Collegio data l'entità di detti oneri

rappresenta l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 9,3 miliardi e presentano un incremento rispetto sia alle previsioni originarie che all'aggiornamento 1994, rispettivamente di 608 milioni, pari a circa il 7%, e di 312 milioni, pari al 3,5%; rispetto al precedente esercizio 1993 tali oneri presentano sempre un incremento di 818 milioni pari al 9,6%.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 5.499 milioni a 5.916 milioni. Anche le altre spese risultano incrementate da 3.172 milioni a 3.968 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 184 milioni del 1993 ai 579 milioni del 1994. Nella misura in cui detti aumenti siano riconducibili al decentramento in periferia degli adempimenti istituzionali, già di pertinenza della Sede centrale, il Collegio pone il problema di un approfondimento della questione ai fini delle iniziative da assumere, non esclusa quella di una riconsiderazione di tale decentramento funzionale, tenuto conto che non sembrano a tutt'oggi intervenuti apprezzabili miglioramenti sul piano operativo, come si può anche desumere dalla non indifferente entità degli interessi passivi su prestazioni arretrate.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate,sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito alla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti:

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell' 8%);

-le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%) .

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonchè per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, pari a 204,8 miliardi sono costituiti per 201,2 miliardi per crediti nei comparti delle aziende per la costituzione delle riserve matematiche (legge n. 58/92) di cui è già fatto cenno e per 2,4 miliardi per crediti contributivi. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente approfondito e seguìto da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA al 1° gennaio	CONSISTENZA al 31 dicembre	VARIAZIONI
1	QUOTA PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	**1.276.834.236.949**	**869.247.590.050**	***- 407.586.646.899***
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**1.018.095.000**	**1.018.095.000**
3	CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	**1.033.439.928.835**	**1.557.527.823.669**	**524.087.894.834**
4	RESIDUI ATTIVI	**3.478.870.816**	**204.786.859.794**	**201.307.988.978**
	- Crediti contributivi	2 425.731.300	2.445 037 300	19.306.000
	- Crediti v/aziende per riserve matemat art.5 L 58/92	—	201.280.281 908	201 280 281 908
	- Crediti diversi	1.053.139.516	1.061 540.586	8.401 070
5	RATEI ATTIVI			
	- Contributi (all n 3, col. n 5)	**223.521.764.933**	**225.638.000.000**	**2.116.235.067**
	TOTALE ATTIVITA'	**2.537.274.801.533**	**2.858.218.368.513**	**320.943.566.980**
6	DISAVANZO			
	- Disavanzo economico degli esercizi precedenti	1 144 382.483 586	1 692.756 744 034	548 374 260 448
	- Disavanzo economico d'esercizio	548 374 260 448	1 091.197 416.456	542 823.156 008
	TOTALE	**1.692.756.744.034**	**2.783.954.160.490**	**1.091.197.416.456**
	TOTALE A PAREGGIO	**4.230.031.545.567**	**5.642.172.529.003**	**1.412.140.983.436**

IL DIRETTORE CENTRALE DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA'	CONSISTENZA al 1° gennaio	CONSISTENZA al 31 dicembre	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI	**21.244.899.092**	**19.965.134.695**	***-1.279.764.397***
	- Debiti verso lo Stato (all. n. 1)	401.590.000	249.632 000	*-151.958 000*
	- Debiti verso altri Enti (all n 2)	2.330.343 000	2 469.254 000	138.911 000
	- Debiti verso beneficiari di prestazioni	14.704.966.092	13 017.367.243	*-1 687.598.849*
	- Debito verso altre gestioni dell'INPS	3.808 000 000	4.226.000 000	418.000.000
	- Debiti diversi	—	2.881 452	2.881.452
2	DEBITI BANCARI E FINANZIARI			
	- Debiti V/Aziende per anticipazione riserve matematiche di cui all'art 5 L. 58/92	—	**150.000.000.000**	**150.000.000.000**
3	RATEI PASSIVI			
	- per rate di pensione (all n.5, col. n. 5)	**11.394.874.000**	**25.851.124.000**	**14.456.250.000**
4	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
	- Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	**105.313.950**	**106.154.058**	**840.108**
	TOTALE PASSIVITA'	**32.745.087.042**	**195.922.412.753**	**163.177.325.711**
5	PATRIMONIO NETTO			
	- Fondo di riserva di cui all'art 1, legge n 672/1973	**4.197.286.458.525**	**5.446.250.116.250**	**1.248.963.657.725**
	TOTALE A PAREGGIO	**4.230.031.545.567**	**5.642.172.529.003**	**1.412.140.983.436**

I SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Vincenzo Rapisardi - Fiorenzo Pesiri
Lorenzo di Maio - Giovanni Leva

IL PRESIDENTE
Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

ENTRATE ED USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (all. n 3, col n. 3)	**860.146.000.000**	**856.095.000.000**	**1.065.521.207.619**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGL ISCRITTI (all n. 4)	**3.156.350.000**	**2.946.400.000**	**4.679.257.587**
3	TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI	—	—	**2.126.905**
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Recupero di prestazioni	**3.332.000.000**	**2.525.000.000**	**3.330.852.513**
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**955.000.000**	**982.000.000**	**2.962.094.172**
	- Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi	926.000 000	926 000 000	323.553.858
	- Ammende, multe e sanzioni civili	—	26 000.000	60.990.000
	- Entrate diverse	29.000 000	30 000 000	2 577 550 314
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**867.589.350.000**	**862.548.400.000**	**1.076.495.538.796**
6	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	**119.028.000.000**	**85.204.442.000**	**108.392.761.638**
7	TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE PER GLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Copertura del mancato gettito contributivo per esoneri e riduzioni di aliquote a favore di categorie e settori produttivi	**2.094.000.000**	**1.988.000.000**	**2.341.000.000**
8	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**460.945.000**	**670.000.000**	**1.112.533.209**
	- FPLD. per valori di copertura dei periodi assicurativi	460 945 000	670 000.000	1.112.533 209
	- TBC. per valori di copertura dei periodi assicurativi	—	—	—
9	PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI - fondo svalutazione crediti rate di pensione da recuperare	—	—	**105.313.950**
10	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**34.983.000**
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	**120.566.485.000**	**6.368.740.000**	**6.131.501.000**
	- Plus-valore di immobili alienati	119 671 509 000	6 267 000 000	31 636 000
	- Plus-valore titoli	—	48 740 000	6.099 865 000
	- eccedenza fondo ammortamento immobili	894.976 000	53 000 000	—
12	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI - per rate di pensione (all n 5, col n 4)	**7.722.000.000**	**11.394.874.000**	**11.394.874.000**
13	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI - per contributi (all n 3, col n. 5)	**241.444.000.000**	**246.828.000.000**	**225.638.000.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**491.315.430.000**	**352.454.056.000**	**355.150.966.797**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**1.358.904.780.000**	**1.215.002.456.000**	**1.431.646.505.593**
14	DISAVANZO DI ESERCIZIO	**301.254.163.000**	**949.822.972.000**	**1.091.197.416.456**
	TOTALE A PAREGGIO	**1.660.158.943.000**	**2.164.825.428.000**	**2.522.843.922.049**

ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all n.5, col n.3, sub.a)	**856.322.000.000**	**914.276.000.000**	**961.186.912.250**
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all. n 6)	**7.160.900.000**	**5.327.700.000**	**5.176.341.260**
3	ONERI FINANZIARI			
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	**163.000.000**	**277.000.000**	**377.411.752**
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	**8.167.000.000**	**10.611.895.000**	**3.231.344.110**
	- Rimborso di contributi	167.000 000	2 611.895.000	91.072.553
	- Rimborso di riserve e valori capitali	8 000 000	8.000.000 000	3 140.271.557
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**13.000.000**	**13.000.000**	**75.695.714**
	- Interessi passivi diversi	—	—	55.836 421
	- Uscite diverse	13.000 000	13 000.000	19.859.293
	- Rivalutazione monetaria	—	—	—
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**871.825.900.000**	**930.505.595.000**	**970.047.705.086**
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**8.698.000.000**	**8.992.000.000**	**9.304.587.793**
7	PERDITA SULLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	**1.167.222.000**	—	—
8	ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA' (PRESTAZIONI ECONOMICHE ED ACCESSORIE)	**686.821.000**	**479.000.000**	**312.060.000**
9	ONERI TRIBUTARI	—	**16.949.527.000**	**23.873.694.981**
10	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**19.847.000.000**	**14.122.000.000**	**20.744.403.648**
	- FPLD per contributo di solidarietà - art. 25, L. n. 41/1986	15.303 000 000	10 263 000 000	15 093 000 000
	- FPLD, per valori di copertura di periodi assicurativi	4.544.000 000	3.859 000.000	5.651.403.648
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE			
	- Eliminazione residui attivi per irrecuperabilità o insussistenza di crediti per rate di pensione da recuperare	—	—	**118.769.825**
12	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI			
	- Assegnazione al fondo sval.crediti prestazioni da recuperare	—	—	**106.154.058**
13	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	- per contributi (all. n. 3, col. n 4)	**223.481.000.000**	**223.521.765.000**	**223.521.764.933**
14	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI			
	- per rate di pensione (all' n. 5, col n. 5)	**6.698.000.000**	**21.767.000.000**	**25.851.124.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**260.578.043.000**	**285.831.292.000**	**303.832.559.238**
	TOTALE DELLE USCITE	**1.132.403.943.000**	**1.216.336.887.000**	**1.273.880.264.324**
15	ASSEGNAZIONE A FONDI DI RISERVA			
	- Al fondo di riserva di cui all'art 1, L n 672/1973	**527.755.000.000**	**948.488.541.000**	**1.248.963.657.725**
	TOTALE	**1.660.158.943.000**	**2.164.825.428.000**	**2.522.843.922.049**
16	AVANZO DI ESERCIZIO	—	—	—
	TOTALE A PAREGGIO	**1.660.158.943.000**	**2.164.825.428.000**	**2.522.843.922.049**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

DEBITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1/1/1994	al 31/12/1994	
SOMME DA VERSARE:			
- ai sensi dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978 (contribuzioni ex ONPI)	192.356.000	40.398.000	*-151.958.000*
- ai sensi dell'art.69. lett.b). della legge n.833/1978 - per prestazioni terapeutiche e della prevenzione e cura dell'invalidita' (art.10 della legge n.887/1984)	209.234.000	209.234.000	—
TOTALE	**401.590.000**	**249.632.000**	***-151.958.000***

Allegato n.2

DEBITI VERSO ALTRI ENTI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1/1/1994	al 31/12/1994	
CONTRIBUZIONI DA VERSARE:			
- agli Enti di Patronato e di Assistenza Sociale	2.330.343 000	2.462.983.000	132 640 000
- all'Istituto Italiano di Medicina Sociale	—	6.271.000	6.271.000
TOTALE	**2.330.343.000**	**2.469.254.000**	**138.911.000**

Allegato n.3

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (1)	AGGIORNATO (2)	ACCERTATI nel 1994 (3)	meno: RATEO al 31/12/1993 (4)	più: RATEO al 31/12/1994 (5)	DATO ECONOMICO (3-4+5) (6)
CONTRIBUTI ORDINARI	870.477.000.000	871.902.000.000	849.414.784.065	221.055.367.016	223.338.000.000	851.697.417.049
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' AI SENSI DELL'ART. 9 BIS. DELLA LEGGE N. 166/1991	7.500.000.000	7.000.000.000	10.224.780.701	2.466.397.917	2.300.000.000	10.058.382.784
TOTALE	**877.977.000.000**	**878.902.000.000**	**859.639.564.766**	**223.521.764.933**	**225.638.000.000**	**861.755.799.833**
VALORI ATTUALI DEI MAGGIORI ONERI PER I PENSIONAMENTI ANTICIPATI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO	132.000.000	500.000.000	4.601.360.945	—	—	4.601.360.945
VALORI PER RISERVE MATEMATICHE ART.5 L.58/92	—	—	201.280.281.908	—	—	201.280.281.908
TOTALE COMPLESSIVO	**878.109.000.000**	**879.402.000.000**	**1.065.521.207.619**	**223.521.764.933**	**225.638.000.000**	**1.067.637.442.686**

Allegato n. 4

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	
CONTRIBUTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI:			
- Contributi ordinari	746.350.000	746.400.000	1.078.927.382
VALORI DI RISCATTO:			
- di cui all'art. 10. legge n. 1450/1956 e artt.14 - 15 - 16. legge n. 672/1973	1.580.000.000	1 200.000.000	2.001.967.266
- di cui all'art. 2 della legge n. 29/1979	830.000.000	1.000.000.000	1.470.238 732
TOTALE	**3.156.350.000**	**2.946.400.000**	**4.551.133.380**
PROVENTI PER DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E RETRIBUZIONE	—	—	128 124.207
TOTALE COMPLESSIVO	**3.156.350.000**	**2.946.400.000**	**4.679.257.587**

Allegato n. 5

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (1)	AGGIORNATO (2)	ACCERTATI nel 1994 (3)	meno: RATEO al 31/12/1993 (4)	più: RATEO al 31/12/1994 (5)	DATO ECONOMICO (3-4+5) (6)
Rate di pensione	856.798.000.000	926.448.000.000	962.277.843.247	11.394.874.000	25.851.124.000	976.734.093 247
Assegni per il nucleo familiare	—	—	759.573.268	—	—	759.573.268
	—	—	**963.037.416.515**	**11.394.874.000**	**25.851.124.000**	**977.493.666.515**
meno:						
Maggiorazioni agli ex combattenti - art. 6. legge n. 140/1985 e successive	1.500 000 000	1.800.000.000	1 850.504 265	—	—	1.850.504.265
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	**855.298.000.000**	**924.648.000.000**	**961.186.912.250**	**11.394.874.000**	**25.851.124.000**	**975.643.162.250**
Indennità una tantum per sopravvenuto matrimonio - art.23, legge n.1450/1956	—	—	—	—	—	—
TOTALE sub a)	**855.298.000.000**	**924.648.000.000**	**961.186.912.250**	**11.394.874.000**	**25.851.124.000**	**975.643.162.250**
ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA' - prestazioni economiche ed accessorie - art 1, legge n 98/1982	686.821 000	479.000.000	312.060.000	—	—	312.060.000
TOTALE GENERALE	**855.984.821.000**	**925.127.000.000**	**961.498.972.250**	**11.394.874.000**	**25.851.124.000**	**975.955.222.250**

Allegato n.6

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
ALLO STATO.			
- somme già destinate al soppresso ONPI - art.12, commi 3 e 4,legge n.55/1958 e art.1 duodecies, legge n. 641/1978	**2.581.000.000**	**2.540.000.000**	**2.547.913.000**
AD ALTRI ENTI:			
- contribuzioni a favore degli Enti di Patronato e di Assistenza Sociale	2.667 000.000	2.625 000.000	2.462.983 000
- contribuzioni a favore dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale	12.900.000	12.700.000	12 542.000
TOTALE	**2.679.900.000**	**2.637.700.000**	**2.475.525.000**
AD ENTI DI PREVIDENZA:			
- valori di copertura assicurativa	1.900.000.000	150.000 000	152.903.260
TOTALE COMPLESSIVO	**7.160.900.000**	**5.327.700.000**	**5.176.341.260**

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Nel corso dell'anno 1994 il Fondo di previdenza telefonici è stato interessato da alcuni provvedimenti legislativi di carattere generale che hanno inciso e incidono sulla gestione del Fondo medesimo.

In particolare sono da menzionare:

- le disposizioni concernenti il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, norme ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni ai bilanci;

- il D.L. 18 gennaio 1993, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 70, che in attuazione dell'articolo 2-bis, comma 4, della legge 27 febbraio 1991, n. 59, ha disposto miglioramenti per le pensioni dei Fondi speciali di previdenza, ivi comprese quelle del Fondo telefonici, con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1988.1 miglioramenti hanno effetto dal 1° gennaio 1991;

- il D.L.vo 11 agosto 1993, n. 373, il quale in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera o), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, ha introdotto particolari criteri di calcolo della retribuzione pensionabile per i nuovi assunti a far tempo dal primo gennaio 1993 e per i lavoratori con anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992;

- la legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica", pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 1993, la quale contiene, all'art.11, numerose disposizioni in materia pensionistica.

Al riguardo si segnalano:

-l'articolo 11, comma 5, il quale ha disposto dal 1° gennaio 1994 l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art. 2, comma 1 bis, della legge 14 novembre 1992, n.438, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali. Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo fino a lire 1.000.000 lorde mensili. Per le pensioni di importo compreso tra lire 1.000.000 e lire 1.007.000 l'aumento è stato attribuito fino a raggiungere quest'ultimo importo.

Dal 1° novembre 1994 spetta alle pensioni l'aumento a titolo di perequazione automatica a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre

1992, n. 503. La percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione in parola è stata determinata in 3,5 punti percentuali con decreto ministeriale 20 novembre 1993, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 15 dicembre 1993.

Peraltro, in occasione dell'operazione di rinnovo delle pensioni dell'anno 1995 sono stati operati i conguagli derivanti dall'attribuzione, dal 1° novembre 1994, dell'aumento del 4 per cento a norma dell'art. 11, comma 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, con le modalità previste dall'art. 24 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, in luogo del citato aumento del 3,5 per cento;

- L'articolo 11, comma 8, che fissa al 1° luglio ed al 1° gennaio dell'anno successivo i termini del 1° maggio e del 1° novembre, di cui all'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 438 del 1992, a decorrere dai quali può essere riconosciuto il diritto a pensione di anzianità nei confronti dei lavoratori a seconda che maturino o meno, entro il 30 giugno di ciascun anno, i relativi requisiti di assicurazione e contribuzione e l'età di 57 anni, se uomini, e di 52 anni, se donne.

Per effetto di tali disposizioni i lavoratori che entro il 30 giugno di ciascun anno maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per il pensionamento di anzianità e compiano entro la stessa data il 57° anno di età, se uomini, o il 52° anno di età, se donne, possono ottenere la pensione di anzianità con una qualunque decorrenza successiva a tale data.

Possono invece ottenere la pensione di anzianità con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo in poi:

- i lavoratori che entro il 30 giugno non compiano i 57 o i 52 anni, pur avendo maturato i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il pensionamento di anzianità entro la stessa data;

- i lavoratori che, pur compiendo entro il 30 giugno i 57 o i 52 anni, perfezionino i requisiti di assicurazione e di contribuzione successivamente a tale data e comunque entro il 31 dicembre;

- i lavoratori che successivamente al 30 giugno ed entro il 31 dicembre compiano i 57 o i 52 anni e maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione;

- i lavoratori di età inferiore a 57 o a 52 anni che maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto a pensione di anzianità entro il 31 dicembre.

Restano ferme le disposizioni dell'articolo 1, comma 2-quinquies della legge

n.438 del 1992, che consentono il pensionamento di anzianità senza limitazioni di decorrenza per coloro che abbiano maturato i requisiti di assicurazione e di contribuzione entro il 1992;

- L'articolo 11, comma 9, il quale dispone che le pensioni di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di essa sostitutive, nonchè i trattamenti anticipati di anzianità delle forme esclusive, con esclusione delle eccezioni di cui all'articolo 10 del decreto legge 28 febbraio 1986, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 120, in relazione alle quali trovano applicazione le disposizioni in materia di cumulo dettate per le pensioni di vecchiaia, non sono cumulabili con i redditi da lavoro dipendente nella loro interezza, e con i redditi da lavoro autonomo per il 50 per cento della quota eccedente il trattamento minimo ed il loro conseguimento è subordinato alla risoluzione del rapporto di lavoro;

- L'articolo 11, comma 10, che sostituisce il comma 8 dell'articolo 10 del decreto n. 503/1992 disponendo che "ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1994 sono titolari di pensione, ovvero hanno raggiunto i requisiti contributivi minimi per la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente normativa, se più favorevole".

In applicazione di tale disposizione i pensionati che svolgano attività di lavoro dipendente continuano ad essere soggetti al regime di totale o parziale incumulabilità con la retribuzione previsto dalla normativa previgente, con le relative eccezioni, ove il medesimo risulti più favorevole di quello introdotto dal decreto n. 503. Gli stessi soggetti continuano a beneficiare della totale cumulabilità della pensione con i redditi da lavoro autonomo. Tale regime si applica, all'atto del pensionamento, anche agli assicurati che si trovano nelle situazioni previste dalla norma;

- L'articolo 11, comma 25, il quale stabilisce che, ai fini dell'applicazione della deroga al blocco dei pensionamenti per anzianità prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 14 novembre 1992, n. 438, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di cessazione dal servizio anteriormente al 19 settembre 1992, il periodo di preavviso inizia a decorrere dalla data di presentazione delle domande stesse;

- L'articolo 11, comma 38. che detta una disciplina transitoria per l'integrazione al minimo delle pensioni diverse dagli assegni di invalidità che modifica, per le pensioni con decorrenza compresa entro il 1994, quella stabilita dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503.

Per effetto di quanto disposto dalla lettera b) del comma 38 dell'articolo 11 della

legge n.537, per le pensioni con decorrenza compresa entro l'anno 1993 rimane in vigore la disciplina in essere anteriormente all'emanazione dell'articolo 4 del decreto n. 503. Pertanto, per tali pensioni continua ad avere rilevanza, ai fini dell'integrazione al minimo, il solo reddito del pensionato e dal computo dei redditi devono essere esclusi, oltre all'importo della pensione da integrare, i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e il reddito della casa di abitazione.

Le pensioni anzidette, che non siano state integrate per effetto dell'articolo 4 del decreto n.503, hanno titolo all'integrazione, qualora il reddito personale non superi i limiti di legge.

Per le pensioni con decorrenza dall'anno 1994, l'integrazione al minimo resta disciplinata dall'articolo 6, comma 1 bis, della legge 11 novembre 1983, n. 638, come modificato dall'articolo 4, comma 1 lettera b), del decreto legislativo n. 503, a norma del quale dal computo dei redditi sono escluse, oltre ai trattamenti di fine rapporto comunque denominati e al reddito della casa di abitazione, anche le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Inoltre, per le pensioni in parola, qualora il titolare sia coniugato e non legalmente ed effettivamente separato, assume rilievo, ai fini dell'integrazione al minimo, anche il reddito del coniuge.

In particolare, per le pensioni con decorrenza compresa nell'anno 1994, il comma 38 in esame dispone alla lettera a) che il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al trattamento minimo è stabilito in un importo pari a cinque volte il trattamento minimo annuo calcolato in misura pari a tredici volte il minimo in vigore a gennaio. Per l'anno 1994 il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al minimo ammonta quindi a lire 39.152.750.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 227, serie generale, parte prima, del 28 settembre 1994, è stato pubblicato il decreto légge 28 settembre 1994, n. 553, concernente la sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'articolo 1, comma 1, del decreto, dispone che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonché ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle domande di pensionamento, ancorché accettate da parte degli enti di appartenenza, presentate fino alla data di entrata in vigore del decreto e per le quali la decorrenza del pensionamento sia successiva a tale data.

A norma del comma 3 dell'articolo 1 è fatta salva, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di collocamento in pensione successivamente al 1° luglio 1994 e fino alla data di entrata in vigore del decreto, la possibilità di revocarla.

Il comma 4 dell'articolo 1 stabilisce che le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano nei casi di cessazione dal servizio per invalidità derivanti o meno da causa di servizio, nei casi di pensionamento anticipato specificatamente previsti da norme derogatorie connessi ad esuberi strutturali di manodopera, ai lavoratori dipendenti da imprese cui è concesso il trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, nei casi di trattamenti di cui all'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ai lavoratori che possono far valere un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni; non si applicano, inoltre, ai lavoratori dipendenti dagli enti di cui al decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, e al decreto legge 29 agosto 1994, n. 517, nonché da altri enti o imprese per le quali siano avviati processi di ristrutturazione e risanamento previsti da specifiche disposizioni di legge.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, il decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e quindi il 28 settembre 1994.

Per quanto riguarda gli iscritti del Fondo telefonici, il decreto legge n.553 trova applicazione nei confronti del pensionamento per anzianità previsto dall'articolo 10 della legge n. 672/1973, salvo le ipotesi di deroga al blocco espressamente previste che, allo stato, nel Fondo riguardano gli iscritti con un'anzianità non inferiore a 40 anni (39 anni, 6 mesi e 1 giorno) nonchè i casi di cessazione dal servizio per invalidità derivanti o meno da cause di servizio nonché i lavoratori dipendenti da enti o imprese per i quali siano avviati processi di ristrutturazione o risanamento previsti da specifiche normative.

Tale ultima ipotesi di deroga si verifica nei confronti dei dipendenti della TELECOM ITALIA S.p.A., costituita il 27 luglio 1994, con effetto al 18 agosto 1994, dalla fusione per incorporazione delle Società IRITEL, ITALCABLE, S.I.R.M., e TELESPAZIO nella SIP, a seguito del riassetto del settore delle telecomunicazioni disposto dalla legge 29 gennaio 1992, n. 58, in ragione delle straordinarie circostanze di ordine giuridico, strutturale ed organizzativo che caratterizzano il comparto.

Il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, decaduto per mancata conversione in legge entro i termini previsti, è stato reiterato con alcune modifiche e precisazioni.

Il successivo decreto legge 26 novembre 1994, n. 654, entrato in vigore il 28 novembre 1994, ha confermato con effetto dal 28 settembre 1994 la sospensione delle disposizioni in materia di trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia.

Le disposizioni sul blocco dei pensionamenti di anzianità disposto dal decreto n. 654 non trovano applicazione per quanto concerne il Fondo telefonici nei seguenti casi:

a) cessazioni dal servizio per invalidità, derivante o meno da causa di servizio;

b) lavoratori privi della vista;

c) lavoratori dipendenti del settore privato che hanno presentato domanda di pensione di anzianità in data antecedente al 28 settembre 1994, siano cessati dal lavoro entro il 30 settembre 1994 e risultino in possesso a tale data dei requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto alla pensione. La cessazione del rapporto di lavoro deve risultare dalla documentazione agli atti dell'Istituto ed essere certificata dal datore di lavoro mediante espressa dichiarazione di responsabilità;

d) lavoratori dipendenti ed autonomi ammessi alla prosecuzione volontaria in data anteriore al 28 settembre 1994, e cioè con decorrenza compresa entro il 24 settembre 1994. Ai fini della operatività della deroga è sufficiente che la domanda di autorizzazione alla prosecuzione volontaria sia stata presentata in tempo utile purchè sussistendone i requisiti, la decorrenza della relativa autorizzazione si collochi anteriormente alla data del 28 settembre 1994, ancorchè il perfezionamento dei requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti ai fini del diritto alla pensione si verifichi successivamente. La deroga opera soltanto nei casi in cui gli interessati non esplichino attività lavorativa alla data del 28 settembre 1994. La deroga opera anche nei casi in cui l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria sia stata concessa in una gestione diversa da quella a carico della quale viene liquidata la pensione;

e) lavoratori per i quali alla data del 28 settembre 1994 sia in corso il periodo di preavviso connesso con la risoluzione del rapporto di lavoro. La comunicazione di preavviso deve essere certificata dal datore di lavoro mediante espressa dichiarazione di responsabilità. Ai fini della operatività della deroga in parola è necessario che il decorso del periodo di preavviso sia iniziato anteriormente al 28 settembre

1994. Tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 11, comma 25, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, riferite all'analoga deroga prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 14 novembre 1992, n.438, per le domande di cessazione dal servizio presentate anteriormente al 28 settembre 1994, il periodo di preavviso inizia a decorrere dalla presentazione delle domande stesse; il periodo compreso tra la data iniziale del preavviso e la data di cessazione del rapporto di lavoro deve intendersi, pertanto, periodo di preavviso lavorato agli effetti della deroga in parola;

f) lavoratori che possano far valere un'anzianità contributiva utile ai fini della misura della pensione non inferiore a 40 anni;

g) lavoratori che possano far valere l'anzianità contributiva massima prevista dall'ordinamento di appartenenza ai fini della misura della pensione.

Si fa da ultimo presente che la legge 23 dicembre 1994, n. 724, all'art. 13, comma 1, ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 1995 e fino alla data di entrata in vigore di specifico provvedimento legislativo di riordino del sistema previdenziale e comunque non oltre il 30 giugno 1995, è sospesa l'applicazione di ogni disposizione che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo stesso, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Si segnalano altresì:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 495 del 29/31 dicembre 1993 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 240 dell'8/10 giugno i 994 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva dal 1° ottobre 1983 il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati dalla citata disposizione - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

PAGINA BIANCA

FONDO PER LA PREVIDENZA DEGLI ADDETTI ALLE ABOLITE IMPOSTE DI CONSUMO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo 1994 del Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo evidenzia entrate per 53 miliardi e uscite per 259 miliardi; la differenza di 206 miliardi è posta a carico dello Stato ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 649/1972 al fine di assicurare l'equilibrio gestionale e figura tra le entrate come trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per una visione immediata dell'andamento del Fondo, nella tabella che segue, vengono riportate le risultanze sintetiche dell'ultimo quinquennio.

ANNO	ENTRATE			USCITE
	al netto del contributo dello Stato	contributo dello Stato	TOTALE	
	(in miliardi di lire)			
1990	43	150	193	193
1991	58	146	204	204
1992	56	181	237	237
1993	49	193	242	242
1994	53	206	259	259

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per l'anno 1993.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsione aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico" rispetto ai dati previsti originariamente.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
	(in milioni di lire)			
ENTRATE				
- Contributi datori di lavoro ed iscritti	47.708	42.852	44.071	44.338
- Quote di partecipazione degli iscritti	299	201	209	252
- Trasferimenti da altre gestioni inps.....	42	50	50	10
- Poste correttive e compensative uscite.	1.118	2.600	2.400	2.107
- Entrate non classificabili in altre voci ...	135	87	86	6.272
- Canone d'uso netto immob. strumentali	—	—	—	8
- Variazioni patrimoniali straordinarie	—	2.353	91	11
- Prelievi da accantonamenti vari.....	174	53	101	168
TOTALE DELLE ENTRATE	**49.476**	**48.196**	**47.008**	**53.166**
- Trasferimento della G.I.A.S.	192.567	212.347	202.159	205.530
TOTALE PAREGGIO	**242.043**	**260.543**	**249.167**	**258.696**
USCITE				
- Spese per prestazioni istituzionali.....	229.473	231.552	236.567	244.839
- Trasferimenti passivi	3.231	15.844	3.472	3.203
- Spese di amministrazione	2.724	2.901	2.929	2.134
- Oneri finanziari	6.284	10.216	6.088	8.251
- Oneri tributari	10	6	102	3
- Poste correttive e compensative uscite.	4	20	5	42
- Uscite non classificabili in altre voci	10	4	4	6
- Variazioni patrimoniali straordinarie	67	—	—	82
- Svalutazioni e deprezzamenti	89	—	—	70
- Assegnazioni alle riserve tecniche.....	151	—	—	66
TOTALE DELLE USCITE	**242.043**	**260.543**	**249.167**	**258.696**

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 1994, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle voci di bilancio più significative.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Accertati in complessivi 44.338 milioni sono rappresentati, come riportato nell'allegato n. 2, per la quasi totalità, dal gettito derivante dalle aliquote contributive ordinarie che nel corso dell'anno non hanno subito alcuna variazione.

Il predetto gettito raffrontato con il corrispondente dato dell' esercizio 1993 evidenzia una diminuzione di 3.165 miloni essendo commisurato ad un monte retributivo più basso per effetto del calo del numero degli iscritti (n. 3.500 alla fine del 1993; n. 3.360 alla fine del 1994).

Completano la voce in esame i valori capitali con i relativi interessi di preammortamento che i datori di lavoro sono tenuti a versare in applicazione delle leggi nn. 336/1970 e 824/1971.

Quote di partecipazione degli iscritti - Iscritte per 252 milioni, attengono ai valori capitali di riscatto e alle trattenute effettuate sulle retribuzioni dei pensionati occupati.

Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS - L'importo di 10 milioni concerne i contributi trasferiti al Fondo per la copertura di periodi assicurativi.

Poste correttive e compensative delle uscite - Ascendono a 2.107 milioni e sono costituite unicamente dai recuperi di rate di pensioni indebite accertati a seguito di ricostituzioni pensionistiche.

Entrate non classificabili in altre voci - Assommano nel complesso in 6.272 milioni e rappresentano partite di natura eterogenea di cui si riporta l'analisi nell'allegato n. 3.

Nella voce in epigrafe assume rilievo l'importo di 6.164 milioni versato dal Ministero delle Finanze a titolo di interessi per periodi pregressi relativi a valori capitali di cui alla legge n. 336/1970.

Prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento vari - Figurano per 168 milioni, riguardano sia il prelievo dal fondo di copertura degli oneri derivanti dalla applicazione della legge n. 336/1970, necessario per fronteggiare i maggiori oneri maturati nell'anno, che il prelievo dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, pari all'ammontare della eliminazione di corrispondenti crediti.

Spese per prestazioni istituzionali - Le spese in esame, analizzate nell'allegato

n. 4, ammontano nel complesso a 245 miliardi e si riferiscono:

-per 212 miliardi, all'onere per rate di pensioni al netto degli assegni per il trattamento di famiglia ed al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale (13 miliardi) posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

L'onere di cui trattasi presenta un aumento di 10 miliardi rispetto all'esercizio precedente che trae origine, oltre che dal maggior numero delle rendite in essere, dal più elevato importo medio delle nuove liquidazioni e di quelle esistenti a fine anno sul quale incide peraltro l'aumento della perequazione automatica determinata in via previsionale nella misura del 3,5% e accertata nel 4% con decreto ministeriale del 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994;

-per 33 miliardi, all'onere per il trattamento di fine rapporto (27 miliardi nel 1993).

Nei prospetti che seguono si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994 e delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	176	4.841.900.050	27.510.800
	Invalidità	—	—	—
	Superstiti	198	2.378.577.445	12.013.000
	Totale	**374**	**7.220.477.495**	**19.306.100**
1994	Vecchiaia	429	10.690.717.570	24.920.100
	Invalidità	5	114.075.780	22 815.200
	Superstiti	226	2.870.618.210	12.701.900
	Totale	**660**	**13.675.411.560**	**20.720.300**

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	5.987	150.609.780.000	25.156.100
	Invalidità	165	3.020.794.000	18.307.800
	Superstiti	4.774	65.601.510.000	13.741.400
	Totale	***10.926***	***219.232.084.000***	***20.065.200***
1994	Vecchiaia	6.213	161.811.134.000	26.044.000
	Invalidità	163	3.125.524.000	19.175.000
	Superstiti	4.771	67.833.454.000	14.217.900
	Totale	**11.147**	**232.770.112.000**	**20.881.900**

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

anno	iscritti	pensioni	contributi(*)	prestazioni	rapporto iscritti pensioni	rapporto contributi prestazioni
			(in miliardi di lire)			
1990	4.900	10.928	42	183	0,45	0,23
1991	4.300	10.940	54	192	0,39	0,28
1992	4.030	11.031	55	226	0,37	0,24
1993	3.500	10.926	48	229	0,32	0,21
1994	3.360	11.147	45	245	0,30	0,18

(*) Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti".

Trasferimenti passivi - Determinati in complessivi 3.203 milioni, sono costituiti, per 2.860 milioni, dai trasferimenti a beneficio dello Stato e di altri Enti come analizzato nell'allegato n. 5 e per 343 milioni, dai trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS.

Quest'ultimo importo attiene ai valori di copertura di periodi assicurativi (65 milioni) e al contributo di solidarietà dovuto ai sensi della legge n. 41/1986 (278

milioni) a beneficio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Spese di amministrazione - Determinate in 2.134 milioni, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla gestione in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi INPS".

L'importo presenta una diminuzione di 590 milioni rispetto al 1993 da attribuire alla contrazione del personale impiegato nella gestione del Fondo.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle predette spese rilevate negli anni 1993 e 1994.

AGGREGATI	1993	1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	**1.571**	**1.299**
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	**323**	**332**
-Amministrazione Poste	269	277
-Banche	54	55
-S.C.A.U.	—	—
-Altri Enti	—	—
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	—	**1**
SPESE LEGALI (dirette)	**7**	**6**
ALTRE SPESE (dirette e indirette).	**883**	**629**
TOTALE	**2.784**	**2.267**
MENO:		
- Recuperi	**26**	**25**
- Residui passivi insussistenti	**34**	**108**
PIU':		
-Residui attivi insussistenti		
TOTALE NETTO	**2.724**	**2.134**

Oneri finanziari - Ammontano a 8.251 milioni e attengono quasi esclusivamente (8.229 milioni) agli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con l'INPS in relazione all'esposizione deficitaria del Fondo, determinati sulla base di un tasso del 7,325 per cento annuo.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di amministrazione è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando, per le gestioni che hanno anticipato le disponibilità, un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Risultato di esercizio - Il disavanzo di esercizio, risultante dal conto economico, pari a 205.530 milioni, non viene evidenziato nel prospetto di bilancio sotto tale voce, in quanto coperto tra le entrate della gestione, dal trasferimento dalla "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali", come indicato nella parte iniziale della relazione.

* * *

Nel prospetto che segue viene evidenziata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine del 1994.

	SITUAZIONE PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	al 1°gennaio	al 31 dicembre	
	(in milioni di lire)		
ATTIVITÀ			
-QUOTA PART. ACQ. IMMOBILI STR.LI	—	234	234
-RESIDUI ATTIVI	6.737	8.690	1.953
-RATEI ATTIVI	4.630	6.433	1.803
-CREDITI DI FINANZIAMENTO	3.874	1.853	-2.021
-POSTE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO	2.695	2.695	—
TOTALE ATTIVITA'	**17.936**	**19.905**	**1.969**
PASSIVITÀ			
-DEBITO IN C/C VERSO L'INPS	9.377	11.510	2.133
-RESIDUI PASSIVI	4.842	4.462	-380
-DEBITI VERSO ALTRE GESTIONI INPS	2.739	2.735	-4
-RATEI PASSIVI	485	736	251
-RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	367	348	-19
-POSTE RETTIFICATIVE DEL L'ATTIVO	126	114	-12
TOTALE PASSIVITA'	**17.936**	**19.905**	**1.969**

Circa le principali voci dello stato patrimoniale si segnala quanto segue.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 234 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Pari nel complesso a 8.690 milioni, sono costituiti, essenzialmente, dai crediti contributivi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1994 che ammontano a 7.046 milioni. Gli altri importi significativi attengono al credito verso gli Enti datori di lavoro per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 336/1970 (753 milioni) e al credito per le prestazioni da recuperare per 879 milioni.

Ratei attivi - L'importo di 6.433 milioni si riferisce ai contributi relativi all'ultimo periodo dell'anno 1994 aventi scadenza nel mese di gennaio dell'anno successivo.

Debito in conto corrente verso l'INPS - Assomma a 11.510 milioni e trae origine dal negativo andamento finanziario della gestione.

Residui passivi -Figurano nel complesso per 4.462 milioni e si riferiscono ai debiti verso beneficiari di prestazioni, ai debiti per contribuzioni e ai debiti verso lo Stato.

Ratei passivi - Ascendono a 736 milioni ed attengono a oneri per rate di pensioni rimaste da liquidare al 31 dicembre 1994 , nonché a contributi di pertinenza dell'INA.

Rimanenze passive di esercizio - Attengono al fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 determinati in 348 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame presenta entrate per complessivi 58,3 miliardi e uscite per complessivi 263,8 miliardi con un risultato deficitario, quindi, di 205,5 miliardi, che trova copertura, in base all'attuale normativa, nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue:

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	55,3	54,5	58,3
USCITE	247,9	267,8	263,8
Disavanzo a carico dello Stato ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 649/1972	***- 192,6***	***-213,3***	***- 205,5***

Dai suesposti dati consuntivi si rileva una diminuzione del disavanzo a carico dello Stato per l'anno 1994 di 7,8 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e un aumento di 12,9 miliardi rispetto al precedente esercizio 1993.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame :

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (44,3 miliardi), il cui gettito rispetto all'esercizio 1993 presenta una flessione pari allo 0,7% dovuta principalmente alla riduzione del gettito derivante dalle aliquote contributive ordinarie per le quali si registra una diminuzione del numero degli iscritti (-140);

-le uscite, che sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche, ammontano a 211,9 miliardi e presentano rispetto al 1993 un incremento di 9,9 miliardi pari al 4,9% attribuibile principalmente al maggior numero di rendite in

pagamento (+2%), nonché agli effetti della perequazione automatica (+ 4% dal 1° novembre 1994);

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 2,1 miliardi, con una flessione di 767 milioni pari al 26,4% rispetto alle previsioni originarie 1994, di 795 milioni pari al 27,1% rispetto al dato aggiornato del predetto anno e di 589 milioni pari al 21,6% rispetto al consuntivo 1993.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti da 1.571 milioni a 1.299 milioni. Anche le altre spese risultano diminuite da 1.213 milioni a 968 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 60 milioni del 1993 ai 133 milioni del 1994;

- tra le uscite, inoltre, sono da evidenziare gli oneri finanziari che presentano un incremento di 2 miliardi rispetto all'esercizio precedente, passando infatti dai 6,2 miliardi agli 8,2 miliardi nel 1994, incremento questo che attiene esclusivamente agli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS e che trae origine dalla maggiore esposizione debitoria del Fondo, nonché dal maggior tasso (7,3%) applicato conformemente a quanto stabilito dall'art. 34 del nuovo Regolamento di contabilità, rispetto a quello del 1993 (6,2%).

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini
Mario Crenca
Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio
Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI ADDETTI

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITÀ	Consistenza al 1° gennaio	Consistenza al 31 dicembre	Variazioni
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**233.545.000**	**233.545.000**
2	RESIDUI ATTIVI	**6.737.451.429**	**8.690.398.579**	**1.952.947.150**
	Credito verso Enti datori di lavoro per copertura oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971:			
	- per benefici pensionistici e interessi giornalieri	762.932.136	581.472.065	*-181.460.071*
	- per maggiori prestazioni di capitale e interessi giornalieri	172.803.604	171.429.102	*-1.374.502*
	Credito verso Enti datori di lavoro per somme erogate ai sensi dell'art. 5 della legge n. 297/1982	12.100.544	12.100.544	—
	Crediti contributivi verso le aziende:			
	- per il trattamento di pensione	2 880.000.000	4.213.000.000	1 333.000.000
	- per le prestazioni di capitale	1.938.000.000	2.833.000.000	895.000.000
	Crediti per prestazioni da recuperare	971.615.145	879.396.868	*-92 218.277*
3	RATEI ATTIVI			
	Contributi di pertinenza dell'anno con scadenza nel 1995	**4.630.120.928**	**6.433.000.000**	**1.802.879.072**
	- per il trattamento di pensione	2.776.228.372	3.836.000.000	1.059.771.628
	- per le prestazioni di capitale	1 853.892.556	2 597.000.000	743 107 444
4	CREDITI DI FINANZIAMENTO	**3.874.118.220**	**1.852.950.614**	***-2.021.167.606***
	- verso il F.do Integr. di cui al Regolamento 20/10/39	3.874.118 220	821 487.614	*-3 052 630 606*
	- verso l'INA-CONSAP. per contributi assicurazione mista	—	1.031 463 000	1 031 463 000
5	POSTE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO			
	- Presunta insussistenza debito verso ex F.do Sociale art. 5 della legge n. 903/1965	**2.694.823.174**	**2.694.823.174**	—
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**17.936.513.751**	**19.904.717.367**	**1.968.203.616**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

ALLE ABOLITE IMPOSTE DI CONSUMO

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITÀ	Consistenza		Variazioni
		al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1	DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	**9.376.622.504**	**11.510.059.128**	**2.133.436.624**
2	RESIDUI PASSIVI	**4.842.172.073**	**4.462.196.065**	***-379.976.008***
	Debito verso lo Stato:			
	- per somme da trasferire al FSN ai sensi dell'art. 69 lett. b) della legge n. 833/1978	3.754.000	3.754.000	—
	- per somme da trasferire al Min/stero Tesoro, secondo il disposto dell'art. 1 della legge n. 641/1978	13.972 000	7.171.000	*-6.801.000*
	Debito verso l'INA-CONSAP. per contributi ass/zione mista	306.145.000	—	*-306.145.000*
	Debiti verso gli IPAS. per contribuzioni	139.783 000	110.233.000	*-29.550.000*
	Debiti verso Istituto It. Med: Sociale. per contribuzione	—	280.000	280.000
	Debiti verso beneficiari di prestazioni	4.378.518.073	4.340.758.065	*-37 760 008*
3	DEBITO VERSO ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**2.738.823.174**	**2.734.823.174**	***-4.000.000***
	Contributo di solidarieta' al FPLD ai sensi dell'art. 25 della legge n. 41/1986	44.000.000	40.000.000	*-4.000.000*
	Contributo all'ex Fondo Sociale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 903/1965	2.694.823.174	2 694.823.174	—
4	RATEI PASSIVI (All.n.1)	**485.519.000**	**736.030.000**	**250.511.000**
5	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO			
	Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalla applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971	**367.377.000**	**347.609.000**	***-19.768.000***
6	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
	Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	**126.000.000**	**114.000.000**	***-12.000.000***
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**17.936.513.751**	**19.904.717.367**	**1.968.203.616**

I SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva - Fiorenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE
Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI ADDETTI

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (all.n 2)	**42.212.000.000**	**42.317.000.000**	**42.535.020.152**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI	**201.000.000**	**209.000.000**	**251.840.079**
	- Riserve e valori capitali di riscatto	201.000.000	209.000.000	223.720.079
	- Trattenute ai pensionati occupati	—	—	28.120.000
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE			
	- Recupero di prestazioni	**2.600.000.000**	**2.400.000.000**	**2.107.271.495**
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (all.n.3)	**87.400.000**	**86.100.000**	**6.271.702.021**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**45.100.400.000**	**45.012.100.000**	**51.165.833.747**
5	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS			
	- Valori per la copertura di periodi assicurativi trasferiti dal F.P.L.D.	**50.000.000**	**50.000.000**	**10.056.288**
6	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**8.025.000**
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	**2.353.000.000**	**91.000.000**	**11.057.000**
	- Plus valori di immobili alienati	2 353.000 000	91 000.000	492.000
	- Plus valore titoli alienati	—	—	10.565.000
8	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI	**53.000.000**	**101.000.000**	**167.885.203**
	- Prelievo dal Fondo di copertura legge n. 336/1970	53 000.000	101 000.000	85,597 000
	- Prelievo dal Fondo sval. crediti prestazioni da recuperare	—	—	82.288 203
9	STORNI RATEI PASSIVI INIZIALI	**695.000.000**	**485.519.000**	**485.519.000**
	- per prestazioni (all.n.4)	367.000 000	255.278.000	255.278.000
	- trasferimenti passivi (all.n.5)	328.000.000	230 241 000	230 241.000
10	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
	- per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all n 2)	**6.208.000.000**	**6.384.000.000**	**6.433.000.000**
11	TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO GESTIONI PREVIDENZIALI			
	- Copertura disavanzo di esercizio - art 17 D.P.R. n. 649/1972	**213.347.000.000**	**202.159.198.000**	**205.530.518.430**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**222.706.000.000**	**209.270.717.000**	**212.646.060.921**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**267.806.400.000**	**254.282.817.000**	**263.811.894.668**

ALLE ABOLITE IMPOSTE DI CONSUMO

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n 4)	**231.487.000.000**	**236.401.000.000**	**244.654.856.048**
	- Pensioni	212.437.000.000	207.601.000.000	211.693 225.442
	- Onere per prestazioni di capitale	19.050.000 000	28.800.000.000	32.961.630.606
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all.n 5)	**15.581.600.000**	**3.080.600.000**	**2.767.965.600**
3	ONERI FINANZIARI			
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate.	**30.000.000**	**15.000.000**	**21.757.075**
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE			
	- Rimborsi di contributi	**20.000.000**	**5.000.000**	**40.727.024**
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- Varie	**4.000.000**	**4.000.000**	**6.468.847**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**247.122.600.000**	**239.505.600.000**	**247.491.774.594**
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**2.901.000.000**	**2.929.000.000**	**2.134.415.414**
7	INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS	**10.186.000.000**	**6.073.000.000**	**8.228.694.000**
8	ONERE PREVENZIONE CURA INVALIDITA'- PRESTAZIONI ECONOMICHE E ACCESSORIE (all.n.4)	**54.000.000**	**60.000.000**	**26.337.000**
9	ONERI TRIBUTARI	**6.000.000**	**101.996.000**	**3.139.476**
10	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**280.800.000**	**303.100.000**	**342.977.850**
	- FPLD. per contributo solidarietà art. 25, L. n. 41/1986	278 000 000	300.000.000	278.000.000
	- Valori di copertura periodi assicurativi	2.800.000	3.100 000	64.977 850
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE			
	- Elim/ni residui attivi insuss. crediti prest. da recuperare	—	—	**82.288.203**
12	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI			
	- Assegnazione al Fondo sval. crediti prestazioni da recuperare	—	—	**70.288.203**
13	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE			
	- Assegnazione al Fondo di copertura oneri L 336/70	—	—	**65.829.000**
14	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	- per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all n 2)	**6.568.000.000**	**4.630.121.000**	**4.630.120.928**
15	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI	**688.000.000**	**680.000.000**	**736.030.000**
	- per prestazioni (all.n 4)	378.000.000	361.000 000	413.500.000
	- per trasferimenti passivi (all.n 5)	310 000.000	319 000 000	322 530 000
	COMPONENTI ECONOMICHE	**20.683.800.000**	**14.777.217.000**	**16.320.120.074**
	TOTALE DELLE USCITE	**267.806.400.000**	**254.282.817.000**	**263.811.894.668**

FONDO DI PREVIDENZA DAZIERI

SITUAZIONE CONTABILE DEL FONDO INTEGRAZIONE E DELL'ASSICURAZIONE MISTA SULLA VITA

ESERCIZIO 1994

	ENTRATE		
1	Residuo delle anticipazioni non utilizzate		3.874 118.220
2	Anticipazioni afferenti l'assicurazione mista sulla vita (art. 3 conv.)		3.468.226.000
3	Anticipazioni afferenti le prestazioni integrative (art. 4 conv.)		29.909.000.000
4	Capitali assicurati e valori di riscatto corrisposti dall'INA sulle polizze scadute. sinistrate. riscattate		3.757.863.545
5	Assegni restituiti		66.105.102
6	Varie: premio di fedeltà CONSAP		86.990.346
7	Recupero di contingenza		206.700
	TOTALE DELLE ENTRATE		**41.162.509.913**
	USCITE		
1	Premi per assicurazioni miste e di capitalizzazione		3 468 226.000
2	Indennità licenziamento pagate agli iscritti per:		
	a) riserve matematiche	3.844.853.891	
	b) liquidazioni ordinarie	32.985.760.681	
	c) esodo	—	
			36 830.614.572
3	Somme pagate iscritti per indennità licenziamento		11.663.607
4	Somme pagate iscritti per indennità licenziamento art.23 D.P.R 26/10/1972 n. 649 per anticipata risoluzione rapporto di lavoro		—
5	Interessi e rivalutazioni monetarie		21.807.490
6	Liquidazioni riemesse.		4.757.420
7	Spese legali		3 953.210
	TOTALE DELLE USCITE		**40.341.022.299**
8	Residuo delle anticipazioni da utilizzare nell'esercizio successivo		821 487.614
	TOTALE A PAREGGIO		**41.162.509.913**

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

RATEI PASSIVI

DESCRIZIONE	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
Rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre	255.278.000	413.500.000	158.222.000
Contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita da trasferire all'INA di competenza dell'anno 1994 con scadenza nel 1995	230.241.000	322.530.000	92.289.000
TOTALI.....	**485.519.000**	**736.030.000**	**250.511.000**

Allegato n. 2

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	originario (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	accertati (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	piu': rateo al 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6)
Contributi per il trattamento di pensione	25.592.000.000	26.320.772.000	25.255.032.370	*-2.776.228.372*	3.836.000.000	26.314.803.998
Contributi per il trattamento di fine rapporto	17.210.000.000	17.700.107.000	17.155.625.841	*-1.853.892.556*	2 597.000.000	17.898.733.285
	42.802.000.000	**44.020.879.000**	**42.410.658.211**	***-4.630.120.928***	**6.433.000.000**	**44.213.537.283**
Valori capitali e interessi giornalieri per copertura oneri ai sensi della L. 336/70:						
- per trattamento di pensione	—	—	112.698.334	—	—	112.698.334
- per maggiori prestazioni di capitale	50.000.000	50.000.000	11.663.607	—	—	11.663.607
TOTALE	**42.852.000.000**	**44.070.879.000**	**42.535.020.152**	***-4.630.120.928***	**6.433.000.000**	**44.337.899.224**

Allegato n. 3

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	originario	aggiornato	1994
Interessi di dilazione e differimento nel versamento dei contributi	6.000.000	6.000.000	26.232.243
Interessi per il versamento degli oneri della legge n. 336/1970	900.000	100.000	6.164 144.055
Varie	27.500.000	35.000.000	19.016.723
Ammende, multe e sanzioni civili	53.000.000	45.000.000	62.309.000
TOTALE	**87.400.000**	**86.100.000**	**6.271.702.021**

Allegato n.4

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	originario (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	Impegnate (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	più: rateo al 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6=3-4+5)
RATE DI PENSIONI						
Onere complessivo	226.507.000.000	221.776.722.000	225.954.402.365	-255 278.000	413.500.000	226.112.624.365
meno:						
- Assegno nucleo familiare a carico Gestione prestazioni temporanee lav. dipendenti	-852.000.000	-1.090.000.000	-974.953.155	—	—	-974.953.155
netto	**225.655.000.000**	**220.686.722.000**	**224.979.449.210**	**-255.278.000**	**413.500.000**	**225.137.671.210**
meno:						
-Maggiori oneri pensionistici art. 23 D.P.R. n.649/1972	-8.200.000.000	-8.400.000.000	-8.527.902.553	—	—	-8.527.902.553
-Maggiorazioni ex comb.ti- art. 6 . L. 140/85 e successive	-523.000.000	-600.000.000	-537.362.215	—	—	-537.362.215
-Miglioramenti pensioni - art. 2bis DL 22/12/90 convertito con legge n. 27/2/91. n. 59	-4.484.000.000	-3.980.000.000	-4.089.000.000	—	—	-4.089.000.000
-Miglioramenti pensionistici di cui all'art. 11. 5° comma. L.537/93 .	—	—	-131.959.000	—	—	-131.959.000
Rate pensioni carico gestione	**212.448.000.000**	**207.706.722.000**	**211.693.225.442**	**-255.278.000**	**413.500.000**	**211.851.447.442**
ONERE PRESTAZIONI CAPITALE	**19.050.000.000**	**28.800.000.000**	**32.961.630.606**	—	—	**32.961.630.606**
sub totale	**231.498.000.000**	**236.506.722.000**	**244.654.856.048**	**-255.278.000**	**413.500.000**	**244.813.078.048**
PREVENZIONE CURA INVALIDITA' PREST ECON. E ACCESSORIE	54.000.000	60.000.000	26.337.000	—	—	26.337.000
TOTALE	**231.552.000.000**	**236.566.722.000**	**244.681.193.048**	**-255.278.000**	**413.500.000**	**244.839.415.048**

Allegato n. 5

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	originario (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	impegnate (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	più: rateo al 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6=3-4+5)
ALLO STATO:						
- Somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n 641/1978 (gia' contribuzione destinata all'ONPI)	121.000.000	118.000.000	114.034.000	—	—	114.034.000
TOTALE	**121.000.000**	**118.000.000**	**114.034.000**	**—**	**—**	**114.034.000**
AD ALTRI ENTI:						
- Contribuzione a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale	125.000.000	122.000.000	110.233.000	—	—	110.233.000
- Contribuzione a favore Istituto medicina sociale	600.000	600.000	561.000	—	—	561.000
- Valori per la copertura di periodi assicurativi da trasferire ad altri Enti	13.180.000.000	730.000.000	412.519.600	—	—	412.519.600
- Somme da trasferire all'INA per contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita	2.137.000.000	2.198.759.000	2.130.618.000	*-230.241.000*	322.530.000	2.222.907.000
TOTALE	**15.442.600.000**	**3.051.359.000**	**2.653.931.600**	***-230.241.000***	**322.530.000**	**2.746.220.600**
TOTALE COMPLESSIVO	**15.563.600.000**	**3.169.359.000**	**2.767.965.600**	***-230.241.000***	**322.530.000**	**2.860.254.600**

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Per i riflessi sull'andamento economico della gestione si specificano i provvedimenti legislativi di carattere generale che hanno riguardato il Fondo di previdenza dazieri nel corso dell'anno 1994. Trattasi di provvedimenti di carattere generale che hanno interessato tutte le gestioni pensionistiche.

Fra i provvedimenti in questione va ricordato che nell'anno 1994 ha trovato concreta applicazione l'art. 1, comma 2 quinquies della legge 14 novembre 1992, n.438, il quale ha escluso dalle limitazioni in ordine alla decorrenza i pensionamenti anticipati da liquidare a soggetti che avevano maturato entro il 31 dicembre 1992 i requisiti richiesti da ciascun ordinamento, situazione questa che riguarda la generalità degli iscritti al Fondo.

Fra gli altri provvedimenti si citano:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, già ampiamente illustrato nei precedenti bilanci;

- il decreto legge 18 gennaio 1993, n. 11, convertito con modificazioni nella legge 19 marzo 1993, n. 70, che in attuazione dell'articolo 2-bis, comma 4, della legge 27 febbraio 1991, n.59, ha disposto miglioramenti per le pensioni dei Fondi speciali di previdenza, ivi comprese quelle del Fondo dazieri, con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1988. I miglioramenti hanno effetto dal 1° gennaio 1991.

- la legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica", la quale contiene, all'art. 11, numerose disposizioni in materia pensionistica.

In particolare si segnalano:

-l'art.11, comma 5, il quale ha disposto dal 1° gennaio 1994 l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art. 2, comma 1 bis, della legge 14 novembre 1992, n. 438, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali. Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo fino a £. 1.000.000 lorde mensili. Per le pensioni di importo compreso tra lire 1.000.000 e lire 1.007.000 l'aumento è stato attribuito fino a raggiungere quest'ultimo importo.

E' da segnalare che dal 1° novembre 1994 spetta alle pensioni l'aumento a titolo di perequazione automatica a norma dell'art. 11, comma 1 del decreto

legislativo 30 dicembre 1992, n. 503. La percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione in parola, determinata in via previsionale in misura del 3,5 per cento con decreto ministeriale 20 novembre 1993, è stata accertata nel 4 per cento con decreto ministeriale del 20 novembre 1994.

-L'art. 11, comma 9, che sostituisce il comma 6 dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 e dispone che le pensioni di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di essa sostitutive, nonché i trattamenti anticipati di anzianità delle forme esclusive, non sono cumulabili con i redditi da lavoro dipendente nella loro interezza, e con i redditi da lavoro autonomo nella misura pari al 50 per cento dell'eccedenza del trattamento minimo ed il loro conseguimento è subordinato alla risoluzione del rapporto di lavoro;

-l'articolo 11, comma 10, che sostituisce il comma 8 dell'articolo 10 del decreto n. 503/1992 disponendo che "ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1994 sono titolari di pensione, ovvero hanno raggiunto i requisiti contributivi minimi per la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente normativa, se più favorevole".

Pertanto, in applicazione di tale disposizione i titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, di invalidità a carico del Fondo dazieri con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995 che svolgono attività di lavoro dipendente o autonomo continuano ad essere soggetti al regime previsto dalla normativa previgente, essendo più favorevole di quello introdotto dal decreto n. 503.

-l'articolo 11, comma 25, stabilisce che, ai fini dell'applicazione della deroga al blocco dei pensionamenti per anzianità prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 14 novembre 1992, n. 438, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di cessazione dal servizio anteriormente al 19 settembre 1992, il periodo di preavviso inizia a decorrere dalla data di presentazione delle domande stesse;

-l'art. 11, comma 16, dispone che, con effetto dal 1.1.1994, nei confronti di coloro che conseguono il diritto a pensione anticipata con una anzianità contributiva inferiore a 35 anni, l'importo del relativo trattamento pensionistico è ridotto in proporzione agli anni mancanti al raggiungimento del predetto requisito contributivo secondo le percentuali indicate dalla legge stessa;

-il successivo art. 18 dispone che la predetta riduzione si applica alle pensioni dei pubblici dipendenti, quali sono gli iscritti al Fondo dazieri;

-l'art.11, comma 38, che detta una disciplina transitoria per l'integrazione al

minimo delle pensioni diverse dagli assegni di invalidità con decorrenza compresa entro il 1994. Tale disciplina modifica quella stabilita dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, a norma del quale per le pensioni con decorrenza successiva all'anno 1992, ai fini dell'integrazione al minimo, dal computo dei redditi sono escluse, oltre ai trattamenti di fine rapporto comunque denominati e al reddito della casa di abitazione, anche le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Inoltre, qualora il titolare sia coniugato e non legalmente ed effettivamente separato, assume rilievo, ai fini dell'integrazione al minimo, anche il reddito del coniuge.

Per effetto di quanto disposto dalla lettera b) del comma 38 dell'articolo 11 della legge n.537, per le pensioni con decorrenza compresa entro l'anno 1993 rimane in vigore la disciplina in essere anteriormente all'emanazione dell'articolo 4 del decreto n. 503. Pertanto, per tali pensioni continua ad avere rilevanza, ai fini dell'integrazione al minimo, il solo reddito del pensionato e dal computo dei redditi devono essere esclusi, oltre all'importo della pensione da integrare, i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e il reddito della casa di abitazione.

Le pensioni anzidette, che non siano state integrate per effetto dell'articolo 4 del decreto n.503, hanno titolo all'integrazione, qualora il reddito personale non superi i limiti di legge.

Con disposizione a carattere transitorio, per le pensioni con decorrenza compresa nell'anno 1994, il comma 38 in esame dispone alla lettera a) che il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al trattamento minimo è stabilito in un importo pari a cinque volte il trattamento minimo annuo calcolato in misura pari a tredici volte il minimo in vigore a gennaio. Per l'anno 1994 il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al minimo ammonta quindi a lire 39.152.750;

-Il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, concernente la sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'art.1, comma 1, dispone che a decorrere dalla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonchè ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle domande di pensionamento, ancorchè accettate da parte degli enti di appartenenza, presentate fino alla data di entrata in vigore del decreto e per le quali la decorrenza del pensionamento sia successiva a tale data.

A norma del comma 3 dell'articolo 1 è fatta salva, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di collocamento in pensione successivamente al 1° luglio 1994 e fino alla data di entrata in vigore del decreto, la possibilità di revocarla.

Il comma 4 dell'articolo 1 stabilisce che le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano nei casi di cessazione dal servizio per invalidità derivanti o meno da causa di servizio, nei casi di pensionamento anticipato specificatamente previsti da norme derogatorie connessi ad esuberi strutturali di manodopera, ai lavoratori dipendenti da imprese cui è concesso il trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, nei casi di trattamenti di cui all'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè ai lavoratori che possono far valere un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni; non si applicano, inoltre, ai lavoratori dipendenti dagli enti di cui al decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificaizoni, dalla legg 29 gennaio 1994, n. 71, e al decreto legge 29 agosto 1994, n. 517, nonchè da altri enti o imprese per le quali siano avviati processi di ristrutturazione e risanmento previsti da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda gli iscritti del Fondo dazieri, il decreto legge n.553 trova applicazione nei confronti del pensionamento per anzianità previsto dall'articolo 37, della legge n.312/1980, che fa rinvio agli analoghi trattamenti di pensione anticipata previsti per i dipendenti civili dello Stato, salvo le ipotesi di deroga al blocco espressamente previste che, allo stato, nel Fondo riguardano esclusivamente gli iscritti con un'anzianità non inferiore a 40 anni (39 anni, 6 mesi e 1 giorno).

- Il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, decaduto per mancata conversione in legge, entro i termini previsti, è stato reiterato con alcune modifiche e precisazioni.

Nella sostanza il nuovo decreto legge 26 novembre 1994, n. 654, è simile a quello precedente con la conferma del blocco dei pensionamenti anticipati rispetto all'età prevista per i pensionamenti di vecchiaia.

Si segnalano altresì:

-la sentenza della Corte Costituzionale n. 495 del 29/31 dicembre 1993 la

quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire;

-la sentenza della Corte Costituzionale n. 240 dell'8/10 giugno 1994 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati nei commi precedenti - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivante dalla perequazione automatica.

PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DALL'ENEL E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 1994 del Fondo Elettrici presenta un disavanzo economico di esercizio di 728 miliardi.

L'assegnazione dell'anno al fondo di riserva legale previsto dalla legge n. 1079/1971 risulta pari a 162 miliardi.

Il conseguente risultato netto negativo di esercizio ammonta pertanto a 566 miliardi.

Per effetto di tale risultato, come si evince dal prospetto che segue, la situazione patrimoniale negativa al 31 dicembre 1994, al netto del predetto fondo di riserva di 2.062 miliardi, ascende a 2.018 miliardi.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIM.LE NETTA A FINE ANNO
1990	1.249	1.391	- *142*	- *555*
1991	1.436	1.605	- *169*	- *724*
1992	1.525	1.844	- *319*	- *1.043*
1993	1.542	1.951	- *409*	- *1.452*
1994	1.593	2.159	- *566*	- *2.018*

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per l'anno 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per l'anno 1993;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico" rispetto ai dati previsti originariamente.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
	(in milioni di lire)			
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA INIZIO ANNO				
-Riserva obbligatoria	1.771.132	1.900.299	1.899.584	1.899.584
-Deficit patrimoniale	*-2.813.817*	*-3.367.732*	*-3.351.802*	*-3.351.802*
Totale	***-1.042.685***	***-1.467.433***	***-1.452.218***	***-1.452.218***
ENTRATE				
-Contributi datori di lavoro ed iscritti	1.504.679	1.538.475	1.583.782	1.553.401
-Quote di partecipazione degli iscritti	7.835	8.550	7.810	10.079
-Trasferimenti attivi	13.859	14.930	14.839	15.136
-Poste correttive e compensative delle uscite	6.923	6.500	6.500	7.544
-Entrate non classificabili in altre voci	3.846	2.186	2.879	2.716
-Canone d'uso netto immobili strumentali	—	—	—	55
-Variazioni patrimoniali straordinarie	—	12.992	491	117
-Prelievi da riserve tecniche.	4.905	2.996	4.440	4.353
Totale delle Entrate	**1.542.047**	**1.586.629**	**1.620.741**	**1.593.401**
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali	1.809.493	2.019.365	1.973.880	1.964.229
-Trasferimenti passivi	25.190	25 170	33.345	31.051
-Spese di amministrazione	14.239	14.712	15.349	14.531
-Oneri finanziari	95.224	204.889	114.915	148.947
-Oneri tributari	154	83	617	50
-Poste correttive e compensative delle entrate	193	160	210	280
-Uscite non classificabili in altre voci	41	25	25	55
-Variazioni patrimoniali straordinarie	412	—	—	49
-Svalutazioni e deprezzamenti	167	—	—	55
-Assegnazione alle riserve tecniche	6.467	—	—	—
Totale delle Uscite	**1.951.580**	**2.264.404**	**2.138.341**	**2.159.247**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Assegnazione alla riserva obbligatoria	128.452	207 628	147.546	162.412
-Disavanzo	-537.985	-885.403	-665.146	-728.258
Totale	***-409.533***	***-677.775***	***-517.600***	***-565.846***
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA FINE ANNO				
-Riserva obbligatoria	1 899.584	2.107 927	2.047.130	2.061.996
-Deficit patrimoniale	*-3.351 802*	*-4 253 135*	*-4.016.948*	*-4.080.060*
Totale	***-1.452.218***	***-2.145.208***	***-1.969.818***	***-2.018.064***

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 1994, si forniscono, per le partite di entrata e uscita maggiormente significative, le seguenti precisazioni.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Accertati in complessivi 1.553 miliardi sono rappresentati , come riportato nell'allegato n. 4, per la quasi totalità, dal gettito derivante dall'aliquota contributiva ordinaria che nel corso dell'anno non ha subito alcuna variazione.

Il predetto gettito raffrontato con il corrispondente dato dell'esercizio 1993 presenta un incremento dovuto alla crescita del monte retributivo, che risente solo in parte del calo del numero degli iscritti (n. 107.000 alla fine del 1993; n. 103.000 alla fine del 1994) essendosi verificato essenzialmente negli ultimi mesi dell'anno.

Completa la voce in esame il contributo di solidarietà di cui all'art 9 bis della legge n. 166/1991.

Quote di partecipazione degli iscritti - Accertate in 10.079 milioni, attengono ai versamenti degli iscritti per valori capitali di riscatto (9.509 milioni) e per contribuzioni volontarie (308 milioni), nonché alle trattenute effettuate sulle retribuzioni di pensionati occupati (262 milioni).

Trasferimenti attivi - Pari a 15.136 milioni, riguardano: per 34 milioni, i trasferimenti di riserve matematiche da parte di altri Enti (ex-CPDEL); per 29 milioni, i trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali a copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote e, per 15.073 milioni, i trasferimenti di contributi dal F.P.L.D. per la copertura di periodi assicurativi di cui si fornisce la relativa analisi nella tabella che segue.

TRASFERIMENTI DAL F.P.L.D.	1993	1994
	(in milioni di lire)	
AI SENSI:		
- degli artt. 3, quinto comma, lettera a, e 19, terzo comma, lettera a, L. 1079/1971, per il riconoscimento di anzianità pregresse	13.500	14.800
- dell'art. 3 della L. 1079/1971, per riserve matematiche	202	189
- dell'art. 2 della L. 29/1979, per ricongiunzioni di periodi assicurativi	83	84
TOTALE	**13.785**	**15.073**

Poste correttive e compensative delle uscite - Figurano per 7.544 milioni e sono costituite unicamente dai recuperi di prestazioni effettuati in occasione di riliquidazione di trattamenti pensionistici.

Entrate non classificabili in altre voci - Risultano iscritte per 2.716 milioni e rappresentano entrate di varia natura di cui si riporta l'analisi nell'allegato n. 5.

Prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamenti vari - L'importo di 4.353 milioni si riferisce quasi per intero (4.305 milioni) al prelievo dal Fondo di copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 336/1970, necessario per fronteggiare i maggiori oneri maturati nell'anno.

Spese per prestazioni istituzionali - L'onere per le spese in esame, analizzato nell'allegato n. 6, assomma a 1.964 miliardi ed attiene per la quasi totalità alle rate di pensioni ed agli assegni per il trattamento di famiglia il cui importo complessivo, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale (27 miliardi) posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta un incremento di 155 miliardi rispetto all'esercizio precedente che trae origine, oltre che dal maggior numero delle rendite in essere (+ 1.962), dal più elevato importo medio delle nuove liquidazioni e dall'aumento dell'importo delle pensioni in essere per effetto dell' aumento della perequazione automatica determinata nel 4% con decreto ministeriale del 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994;

Completano la voce in esame gli oneri per la prevenzione e cura dell'invalidità relativamente alle prestazioni economiche ed accessorie quantificati in 429 milioni.

Nei prospetti che seguono si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994 e delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	2.295	84.191.318.425	36.684.700
	Invalidità	168	5.093.109.075	30.316.100
	Superstiti	1 282	23.199.342.605	18.096.600
	Totale	**3.745**	**112.483.770.105**	**30.035.700**
1994	Vecchiaia	3.188	126.329.657.805	39.626.600
	Invalidità	132	4.216.812.835	31.945.600
	Superstiti	1.390	26.842.563.800	19.311 200
	Totale	**4.710**	**157.389.034.440**	**33.415.900**

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	43.363	1 405.462.505.100	32.411.600
	Invalidità	2.312	59.749.962.965	25.843.400
	Superstiti	24.240	434.371.988.000	17.919.600
	Totale	**69.915**	**1.899.584.456.065**	**27.169.900**
1994	Vecchiaia	44.803	1.534.495.104.780	34.249.800
	Invalidità	2.318	63.219.679.175	27.273.400
	Superstiti	24.756	464.280.892.995	18.754.300
	Totale	**71.877**	**2.061.995.676.950**	**28.687.800**

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI (*)	PRESTAZIONI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONTRIBUTI PRESTAZIONI
			(in miliardi di lire)			
1990	111.776	63.149	1.215	1.326	1,77	0,92
1991	110.700	66.415	1.400	1.485	1,67	0,94
1992	108.500	68.686	1.494	1.747	1,58	0,86
1993	107.000	69.915	1.512	1.809	1,53	0,84
1994	103.000	71.877	1.563	1.964	1,43	0,80

(*) Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti".

Trasferimenti passivi - Determinati in complessivi 31.051 milioni con un aumento rispetto all'esercizio 1993 di 5.861 milioni; sono costituiti, per 18.868 milioni, dai trasferimenti a beneficio dello Stato e di altri Enti come analizzato nell'allegato n. 7 e per 12.183 milioni, dai trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS.

Quest'ultimo importo attiene ai trasferimenti al FPLD dei valori di copertura di periodi assicurativi (1.211 milioni) e del contributo di solidarietà dovuto ai sensi della legge n. 41/1986 (10.972 milioni).

Spese di amministrazione - Quantificate in 14.531 milioni con un aumento di 292 milioni rispetto all'anno 1993 rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite al Fondo in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS".

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati di dette spese relativi agli anni 1993 e 1994.

AGGREGATI	1993	1994
	(in milioni di lire)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	**7.736**	**8.068**
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	**2.065**	**2.150**
-Amministrazione Poste	1.709	1.780
-Banche	356	370
-S.C.A.U.	—	—
-Altri Enti	—	—
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	**18**	**16**
SPESE LEGALI (dirette)	**8**	**4**
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	**4.751**	**5.241**
TOTALE	**14.578**	**15.479**
MENO:		
- RECUPERI	**141**	**165**
-RESIDUI PASSIVI INS	**198**	**783**
PIU':		
-RESIDUI ATTIVI INS	—	—
TOTALE NETTO	**14.239**	**14.531**

Oneri finanziari - Ammontano a 148.947 milioni e attengono quasi esclusivamente (148.756 milioni) agli interessi passivi maturati sul conto corrente intrat-

tenuto con l'INPS; essi risentono dell'esposizione deficitaria del Fondo e del saggio d'interesse applicato risultato pari al 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando, per le gestioni che hanno anticipato le disponibilità, un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Risultato di esercizio - Il movimento economico dell'anno si compendia in un complesso di entrate per 1.593 miliardi e di uscite per 2.159 miliardi con una eccedenza delle uscite sulle entrate di 566 miliardi.

Considerando inoltre l'assegnazione di 162 miliardi al fondo di riserva di cui all'art. 1 della legge n. 1079/1971, necessaria per adeguare la consistenza del fondo ad una annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, l'esercizio si chiude con un disavanzo economico di 728 miliardi.

* * *

Nel prospetto che segue viene evidenziata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine del 1994.

	SITUAZIONE PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	1° gennaio	31 dicembre	
	(milioni di lire)		
ATTIVITA'			
-Quota partecipazione acqu. immob. strumentali adibiti ad uffici	—	1.590	1.590
-Residui attivi	74.261	76.669	2.408
-Ratei attivi	432.832	441.054	8.222
-Crediti di finanziamento	3.896	3.878	*-18*
TOTALE ATTIVITA'	**510.989**	**523.191**	**12.202**
PASSIVITA'			
-Debito in c/c verso l'INPS	1 901.115	2 484.589	583.474
-Residui passivi	33.258	30.443	*-2.815*
-Debito verso il FPLD	3.057	3.100	43
-Ratei passivi	8.352	9.996	1.644
-Rimanenze passive di esercizio	17.258	12.953	*-4.305*
-Poste rettificative del passivo	167	174	7
TOTALE PASSIVITA'	**1.963.207**	**2.541.255**	**578.048**
PASSIVONETTO			
-Fondo di riserva	1.899.584	2.061.996	162.412
-Deficit patrimoniale	*-3.351.802*	*-4.080.060*	*-728.258*
TOTALE	***-1.452.218***	***-2.018.064***	***-565.846***

Circa le principali voci dello stato patrimoniale, si segnala quanto segue.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 1.590 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Ammontano a 76.669 milioni e risultano così costituiti:

-per 54.528 milioni, dai crediti verso l'ENEL per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 336/1970;

-per 19.963 milioni, dai crediti contributivi verso le aziende, rimasti da

riscuotere al 31 dicembre 1994;

-per 2.178 milioni, dai crediti diversi rappresentati da partite eterogenee di cui si riporta l'analisi nell' allegato n. 1.

Ratei attivi - Iscritti per 441.054 milioni, attengono ai contributi relativi all'ultimo trimestre 1994 aventi scadenza nel mese di gennaio dell'anno successivo.

Debito in conto corrente verso l'INPS - Assomma a 2.484.589 milioni con un peggioramento, rispetto al debito esistente all'inizio dell'anno, di 583.474 milioni, da attribuire al negativo andamento economico finanziario della gestione.

Residui passivi - Pari a complessivi 30.443 milioni, si riferiscono ai debiti verso i beneficiari di prestazioni (25.321 milioni), ai debiti per contribuzioni (4.447 milioni) ed ai debiti verso lo Stato (675 milioni).

Ratei passivi - Ascendono a 9.996 milioni e riguardano oneri per rate di pensioni rimaste da liquidare al 31 dicembre 1994.

Rimanenze passive di esercizio - Attengono al fondo per la copertura degli oneri futuri derivanti dall'applicazione delle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 determinati in 12.953 milioni.

* * *

Passivo netto - Al 31 dicembre 1994 il Fondo presenta un passivo netto di 2.018 miliardi quale somma algebrica della riserva obbligatoria (2.062 miliardi) e del deficit patrimoniale (4.080 miliardi).

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 2.034,6 miliardi e uscite per 2.600,4 miliardi con un risultato deficitario, quindi, di 565,8 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 162,4 miliardi, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 728,2 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, anche i corrispondenti dati relativi al precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	1.992,7	2.016,5	2.034,6
USCITE	2.402,2	2.694,3	2.600,4
RISULTATO DI ESERCIZIO	***- 409,5***	***- 677,8***	***- 565,8***
così costituito :			
Assegnazione alla riserva legale	+ 128,5	+ 207,6	+ 162,4
Disavanzo di esercizio	*- 538,0*	*- 885,4*	*- 728,2*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del risultato di esercizio 1994 di 112 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e un peggioramento di 156,3 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 523,2 miliardi e passività per 2.541,3 miliardi con un deficit netto di 2.018,1 miliardi, costituito dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale (4.080,1 miliardi) e il fondo di riserva (2.062 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (1.553,4 miliardi), il cui gettito rispetto al 1993 presenta un incremento di 57,7 miliardi pari al 3,8% attribuibile all'incremento del monte retributivo, pur in presenza di una diminuzione del numero degli iscritti;

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 1.963,8 miliardi, che presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di 155,2 pari all'8,6%, incremento attribuibile, al maggior numero delle rendite in pagamento (+ 2,8%) e al più elevato importo medio delle nuove liquidazioni, nonchè all'aumento per la perequazione automatica (+ 4% dal 1° novembre 1994);

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 14,5 miliardi, e presentano una flessione rispetto alle previsioni originarie, pari all'1,2%, e a quelle aggiornate del 1994, pari al 5,3%, e un incremento rispetto al consuntivo 1993 di 292 milioni, pari a circa il 2,1%.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 7.736 milioni a 8.068 milioni. Anche le altre spese risultano incrementate da 6.842 milioni a 7.411 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 339 milioni del 1993 ai 948 milioni del 1994.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito alla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti :

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell' 8%);

-le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%) .

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonchè per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Ancora tra le uscite sono da evidenziare gli oneri finanziari che, ammontanti a 148,9 miliardi, presentano un incremento di 53,7 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento attiene quasi esclusivamente agli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS e trae origine sia dalla maggiore esposizione debitoria del Fondo, sia dal maggior tasso (7,3%) applicato, conformemente a quanto stabilito dall'art. 34 del nuovo Regolamento di contabilità, rispetto a quello dell'esercizio precedente (6,2%);

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico delle aziende, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 20

miliardi a fronte dei 14 miliardi accertati al 31 dicembre 1993. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione e ciò al fine di poter intervenire con la massima tempestività con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio, con riferimento al negativo andamento gestionale del Fondo che si registra ormai da diversi anni, ribadisce ancora una volta la necessità di urgenti adeguati provvedimenti di riequilibrio in relazione a quanto previsto dall'art. 41 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

L'adozione di tali provvedimenti risulta non ulteriormente differibile al fine di evitare il crescente continuo deterioramento della situazione della Gestione; basti considerare al riguardo che il deficit di esercizio nell'ultimo triennio è passato dai 319,2 miliardi del 1992 ai 565,8 miliardi del 1994 e che il rapporto contributi-prestazioni è sceso per lo stesso periodo dallo 0,85 allo 0,80.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini
Mario Crenca
Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio
Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITÀ	CONSISTENZA al 1° gennaio	CONSISTENZA al 31 dicembre	Variazioni
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**1.590.016.000**	**1.590.016.000**
2	RESIDUI ATTIVI	**74.260.978.707**	**76.668.967.797**	**2.407.989.090**
	Credito verso l'ENEL per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971	57 431.422.343	54.527.513 976	*-2.903.908.367*
	Crediti contributivi verso le aziende	13.995.455.944	19.963.119.903	5.967.663.959
	Crediti diversi (All.n.1)	2.834.100.420	2.178.333.918	*-655 766 502*
3	RATEI ATTIVI			
	Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	**432.832.247.825**	**441.054.000.000**	**8.221.752.175**
4	CREDITI DI FINANZIAMENTO (All.n.2)	**3.895.740.418**	**3.877.792.785**	***-17.947.633***
	TOTALE ATTIVITA'	**510.988.966.950**	**523.190.776.582**	**12.201.809.632**
5	DEFICIT PATRIMONIALE	**3.351.802.392.727**	**4.080.060.319.630**	**728.257.926.903**
	TOTALE A PAREGGIO	**3.862.791.359.677**	**4.603.251.096.212**	**740.459.736.535**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

DALL'ENEL E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITÀ	CONSISTENZA		Variazioni
		al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1	DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	**1.901.114.871.477**	**2.484.589.151.414**	**583.474.279.937**
2	RESIDUI PASSIVI	**33.257.699.135**	**30.442.875.848**	***-2.814.823.287***
	Debiti verso lo Stato (All.n.3)	948 887 000	675 228.000	*-273 659.000*
	Debiti verso gli IPAS. per contribuzioni	4.534.353.000	4.435.544.000	*-98.809 000*
	Debito verso l'Istituto It. Med na Soc., per contribuzione	—	11 293 000	11.293.000
	Debiti verso beneficiari di prestazioni	27.774 459.135	25.320 810.848	*-2.453.648.287*
3	DEBITO VERSO FPLD CONTRIBUTO SOLIDARIETA' AI SENSI DELL'ART.25 DELLA LEGGE N.41/1986	**3.057.000.000**	**3.100.000.000**	**43.000.000**
4	RATEI PASSIVI	**8.352.000.000**	**9.996.000.000**	**1.644.000.000**
5	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO			
	Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalla applicazione delle leggi n.336/1970 e n 824/1971	**17.258.333.000**	**12.953.392.000**	***-4.304.941.000***
6	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
	Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	**167.000.000**	**174.000.000**	**7.000.000**
	TOTALE PASSIVITA'	**1.963.206.903.612**	**2.541.255.419.262**	**578.048.515.650**
7	FONDO DI RISERVA - ART.1 LEGGE N.1079/1971	**1.899.584.456.065**	**2.061,995.676.950**	**162.411.220.885**
	TOTALE A PAREGGIO	**3.862.791.359.677**	**4.603.251.096.212**	**740.459.736.535**

I SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva - Fiorenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE
Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (All.n.4)	**1.528.552.000.000**	**1.558.810.000.000**	**1.545.179.579.764**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI	**8.550.000.000**	**7.810.000.000**	**10.078.831.959**
	- *Contributi dei prosecutori volontari*	350.000.000	410.000.000	308.299.085
	- Riserve e valori capitali di riscatto	8.000.000.000	7.200.000 000	9.508.882.874
	- Trattenute ai pensionati occupati	200.000 000	200.000.000	261.650.000
3	TRASFERIMENTI ATTIVI			
	- da altri Enti del settore pubblico	**30.000.000**	**30.000.000**	**34.573.070**
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	- *Recupero di prestazioni*	**6.500.000.000**	**6.500.000.000**	**7.543.748.652**
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (All.n.5)	**2.186.000.000**	**2.879.000.000**	**2.716.223.876**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**1.545.818.000.000**	**1.576.029.000.000**	**1.565.552.957.321**
6	TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE INTERVENTI ASS.LI E SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI			
	- Copertura mancato gettito contributivo per esoneri e riduzioni aliquote in favore categorie e sett. prod.vi	—	**9.000.000**	**29.000.000**
7	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS			
	- FPLD. valori copertura periodi assicurativi	**14.900.000.000**	**14.800.000.000**	**15.072.763.040**
8	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**54.634.000**
9	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	**12.992.000.000**	**491.330.000**	**116.627.000**
	- Plus-valore di immobili alienati	12.895.000 000	484.000.000	2 442.000
	- Eccedenza del Fondo ammortamento immobili	97.000 000	4.000 000	—
	- Plus-valore titoli	—	3.330 000	114.185 000
10	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACC.TO VARI	**2.996.000.000**	**4.440.000.000**	**4.352.943.805**
	- Prelievo dal Fondo per copertura oneri derivanti dall'applicazione delle leggi n.336/1970 e n.824/1971	2 996 000 000	4.440 000.000	4 304.941 000
	- Prelievo Fondo sval. crediti prestazioni da recuperare	—	—	48 002 805
11	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI			
	- per rate di pensione (All n 6)	5.440.000.000	**8.352.000.000**	**8.352.000.000**
12	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
	- per contributi (All n 4)	**434.351.000.000**	**457.804.000.000**	**441.054.000.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**470.679.000.000**	**485.896.330.000**	**469.031.967.845**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**2.016.497.000.000**	**2.061.925.330.000**	**2.034.584.925.166**
13	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**885.402.700.000**	**665.146.629.000**	**728.257.926.903**
	TOTALE A PAREGGIO	**2.901.899.700.000**	**2.727.071.959.000**	**2.762.842.852.069**

DALL'ENEL E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (All. n.6)	**2.009.681.000.000**	**1.972.812.000.000**	**1.962.155.199.154**
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all. n.7)	**12.286.700.000**	**20.954.300.000**	**18.868.310.293**
3	ONERI FINANZIARI			
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	**158.000.000**	**158.000.000**	**190.699.685**
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE DELLE ENTRATE	**160.000.000**	**210.000.000**	**280.392.323**
	- Rimborso di contributi	160.000 000	210.000.000	153.737.006
	- Rimborsi di riserve e valori di riscatto	—	—	126.655.317
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**25.000.000**	**25.000.000**	**54.887.617**
	- Uscite diverse	25.000.000	25.000.000	33.899.053
	- Rivalutazione monetaria su prestazioni arretrate	—	—	20 988.564
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**2.022.310.700.000**	**1.994.159.300.000**	**1.981.549.489.072**
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**14.712.000.000**	**15.349.000.000**	**14.531.498.405**
7	INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS	**204.731.000.000**	**114.757.000.000**	**148.755.818.000**
8	ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITA' - ART. 1 DELLA LEGGE N.98/1982 (All. n.6)	**1.260.000.000**	**708.000.000**	**429.382.000**
9	ONERI TRIBUTARI	**83.000.000**	**617.411.000**	**50.173.243**
10	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**12.883.000.000**	**12.391.000.000**	**12.183.322.099**
	- FPLD. valori copertura periodi assicurativi	2 000.000 000	1 200.000.000	1.211.322 099
	- FPLD. per contributo solidarietà-art.25, L n.41/1986	10.883.000.000	11.191 000 000	10 972 000 000
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	—	—	**48.697.735**
	- Eliminazioni residui attivi per insussistenza crediti per prestazioni da recuperare	—	—	48.002.805
	- Perdita su crediti finanziari diversi	—	—	694.930
12	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI			
	- Assegnazione Fondo sval.ne crediti prest. da recuperare	—	—	**55.002.805**
13	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	- per contributi (All.n.4)	**424.428.000.000**	**432.832.248.000**	**432.832.247.825**
14	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI			
	- per rate di pensione (All.n. 6)	**13.864.000.000**	**8.712.000.000**	**9.996.000.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**671.961.000.000**	**585.366.659.000**	**618.882.142.112**
	TOTALE DELLE USCITE	**2.694.271.700.000**	**2.579.525.959.000**	**2.600.431.631.184**
15	ASSEGNAZIONE AL FONDO DI RISERVA - Assegnazione Fondo di riserva - art.1 L. 1079/71	**207.628.000.000**	**147.546.000.000**	**162.411.220.885**
	TOTALE A PAREGGIO	**2.901.899.700.000**	**2.727.071.959.000**	**2.762.842.852.069**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
Riserve matematiche dovute da altre gestioni previdenziali ai sensi dell'art.9. lett.b). del D.P.R. 17 marzo 1965. n.144	5.576.776	5.576.776	—
Prestazioni da recuperare	2.084.812.315	2.172.757.142	87 944.827
Credito verso l'Enel per interessi di dilazione contenuti nella 2^ rata annuale di ammortamento dei valori capitali ex lege n. 336/70	743.711.329	—	*-743.711.329*
TOTALI	**2.834.100.420**	**2.178.333.918**	*-655.766.502*

Allegato n.2

CREDITI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
Credito verso l'Erario per ritenute di imposta indebitamente versate	3.715.832 977	3 715 832.977	—
Rate di pensione indebitamente riscosse in costanza di rapporto di lavoro. da recuperare ai sensi dell'art.35. 4°comma. della legge n. 293/1956. dell'art. 9. 3°comma. del D.P.R. n 144/1965 e degli artt. 3 e 19 della legge n. 1079/1971	179.907.441	161.959.808	-17.947.633
TOTALI	**3.895.740.418**	**3.877.792.785**	**-17.947.633**

Allegato n.3

DEBITI VERSO LO STATO

DESCRIZIONE	Consistenza		Variazioni
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
Somme da versare ai sensi.			
- dell'art 1 duodecies della legge n. 641/1978 contribuzioni ex ONPI	393.503 000	119 844 000	-273.659 000
- dell'art.69. lett.b). della legge n.833/1978 per prestazioni terapeutiche della prevenzione e cura della invalidità (art.10 della legge n.887/198)	555.384.000	555 384 000	—
TOTALI	**948.887.000**	**675.228.000**	**-273.659.000**

Allegato n.4

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	originario (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	accertati (3)	meno: rateo al 31 dicembre 1993 (4)	piu': rateo al 31 dicembre 1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6=3-4+5)
Contributi ordinari	1.530.975.000.000	1.574.015.125.000	1.535.619.159.806	-429.720.875.105	438.571.000.000	1.544.469.284.701
Contributo di solidarietà - art 9 bis della legge n 166/1991	7.500 000.000	9.766.627.000	9 560.419.958	-3 111 372.720	2.483.000 000	8.932.047.238
TOTALE	**1.538.475.000.000**	**1.583.781.752.000**	**1.545.179.579.764**	**-432.832.247.825**	**441.054.000.000**	**1.553.401.331.939**

Allegato n.5

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	originario	aggiornato	1994
Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi	465.000.000	900.000.000	974.392.076
Interessi per il versamento dilazionato dei valori capitali per la copertura degli oneri di cui alla legge n.336/1970	1.368.000.000	1.368.000.000	704.324.214
Ammende, multe e sanzioni civili	42.000.000	182.000.000	861.663 000
Entrate diverse	311.000.000	429.000.000	175.844.586
TOTALE	**2.186.000.000**	**2.879.000.000**	**2.716.223.876**

Allegato n. 6

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	originario (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	impegnate nel 1994 (3)	meno: rateo al 31 dicembre 1993 (4)	piu':rateo al 31 dicembre 1994 (5)	Totale (dato economico) (6=3-4+5)
Rate di pensione e relativi trattamenti di famiglia	2.046.115.000.000	1.999.322.000.000	1.988.920.450.475	-8.352.000.000	9.996.000.000	1.990.564.450 475
meno:						
- maggiorazioni ex combattenti art.6. L n 140/1985 e successive .	*-600.000.000*	*-600.000.000*	*-624.834.850*	—	—	*-624.834.850*
- miglioramenti pensionistici di cui all'art. 2bis D L. 22 dicembre 1990. convertito con legge 27/2/1991. n. 59	*-27.200.000.000*	*-25.600.000.000*	*-26.000.000.000*	—	—	*-26.000.000.000*
- benefici di cui all'art. 9. della legge 113/85 e all'art 2 legge 120/91	*-260.000.000*	—	—	—	—	—
- miglioramenti pensionistici di cui all'art.11. 5° comma. L.537/1993	—	—	*-156.420.000*	—	—	*-156.420.000*
Rate di pensione a carico della gestione	2.018.055.000.000	1.973.122.000.000	1.962.139.195.625	*-8.352.000.000*	9.996.000.000	1.963.783.195.625
Assegni matrimoniali di cui all'art. 9 della legge n 53/1963	50.000.000	50.000.000	16.003.529	—	—	16.003.529
TOTALE. sub. a)	**2.018.105.000.000**	**1.973.172.000.000**	**1.962.155.199.154**	***-8.352.000.000***	**9.996.000.000**	**1.963.799.199.154**
Onere per la prevenzione e cura della invalidità - prestazioni economiche ed accessorie - art.1 della legge n. 98/1982. sub b)	1.260.000.000	708.000 000	429.382.000	—	—	429.382.000
TOTALE	**2.019.365.000.000**	**1.973.880.000.000**	**1.962.584.581.154**	***-8.352.000.000***	**9.996.000.000**	**1.964.228.581.154**

Allegato n. 7

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994
	originario (1)	aggiornato (2)	(3)
ALLO STATO:			
- Ministero del tesoro - art.1 duodecies della legge n.641/1978 (già contribuzione destinata all'ONPI)	4.556.000.000	4.638.000.000	4.588.493.000
TOTALE	**4.556.000.000**	**4.638.000.000**	**4.588.493.000**
AD ALTRI ENTI:			
- IPAS. per contribuzione	4.708.000.000	4.793.000.000	4.435.544.000
- Istituto italiano di medicina sociale, per contribuzione	22.700.000	23.300.000	22.586.000
-INPDAI. valori per la copertura di periodi assicurativi	3.000.000.000	11.500.000.000	9.821.687.293
TOTALE	**7.730.700.000**	**16.316.300.000**	**14.279.817.293**
TOTALE COMPLESSIVO	**12.286.700.000**	**20.954.300.000**	**18.868.310.293**

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Nel corso dell'anno 1994 il Fondo di previdenza elettrici è stato interessato da alcuni provvedimenti legislativi di carattere generale che hanno inciso e incidono sulla gestione del Fondo medesimo.

In particolare, sono da menzionare:

- le disposizioni concernenti il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, norme ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni ai bilanci;

- il D.L. 18 gennaio 1993, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 70, che in attuazione dell'articolo 2-bis, comma 4, della legge 27 febbraio 1991, n. 59, ha disposto miglioramenti per le pensioni dei Fondi speciali di previdenza, ivi comprese quelle del Fondo elettrici, con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1988. I miglioramenti hanno effetto dal 1° gennaio 1991;

- il D.L.vo 11 agosto 1993, n. 373, il quale in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera o), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, ha introdotto particolari criteri di calcolo della retribuzione pensionabile per i nuovi assunti a far tempo dal primo gennaio 1993 e per i lavoratori con anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992;

- la legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica", che contiene, all'art.11, numerose disposizioni in materia pensionistica.

Al riguardo si segnalano:

- l'articolo 11, comma 5, il quale ha disposto dal 1° gennaio 1994 l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art. 2, comma 1 bis, della legge 14 novembre 1992, n. 438, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali. Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo fino a lire 1.000.000 lorde mensili. Per le pensioni di importo compreso tra lire 1.000.000 e lire 1.007.000 l'aumento è stato attribuito fino a raggiungere quest'ultimo importo.

E' da segnalare che dal 1° novembre 1994 spetta alle pensioni l'aumento a titolo di perequazione automatica a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503. La percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione in parola, determinata in via previsionale in 3,5 punti

percentuali con decreto ministeriale 20 novembre 1993, é stata accertata nel 4 per cento con decreto ministeriale del 20 novembre 1994.

- l'articolo 11, comma 8, che fissa al 1° luglio ed al 1° gennaio dell'anno successivo i termini del 1° maggio e del 1° novembre, di cui all'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 438 del 1992, a decorrere dai quali può essere riconosciuto il diritto a pensione di anzianità nei confronti dei lavoratori a seconda che maturino o meno, entro il 30 giugno di ciascun anno, i relativi requisiti di assicurazione e contribuzione e l'età di 57 anni, se uomini, e di 52 anni, se donne.

Per effetto di tali disposizioni i lavoratori che entro il 30 giugno di ciascun anno maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per il pensionamento di anzianità e compiano entro la stessa data il 57° anno di età, se uomini, o il 52° anno di età, se donne, possono ottenere la pensione di anzianità con una qualunque decorrenza successiva a tale data.

Possono invece ottenere la pensione di anzianità con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo in poi:

- i lavoratori che entro il 30 giugno non compiano i 57 o i 52 anni, pur avendo maturato i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il pensionamento di anzianità entro la stessa data;

- i lavoratori che, pur compiendo entro il 30 giugno i 57 o 52 anni, perfezionino i requisiti di assicurazione e di contribuzione successivamente a tale data e comunque entro il 31 dicembre;

- i lavoratori che successivamente al 30 giugno ed entro il 31 dicembre compiano i 57 o 52 anni e maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione;

- i lavoratori di età inferiore a 57 o a 52 anni che maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto a pensione di anzianità entro il 31 dicembre.

Restano ferme le disposizioni dell'articolo 1, comma 2-quinquies della legge n.438 del 1992, che consentono il pensionamento di anzianità senza limitazioni di decorrenza per coloro che abbiano maturato i requisiti di assicurazione e di contribuzione entro il 1992.

- l'articolo 11, comma 9, il quale dispone che le pensioni di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di essa sostitutive, nonchè i trattamenti anticipati di anzianità delle forme esclusive, con

esclusione delle eccezioni di cui all'articolo 10 del decreto legge 28 febbraio 1986, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 120, in relazione alle quali trovano applicazione le disposizioni in materia di cumulo dettate per le pensioni di vecchiaia, non sono cumulabili con i redditi da lavoro dipendente nella loro interezza, e con i redditi da lavoro autonomo per il 50 per cento della quota eccedente il trattamento minimo ed il loro conseguimento è subordinato alla risoluzione del rapporto di lavoro;

- l'articolo 11, comma 10, che sostituisce il comma 8 dell'articolo 10 del decreto n. 503/1992 disponendo che "ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1994 sono titolari di pensione, ovvero hanno raggiunto i requisiti contributivi minimi per la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente normativa, se più favorevole".

In applicazione di tale disposizione i pensionati che svolgano attività di lavoro dipendente continuano ad essere soggetti al regime di totale o parziale incumulabilità con la retribuzione previsto dalla normativa previgente, con le relative eccezioni, ove il medesimo risulti più favorevole di quello introdotto dal decreto n. 503. Gli stessi soggetti continuano a beneficiare della totale cumulabilità della pensione con i redditi da lavoro autonomo.

Tale regime si applica, all'atto del pensionamento, anche agli assicurati che si trovano nelle situazioni previste dalla norma;

- l'articolo 11, comma 25, il quale stabilisce che, ai fini dell'applicazione della deroga al blocco dei pensionamenti per anzianità prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 14 novembre 1992, n. 438, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di cessazione dal servizio anteriormente al 19 settembre 1992, il periodo di preavviso inizia a decorrere dalla data di presentazione delle domande stesse;

- l'articolo 11, comma 38, che detta una disciplina transitoria per l'integrazione al minimo delle pensioni diverse dagli assegni di invalidità con decorrenza compresa entro il 1994, che modifica quella stabilita dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503.

Per effetto di quanto disposto dalla lettera b) del comma 38 dell'articolo 11 della legge n.537, per le pensioni con decorrenza compresa entro l'anno 1993 rimane in vigore la disciplina in essere anteriormente all'emanazione dell'articolo 4 del decreto n. 503. Pertanto, per tali pensioni continua ad avere rilevanza, ai fini dell'integrazione al minimo, il solo reddito del pensionato e dal computo dei redditi devono essere esclusi, oltre all'importo della pensione da integrare, i trattamenti di

fine rapporto comunque denominati e il reddito della casa di abitazione.

Le pensioni anzidette, che non siano state integrate per effetto dell'articolo 4 del decreto n.503, hanno titolo all'integrazione, qualora il reddito personale non superi i limiti di legge.

Per le pensioni con decorrenza dall'anno 1994, l'integrazione al minimo resta disciplinata dall'articolo 6, comma 1-bis, della legge 11 novembre 1983, n. 638, come modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 503, a norma del quale dal computo dei redditi sono escluse, oltre ai trattamenti di fine rapporto comunque denominati e al reddito della casa di abitazione, anche le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Inoltre, per le pensioni in parola, qualora il titolare sia coniugato e non legalmente ed effettivamente separato, assume rilievo, ai fini dell'integrazione al minimo, anche il reddito del coniuge.

In particolare, per le pensioni con decorrenza compresa nell'anno 1994, il comma 38 in esame dispone alla lettera a) che il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al trattamento minimo è stabilito in un importo pari a cinque volte il trattamento minimo annuo calcolato in misura pari a tredici volte il minimo in vigore a gennaio. Per l'anno 1994 il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al minimo ammonta a lire 39.152.750.

-Il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, concernente la sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'articolo 1, comma 1, del decreto dispone che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonché ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle domande di pensionamento, ancorché accettate da parte degli enti di appartenenza, presentate fino alla data di entrata in vigore del decreto e per le quali la decorrenza del pensionamento sia successiva a tale data.

A norma del comma 3 dell'articolo 1 è fatta salva, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di collocamento in pensione successivamente al 1° luglio 1994 e fino alla data di entrata in vigore del decreto, la possibilità di revocarla.

Il comma 4 dell'articolo 1 stabilisce che le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano nei casi di cessazione dal servizio per invalidità derivanti o meno da causa di servizio, nei casi di pensionamento anticipato specificatamente previsti da norme derogatorie connessi ad esuberi strutturali di manodopera, ai lavoratori dipendenti da imprese cui è concesso il trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, nei casi di trattamenti di cui all'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ai lavoratori che possono far valere un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni; non si applicano, inoltre, ai lavoratori dipendenti dagli enti di cui al decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, e al decreto legge 29 agosto 1994, n. 517, nonché da altri enti o imprese per le quali siano avviati processi di ristrutturazione e risanamento previsti da specifiche disposizioni di legge.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, il decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e quindi il 28 settembre 1994.

Per quanto riguarda gli iscritti del Fondo elettrici, il decreto legge n.553 trova applicazione nei confronti del pensionamento per anzianità previsto dall'articolo 5, lettera d) della legge n.1079/1971, salvo le ipotesi di deroga al blocco espressamente stabilite che, allo stato, nel Fondo riguardano esclusivamente gli iscritti con un'anzianità non inferiore a 40 anni (39 anni e 6 mesi) nonchè i casi di cessazione dal servizio per invalidità derivanti o meno da cause di servizio.

Il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, decaduto per mancata conversione in legge entro i termini previsti, è stato reiterato con alcune modifiche e precisazioni.

Il successivo decreto legge 26 novembre 1994, n. 654, entrato in vigore il 28 novembre 1994, ha confermato con effetto dal 28 settembre 1994 la sospensione delle disposizioni in materia di trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia.

Le disposizioni sul blocco dei pensionamenti di anzianità disposto dal decreto n. 654 non trovano applicazione nei seguenti casi:

a) cessazioni dal servizio per invalidità, derivante o meno da causa di servizio;

b) lavoratori privi della vista.

c) lavoratori dipendenti del settore privato che hanno presentato domanda di pensione di anzianità in data antecedente al 28 settembre 1994, siano cessati dal lavoro entro il 30 settembre 1994 e risultino in possesso a tale data dei requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto alla pensione. La cessazione del rapporto di lavoro deve risultare dalla documentazione agli atti dell'Istituto ed essere certificata dal datore di lavoro mediante espressa dichiarazione di responsabilità.

d) lavoratori dipendenti ed autonomi ammessi alla prosecuzione volontaria in data anteriore al 28 settembre 1994, e cioè con decorrenza compresa entro il 24 settembre 1994. Ai fini della operatività della deroga è sufficiente che la domanda di autorizzazione alla prosecuzione volontaria sia stata presentata in tempo utile purchè sussistendone i requisiti, la decorrenza della relativa autorizzazione si collochi anteriormente alla data del 28 settembre 1994, ancorchè il perfezionamento dei requisiti di assicurazione di contribuzione richiesti ai fini del diritto alla pensione si verifichi successivamente. La deroga opera soltanto nei casi in cui gli interessati non esplichino attività lavorativa alla data del 28 settembre 1994. La deroga opera anche nei casi in cui l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria sia stata concessa in una gestione diversa da quella a carico della quale viene liquidata la pensione;

e) lavoratori per i quali alla data del 28 settembre 1994 sia in corso il periodo di preavviso connesso con la risoluzione del rapporto di lavoro. La comunicazione di preavviso deve essere certificata dal datore di lavoro mediante espressa dichiarazione di responsabilità. Ai fini della operatività della deroga in parola è necessario che il decorso del periodo di preavviso sia iniziato anteriormente al 28 settembre 1994. Tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 11, comma 25, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, riferite all'analoga deroga prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 14 novembre 1992, n. 438 per le domande di cessazione dal servizio presentate anteriormente al 28 settembre 1994 il periodo di preavviso inizia a decorrere dalla presentazione delle domande stesse; il periodo compreso tra la data iniziale del preavviso e la data di cessazione del rapporto di lavoro deve intendersi, pertanto, periodo di preavviso lavorato agli effetti della deroga in parola;

f) lavoratori che possano far valere un'anzianità contributiva utile ai fini della misura della pensione non inferiore a 40 anni;

g) lavoratori che possano far valere l'anzianità contributiva massima prevista dall'ordinamento di appartenenza ai fini della misura della pensione.

Si fa da ultimo presente che la legge 23 dicembre 1994, n. 724, all'art. 13, comma 1, ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 1995 e fino alla data di entrata in vigore di specifico provvedimento legislativo di riordino del sistema previdenziale e comunque non oltre il 30 giugno 1995, è sospesa l'applicazione di ogni disposizione che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo stesso, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Si segnalano infine, le sentenze della Corte Costituzionale:

- la sentenza n. 495 del 29/31 dicembre 1993 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire;

- la sentenza n. 240 dell'8/10 giugno 1994 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva dal 1° ottobre 1983 il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati dalla citata disposizione - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 1994 del Fondo di previdenza per il personale di volo, dipendente da aziende di navigazione aerea, si chiude con un avanzo economico di 44 miliardi.

L'assegnazione dell'anno al fondo di riserva obbligatorio previsto dalla legge n. 480/1988 risulta pari a 39 miliardi. Il conseguente risultato netto positivo di esercizio ammonta pertanto a 83 miliardi.

Per effetto di tale risultato, il patrimonio netto al 31 dicembre 1994 ascende a 848 miliardi.

Per una immediata visione dell'andamento del Fondo, nel prospetto che segue, vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIM.LE NETTA A FINE ANNO
1990	197	77	120	302
1991	239	97	142	444
1992	286	129	157	601
1993	337	173	164	765
1994	354	271	83	848

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio nella pagina che segue viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per l'anno 1993;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati, in esso indicati, si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	1993	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
	(in milioni di lire)			
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA INIZIO ANNO				
-Riserva obbligatoria	137.984	165.756	163.239	163.239
-Avanzo patrimoniale	463.176	578.337	601.589	601.589
Totale	**601.160**	**744.093**	**764.828**	**764.828**
ENTRATE				
Contributi datori di lavoro ed iscritti	296.097	326.474	314.585	291.702
-Quote di partecipazione degli iscritti	2.275	2.400	2.500	1.967
-Trasferimenti attivi	1.363	450	450	825
-Redditi e proventi patrimoniali	35.771	72.270	38.541	50.292
-Poste correttive e compensative delle uscite	870	800	500	744
-Entrate non classificabili in altre voci	235	204	150	848
-Canone d'uso netto imm. strumentali	—	—	—	5
-Variazioni patrimoniali straordinarie	—	76.815	7.604	7.577
Totale delle Entrate	**336.611**	**479.413**	**364.330**	**353.960**
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali	162.912	228.921	294.495	257.373
-Trasferimenti passivi	7.886	9.585	9.275	8.581
-Spese di amministrazione	1.281	1.288	1.351	1.429
-Oneri finanziari	819	400	350	441
-Oneri tributari	—	—	6.943	3.419
-Poste correttive e compensative delle entrate	10	25	30	28
-Uscite non classificabili in altre voci	35	3	3	7
-Variazioni patrimoniali straordinarie	—	—	—	—
-Perdita su partecipazioni investimenti patrimoniali	—	84	—	—
Totale delle Uscite	**172.943**	**240.306**	**312.447**	**271.278**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Assegnazione alla riserva obbligatoria	25.255	37.152	48.433	38.713
-Avanzo; Disavanzo (-)	138.413	201.955	3.450	43.969
Totale	**163.668**	**239.107**	**51.883**	**82.682**
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA FINE ANNO				
-Riserva obbligatoria	163.239	202.908	211.672	201.952
-Avanzo patrimoniale	601.589	780.292	605.039	645.558
Totale	**764.828**	**983.200**	**816.711**	**847.510**

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 1994, di seguito si forniscono alcune indicazioni relative alle voci di bilancio più significative.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Accertati nel complesso in 292 miliardi, sono costituiti quasi esclusivamente, come si evince dall'allegato n.1, dal gettito derivante dall'aliquota contributiva ordinaria che nel corso dell'anno non ha subito alcuna variazione.

Il predetto importo, raffrontato con il corrispondente dato del 1993, presenta una riduzione di 4 miliardi da imputare alla diminuzione del numero degli iscritti passati da 8.256 unità a 8.114 unità.

Completa la voce in esame il contributo di solidarietà di cui all'art. 9 bis della legge n. 166/1991.

Quote di partecipazione degli iscritti - Figurano per complessivi 1.967 milioni ed attengono:

-per 1.529 milioni, ai versamenti per la ricongiunzione nel Fondo volo di altri periodi assicurativi in relazione all'art. 2 della legge 7 febbraio 1979, n. 29;

- per 349 milioni, ai contributi volontari;

- per 77 milioni, ai contributi di riscatto di periodi di servizio militare e di iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria in applicazione degli articoli 3 e 16 della legge 30 luglio 1973, n. 484;

- per 12 milioni, alle trattenute effettuate sulle retribuzioni dei pensionati occupati.

Trasferimenti attivi - L' importo di 825 milioni riguarda i contributi trasferiti da altri Fondi a copertura di periodi assicurativi riconosciuti nel Fondo volo ed il trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali a copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote.

Redditi e proventi patrimoniali - Ascendono a 50 miliardi, con un aumento di 14 miliardi rispetto all'anno precedente, da attribuire alle maggiori disponibilità del Fondo, la maggior parte della quali è stata utilizzata dall'Istituto per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al tasso del 7,325 per cento. Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di amministrazione è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Nel prospetto che segue sono indicati i capitali medi disponibili, suddivisi per tipo di impiego, nonché i redditi ed i saggi medi di remunerazione.

DESCRIZIONE	IMPIEGHI	REDDITI	SAGGIO %
-Disponibilità utilizzate nei c/c bancari ed altri conti	57.266.873.000	2.791.056.175	4,87%
-Disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie	624.773.923.000	45.764.691.000	7,33%
altri impieghi	22.363.730.000	1.519.983.217	6,80%
-impieghi mobi.ri, immob.	40.306.641.000	41.976.198	0,10%
totale	**744.711.167.000**	**50.117.706.590**	**6,73%**

Poste correttive e compensative delle uscite - Iscritte per 744 milioni, sono costituite unicamente dai recuperi di prestazioni accertati in occasione di ricostituzioni di pensioni.

Entrate non classificabili in altre voci - Risultano pari a 848 milioni e sono rappresentate da entrate varie e da ammende, multe e sanzioni civili per ritardato versamento dei contributi.

Variazioni patrimoniali straordinarie - Determinate in 7.577 milioni, attengono al plus valore ottenuto dalla vendita di titoli per 7.539 milioni e al plus valore di immobili alienati per 38 milioni.

Spese per prestazioni istituzionali - Le spese in epigrafe figurano per complessivi 257 miliardi, con un aumento di 94 miliardi rispetto all'esercizio precedente, ed attengono:

- per 92 miliardi, alle rate di pensione il cui ammontare, al netto delle quote per maggiorazioni agli ex combattenti poste a carico della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali", presenta un incremento rispetto al 1993 di 14 miliardi, da attribuire, in parte, al maggior numero delle pensioni in pagamento (+295), in parte al più elevato importo medio delle nuove liquidazioni ed in parte all'aumento dell'importo delle pensioni in essere per effetto della perequazione automatica determinata nella misura del 4 per cento con decreto ministeriale del 20 novembre 1994 a decorrere dal 1° novembre 1994;
- per 165 miliardi, alle liquidazioni in capitale ai sensi dell'art. 34 della legge 13 luglio 1965, n. 859 che registrano un aumento rispetto al 1993 del 93,95% (85 miliardi nel 1993).

Nei prospetti che seguono si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994 e delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	171	8.657.187.500	50.626.800
	Invalidità	15	383.815.250	25.587.700
	Superstiti	25	1.027.177.450	41.087.100
	Totale	**211**	**10.068.180.200**	**47.716.500**
1994	Vecchiaia	207	11.672.350.300	56.388.200
	Invalidità	8	413.586.550	51.698.300
	Superstiti	21	679.575.000	32.360.700
	Totale	**236**	**12.765.511.850**	**54.091.200**

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	1.576	63.070.219.000	40.019.200
	Invalidità	249	7.364.076.000	29.574.600
	Superstiti	337	11.185.492.000	33.191.400
	Totale	**2.162**	**81.619.787.000**	**37.752.000**
1994	Vecchiaia	1.840	80.456.865.000	43.726.600
	Invalidità	260	8.403.470.000	32.321.000
	Superstiti	357	12.115.811.000	33.937.800
	Totale	**2.457**	**100.976.146.000**	**41.097.300**

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

anno	iscritti	pensioni	contributi (*)	prestazioni	rapporto iscritti pensioni	rapporto contributi prestazioni
			(in miliardi di lire)			
1990	7.655	1.709	183	70	4,48	2,61
1991	8.320	1.824	209	88	4,56	2,38
1992	8.624	1.974	258	119	4,37	2,17
1993	8.256	2.162	298	163	3,81	1,83
1994	8.114	2.457	294	257	3,30	1,14

(*) Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti"

Trasferimenti passivi - Determinati in complessivi 8.581 milioni, sono costituiti: per 1.759 milioni, dai diversi contributi ed oneri che la gestione, in base alla normativa vigente, è tenuta a devolvere allo Stato e ad altri Enti - come da analisi riportata all'allegato n. 3 - e, per 6.822 milioni, dai trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS.

Quest'ultima voce attiene ai trasferimenti al FPLD dei valori di copertura di periodi assicurativi (711 milioni) e del contributo di solidarietà dovuto ai sensi della legge n.41/1986 (6.111 milioni).

Spese di amministrazione - Quantificate in 1.429 milioni, con un aumento di 148 milioni rispetto al 1993, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla gestione in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell' INPS".

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione rilevate negli anni 1993 e 1994.

AGGREGATI	1993	1994
	(in milioni di lire)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	892	952
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):		
-Amministrazione Poste	52	58
-Banche	13	15
-S.C.A.U.	—	—
-Altri Enti	—	—
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	1	1
SPESE LEGALI (dirette)	92	84
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	266	421
TOTALE	**1.316**	**1.531**
MENO:		
-RECUPERI	20	27
-RESIDUI PASSIVI INS	15	75
PIU':		
-RESIDUI ATTIVI INS	—	—
TOTALE NETTO	**1.281**	**1.429**

Oneri tributari - Ammontano a 3.419 milioni ed attengono essenzialmente ad imposte relative al plus valore derivante dall'alienazione dei titoli e degli immobili.

Assegnazione alla riserva obbligatoria - In relazione al disposto dell'articolo 2 della legge 31 ottobre 1988, n. 480, che ha previsto la costituzione di un fondo di riserva pari all'ammontare di due annualità delle rendite in essere al 31 dicembre, è stata effettuata al fondo stesso un'assegnazione di 39 miliardi.

Risultato di esercizio - Il movimento economico dell'anno si compendia in un complesso di entrate per 354 miliardi e di uscite per 271 miliardi con una eccedenza delle prime di 83 miliardi.

Considerando, peraltro, la predetta assegnazione di 39 miliardi al Fondo di riserva obbligatoria l'esercizio si chiude con un avanzo economico di 44 miliardi.

* * *

Nel prospetto che segue, viene evidenziata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine del 1994.

	SITUAZIONE PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	al 1°gennaio	al 31 dicembre	
	(In milioni di lire)		
ATTIVITÀ			
-CREDITO IN C/C VERSO L'INPS	605.107	756.322	151.215
-QUOTA PART. INVEST. PATR. UNITARI	77.710	61 419	*-16.291*
-QUOTA PART. ACQ. IMMOB. STRUM.LI.	—	156	156
-RESIDUI ATTIVI	17 020	29.508	12 488
-RATEI ATTIVI	84.093	65.118	*-18.975*
-CREDITI DI FINANZIAMENTO	18	18	—
TOTALE ATTIVITA'	**783.948**	**912.541**	**128.593**
PASSIVITÀ			
-RESIDUI PASSIVI	3.285	3.012	*-273*
-DEBITO VERSO F.P.L.D.	1.757	1.366	*-391*
-RATEI PASSIVI	13.563	60.138	46 575
-DEBITI DI FINANZIAMENTO	515	515	—
TOTALE PASSIVITA'	**19.120**	**65.031**	**45.911**
PATRIMONIO NETTO			
-FONDO DI RISERVA ART. 2 L. 480/88	163.239	201.952	38.713
-AVANZO PATRIMONIALE	601 589	645 558	43.969
TOTALE	**764.828**	**847.510**	**82.682**

Circa le principali voci dello stato patrimoniale si segnala quanto segue.

Credito in conto corrente verso l' I.N.P.S. - Ascende a 756 miliardi e consegue alla positiva situazione finanziaria della Gestione.

Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari - L'importo di 61 miliardi riguarda la quota di partecipazione del Fondo agli investimenti patrimoniali dell'Istituto.

Quota di partecipazione all' acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 156 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo, ai sensi dell'art. 38 del nuovo regolamento di contabilità.

Residui attivi - Pari a 29.508 milioni, sono costituiti:
-per 27.524 milioni, dai crediti contributivi verso le aziende;
-per 1.399 milioni, dai crediti verso le aziende per interessi di mora e sanzioni civili;
- per 585 milioni, dai crediti per prestazioni da recuperare.

Ratei attivi - L'importo di 65 miliardi concerne i contributi dovuti dalle aziende relativi all'ultimo trimestre del 1994 aventi scadenza nel mese di gennaio dell'anno successivo.

Residui passivi - Iscritti per 3.012 milioni, si riferiscono principalmente ai debiti verso beneficiari di prestazioni e al debito verso gli Enti di patronato.

Ratei passivi - Ascendono a 60.138 milioni e attengono, essenzialmente, alle liquidazioni in capitale di quote di pensioni da corrispondere.

Fondo di riserva - Determinato in 202 miliardi, come previsto dall'art. 2 della legge 31 ottobre 1988, n. 480, è pari a due annualità delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 1994.

Patrimonio netto - Risulta pari a 848 miliardi ed è rappresentato per 646 miliardi dall'avanzo patrimoniale e per 202 miliardi dal fondo di riserva di cui all'art. 2 delle legge n. 480/1988.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 451,6 miliardi e uscite per 368,9 miliardi con un risultato positivo, quindi, di 82,7 miliardi; tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale per 38,7 miliardi, l'esercizio si chiude con un avanzo di 44 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati i corrispondenti dati accertati nel precedente consuntivo.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	426,7	605,6	451,6
USCITE	263,0	366,5	368,9
RISULTATO DI ESERCIZIO	**+ 163,7**	**+ 239,1**	**+ 82,7**
così costituito :			
Assegnazione alla riserva legale	+ 25,3	+ 37,1	+ 38,7
Avanzo di esercizio	+ 138,4	+ 202,0	+ 44,0

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un peggioramento del risultato di esercizio 1994 di 156,4 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e di 81 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 912,5 miliardi e passività per 65 miliardi, con una consistenza netta di 847,5 miliardi, costituita dall'avanzo patrimoniale (645,6 miliardi) e dal fondo di riserva (201,9 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per

291,7 miliardi, il cui gettito rispetto al 1993 presenta una flessione di 4,4 miliardi pari a circa l'1,5% imputabile, al diminuito numero degli iscritti (da 8.256 a 8.114 pari all'1,7%);

ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 50,1 miliardi determinati in base al tasso medio di rendimento (6,7%) dei capitali disponibili investiti unitariamente dall'Istituto nelle varie forme di impiego, come risulta più analiticamente dal prospetto contenuto nella relazione del Direttore Generale.

Dalla disamina delle varie forme di impiego e dei relativi saggi medi di remunerazione il Collegio rileva in particolare il basso rendimento degli impieghi mobiliari e immobiliari (nel complesso 0,10%).

Per quanto concerne la gestione unitaria del patrimonio immobiliare dell'Ente, il Collegio deve osservare che malgrado si sia rilevato in termini generali un miglioramento di 1.237 milioni rispetto al rendiconto 1993, non si è tuttavia verificato quell'auspicato miglioramento dei risultati, tale da far prefigurare una precisa inversione di tendenza rispetto al passato, nonostante la gestione immobiliare sia stata affidata alla Società IGEI proprio per conseguire risultati più incisivi.

L'occasione offre lo spunto al Collegio per ribadire anche in questa sede l'esigenza di una revisione della convenzione con la suddetta Società IGEI, al fine di una rideterminazione dei criteri cui commisurare il compenso, così come stabilito dall'art. 10 dell'attuale convenzione, anche in relazione alla redditività e al livello di efficienza della gestione.

Sempre in materia di immobili, il Collegio rileva poi la mancata attuazione nel 1994 del relativo programma generale di disinvestimenti; infatti dalla previsione originaria di entrate per alienazione di immobili da reddito pari a 352,7 miliardi, si è passati ad un accertamento complessivo in sede consuntiva di appena 177 milioni;

- le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per complessivi 257,3 miliardi, di cui 91,8 miliardi attinenti alle rate di pensione, che presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 14,3 miliardi pari al 18,4%, attribuibile in parte al maggior numero di rendite in pagamento (+ 295) e all'aumento degli importi medi delle pensioni liquidate nell'anno (da L. 47.716.500 del 1993 a L. 54.091.200 del 1994), in parte agli effetti della perequazione automatica (+ 4% dal 1 novembre 1994);

- le spese di amministrazione attribuite alla gestione ammontano a 1,4

miliardi, con un incremento di 148 milioni pari all'11,6% rispetto al precedente esercizio 1993.

Va precisato in proposito che gli oneri di personale sono aumentati da 892 milioni a 952 milioni. Anche le altre spese risultano incrementate da 424 milioni a 579 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 35 milioni del 1993 ai 102 milioni del 1994.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito sulla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti:

- le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

- le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell'8%);

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%).

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento

regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonchè per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Ancora tra le uscite sono da evidenziare gli oneri finanziari per 441 milioni, attinenti quasi esclusivamente agli interessi passivi su prestazioni arretrate; il Collegio data la non trascurabile entità di detti oneri rappresenta ancora una volta l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali oneri aggiuntivi;

- i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello Stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 12,4 miliardi (15,1 miliardi al 31 dicembre 1993). In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire con la massima tempestività con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITÀ	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	**605.106.654.382**	**756.321.720.211**	**151.215.065.829**
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	**77.710.071.142**	**61.419.358.347**	***-16.290.712.795***
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**156.378.000**	**156.378.000**
4	RESIDUI ATTIVI	**17.020.621.147**	**29.507.852.832**	**12.487.231.685**
	- Crediti contributivi	15 078 154 977	27.523.758 098	12.445 603.121
	- Crediti per interessi di mora e sanzioni civili	1 399 169 503	1.399.169.503	—
	- Crediti per prestazioni da recuperare	543 296 667	584.925.231	41.628 564
5	RATEI ATTIVI	**84.093.138.637**	**65.118.000.000**	***-18.975.138.637***
6	CREDITI BANCARI E FINANZIARI	**17.666.474**	**17.666.474**	—
	- Anticipazioni varie al personale	17 500.000	17.500 000	—
	- Prestiti a iscritti	127 669	127 669	—
	- varie	38 805	38 805	—
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**783.948.151.782**	**912.540.975.864**	**128.592.824.082**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITÀ	CONSISTENZA al 1° gennaio	CONSISTENZA al 31 dicembre	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI	**3.285.935.012**	**3.011.522.800**	***-274.412.212***
	- Debiti verso lo Stato:			
	ai sensi dell'art.1 duodecies della legge n.641/1978	64.700 000	11.496.000	-53.204.000
	ai sensi dell'art.69 lett.b) delle legge n. 833/1978 per prestazioni terapeutiche della prevenzione e cura dell'invalidità	3 860.000	3.860.000	—
	- Debiti verso Istituti di patronato. per contribuzioni	855 595 000	862 348.000	6 753.000
	- Debito verso l'Istituto It. Med. Sociale. per contribuzione	—	2.195.000	2.195.000
	- Debiti per prestazioni	2.361.780 012	2.131.623.800	*-230 156.212*
2	DEBITO VERSO FPLD CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE N.41/1986	**1.757.000.000**	**1.366.000.000**	***-391.000.000***
3	RATEI PASSIVI	**13.562.829.000**	**60.138.500.000**	**46.575.671.000**
	- Rate di pensione relative a domande giacenti al 31 dicembre	1 062 829 000	2.138.500.000	1.075 671.000
	- Liquidazioni in capitale di quote di pensione	12.500 000 000	58.000.000.000	45.500.000 000
4	DEBITI DI FINANZIAMENTO	**514.911.931**	**515.164.931**	**253.000**
	- Contributi dovuti all'INA-CASA	371.911.557	371.911.557	—
	- Fondo - Massimo Stefanini	4.365.000	4.618.000	253 000
	- Vari	138 635.374	138.635.374	—
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**19.120.675.943**	**65.031.187.731**	**45.910.511.788**
5	FONDO DI RISERVA DI CUI ALL'ART.2 LEGGE N 480/88	**163.239.574.000**	**201.952.292.000**	**38.712.718.000**
6	AVANZO PATRIMONIALE	**601.587.901.839**	**645.557.496.133**	**43.969.594.294**
	TOTALE A PAREGGIO	**783.948.151.782**	**912.540.975.864**	**128.592.824.082**

I SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva - Fiorenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE
Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (All.n.1)	**318.093.000.000**	**309.760.000.000**	**310.676.756.700**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI	**2.400.000.000**	**2.500.000.000**	**1.966.733.868**
	- Contributi dei prosecutori volontari	300.000.000	400.000.000	348.617.396
	- Contributi di riscatto (artt. 3 e 16 della L. n.484/1973	300.000.000	200.000.000	77.341.477
	- Contributi di riscatto (art.2 L. n.29/1979)	1.800.000.000	1.900.000.000	1.529 042 995
	- Trattenute ai pensionati occupati	—	—	11.732.000
3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
	- Interessi attivi diversi	—	—	**174.810.394**
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	- Recupero di prestazioni	**800.000.000**	**500.000.000**	**743.711.783**
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**203.500.000**	**150.000.000**	**848.462.432**
	- Ammende. multe e sanzioni civili	198 000.000	146.000.000	824.842.000
	- Entrate diverse	5.500.000	4.000 000	23.620.432
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**321.496.500.000**	**312.910.000.000**	**314.410.475.177**
6	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	**72.270.000.000**	**38.541.000.000**	**50.117.706.590**
7	TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE INTERVENTI ASS.LI E SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI			
	- Copertura mancato gettito contributivo per esoneri e riduzioni aliquote in favore categorie e settori prod.vi	—	—	**30.000.000**
8	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**450.000.000**	**450.000.000**	**794.634.676**
9	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**5.373.000**
10	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	**76.815.000.000**	**7.603.900.000**	**7.576.912.734**
	- Plus-valore di immobili alienati	76 244.000 000	7.536 000.000	37.995.000
	- Eccedenza del Fondo ammortamento immobili	571 000.000	64.000.000	—
	- Plus-valore titoli	—	3.900.000	7 538.917 734
11	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI			
	- per prestazioni istituzionali(All.n.2)	**42.257.000.000**	**13.562.829.000**	**13.562.829.000**
12	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
	- per contributi (All.n.1)	**92.290.000.000**	**88.918.000.000**	**65.118.000.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**284.082.000.000**	**149.075.729.000**	**137.205.456.000**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**605.578.500.000**	**461.985.729.000**	**451.615.931.177**

DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (All.n.2)	**212.119.000.000**	**221.752.000.000**	**210.751.237.520**
	- per rate di pensioni	91.783.000 000	92 252.000.000	90.691.521 170
	- per liquidazioni in capitale	120.336.000.000	129.500 000 000	120 059.716.350
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all. n.3)	**1.938.700.000**	**1.879.600.000**	**1.758.823.000**
3	ONERI FINANZIARI	**400.200.000**	**350.300.000**	**441.204.990**
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	400.000.000	350.000.000	437.022.990
	- Interessi passivi sul fondo ' Massimo Stefanini	200.000	300.000	253.000
	- Interessi passivi diversi	—	—	3.929.000
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE			
	- Rimborso di contributi	**25.000.000**	**30.000.000**	**27.689.150**
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**2.500.000**	**2.500.000**	**6.320.633**
	- Varie	2.500.000	2.500 000	2.983.753
	- Rivalutazione monetaria su prestazioni arretrate	—	—	3 336.880
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**214.485.400.000**	**224.014.400.000**	**212.985.275.293**
6	PERDITA SU QUOTE PARTECIPAZIONE INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	**83.612.000**	—	—
7	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**1.288.000.000**	**1.351.000.000**	**1.429.170.170**
8	ONERE PER LA PREVENZIONE E CURA INVALIDITA' (Art. 1 della legge n. 98/1982) (all. 2)	**41.000.000**	**60.000.000**	**46.290.000**
9	ONERI TRIBUTARI	—	**6.943.064.000**	**3.419.004.442**
10	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS	**7.646.000.000**	**7.395.000.000**	**6.822.188.509**
	- Valori di copertura di periodi assicurativi	800.000.000	800.000 000	711 188 509
	- Contributo di solidarieta' al FPLD (art.25 legge n. 41/1986)	6.846.000.000	6.595 000 000	6.111.000.000
11	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE			
	- Eliminazione residui attivi ins/za crediti prestazioni da recup.	—	—	**51.832**
12	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	- per contributi (All.n.1)	**83.909.000.000**	**84.093.139.000**	**84.093.138.637**
13	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI			
	- per prestazioni (All n.2)	**59.018.000.000**	**86.246.000.000**	**60.138.500.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**151.985.612.000**	**186.088.203.000**	**155.948.343.590**
	TOTALE DELLE USCITE	**366.471.012.000**	**410.102.603.000**	**368.933.618.883**
14	ASSEGNAZIONE A FONDI DI RISERVA			
	- Assegnazione al Fondo di riserva - art. 2 L.480/1988	**37.152.000.000**	**48.433.000.000**	**38.712.718.000**
15	AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**201.955.488.000**	**3.450.126.000**	**43.969.594.294**
	TOTALE A PAREGGIO	**605.578.500.000**	**461.985.729.000**	**451.615.931.177**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	originario (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	accertati (3)	meno: rateo al 31 dicembre 1993 (4)	più: rateo al 31 dicembre 1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6=3-4+5)
Contributi ordinari	325.774.000.000	313.835.070.000	309.834.682.101	*-84.019.929.772*	65.000.000.000	290.814.752.329
Contributo di solidarietà art. 9 bis L. n. 166/91	700.000.000	749.791.000	842.074.599	*-73.208.865*	118.000.000	886.865.734
TOTALE	**326.474.000.000**	**314.584.861.000**	**310.676.756.700**	***-84.093.138.637***	**65.118.000.000**	**291.701.618.063**

Allegato n.2

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	originario (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	liquidate nel 1994 (3)	meno: rateo al 31 dicembre 1993 (4)	più: rateo al 31 dicembre 1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6)
Rate di pensione e relativi trattamenti di famiglia	92.413 000.000	94 005.171.000	90.767.802 020	*-1.062.829.000*	2.138.500.000	91.843.473.020
meno:						
- maggiorazioni ex comb.ti art 6. L. n.140/1985 e successive	*-50.000.000*	*-70.000.000*	*-76.280.850*	—	—	*-76 280.850*
Rate di pensione a carico della gestione	**92.363.000.000**	**93.935.171.000**	**90.691.521.170**	***-1.062.829.000***	**2.138.500.000**	**91.767.192.170**
Liquidazioni in capitale (art 11 legge 480/1988)	136.517.000.000	200.500.000.000	120 059.716.350	*-12.500.000.000*	58.000.000.000	165.559.716.350
TOTALE sub.a)	**228.880.000.000**	**294.435.171.000**	**210.751.237.520**	***-13.562.829.000***	**60.138.500.000**	**257.326.908.520**
Onere per la prevenzione e cura dell'invalidità - prestazioni economiche ed accessorie - art 1 della legge n 98/1982 sub.b)	41.000.000	60.000.000	46.290.000	—	—	46 290.000
TOTALE	**228.921.000.000**	**294.495.171.000**	**210.797.527.520**	***-13.562.829.000***	**60.138.500.000**	**257.373.198.520**

Allegato n. 3

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	originario (1)	aggiornato (2)	1994 (3)
ALLO STATO:			
- Ministero del tesoro - art.1 duodecies della legge n.641/1978 (già contribuzione destinata all'ONPI)	951.000.000	922.000.000	892 084.000
TOTALE	**951.000.000**	**922.000.000**	**892.084.000**
AD ALTRI ENTI:			
- IPAS. per contribuzione	983.000.000	953.000.000	862.348.000
- Istituto italiano di medicina sociale. per contribuzione	4.700.000	4 600.000	4.391.000
TOTALE	**987.700.000**	**957.600.000**	**866.739.000**
TOTALE COMPLESSIVO	**1.938.700.000**	**1.879.600.000**	**1.758.823.000**

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Nel corso dell'anno 1994 la gestione del Fondo volo è stata interessata da norme relative a provvedimenti legislativi di carattere generale.

In particolare, sono da menzionare:

- le disposizioni concernenti il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, norme ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni ai bilanci;

- il D.L. 18 gennaio 1993, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n.70, che in attuazione dell'articolo 2-bis, comma 4, della legge 27 febbraio 1991, n. 59, ha disposto miglioramenti per le pensioni dei Fondi speciali di previdenza, ivi comprese quelle del Fondo Volo, con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1988. I miglioramenti hanno effetto dal 1° gennaio 1991;

- il D.L.vo 11 agosto 1993, n. 373, il quale in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera o), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, ha introdotto particolari criteri di calcolo della retribuzione pensionabile per i nuovi assunti a far tempo dal primo gennaio 1993 e per i lavoratori con anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992;

- la legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica", la quale contiene, all'art. 11, numerose disposizioni in materia pensionistica.

Al riguardo si segnalano:

- l'articolo 11, comma 5, il quale ha disposto dal 1° gennaio 1994 l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art. 2, comma 1 bis, della legge 14 novembre 1992, n. 438, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali. Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo fino a lire 1.000.000 lorde mensili. Per le pensioni di importo compreso tra lire 1.000.000 e lire 1.007.000 l'aumento è stato attribuito fino a raggiungere quest'ultimo importo.

E' da segnalare che dal 1° novembre 1994 spetta alle pensioni l'aumento a titolo di perequazione automatica a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503. La percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione in parola è stata determinata in 3,5 punti percentuali con decreto ministeriale 20 novembre 1993, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.

293 del 15 dicembre 1993;

Peraltro, in occasione dell'operazione di rinnovo delle pensioni dell'anno 1995 sono stati operati i conguagli derivanti dall'attribuzione, dal 1° novembre 1994, dell'aumento del 4 per cento a norma dell'art. 11, comma 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, con le modalità previste dall'art. 24 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, in luogo del citato aumento del 3,5 per cento.

- l'articolo 11, comma 9, il quale dispone che le pensioni di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di essa sostitutive, nonchè i trattamenti anticipati di anzianità delle forme esclusive, con esclusione delle eccezioni di cui all'art. 10 del decreto legge 28 febbraio 1986, n. 49, convertito con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 120, in relazione alle quali trovano applicazione le disposizioni in materia di cumulo dettate per le pensioni di vecchiaia, non sono cumulabili con i redditi da lavoro dipendente nella loro interezza, e con i redditi da lavoro autonomo per il 50 per cento della quota eccedente il trattamento minimo ed il loro conseguimento è subordinato alla risoluzione del rapporto di lavoro;

- l'articolo 11, comma 10, che sostituisce il comma 8 dell'articolo 10 del decreto n. 503/1992 disponendo che "ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1994 sono titolari di pensione, ovvero hanno raggiunto i requisiti contributivi minimi per la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente normativa, se più favorevole".

In applicazione di tale disposizione i pensionati che svolgano attività di lavoro dipendente continuano ad essere soggetti al regime di totale o parziale incumulabilità con la retribuzione previsto dalla normativa previgente, con le relative eccezioni, ove il medesimo risulti più favorevole di quello introdotto dal decreto n. 503. Gli stessi soggetti continuano a beneficiare della totale cumulabilità della pensione con i redditi da lavoro autonomo.

Tale regime si applica, all'atto del pensionamento, anche agli assicurati che si trovano nelle situazioni previste dalla norma;

- l'articolo 11, comma 25, il quale stabilisce che, ai fini dell'applicazione della deroga al blocco dei pensionamenti per anzianità prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 14 novembre 1992, n. 438, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di cessazione dal servizio anteriormente al 19 settembre 1992, il periodo di preavviso inizia a decorrere dalla data di presentazione delle domande stesse.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 227, serie generale, parte prima, del 28 settembre 1994, è stato pubblicato il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, concernente la sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'articolo 1, comma 1, del decreto dispone che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonché ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle domande di pensionamento, ancorché accettate da parte degli enti di appartenenza, presentate fino alla data di entrata in vigore del decreto e per le quali la decorrenza del pensionamento sia successiva a tale data.

A norma del comma 3 dell'articolo 1 è fatta salva, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di collocamento in pensione successivamente al 1° luglio 1994 e fino alla data di entrata in vigore del decreto, la possibilità di revocarla.

Il comma 4 dell'articolo 1 stabilisce che le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano nei casi di cessazione dal servizio per invalidità derivanti o meno da causa di servizio, nei casi di pensionamento anticipato specificatamente previsti da norme derogatorie connessi ad esuberi strutturali di manodopera, ai lavoratori dipendenti da imprese cui è concesso il trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, nei casi di trattamenti di cui all'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ai lavoratori che possono far valere un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni; non si applicano, inoltre, ai lavoratori dipendenti dagli enti di cui al decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, e al decreto legge 29 agosto 1994, n. 517, nonché da altri enti o imprese per le quali siano avviati processi di ristrutturazione e risanamento previsti da specifiche disposizioni di legge.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, il decreto entra in vigore il giorno stesso

della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e quindi il 28 settembre 1994.

Per quanto riguarda gli iscritti del Fondo Volo, il decreto legge n.553 trova applicazione nei confronti del pensionamento per anzianità previsto dal punto 1 dell'art. 22 della legge 13 luglio 1965, n. 859 come sostituito dall'art. 1 della legge 30 luglio 1973, n. 484, dall'art. 6, 1° comma, lettera a) e dall'art. 7, 1° comma della legge 31 ottobre 1988, n. 480, salvo le ipotesi di deroga al blocco espressamente stabilite che, allo stato, nel Fondo riguardano esclusivamente gli iscritti con un'anzianità non inferiore a 40 anni (39 anni e 6 mesi), i casi di cessazione dal servizio per invalidità derivanti o meno da cause di servizio, nonchè i lavoratori dipendenti da enti e imprese per i quali siano avviati processi di ristrutturazione o risanamento previsti da specifiche normative.

Tale ultima deroga si verifica nei confronti dei dipendenti dalle società Alitalia e Ati interessate dal riassetto organizzativo e produttivo a norma dell'art. 9 della legge n. 451/1994.

Il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, decaduto per mancata conversione in legge entro i termini previsti, é stato reiterato con alcune modifiche e precisazioni.

Il successivo decreto legge 26 novembre 1994, n. 654, entrato in vigore il 28 novembre 1994, ha confermato con effetto dal 28 settembre 1994 la sospensione delle disposizioni in materia di trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia.

Le disposizioni sul blocco dei pensionamenti di anzianità disposto dal decreto n. 654 non trovano applicazione per quanto concerne il Fondo Volo nei seguenti casi:

a) cessazioni dal servizio per invalidità, derivante o meno da causa di servizio;

b) lavoratori dipendenti del settore privato che hanno presentato domanda di pensione di anzianità in data antecedente al 28 settembre 1994, siano cessati dal lavoro entro il 30 settembre 1994 e risultino in possesso a tale data dei requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto alla pensione. La cessazione del rapporto di lavoro deve risultare dalla documentazione agli atti dell'Istituto ed essere certificata dal datore di lavoro mediante espressa dichiarazione di responsabilità.

c) lavoratori dipendenti ed autonomi ammessi alla prosecuzione volontaria in data anteriore al 28 settembre 1994, e cioè con decorrenza compresa entro il 24 settembre 1994. Ai fini della operatività della deroga è sufficiente che la domanda

di autorizzazione alla prosecuzione volontaria sia stata presentata in tempo utile purchè susistendone i requisiti, la decorrenza della relativa autorizzazione si collochi anteriormente alla data del 28 settembre 1994, ancorchè il perfezionamento dei requisiti di assicurazione di contribuzione richiesti ai fini del diritto alla pensione si verifichi successivamente. La deroga opera soltanto nei casi in cui gli interessati non esplichino attività lavorativa alla data del 28 settembre 1994. La deroga opera anche nei casi in cui l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria sia stata concessa in una gestione diversa da quella a carico della quale viene liquidata la pensione;

d) lavoratori per i quali alla data del 28 settembre 1994 sia in corso il periodo di preavviso connesso con la risoluzione del rapporto di lavoro. La comunicazione di preavviso deve essere certificata dal datore di lavoro mediante espressa dichiarazione di responsabilità. Ai fini della operatività della deroga in parola è necessario che il decorso del periodo di preavviso sia iniziato anteriormente al 28 settembre 1994. Tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 11, comma 25, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, riferite all'analoga deroga prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 14 novembre 1992, n. 438 per le domande di cessazione dal servizio presentate anteriormente al 28 settembre 1994 il periodo di preavviso inizia a decorrere dalla presentazione delle domande stesse; il periodo compreso tra la data iniziale del preavviso e la data di cessazione del rapporto di lavoro deve intendersi, pertanto, periodo di preavviso lavorato agli effetti della deroga in parola;

e) ai lavoratori dipendenti da altri enti o imprese per i quali siano avviati processi di ristrutturazione e risanamento previsti da specifiche normative. Tale deroga si verifica nei confronti dei dipendenti delle società Alitalia e Ati interessate del riassetto organizzativo e produttivo a norma dell'art. 9 della legge n. 451/1994.

f) lavoratori che possano far valere un'anzianità contributiva utile ai fini della misura della pensione non inferiore a 40 anni;

g) lavoratori che possano far valere l'anzianità contributiva massima prevista dall'ordinamento di appartenenza ai fini della misura della pensione.

Si segnalano altresì:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 495 del 29/31 dicembre 1993 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già

liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 240 dell'8/10 giugno 1994 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva dal 1° ottobre 1983 il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati dalla citata disposizione - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivanti dalla perequazione automatica.

GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DA IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto 1994 della gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere si chiude con un risultato di esercizio negativo di 40.734 milioni; tale risultato determina un peggioramento della situazione patrimoniale, già deficitaria, che al 31 dicembre 1994 presenta un disavanzo di 225.579 milioni.

Per una immediata visione dell'andamento della Gestione, nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALLA FINE DELL'ANNO
1990	27.891	46.779	*-18.888*	*-100.127*
1991	27.604	53.937	*-26.333*	*-126.460*
1992	31.439	56.595	*- 25.156*	*- 151.616*
1993	37.571	70.800	*- 33.229*	*- 184.845*
1994	33.139	73.873	*- 40.734*	*- 225.579*

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nelle pagine seguenti viene riportato, un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993.
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati si ritiene necessario evidenziare che per i valori ipotizzati per il 1994 occorre necessariamente fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico" rispetto ai dati previsti originariamente.

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
			(in milioni di lire)		
1	DISAVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ANNO	***-151.616***	***-179.042***	***-184.845***	***-184.845***
2	ENTRATE:				
	Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	3.195	3.910	3.200	3.457
	Quote di partecipazione degli iscritti	320	295	156	179
	Poste correttive e compensative di uscite	1.059	1.000	1.000	1.021
	Entrate non classificabili in altre voci	63	37	54	13
	Trasferimento da altri Enti	—	—	—	99
	Trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali	1.480	—	—	83
	Trasferimento da altre Gestioni dell'INPS	31.435	29.926	28.735	28.166
	Canone d'uso netto immob. strum. adibiti ad uffici	—	—	—	3
	Prelievi da riserve tecniche	19	—	—	118
	TOTALE DELLE ENTRATE	**37.571**	**35.168**	**33.145**	**33.139**
3	USCITE:				
	Spese per prestazioni istituzionali ..	58.677	59.721	57.112	56.569
	Trasferimenti passivi	20	24	18	257
	Oneri finanziari	10.191	19.257	11.265	16.159
	Poste correttive e compensative di entrate	7	4	3	7
	Uscite non classificabili in altre voci	3	2	2	3
	Spese di amministrazione	1.360	1.390	1.442	870
	Accantonamenti per oneri presunti di competenza	16	9	22	(...)
	Variazioni patrimoniali straordinarie	18	—	—	8
	Svalutazioni e deprezzamenti	508	13	45	—
	TOTALE DELLE USCITE	**70.800**	**80.420**	**69.909**	**73.873**
4	DISAVANZO DI ESERCIZIO	***-33.229***	***-45.252***	***-36.764***	***-40.734***
5	DISAVANZO PATRIMONIALE ALLA FINE DELL'ANNO	***-184.845***	***-224.294***	***-221.609***	***-225.579***

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 1994, di seguito,

si forniscono, per le poste di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Accertati pari a 3.457 milioni, evidenziano un incremento di 262 milioni rispetto al corrispondente dato dell'anno 1993 da imputare prevalentemente al lieve aumento degli iscritti.

Quote di partecipazione degli iscritti - Ascendono a 179 milioni e si riferiscono ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni.

Trasferimenti dalla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali - Trattasi dei contributi (83 milioni) trasferiti dalla Gestione in epigrafe a copertura della maggiore anzianità assicurativa riconosciuta per i pensionamenti anticipati.

Trasferimento da parte di altre gestioni - Ammontano a 28.166 milioni e si riferiscono al concorso del Fondo pensioni lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5, commisurato al 50 per cento degli oneri sostenuti dalla Gestione.

Poste correttive e compensative di uscite - Iscritte per 1.021 milioni, si riferiscono esclusivamente a recuperi di prestazioni pensionistiche.

Spese per prestazioni - L'onere di 56.569 milioni si riferisce alle rate di pensioni anticipate per i beneficiari di età inferiore ai 60 anni e le quote integrative per i pensionati che hanno raggiunto il 60° anno di età.

Tale importo è al netto dell'assegno per il nucleo familiare posto a carico della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti e delle quote di pensione aventi natura non previdenziale poste a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali analizzate nell'allegato n.3.

La contrazione di 2.108 milioni rispetto al precedente esercizio, trae origine dal minor numero delle pensioni in essere - nonostante il più elevato importo medio delle stesse - sul quale incide l'aumento della perequazione automatica determinata in via previsionale nella misura del 3,5 per cento e accertata nel 4 per cento con decreto ministeriale del 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994.

Nei prospetti che seguono si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994 e delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

CATEGORIE		NUM.	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
			A carico Gestione	Nel complesso	
1993	vecchiaia	253	5.031.781.276	5.416.383.660	21.408.600
	superstiti	202	39.395.447	2.197.253.280	10.877.500
	TOTALE	**455**	**5.071.176.723**	**7.613.636.940**	**16.733.300**
1994	vecchiaia	175	3.605.658.153	3.994.584.950	22.826.200
	superstiti	155	37.653.057	1.835.132.100	11.839.600
	TOTALE	**330**	**3.643.311.210**	**5.829.717.050**	**17.665.800**

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

CATEGORIE		NUM.	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
			A carico Gestione	Nel complesso	
1993	vecchiaia	6.458	66.981.712.498	129.796.711.150	20.098.600
	superstiti	3.287	1.024.766.860	39.556.160.665	12 034.100
	TOTALE	**9.745**	**68.006.479.358**	**169.352.871.815**	**17.378.400**
1994	vecchiaia	6.327	66.581.760.705	133.769.765.925	21.142.700
	superstiti	3.231	1.116.115.754	40.432.962.060	12.514.100
	TOTALE	**9.558**	**67.697.876.459**	**174.202.727.985**	**18.225.900**

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati relativi al numero medio degli iscritti e delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonchè i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI (*)	PRESTAZIONI	RAPPORTO:	
			(in miliardi)		ISCRITTI PENSIONI	CONTRIBUTI PRESTAZ/NI
1990	5.680	9.713	5,0	40,9	0,58	0,12
1991	5.230	9.633	4,7	42,8	0,54	0,11
1992	4.700	9.779	4,7	42,8	0,48	0,10
1993	3.340	9.745	3,7	58,6	0,34	0,06
1994	3.345	9.558	3,6	56,6	0,34	0,06

(*) Comprende le quote di partecipazione degli iscritti.

Spese di amministrazione - L' ammontare di detti oneri, pari a 870 milioni, scaturisce dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto e attribuite alle Gestioni in base ai criteri previsti dall'art.31 del vigente Regolamento di contabilità.

Di seguito viene riportato un prospetto con i valori disaggregati di dette spese che nel complesso presentano una flessione rispetto a quelle registrate nell'esercizio 1993 di 490 milioni dovuta alla contrazione delle spese per il personale.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1994
	(in milioni di lire)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	827	463
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Amministrazione poste	240	239
- Banche	48	47
SPESE LEGALI (dirette)	...	...
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	266	171
TOTALE	**1.381**	**920**
meno RECUPERI	11	10
meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	10	40
TOTALE NETTO	**1.360**	**870**

Oneri finanziari - Ascendono complessivamente a 16.159 milioni e attengono per la quasi totalità agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS, liquidati al saggio del 7,325 per cento.

Tale saggio, fissato con propria deliberazione dal Consiglio d' Amministrazione è stato commisurato al rendimento netto dei Bot annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando, per le Gestioni che hanno anticipato le disponibilità, un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Risultato dell'esercizio - Il conto economico dell'esercizio si riassume in un complesso di entrate pari a 33.139 e di uscite pari a 73.873, con un conseguente disavanzo economico di 40.734 milioni.

* * *

Al fine di evidenziare le variazioni delle componenti dello stato patrimoniale, nel prospetto seguente, si riportano gli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine del 1994.

(In milioni di lire)

ATTIVITA'	SITUAZIONE PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	Al 1.1.1994	Al 31.12.1994	
Quota partecipazione all'acquisizione immobili strumentali adibiti ad uffici	0	96	96
Residui attivi	1.212	1.041	-171
Ratei attivi	371	478	107
Rimanenze attive di esercizio	79	86	7
TOTALE DELLE ATTIVITA'	**1.662**	**1.701**	**39**
PASSIVITA'			
Debito in c/c v/o l'INPS	184.689	225 856	41.167
Residui passivi	1.061	785	-276
Poste rettificative dell'attivo	757	639	-118
TOTALE DELLE PASSIVITA'	**186.507**	**227.280**	**40.773**
Deficit patrimoniale	***-184.845***	***-225.579***	***-40.734***

Residui attivi - Ammontano complessivamente a 1.041 milioni e si riferiscono per 766 milioni ai crediti verso le aziende minerarie per i contributi rimasti da riscuotere alla fine dell'anno 1994, e, per 275 milioni ai crediti per rate di pensione da recuperare.

Ratei attivi - Figurano per 478 milioni e attengono essenzialmente ai contributi per periodi fino al 31 dicembre 1994 relativi a denunce pervenute nell'esercizio successivo.

Debito in conto corrente con l'INPS - Ascende a 225.856 milioni, con un incremento di 41.167 milioni rispetto all'esercizio precedente, da porre in relazione all'ulteriore peggioramento della situazione finanziaria della Gestione.

Residui passivi - Sono stati iscrittti per 785 milioni e rappresentano quasi interamente il debito verso i pensionati per rate di pensione rimaste da pagare alla fine del 1994 (775 milioni).

Poste rettificative dell'attivo - Figurano per 639 milioni e riguardano il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (118 milioni) e il fondo svalutazione crediti contributivi (521 milioni).

Deficit patrimoniale - Il deficit patrimoniale della Gestione, in conseguenza del disavanzo di esercizio 1994, si è consolidato alla fine del predetto anno in 225.579 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 33,6 miliardi e uscite per 74,3 miliardi con un risultato deficitario, quindi, di 40,7 miliardi, come si rileva in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	38,2	35,9	33,6
USCITE	71,4	81,1	74,3
RISULTATO DI ESERCIZIO	***- 33,2***	***- 45,2***	***- 40,7***

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del risultato di esercizio 1994 di 4,5 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e un peggioramento di 7,5 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 1,7 miliardi e passività per 227,3 miliardi, con un deficit netto di 225,6 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-tra le entrate le poste di maggior rilievo sono rappresentate dal concorso del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti di cui all'art. 8 della legge n. 5/1960 (28,2 miliardi) e dai contributi (3,5 miliardi); questi ultimi presentano rispetto al 1993 un incremento di 262 milioni pari all'8,2% imputabile al lieve aumento del numero degli iscritti e all'aumento del monte retributivo;

-le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 56,6 miliardi e dagli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'I.N.P.S. per 16,1 miliardi; questi ultimi presentano un aumento, rispetto all'esercizio precedente di 6 miliardi, dovuto al peggioramento della situazione finanziaria della gestione oltre che al maggior tasso applicato (7,3%) applicato conformemente a quanto stabilito dall'art. 34 del nuovo Regolamento di contabilità, rispetto a quello dell'esercizio precedente (6,2%);

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 870 milioni, che presentano una flessione di 519 milioni pari al 37% rispetto alle previsioni originarie del 1994, di 571 milioni, pari a circa il 40%, rispetto al dato aggiornato dello stesso anno, e di 489 milioni pari al 36% rispetto al consuntivo 1993.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuite da 827 milioni a 463 milioni. Anche le altre spese risultano diminuite da 554 milioni a 457 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 21 milioni del 1993 ai 50 milioni del 1994;

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare di 766 milioni (622 milioni al 31 dicembre 1993). In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio, con riferimento al negativo andamento gestionale del Fondo in atto ormai da diversi anni, non può che ribadire la necessità di adeguati provvedimenti di riequilibrio in relazione a quanto previsto dall'art. 41 della legge 9 marzo 1989, n.88;

L'adozione di tali provvedimenti risulta a parere del Collegio non differibile al fine di evitare il crescente continuo deterioramento della situazione della Gestione; basti considerare al riguardo che il deficit di esercizio nell'ultimo quinquennio è passato dai 18,9 miliardi del 1990 ai 40,7 miliardi del 1994 e che il rapporto tra la contribuzione complessiva (produzione più concorso del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti) e le prestazioni è sceso allo 0,56, mentre quello tra i soli contributi della produzione e le prestazioni è sceso allo 0,06.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

PAGINA BIANCA

RENDICONTO

GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA All' 1.1.1994	CONSISTENZA Al 31.12.1994	VARIAZIONI
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL' ACQUISI-ZIONE IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFICI	—	**95.253.000**	**95.253.000**
2	RESIDUI ATTIVI:	**1.212.460.387**	**1.041.314.452**	***-171.145.935***
	- Crediti contributivi	622.000.000	766 000.000	144.000 000
	- Crediti per rate di pensione da recuperare	590 460.387	275 314.452	*-315 145 935*
3	RATEI ATTIVI	**371.023.907**	**478.138.297**	**107.114.390**
	- Contributi	343.838 547	461.000.000	117 161.453
	- Proventi e divieto di cumulo	27 185 360	17.138 297	*-10 047 063*
4	RIMANENZE ATTIVE DELL'ESERCIZIO·			
	- Risconti attivi per rate di pensione	**78.828.000**	**85.855.000**	**7.027.000**
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**1.662.312.294**	**1.700.560.749**	**38.248.455**
5	DEFICIT PATRIMONIALE:	**184.845.107.242**	**225.579.669.479**	**40.734.562.237**
	- Disavanzi economici degli esercizi precedenti	151.615.761.110	184.845.107.242	33 229 346 132
	- Disavanzo economico dell'esercizio	33.229 346.132	40.734 562.237	7.505 216 105
	TOTALE A PAREGGIO	**186.507.419.536**	**227.280.230.228**	**40.772.810.692**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

DELLE IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA'	CONSISTENZA All' 1.1.1994	CONSISTENZA Al 31.12.1994	VARIAZIONI
1	DEBITO IN C/C VERSO L'INPS	**184.689.172.700**	**225.855.818.156**	**41.166.645.456**
2	RESIDUI PASSIVI:	**1.061.054.325**	**785.367.955**	***-275.686.370***
	- Debiti verso lo Stato per somme da trasferire ai sensi della legge n. 641/1978 (ex ONPI)	1.217.000	646 000	*-571 000*
	- Debito verso altri Enti diversi per contribuzioni	9.043 000	9.276.000	233.000
	- Debiti verso i pensionati	1.050.794 325	775 445 955	*-275 348.370*
3	POSTE CORRETTIVE DELL'ATTIVO:	**757.192.511**	**639.044.117**	***-118.148.394***
	- Fondo svalutazione crediti contributivi	521.008.356	521.008.356	—
	- Fondo svalutazione crediti per rate di pensione da recuperare	236 184.155	118.035.761	*-118.148.394*
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**186.507.419.536**	**227.280.230.228**	**40.772.810.692**

I SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca
Enzo De Marchis - Lorenza Di Malo - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE
Gianni Billia

GESTIONE SPECIALE PER I DIPENDENTI

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI (All.n.1)	**3.941.000.000**	**3.081.000.000**	**3.339.654.203**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all.n.2)	**294.000.000**	**165.000.000**	**188.894.086**
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Recupero di prestazioni	**1.000.000.000**	**1.000.000.000**	**1.021.500.914**
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**37.000.000**	**54.000.000**	**13.001.727**
	- Ammende multe e sanzioni civili	4.000.000	8.000.000	4.906.000
	- Interessi di dilazione e di differimento sul versamento dei contributi	1.000.000	1 000.000	366.000
	- Entrate diverse	32.000.000	45.000.000	7.729.727
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**5.272.000.000**	**4.300.000.000**	**4.563.050.930**
5	TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI: Copertura della maggiore anzianità assicurativa riconosciuta per i pensionamenti anticipati: - art. 12, legge n. 221/1990	—	—	**83.151.939**
6	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI - Valori trasferiti da altri Enti a copertura di periodi assicurativi	—	—	**98.895.962**
7	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS - Concorso del F.P.L.D. - art. 8, legge n.5/1960	**29.925.925.000**	**28.734.775.000**	**28.166.104.999**
8	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**3.273.000**
9	PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI - Prelievo dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	**118.148.394**
10	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI	**593.000.000**	**481.000.000**	**478.138.297**
	- per contributi (all.n 1)	567 000 000	463 000 000	461.000 000
	- per quote di partecipazione degli iscritti (all. n.2)	26.000.000	18 000 000	17.138.297
11	RISCONTI ATTIVI FINALI DI PRESTAZIONI (all. n 3)	**79.000.000**	**81.000.000**	**85.855.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**30.597.925.000**	**29.296.775.000**	**29.033.567.591**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**35.869.925.000**	**33.596.775.000**	**33.596.618.521**
12	DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**45.251.925.000**	**36.763.441.000**	**40.734.562.237**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**81.121.850.000**	**70.360.216.000**	**74.331.180.758**

DA IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE

DELL' ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all. n. 3)	**59.725.000.000**	**57.111.828.000**	**56.576.354.067**
2	TRASFERIMENTI PASSIVI	**24.100.000**	**18.000.000**	**257.176.147**
	- Trasf allo Stato delle somme già destinate al soppresso ONPI, art 1 duodecies, legge n. 641/1978	12.000.000	9.000.000	9.572.000
	- Enti di patronato e assistenza sociale	12 000 000	9.000 000	9.253.000
	- Istituto italiano di medicina sociale	100.000	—	47.000
	- Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti	—	—	238.304.147
3	ONERI FINANZIARI			
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	**21.000.000**	**50.000.000**	**55.735.586**
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	**3.750.000**	**3.750.000**	**6.731.923**
	- Rimborso di contributi	3.750 000	3.750.000	5.999 000
	- Rimborso di proventi per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione	—	—	732.923
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- Uscite diverse	**2.000.000**	**2.000.000**	**3.184.731**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**59.775.850.000**	**57.185.578.000**	**56.899.182.454**
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**1.390.000.000**	**1.442.000.000**	**870.539.798**
7	ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA			
	- Quota di accantonamento per oneri tributari	**9.000.000**	**22.786.000**	**44.619**
8	INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS	**19.236.000.000**	**11.215.000.000**	**16.103.652.000**
9	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE			
	- Eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità o insussistenza dei crediti per prestazioni da recuperare	—	—	**7.909.980**
10	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI	**13.000.000**	**45.000.000**	—
	- Assegnaz. al Fondo svalutaz. crediti contributivi	13 000 000	45.000 000	—
	- Assegnazione al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	—
11	STORNO RISCONTI INIZIALI DI PRESTAZIONI (all. n 3)	**75.000.000**	**78.828.000**	**78.828.000**
12	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI	**623.000.000**	**371.024.000**	**371.023.907**
	- Per contributi (all n 1)	598 000.000	343.839 000	343 838.547
	- Per quote di partecipazione degli iscritti (all. n.2)	25.000 000	27 185 000	27.185 360
	COMPONENTI ECONOMICHE	**21.346.000.000**	**13.174.638.000**	**17.431.998.304**
	TOTALE DELLE USCITE	**81.121.850.000**	**70.360.216.000**	**74.331.180.758**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	Preventivo 1994		Consuntivo 1994			
	Originario (dato econ.) (1)	Aggiornato (dato econ.) (2)	Accertati al 31.12.1994 (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	più: rateo al 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato econ.) (6)
Contributi	3.910.000.000	3.200.162.000	3.339.654.203	343.838.547	461.000.000	3.456.815.656
TOTALE	**3.910.000.000**	**3.200.162.000**	**3.339.654.203**	**343.838.547**	**461.000.000**	**3.456.815.656**

Allegato n.2

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	Preventivo 1994		Consuntivo 1994			
	Originario (dato econ.) (1)	Aggiornato (dato econ.) (2)	Accertati al 31.12.1994 (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	più: rateo al 31.12.1994 (5)	TOTALE (dato econ.) (6)
Proventi per divieto di cumulo tra pensioni e retribuzioni	295.000.000	295.000.000	188.894.086	27.185.360	17.138.297	178.847.023
TOTALE	**295.000.000**	**295.000.000**	**188.894.086**	**27.185.360**	**17.138.297**	**178.847.023**

Allegato n. 3

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	Preventivo 1994		Consuntivo 1994					
	ORIGINARIO (dato econom.) (1)	AGGIORNATO (dato econom.) (2)	IMPEGNATE nel 1994 (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	più: rateo al 31.12.1994 (5)	più: risconto al 31.12.1993 (6)	meno:risconto al 31.12.1994 (7)	TOTALE (dato econom.) (3-4+5+6-7)
Rate complessive lorde di pensione	77.745.000 000	73.599.828.000	71 867.896.368	—	—	86.298.000	95.673.000	71.858.521.368
a detrarre:								
- assegno per il nucleo familiare a carico della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	4.088.000.000	3.850.000.000	3.649.640.200	—	—	7.470.000	7.680.000	3.649.430.200
netto	**73.657.000.000**	**69.749.828.000**	**68.218.256.168**	—	—	**78.828.000**	**87.993.000**	**68.209.091.168**
a detrarre:								
- Rate di pensioni connesse ai pensionamenti anticipati	3.108.000.000	4.175.000.000	3.123.050.276	—	—	—	—	3.123.050.276
- Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata - art.37. 3° comma.lett. c. legge n. 88/1989	3.000.000.000	3.000.000.000	3.000.000.000	—	—	—	—	3.000.000.000
- Maggiorazioni agli ex combattenti art.6. legge n. 140/1985 e art.6 legge n.544/1988	1.119.000.000	1.005.000.000	959.892.165	—	—	—	—	959.892.165
- Maggiorazione tratt. minimi - art.1 legge n.140/1985 e legge n. 544/1988	24.000.000	24.000.000	27.313.660	—	—	—	2.138 000	25.175.660
- Maggiorazioni delle pensioni superiori al trattamento minimo - art.3 1° comma. legge n. 544/1988	250.000.000	250.000.000	250.000.000	—	—	—	—	250.000.000
- Oneri per miglioramenti art. 1. legge n.59/1991	6.435.000.000	4.184.000.000	4.100.000.000	—	—	—	—	4.100.000.000
- Maggiore onere per la perequazione rate pensioni dal 1° gennaio 1994	—	—	181.646.000	—	—	—	—	181.646.000
Totale delle detrazioni a carico GIAS	**13.936.000.000**	**12.638.000.000**	**11.641.902.101**	—	—	—	**2.138.000**	**11.639.764.101**
Rate di pensione a canco della Gestione	**59.721.000.000**	**57.111.828.000**	**56.576.354.067**	—	—	**78.828.000**	**85.855.000**	**56.569.327.067**

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Com'è noto, tra le norme legislative di riferimento per la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere, relativamente all'anno 1994, è opportuno ricordare che con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 "Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1992, n.421" è stata varata la riforma del sistema pensionistico.

Il provvedimento, a norma dell'art, 18 del decreto stesso, è entrato im vigore dal 1° gennaio 1993, salvo quanto diversamente previsto dai singoli articoli.

L'articolo 2, comma 1, del decreto n. 503, dispone che nell' assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti il diritto alla pensione di vecchiaia è riconosciuto quando siano trascorsi almeno 20 anni dall'inizio dell'assicurazione e risultino in favore dell'assicurato almeno 20 anni di contribuzione. L'elevamento dei requisiti di assicurazione e di contribuzione opera con gradualità in ragione di un anno ogni due anni a partire dal 1° gennaio 1993, in modo da pervenire alla situazione di regime a far tempo dal 1° gennaio 2001.

Il citato articolo di legge ha rilevanza anche nella Gestione speciale Minatori.

Per comprendere la portata della norma in esame giova ricordare che detta Gestione speciale, istituita con legge 3 gennaio 1960, n. 5, ha lo scopo di corrispondere a proprio carico ai lavoratori delle miniere, cave e torbiere, che abbiano compiuto il 55° anno di età e che siano in possesso di determinati requisiti, una pensione anticipata di vecchiaia calcolata in base all'anzianità contributiva maturata nell'assicurazione generale obbligatoria maggiorata del numero di settimane comprese tra la data di decorrenza della pensione e quella di compimento del 60° anno di età.

La predetta pensione è costituita dalla quota di pensione "anticipata" calcolata sulla base della contribuzione risultante nell'assicurazione generale obbligatoria e dalla pensione "integrativa" calcolata sulla base dell'anzianità convenzionale.

Ai sensi dell'art. 1 della legge n.5/1960 i lavoratori delle miniere, cave e torbiere hanno diritto alla pensione in argomento a condizione che possano far valere i requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per il diritto alla pensione di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria.

A norma dell'art. 3 della citata legge, al compimento del 60° anno di età si fa luogo alla riliquidazione d'ufficio della pensione, procedendo alla determinazione della quota di pensione anticipata da porre a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e della quotà di pensione integrativa che resta a carico della Gestione speciale.

Come si desume dalle disposizioni richiamate, ai fini dell'individuazione dei requisiti per il diritto alla pensione anticipata di vecchiaia, la legge n. 5 fa rinvio alla normativa vigente nel regime generale, per quanto riguarda i requisiti di assicurazione e di contribuzione; stabilisce invece direttamente, con disposizioni di carattere speciale, sia l'età per il pensionamento anticipato sia l'età da prendere a riferimento per la determinazione dell'anzianità convenzionale e per la riliquidazione della prestazione ai fini della ripartizione del carico finanziario tra la Gestione Minatori ed il regime generale.

In tale contesto normativo, debbono intendersi senz'altro modificati, secondo la nuova disciplina introdotta dal decreto legislativo n. 503 a far tempo dal 1° gennaio 1993, i requisiti assicurativi e contributivi richiesti per il diritto alla pensione anticipata.

Ai fini degli effetti economico finanziari sulla gestione Minatori si cita la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica", che contiene, all'articolo 11, mumerose disposizioni in materia pensionistica.

L'articolo 11, comma 5 della citata legge n. 537, ha stabilito aumenti dal 1° gennaio 1994 per le pensioni di importo compreso entro determinati limiti. Ha altresì posticipato al 1° luglio 1994 la corresponsione degli aumenti dovuti a norma dell' articolo 9 quater della legge 27 febbraio 1991, n.59, nei confronti delle pensioni con decorrenza compresa tra il 1° luglio 1992 ed il 31 dicembre 1988 di importo superiore al minimo al 1° gennaio 1990, già previsti con effetto dal 1° gennaio 1994.

Il comma 8 del citato articolo 11 modifica la disciplina della decorrenza delle pensioni di anzinità contenuta nell'art. 1, comma 2 bis, della legge 14 novembre 1992, n. 438, stabilendo che i termini del 1° maggio e del 1° novembre ivi previsti sono rispettivamente fissati al 1° gennaio dell'anno successivo fatta esclusione per i casi individuati dallo stesso comma.

Il comma 9 dell' articolo 11 della legge n. 537/1993 detta una nuova disciplina in materia di diritto alla pensione di anzianità, in sostituzione di quella contenuta nel comma 6 dell'art. 10 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503. Per effetto di tale modifica le pensioni di anzianità a carico dell' assicurazione generale dei lavoratori dipendenti e delle forme di essa sostitutive, nonchè i trattamenti anticipati di anzianità delle forme esclusive, con esclusione delle eccezioni previste dalla stessa disposizione, non sono cumulabili con redditi da lavoro autonomo nella misura per essi prevista al comma 1 dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 ed il loro conseguimento è sobordinato alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Il comma 10 dell'articolo 11 della legge n. 537/1993 modiica la disciplina transitoria del diritto a pensione di anzianità e del cumulo delle pensioni dirette con i redditi da lavoro, in sostituzione di quella contenuta nel comma 8 dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 503/1992. Per effetto di tale modifica ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1994 sono titolari di pensione, ovvero hanno raggiunto i requisiti contributivi minimi per la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente normativa, se più favorevole.

L'articolo 11, comma 22, della legge n.537 ha fornito l'interpretazione autentica dei commi 5, 6 e 7 dell'articolo 6 della legge 11 novembre 1983, n.638, confermando che, nel caso di più pensioni integrate al minimo alla data del 30 settembre 1983, il trattamento minimo spetta dal 1° ottobre 1983 su una sola delle pensioni, individuata secondo i criteri stabiliti dal comma 3 dello stesso articolo, mentre l'altra o le altre pensioni spettano nell'importo a calcolo.

La citata norma è stata successivamente oggetto di pronuncia da parte della Corte costituzionale che, con sentenza 8 giugno 1994, n.240, ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (Interventi correttivi di finanza pubblica), nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva il diritto all' integrazione ai sensi dell' art. 6, comma 3, del decreto legge 12 settembre 1983, n.463 (misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini), convertito nella legge 11 novembre 1983, n.638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati nei commi precedenti - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell' altra o delle altre pensioni non più integrabili anzichè il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione base derivanti dalla perequazione automatica.

L'articolo 11 al comma 38 detta una disciplina transitoria per l'integrazione al minimo delle pensioni diverse dagli assegni di invalidità che modifica, per le pensioni con decorrenza compresa entro ilo 1994, quella stabilita dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503.

Si segnala il decreto legge 26 novembre 1994, n.654, che ha reiterato, con modificazioni, il decreto legge 28 settempre 1994, n.553, concernente la sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

Per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto n. 654, a decorrere dal 28 settembre 1994 e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali, privato e pubblico, e in ogni caso fino al 1° febbraio 1995, non deve farsi luogo al riconoscimento del diritto a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere, delle gestione speciale istituita con decreto legislativo 20 novenmbre 1990, n.357, iscritti a forme di previdenza esclusive o esonerative dell'A.G.O. gestiti dall'Istituto.

L'articolo 1, comma 4, del decreto n. 654, prevede tra l'altro che le disposizioni concernenti il blocco dei pensionamenti anticipati non si applicano ai pensionamenti per invalidità e inabilità.

FONDO INTEGRATIVO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITÀ LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo 1994 del Fondo Gas si chiude con un avanzo economico di 11.879 milioni.

Considerata l'assegnazione di 857 milioni al fondo di riserva legale previsto dall'art. 1 della legge n.61/1987 ne consegue un risultato netto positivo di esercizio di 12.736 milioni.

Per effetto di tale risultato il patrimonio netto al 31 dicembre 1994 ascende a 85.309 milioni di cui 12.513 milioni relativi al fondo di riserva legale e 72.796 milioni di avanzo patrimoniale.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
(milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31.12
1990	18.229	12.898	5.331	46.524
1991	20.276	9.079	11.197	57.721
1992	19.795	14.447	5.348	63.069
1993	21.453	11.949	9.504	72.573
1994	24.193	11.457	12.736	85.309

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

		CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994
			Originario	Aggiornato	
		(in milioni di lire)			
1	PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
	Riserva legale	11.230	11.510	11.656	11.656
	Avanzo patrimoniale	51.839	59.226	60.917	60.917
	TOTALE	**63.069**	**70.736**	**72.573**	**72.573**
2	ENTRATE:				
	Contributi	17.624	18.092	18.862	18.996
	Redditi e proventi patrimoniali	3.709	6.622	3.835	5.003
	Poste correttive e compensative di uscite	50	86	52	62
	Entrate non classificabili in altre voci	42	6	8	51
	Utile di gestione su investimenti patrimoniali di pertinenza del Fondo	24	—	—	32
	Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici	—	—	—	7
	Variazioni patrimoniali straordinarie	—	3.514	105	42
	Prelievi da accantonamenti e fondi vari	4	—	—	....
	TOTALE DELLE ENTRATE	**21.453**	**28.320**	**22.862**	**24.193**
3	USCITE:				
	Spese per prestazioni istituzionali	9.811	9.437	10.108	9.234
	Trasferimenti passivi	98	110	114	108
	Spese di amministrazione	1.977	2.150	2.139	1.976
	Oneri finanziari	13	3	10	10
	Poste correttive e compensative di entrate	21	—	1	1
	Variazioni patrimoniali straordinarie	18	—	—	
	Uscite non classificabili in altre voci	7	3	3	5
	Perdita di gestione su investimenti patrimoniali di pertinenza del Fondo	—	135	282	—
	Perdita su quota partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	—	6	—	—
	Accantonamento per oneri presunti di competenza	—	—	156	123
	Svalutazione e deprezzamenti	4	—	—	....
	TOTALE DELLE USCITE	**11.949**	**11.844**	**12.813**	**11.457**
4	RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
	Assegnazione alla riserva legale	426	—	467	857
	Prelievo dalla riserva legale	—	245	—	—
	Avanzo	9.078	16.721	9.582	11.879
	TOTALE	**9.504**	**16.476**	**10.049**	**12.736**
5	PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
	Riserva legale	11.656	11.265	12.123	12.513
	Avanzo patrimoniale	60.917	75.947	70.499	72.796
	TOTALE	**72.573**	**87.212**	**82.622**	**85.309**

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 1994 si forniscono, per le poste di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

Contributi - Ammontano a 18.996 milioni con un incremento rispetto al corrispondente dato del 1993 (17.624 milioni) di 1.372 milioni dovuto alla lievitazione del monte retributivo, per effetto dell'aumento del numero degli iscritti (+100 unità) e dell'adeguamento dei minimali retributivi.

Redditi e proventi patrimoniali - Ammontano complessivamente a 5.003 milioni e sono rappresentati per la quasi totalità dagli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo (4.991 milioni) che presentano rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente un incremento di 1.299 milioni da attribuire alle maggiori disponibilità del Fondo, la maggior parte delle quali è stata utilizzata dall'Ente per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi al tasso del 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria determinazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Nel prospetto che segue vengono riportati i capitali disponibili, suddivisi per tipo d'impiego, nonchè i redditi e i saggi di remunerazione.

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (capitale medio)	REDDITI	SAGGIO
Disponibilità utilizzate nei c/c bancari	4.089.244.000	199.300.383	4,87
Altri impieghi	1.596.923.000	108.537.179	6,79
Disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie	63.895.957.000	4.680.379.000	7,32
sub totale	**69.582.124.000**	**4.988.216.562**	**7,16**
Impieghi mobiliari e immobiliari	2.878.169.000	2.997.386	0,10
Totale	**72.460.293.000**	**4.991.213.948**	**6,88**

Poste correttive e compensative delle uscite - Ammontano a complessivi 62 milioni; trattasi, unicamente, di recuperi di prestazioni accertati a seguito di operazioni di ricostituzioni di pensioni.

Utile di gestione su investimenti patrimoniali di pertinenza del fondo - Ammonta a 32 milioni e come si evince dagli allegati nn. 5 e 5 bis attiene esclusivamente alla gestione immobiliare quale risultato netto positivo registrato nell'anno dagli investimenti patrimoniali di esclusiva pertinenza del Fondo; la gestione mobiliare invece ha evidenziato una perdita pari a 10.328 lire.

Spese per prestazioni - Si riferiscono alle rate di pensioni il cui importo (9.234 milioni), al netto della parte ritenuta non previdenziale - oneri relativi ai miglioramenti di cui all'art. 2 bis comma 1° della legge n. 59/1991 e all'art. 11, comma 5 della legge n. 537/1993 - registra una flessione di 577 milioni rispetto all'anno precedente. Tale flessione è da imputare essenzialmente agli effetti derivanti dall'applicazione degli articoli 1 e 2 bis della legge n. 59/1991; tali norme hanno determinato una diminuzione dell'onere integrativo per effetto di un maggior incremento della quota di pensione dell'AGO rispetto a quella del Fondo.

Nei prospetti che seguono vengono riepilogati per il 1993 e 1994 i dati inerenti al numero e all'importo delle pensioni liquidate e di quelle in essere alla fine dei due anni considerati.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 e 1994

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
			A carico del FONDO	nel COMPLESSO	
1993	Vecchiaia	80	267.712.900	2.963.830.350	37.048.000
	Invalidità	5	41.405.130	114.030.280	22.806.000
	Superstiti	130	173.906.645	2.038.222.345	15.679.000
	Complesso	**215**	**483.024.675**	**5.116.082.975**	**23.796.000**
1994	Vecchiaia	159	591.092.500	5.773.264.950	36.309.800
	Invalidità	13	83.013.255	357.465.355	27.497.300
	Superstiti	145	209.188.890	2.422.349.840	16.705.900
	Complesso	**317**	**883.294.645**	**8.553.080.145**	**26.981.300**

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 e 1994

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
			A carico del FONDO	nel COMPLESSO	
1993	Vecchiaia	3.180	7.567.807.020	90.182.817.355	28.359.400
	Invalidità	383	1.119.395.280	8.909.071.850	23.261.300
	Superstiti	2.901	2.969.215.190	43.123.841.730	14.865.200
	Complesso	**6.464**	**11.656.417.490**	**142.215.730.935**	**22.001.200**
1994	Vecchiaia	3.210	7.908.367.484	96.580.725.215	30.087.500
	Invalidità	370	1.217.715.650	9.073.099.800	24.521.900
	Superstiti	2.897	3.387.434.316	45.200.992.690	15.602.700
	Complesso	**6.477**	**12.513.517.450**	**150.854.817.705**	**23.290.800**

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonchè i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI	PREST/NI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONT/BUTI PREST/NI
			in miliardi di lire			
1990	11.943	6.549	15,7	10,1	1,82	1,56
1991	12.527	6.516	15,8	6,9	1,92	2,27
1992	12.500	6.556	16,6	11,9	1,91	1,39
1993	12.800	6.464	17,6	9,8	1,98	1,79
1994	12.900	6.477	18,9	9,2	1,99	2,05

Spese di amministrazione - Figurano per 1.976 milioni; importo invariato rispetto al 1993 e attribuito alla Gestione secondo i criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità. Il suddetto importo viene analizzato in modo disaggregato nel prospetto seguente.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	1.165	1.190
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Amministrazioni PP.TT	158	159
- Banche	32	32
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	1	2
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	665	722
TOTALE	**2.021**	**2.105**
meno: RECUPERI	18	22
meno: RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	26	107
TOTALE NETTO	**1.977**	**1.976**

Risultato di esercizio - Alla fine del 1994 il Fondo evidenzia un'eccedenza delle entrate sulle uscite di 12.736 milioni; considerando l'assegnazione di 857 milioni al fondo di riserva legale effettuata nell'anno, al fine di adeguarne l'ammontare ad una annualità delle pensioni vigenti alla fine dell'anno considerato, secondo quanto disposto dall'art. 1 delle legge 3 marzo 1987, n. 61, l'esercizio si chiude con un avanzo di 11.879 milioni.

* * *

Si riporta di seguito il prospetto illustrativo delle attività, passività e patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'anno 1994.

	Situazione patrimoniale		Variazioni
	al 1.1.1994	al 31.12.1994	
	(in milioni di lire)		
ATTIVITÀ			
Credito in c/c con L'INPS	61.636	75.540	13.904
Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	6.325	4.386	-1.939
Quota di partecipazione immobili strumentali adibiti ad uffici	—	216	216
Residui attivi	1.052	1.534	482
Ratei attivi	2.338	2.550	212
Investimenti mobiliari	5	5	—
Immobili	2.961	2.961	—
Poste rettificative del passivo	717	717	—
TOTALE DELLE ATTIVITA'	**75.034**	**87.909**	**12.875**
PASSIVITA'			
Residui passivi	977	947	-30
Ratei passivi	40	150	110
Debiti bancari e finanziari	5	5	—
Fondi di accantonamento vari	160	160	—
Poste rettificative dell'attivo	1 279	1.338	59
TOTALE DELLE PASSIVITA'	**2.461**	**2.600**	**139**
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO			
Fondo di riserva di cui all'art. 1 della legge 3 marzo 1987, n.61	11.656	12.513	857
Avanzo	60.917	72.796	11 879
	72.573	**85.309**	**12.736**

Credito in conto corrente con l'INPS - Presenta una consistenza di 75.540 milioni dovuta alle accresciute disponibilità finanziarie del Fondo.

Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari - Rappresenta la quota parte (4.386 milioni) degli investimenti unitari effettuati dall'Istituto, di pertinenza del Fondo, in relazione alle disponibilità impiegate.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 216 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Assommano a 1.534 milioni e attengono principalmente ai crediti verso le aziende per contributi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1994 (1.507 milioni).

Ratei attivi - Ammontano a 2.550 milioni e riguardano i contributi per periodi fino al 31 dicembre 1994 relativi a denunce pervenute nell'anno successivo.

Residui passivi - Assommano a complessivi 947 milioni e attengono, principalmente, per 175 milioni a debiti verso i beneficiari per pensioni e per 717 milioni al debito verso l'ex Fondo sociale. Quest'ultima posta è iscritta anche fra le attività quale posta rettificativa del passivo.

Poste rettificative dell'attivo - Attengono, essenzialmente, al fondo ammortamento immobili (1.334 milioni) al quale viene destinato annualmente la quota annua di ammortamento pari al 2 per cento del valore degli immobili risultanti all'inizio dell'anno.

Patrimonio netto - Risulta di 85.309 milioni (72.573 milioni nel 1993) e scaturisce dalla sommatoria della consistenza della riserva legale di 12.513 milioni e dell'ammontare dell'avanzo patrimoniale di 72.796 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 26,6 miliardi e uscite per 13,8 miliardi con un risultato positivo, quindi, di 12,8 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 0,8 miliardi, l'esercizio si chiude con un avanzo di 12 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	23,7	30,7	26,6
USCITE	14,2	14,2	13,8
RISULTATO DI ESERCIZIO	**+ 9,5**	**+ 16,5**	**+ 12,8**
così costituito :			
Variazione alla riserva legale	+ 0,4	- 0,2	+ 0,8
Avanzo di esercizio	+ 9,1	+ 16,7	+ 12,0

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un minor avanzo di 4,7 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1994 e un miglioramento di 2,9 rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 87,9 miliardi e passività per 2,6 miliardi, con una consistenza netta di 85,3 miliardi, costituita dall'avanzo patrimoniale (72,8 miliardi) e dal fondo di riserva (12,5 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (19 miliardi), il cui gettito rispetto al 1993 presenta un incremento del 7,7% attribuibile alla lievitazione del monte retributivo conseguente principalmente agli automatismi retributivi connessi con l'ultimo rinnovo contrattuale;

ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 5 miliardi, determinati in base al tasso medio di rendimento (6,9%) dei capitali disponibili investiti dall'Istituto nelle varie forme di impiego;

-le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 9,2 miliardi, che presentano una flessione rispetto all'esercizio precedente pari al 5,8%; tale flessione è da attribuire agli effetti dell'applicazione della legge n. 59 del 27 febbraio 1991 che ha comportato una diminuzione della quota a carico del fondo integrativo per effetto di un maggior incremento della quota di pensione dell'A.G.O.;

-le spese di amministrazione attribuite alla gestione ammontano a 1.976 milioni (1.977 milioni nel 1993).

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 1.165 milioni a 1.190 milioni. Anche le altre spese risultano incrementate da 856 milioni a 915 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 44 milioni del 1993 ai 129 milioni del 1994.

Le spese di amministrazione, sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie Gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito sulla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti:

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell'8%);

-le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%).

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonchè per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

-Quanto alle risultanze della gestione degli immobili da reddito si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti dati di sintesi:

	1993	1994	Diff.
		(in milioni di lire)	
ENTRATE :			
fitto degli immobili da reddito	1.310	1.361	+ 51
recuperi complessivi di spese e altre entrate	949	866	- 83
residui insussistenti	131	103	- 28
Totale entrate	2.390	2.330	- 60
SPESE :			
spese di manutenzione	59	207	+ 148
spese di gestione, di assicurazione e varie	652	638	- 14
spese di amministrazione	213	163	- 50
oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	1.074	912	- 162
ammortamento immobili e ass.ne al fondo portieri	66	66	—
compensi alla Società IGEI	301	309	+ 8
Totale delle spese	2.365	2.295	- 70
RISULTATO NETTO GESTIONE IMMOBILIARE DA REDDITO	+ 25	+ 35	+ 10

Come evidenziato nel prospetto che precede la gestione immobiliare da reddito relativa alla Gestione in esame chiude per il 1994 con un avanzo di 35 milioni.

Al riguardo il Collegio pur rilevando un miglioramento rispetto all'esercizio precedente deve tuttavia osservare come detto miglioramento non sia tale da far prefigurare una decisa inversione di tendenza rispetto al passato, come auspicato dal Collegio, anche in relazione alla circostanza che la Gestione degli immobili è stata affidata alla Società IGEI proprio per conseguire risultati più incisivi.

Va infatti evidenziato che la redditività di tali cespiti per il 1994 è pari all'1,2% se riferita al valore storico (2.828 milioni) e allo 0,05% se rapportata alla valutazione corrente (71.715 milioni).

Sul risultato della Gestione immobiliare hanno inciso in modo determinante i relativi costi che si attestano in generale su valori di rilevante entità.

A tale ultimo riguardo si segnalano in particolare le spese di amministrazione

sostenute direttamente dall'INPS (163 milioni) che seppur registrano una flessione rispetto al 1993, influiscono ancora in misura rilevante sul risultato di esercizio e ciò malgrado, come già precisato, la Gestione sia stata affidata alla Società IGEI, alla quale per tale servizio vengono corrisposti 309 milioni a titolo di compenso.

L'occasione offre lo spunto al Collegio per ribadire anche in questa sede l'esigenza di una revisione della convenzione con la suindicata Società IGEI, al fine di una rideterminazione dei criteri cui commisurare il compenso, così come stabilito dall'art. 10 dell'attuale convenzione, anche in relazione alla redditività e al livello di efficienza della gestione.

In conclusione il Collegio non può che ribadire l'esigenza di pervenire a un miglioramento dei risultati della gestione immobiliare sia attraverso un'azione diretta alla massimizzazione delle entrate che a un contenimento delle diverse spese.

-I residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare di 1.507 milioni a fronte dei 1.024 milioni accertati al 31 dicembre del precedente esercizio. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire con la massima tempestività con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

* * *

Con le considerazioni e le osservazioni sopra esposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

PAGINA BIANCA

RENDICONTO

FONDO INTEGRATIVO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA al 1/1/1994	CONSISTENZA al 31/12/1994	VARIAZIONI
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	**61.635.747.625**	**75.540.602.956**	**13.904.855.331**
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	**6.325.012.179**	**4.385.762.604**	***-1.939.249.575***
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**216.200.000**	**216.200.000**
4	RESIDUI ATTIVI	**1.052.333.127**	**1.533.615.608**	**481.282.481**
	Crediti contributivi	1.024.000 000	1 507 000 000	*483.000.000*
	Crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare	28.333.127	26 615.608	*-1 717.519*
5	RATEI ATTIVI			
	Contributi	**2.337.464.191**	**2.550.000.000**	**212.535.809**
6	INVESTIMENTI MOBILIARI (Allegato n 1)	**4.641.931**	**4.631.791**	***-10.140***
7	IMMOBILI (Allegato n 2)	**2.961.815.388**	**2.961.815.388**	—
8	POSTE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO			
	Presunta insussistenza del debito verso ex Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art 5. legge n. 903/1965	**717.188.920**	**717.188.920**	—
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**75.034.203.361**	**87.909.817.267**	**12.875.613.906**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
NICOLA SPINA

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA', LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA'	CONSISTENZA al 1/1/1994	CONSISTENZA al 31/12/1994	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI	**977.026.975**	**947.053.288**	***-29.973.687***
	Debiti verso lo Stato per somme da trasferire ai sensi dell'art 1 duodecies della legge n.641/1978	4 476 000	1 202.000	*-3.274 000*
	Debiti verso altri Enti per contribuzioni	51.059.000	53.203.000	2.144 000
	Debiti verso i beneficiari per pensioni	204.303 055	175.459.368	*-28 843.687*
	Debito per contributo verso ex Fondo sociale - art.3 lett. h. legge n. 903/1965	*717 188 920*	*717.188 920*	—
2	RATEI PASSIVI			
	Pensioni	**39.506.000**	**149.603.000**	**110.097.000**
3	DEBITI BANCARI E FINANZIARI			
	Debiti diversi	**5.272.592**	**5.272.592**	—
4	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI			
	Fondo accantonamento eccedenza contributiva aliquota 3.90%	**160.093.830**	**160.093.830**	—
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	**1.279.386.462**	**1.338.398.980**	**59.012.518**
	Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	3.683 306	3 460 029	*-223 277*
	Fondo oscillazione titoli	928.903	928.386	*-517*
	Fondo ammortamento immobili	1.274.774.253	1.334.010.565	59.236 312
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**2.461.285.859**	**2.600.421.690**	**139.135.831**
6	FONDO SPECIALE DI RISERVA - ART.1 DELLA LEGGE 3/3/1987, N.61	**11.656.417.490**	**12.513.517.450**	**857.099.960**
7	AVANZO PATRIMONIALE	**60.916.500.012**	**72.795.878.127**	**11.879.378.115**
	Avanzo economico degli esercizi precedenti	51 838.613 999	60 916 500 012	9 077 886 013
	Avanzo dell'esercizio	9.077.886 013	11.879.378.115	2.801.492.102
	TOTALE A PAREGGIO	**75.034.203.361**	**87.909.817.267**	**12.875.613.906**

I SINDACI
VINCENZO MANCINI - MARIO CRENCA
ENZO DE MARCHIS - LORENZO DI MAIO - GIOVANNI LEVA
FIORENZO PESIRI - VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE
GIANNI BILLIA

FONDO INTEGRATIVO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
		Originario	Aggiornato	1994
1	CONTRIBUTI (Allegato n. 3)	**17.975.000.000**	**18.699.000.000**	**18.783.201.498**
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Recupero di prestazioni	**86.000.000**	**52.000.000**	**62.079.137**
3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Interessi attivi diversi	—	—	**12.482.054**
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Ammende, multe e sanzioni civili - Entrate diverse	**6.200.000** — 6.200.000	**8.000.000** — 8 000 000	**50.746.495** 37.303.000 13.443.495
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**18.067.200.000**	**18.759.000.000**	**18.908.509.184**
5	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	**6.622.000.000**	**3.834.900.000**	**4.991.213.948**
6	UTILE SU INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DEL FONDO (Allegati nn. 5 e 5/bis)	—	—	**31.831.051**
7	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**7.429.000**
8	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Eccedenza fondo oscillazione titoli - Plus valore titoli alienati	**3.514.000.000** 3 514 000 000 —	**105.260.000** 99 000.000 6 260.000	**42.519.000** 500.000 42 019.000
9	PRELIEVO DA ACCANTONAMENTI E FONDI VARI - Prelievo dal fondo svalutazione crediti pe prestazioni da recuperare - Prelievo dal fondo oscillazione titoli.	— — —	— — —	**243.621** 233 481 10 140
10	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI - per prestazioni (Allegato n.4)	—	**39.506.000**	**39.506.000**
11	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI - per contributi (Allegato n 3)	**2.456.000.000**	**2.501.000.000**	**2.550.000.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**12.592.000.000**	**6.480.666.000**	**7.662.742.620**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**30.659.200.000**	**25.239.666.000**	**26.571.251.804**
12	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA LEGALE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 61/1987	**245.000.000**	—	—
	TOTALE A PAREGGIO	**30.904.200.000**	**25.239.666.000**	**26.571.251.804**

OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA', LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS

DELL'ANNO 1994

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
		Originario	Aggiornato	1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (Allegato n.4)	**9.437.000.000**	**10.147.000.000**	**9.123.932.626**
2	TRASFERIMENTI PASSIVI	**110.300.000**	**114.300.000**	**108.236.000**
	- Trasferimenti allo Stato delle somme già destinate al soppresso ONPI art. 1 duodecies, legge n. 641\1978	54.000 000	56.000.000	54.898 000
	- Enti di patronato e assistenza sociale	56 000 000	58.000.000	53.068.000
	- Istituto italiano di medicina sociale	300 000	300.000	270 000
3	ONERI FINANZIARI	**2.800.000**	**9.800.000**	**9.734.112**
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	2 800 000	9.800.000	9.453.112
	- Interessi passivi diversi	—	—	281.000
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE			
	- Rimborso di contributi	—	**1.300.000**	**1.010.000**
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- Uscite diverse	**3.100.000**	**3.100.000**	**5.172.427**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**9.553.200.000**	**10.275.500.000**	**9.248.085.165**
6	PERDITA SU QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	**6.106.000**	—	—
7	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**2.150.000.000**	**2.138.991.000**	**1.975.902.450**
8	PERDITA SU INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DEL FONDO (allegati nn 5 e 5/bis)	**135.130.000**	**282.198.000**	—
9	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	—	—	**243.621**
	- Inesigibilità di crediti per prestazioni da recuperare	—	—	233.481
	- Perdita su valori mobiliari	—	—	10.140
10	ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA			
	- Oneri di accantonamento per oneri tributari	—	**156.016.000**	**123.465.098**
11	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI			
	- Assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	**10.204**
12	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	- Per contributi (Allegato n.3)	**2.339.000.000**	**2.337.464.000**	**2.337.464.191**
13	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI			
	- Per prestazioni (Allegato n.4)	—	—	**149.603.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**4.630.236.000**	**4.914.669.000**	**4.586.688.564**
	TOTALE DELLE USCITE	**14.183.436.000**	**15.190.169.000**	**13.834.773.729**
14	ASSEGNAZIONE AL FONDO DI RISERVA LEGALE DI CUI ALL'ART 1 DELLA LEGGE N 61\1987	—	**467.454.000**	**857.099.960**
15	AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**16.720.764.000**	**9.582.043.000**	**11.879.378.115**
	TOTALE A PAREGGIO	**30.904.200.000**	**25.239.666.000**	**26.571.251.804**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

INVESTIMENTI MOBILIARI - TITOLI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1^GENNAIO 1994	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31^ DICEMBRE 1994	
				VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
TITOLI DI STATO					
-Rendita Italiana 1935 5%	116 850		10.140	106.710	177.900
TOTALE	**116.850**		**10.140**	**106.710**	**177.900**
CARTELLE FONDIARIE E TITOLI ASSIMILATI					
- Cartelle Banca di Napoli Credito Fondiario 6% (ex 5%)	—			—	—
TOTALE	—		—	—	—
TITOLI AZIONARI					
- Azioni finanziaria Siderurgica Finsider	**4.525.081**			**4.525.081**	**112.224**
TOTALE GENERALE.....	**4.641.931**		**10.140**	**4.631.791**	**290.124**

Allegato n. 2

IMMOBILI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1°/1/1994	AUMENTI INVIM	DIMINUZIONI	VARIAZIONI DERIVANTI DA CAMBIAMENTI DI DESTINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/1994	QUOTA AMMORTIZZ. AL 31/12/1994	VALUTAZIONE CORRENTE
IMMOBILI DA REDDITO							
Roma - via Allegri.1 e 3	320.350.361				320.350.361	140.074.684	11.657.410.000
" via Borsi.11	70.916.280				70.916.280	39.590.925	2.799.320.000
" piazza Lecce.11	292.620.487				292.620.487	147.658.927	9.209.650.000
" via Monfalcone.1	240.055.150				240.055.150	101.233.179	6.102.950.000
" v.le Parioli.47a	309.911 582				309.911.582	148.317.761	8.167.680.000
" via Piemonte.53.53a	252 664.127				252.664.127	136.491.006	6.099.190.000
" via Trasone.40	190.261.333				190.261.333	86.392.979	5.651.280.000
" via Vescia.18 a/b	222.386.067				222.386.067	101.865.337	7.628.570 000
" via Panama.87	929.442.922				929.442.922	370.006.107	14.399.390.000
TOTALE	**2.828.608.309**				**2.828.608.309**	**1.271.630.905**	**71.715.440.000**
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI Roma - via Borsi. 11	133.207 079				133 207.079	62.379.660	13.160.000.000
TOTALE	**133.207.079**				**133.207.079**	**62.379.660**	**13.160.000.000**
TOTALE GENERALE	**2.961.815.388**				**2.961.815.388**	**1.334.010.565**	**84.875.440.000**

Allegato n.3

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	Originario (dato economico) (1)	Aggiornato (dato economico) (2)	Accertati (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	più: rateo al 31.12.1994 (5)	Totale (dato economico) (3-4+5)=(6)
Contributi	18.092.000.000	18.862.536.000	18.783.201.498	2.337.464.191	2.550.000.000	18.995.737.307
	18.092.000.000	**18.862.536.000**	**18.783.201.498**	**2.337.464.191**	**2.550.000.000**	**18.995.737.307**

Allegato n.4

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	Originario (dato economico) (1)	Aggiornato (dato economico) (2)	Impegnate (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	piu': rateo al 31.12.1994 (5)	Totale (dato economico) (3-4+5)=(6)
RATE COMPLESSIVE LORDE DI PENSIONE	11.578.000.000	12.357.494.000	11.369.579.626	39.506.000	149.603.000	11.479.676.626
a detrarre.						
- oneri per miglioramenti art 2 bis della legge n. 59/1991	2.141 000.000	2.250.000.000	2 200.000.000	—	—	2.200.000.000
- maggiore onere per perequazione rate di pensione dal 1°gennaio 1994	—	—	45.647.000	—	—	45.647.000
RATE DI PENSIONE A CARICO DEL FONDO	**9.437.000.000**	**10.107.494.000**	**9.123.932.626**	**39.506.000**	**149.603.000**	**9.234.029.626**

Allegato n. 5

INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DEL FONDO

GESTIONE IMMOBILIARE

	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	Originario	Aggiornato	1994
ENTRATE:			
Affitti	1.580.000.000	1.540 000.000	1.357.795.786
Recupero spese di manutenzione	—	—	198.441.459
Recupero spese di gestione	650.000 000	675.000.000	671.004.447
Canone figurativo degli immobili strumentali	9.324.000	9.324.000	9.324 496
Residui insussitenti	—	—	102.743 065
TOTALE DELLE ENTRATE	**2.239.324.000**	**2.224.324.000**	**2.339.309.253**
USCITE:			
Spese di manutenzione	405.000.000	350 000.000	207.201.065
Spese di gestione	750.000.000	740.000.000	628.247.995
Imposta comunale sugli immobili	391.174.000	370 000.000	465.962.595
Imposte e tasse	478 497.000	456.034 000	454.858.850
Spese di amministrazione	186.000.000	213 000.000	173.431 474
Trattamento di fine rapporto dei portieri degli immobili da reddito - accantonamento dell'anno	11.044.000	9.000.000	9.278.583
Ammortamento immobili - accantonamento dell'anno	59.236 000	59.236.000	59.236 312
Compensi alla società di gestione del patrimonio immobiliare da reddito	93.500 000	309 251.000	309.251 000
TOTALE DELLE USCITE	**2.374.451.000**	**2.506.521.000**	**2.307.467.874**
UTILE (+) PERDITA (-)	***-135.127.000***	***-282.197.000***	**31.841.379**

Allegato n. 5/bis

INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DEL FONDO

GESTIONE MOBILIARE

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	Originario (dato economico) (1)	Aggiornato (dato economico) (2)	Accertati (3)	meno: rateo 31.12.1993 (4)	più: rateo 31.12.1994 (5)	Totale (dato economico) (3-4+5)=(6)
ENTRATE						
Interessi su titoli a reddito fisso	9.000	8.000	8 896	4.448	4.448	8.896
TOTALE DELLE ENTRATE	**9.000**	**8.000**	**8.896**	**4.448**	**4.448**	**8.896**
USCITE						
Spese di amministrazione	12.000	9.000	9.601			9.601
Assegnazione al fondo oscillazione titoli	—	—	9 623			9.623
TOTALE DELLE USCITE	**12.000**	**9.000**	**19.224**	—	—	**19.224**
UTILE (+) PERDITA (-)	***-3.000***	***-1.000***	***-10.328***	**4.448**	**4.448**	***-10.328***

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Nel corso dell'anno 1994, l'attività del Fondo è stata interessata dalle disposizioni contenute nella legge 3 marzo 1987, n.61 che ha modificato ed integrato la normativa che disciplina il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas.

In particolare, il Fondo ha provveduto:

- ad iscrivere alcune aziende distributrici di gas metano, ai sensi dell'art.1, punto 4) della legge n.61/1987;

- a dare attuazione agli artt.3 e 4 della legge 15 aprile 1985, n.140 concernenti la ricostituzione delle pensioni di importo superiore al trattamento minimo, nonché di quelle integrate al trattamento minimo;

- ad applicare il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 1989 emanato in attuazione dell'art.3, comma 2 della legge 29 dicembre 1988, n.544 concernente l'elevazione dei livelli dei trattamenti sociali e i miglioramenti delle pensioni, nonché, all'art.2, la revisione dei limiti massimi di retribuzione annua, ai fini della determinazione della retribuzione pensionabile;

- ad applicare la sentenza n.72 del 20-22 febbraio 1990 con la quale la Corte Costituzionale ha fornito l'interpretazione che deve essere data all'art.21, comma 6, della legge 11 marzo 1988 n.67, nonché all'art.3, comma 2 bis del D.L. 21 marzo 1988, n.86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n.160, in merito alla valutazione ai fini pensionistici, a decorrere dal 1° gennaio 1988, di tutta la retribuzione soggetta a contribuzione, computando la quota di retribuzione eccedente il "tetto" per aliquote secondo tassi di rendimento via via decrescenti rispetto a quello riservato al massimale.

Con l'anzidetta sentenza n.72/1990, anche per i trattamenti con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1988, diventano pensionabili, a far tempo da tale data, secondo le aliquote previste dall'art.21 della legge n.67/1988, le quote di retribuzione eccedenti il limite al quale si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione vigente;

- ad applicare la sentenza n.185 del 4-12 aprile 1990, con la quale la Corte Costituzionale ha fornito, tra l'altro, l'interpretazione dell'art.6 della legge 15 aprile 1985, n.140 in base alla quale tra i soggetti interessati a proporre l'istanza diretta a conseguire il trattamento previsto dal predetto art.6 debbono essere annoverati anche i superstiti di pensionato deceduto prima dell'entrata in vigore della legge;

- a dare attuazione alle disposizioni contenute nell'art.2 del D.L. 22 dicembre 1990, n.409 convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1991, n.59 il quale ha stabilito che, con effetto dal 1° gennaio 1991, l'aumento dei trattamenti pensionistici previsto all'art.2, comma 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 1989, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.299 del 23 dicembre 1989, è ulteriormente corrisposto per il restante 40 per cento del suo ammontare;

- ad applicare l'art.6 della legge 29 dicembre 1990, n.407 che prevede la possibilità di incrementare l'anzianità contributiva oltre quella massima prevista ai fini di una maggiorazione di pensione. Nonostante sembri che tale legge non possa interessare i Fondi integrativi, tuttavia, ove il lavoratore gasista intenda restare in servizio oltre il compimento del 60° anno di età pur avendo maturato 40 anni di iscrizione all'A.G.O., l'Azienda dovrà coprire di contribuzione i relativi periodi di lavoro sia all'A.G.O. che al Fondo, anche se, al momento della liquidazione del supplemento di pensione all'interessato, il riassorbimento della pensione A.G.O. da parte del Fondo verrà effettuato tenendo conto della pensione di detta assicurazione comprensiva del supplemento stesso;

Sono da menzionare, inoltre:

- le disposizioni contenute nel D.L. 29 marzo 1991, n.103, convertito nella legge 1° giugno 1991, n.166 che detta norme di particolare rilevanza in materia di adeguamento delle aliquote contributive dei fondi di pensione per i lavoratori dipendenti.

In particolare è da menzionare l'art.9 bis che pone un contributo di solidarietà ad esclusivo carico dei datori di lavoro nella misura del 10 per cento a favore delle gestioni pensionistiche di legge cui sono iscritti i lavoratori. Tale disposizione si applica alle somme versate o accantonate dai datori di lavoro e dai lavoratori presso casse, fondi, gestioni o forme assicurative previsti da accordi o contratti collettivi;

- la sentenza n.189 del 12 aprile-2 maggio 1991 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'art.7, 1° comma, n.2 della legge 12 agosto 1962, n.1338, nel testo sostituito con l'art.24 della legge 30 aprile 1969, n.153, che escludeva dal diritto alla pensione di riversibilità la vedova per mancanza del requisito della durata biennale del matrimonio con pensionato ultrasettantenne;

- l'art.13 della legge 30 dicembre 1991, n.412 che fornisce l'interpretazione autentica dell'art.52, comma 2, della legge 9 marzo 1989, n.88 in ordine all'applicazione della sanatoria relativa alle somme corrisposte in base a provvedi-

mento formale definitivo del quale sia data comunicazione all'interessato e che risulti viziato da errore imputabile all'ente rogatore;

- l'art.16, comma 6 della citata legge n.412/1991 secondo cui gli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria sono tenuti a corrispondere gli interessi legali sulle prestazioni tardivamente erogate, con decorrenza dalla data di scadenza del termine previsto per l'adozione del provvedimento sulla domanda;

- il D.L. 18 gennaio 1993, n.11, convertito nella legge 19 marzo 1993, n.70, concernente la rivalutazione delle pensioni erogate dai fondi speciali gestiti dall'I.N.P.S.: detta disposizione ha stabilito le modalità di determinazione degli aumenti previsti dalla legge 27 febbraio 1991, n.59, con effetto dal 1° gennaio 1991, delle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1988.

Il suddetto decreto n.11/93 ha stabilito, inoltre, che gli aumenti in parola sono attribuiti nelle misure percentuali previste dall'art.1, comma 7, del D.L.22 dicembre 1990, n.409, convertito nella citata legge n.59/1991;

- la legge 14 novembre 1992, n.438, di conversione del decreto legge 19 settembre 1992, n.384 che, avendo sospeso dalla data di entrata in vigore del decreto e sino al 31 dicembre 1993 l'applicazione di ogni disposizione di legge e di regolamento che preveda il diritto a trattamenti pensionistici di anzianità, ha dettato una nuova disciplina in materia di decorrenza delle pensioni di anzianità con effetto dal 1° gennaio 1994 e cioè successivamente al blocco di tali pensionamenti disposto dallo stesso provvedimento.

Del decreto n.384/1992 si segnalano inoltre:

- l'art.2, comma 1 bis che dispone il ridimensionamento degli aumenti a titolo di perequazione automatica fissati per il 1993 in 1,8 e 1,7 punti percentuali a decorrere, rispettivamente, dal 1° giugno e dal 1° dicembre 1993;

- l'art.4 che, sostituendo con effetto dal 19 settembre 1992 i commi 2° e 3° dell'art.47 del D.P.R. 30 aprile 1970, n.639 ha ridotto da 10 a 3 anni il termine per le controversie in materia pensionistica e da 5 a 1 anno il termine per le controversie in materia di prestazioni temporanee.

Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503 recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, contiene norme ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni ai bilanci.

Tale provvedimento, pur non facendo espresso riferimento ai fondi integrativi,

produce effetti che si riflettono nell'ambito di detti fondi, considerato lo stretto collegamento tra la normativa che disciplina il Fondo gas e quella dell'A.G.O..

In ordine a tale problematica, il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ha escluso che il decreto n.503/1992 abbia inteso modificare i requisiti previsti dalla normativa del Fondo gas per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, ammettendo la possibilità di far luogo al riconoscimento della pensione complessiva del Fondo, ove siano state soddisfatte le condizioni previste dalla speciale normativa, ancorché non risultino perfezionati i requisiti di età, di assicurazione e di contribuzione richiesti dal citato decreto n.503/1992;

- l'art.9-ter della legge 19 luglio 1993, n.236 di conversione del decreto legge 20 maggio 1993, n.148, in materia di prepensionamenti di anzianità riguardanti i lavoratori dipendenti dalle Società del gruppo ENI.

Il comma 2 dell'articolo in parola stabilisce che possono essere ammessi al beneficio di prepensionamento i lavoratori in possesso di almeno 30 anni di anzianità contributiva e assicurativa nell'A.G.O. e che il trattamento viene erogato ai lavoratori medesimi con una maggiorazione dell'anzianità pari al periodo necessario per la maturazione dei 35 anni e, in ogni caso, non superiore al periodo compreso tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro e quella del compimento dell'età pensionabile in vigore al momento della presentazione della domanda di pensione.

Rientrano nel campo di applicazione del comma 2 del predetto art.9-ter della legge n.236/1993 anche i lavoratori delle aziende private del gas del gruppo ENI, iscritti al Fondo di previdenza gas, in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Per i lavoratori in questione, il riconoscimento del diritto alla pensione di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria comporta il diritto alla stessa pensione a carico del Fondo gas, a condizione che gli interessati possano far valere almeno 15 anni di iscrizione al Fondo stesso (art.1 della legge 30 dicembre 1988, n.559). Il Fondo integra soltanto i periodi di contribuzione nell'assicurazione generale obbligatoria coincidenti con i periodi di iscrizione al Fondo gas, mentre la maggiorazione di anzianità riconosciuta a norma del citato comma 2 dell'art.9-ter, la cui copertura contributiva è effettuata dalle aziende nell'assicurazione generale obbligatoria ai sensi del comma 5 dell'art.9-ter della legge n.236/1993, è considerata come quota esclusiva A.G.O. alla stregua dei contributi accreditati in corrispondenza di periodi antecedenti all'iscrizione al Fondo di previdenza gas;

- il decreto legislativo 11 agosto 1993, n.373 il quale, in attuazione dell'art.3, comma 1, lett.o), della legge 23 ottobre 1992, n.421, introduce particolari criteri di calcolo delle pensioni per i nuovi assunti a far tempo dal 1° gennaio 1993 e per

i lavoratori con anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992;

- la legge 24 dicembre 1993, n.537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica", pubblicata sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.303 del 28 dicembre 1993, la quale contiene, all'art.11, numerose disposizioni in materia pensionistica.

In particolare si segnalano:

- l'art.11, comma 5, il quale ha disposto dal 1° gennaio 1994 l'aumento dei trattamenti minimi in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art.2, comma 1 bis della legge 14 novembre 1992, n.438, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali.

Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo non superiore a £.1.000.000 lorde mensili;

- l'art.11, comma 8, il quale stabilisce che i termini del 1° maggio e del 1° novembre, di cui all'art.1, comma 2-bis, della legge n.438/1992, sono rispettivamente fissati al 1° luglio e al 1° gennaio dell'anno successivo, fatta esclusione per i lavoratori che hanno maturato i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità nel corso dell'anno 1993 e ne ottengano il trattamento con decorrenza entro il 1994, per i quali continuano ad operare i termini previsti dal predetto art.1, comma 2-bis.

Pertanto, a norma di quanto disposto dal comma 8 del citato art.11, le decorrenze previste dall'art.1, comma 2-bis, della legge n.438/1992 rimangono valide per i lavoratori che hanno maturato i requisiti per il diritto a pensione nel corso del 1993, mentre dall'anno 1994 le pensioni di anzianità non possono avere decorrenza anteriore al 1° luglio di ciascun anno, per i soggetti di età pari o superiore a 57 anni, se uomini e a 52 anni, se donne, e anteriore al 1° gennaio degli anni successivi, negli altri casi.

Conseguentemente, i lavoratori che entro il 30 giugno di ciascun anno maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per il pensionamento di anzianità e compiono entro la stessa data il 57° anno di età, se uomini, o il 52° anno di età, se donne, possono ottenere la pensione di anzianità con una qualunque decorrenza successiva a tale data.

Possono, invece, ottenere la pensione di anzianità con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo:

- i lavoratori che entro il 30 giugno non compiano i 57 o i 52 anni, pur avendo maturato i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il pensionamento di anzianità entro la stessa data;

- i lavoratori che, pur compiendo entro il 30 giugno i 57 o i 52 anni, perfezionino i requisiti di assicurazione e di contribuzione successivamente a tale data e, comunque, entro il 31 dicembre;

- i lavoratori che successivamente al 30 giugno ed entro il 31 dicembre compiano i 57 o i 52 anni e maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione;

- i lavoratori di età inferiore a 57 o a 52 anni che maturino i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto a pensione di anzianità entro il 31 dicembre.

Si precisa che una volta che siano stati maturati i requisiti per il conseguimento della pensione di anzianità da una determinata decorrenza, la pensione può essere attribuita senza ulteriori limitazioni, anche da qualsiasi decorrenza successiva.

Dal combinato disposto dell'art.11, comma 8, della legge n.537/1993 e dell'art.1, comma 1-bis, della legge n.438/1992 discende che il riferimento a "ciascun anno" operato dalla norma è finalizzato alla riproduzione di termini "iniziali" per la decorrenza della pensione: una volta maturato il diritto non è pertanto possibile l'esercizio di esso se non a partire dalla data fissata dalla legge;

- l'art.11, comma 9, detta una nuova disciplina in materia di diritto alla pensione di anzianità, in sostituzione di quella contenuta nel comma 6 dell'art.10 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503 e dispone che le pensioni di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di essa sostitutive, nonchè i trattamenti anticipati di anzianità delle forme esclusive, con esclusione delle eccezioni di cui all'art.10 del D.L. 28 febbraio 1986, n.49, convertito, con modificazioni nella legge 18 aprile 1986, n.120, in relazione alle quali trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 1, 3 e 4 del presente articolo, non sono cumulabili con i redditi da lavoro dipendente nella loro interezza, e con i redditi da lavoro autonomo nella misura per essi prevista al comma 1 ed il loro conseguimento è subordinato alla risoluzione del rapporto di lavoro;

- l'art.11, comma 10, che sostituisce il comma 8 dell'art.10 del decreto n.503/1992 disponendo che "ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1994 sono titolari di pensione, ovvero hanno raggiunto i requisiti contributivi minimi per la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla previgente normativa, se più favorevoli".

In applicazione di tale disposizione i titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, di invalidità e di trattamenti di prepensionamento con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1995 che svolgono attività di lavoro dipendente continuano ad essere soggetti al regime di totale o parziale incumulabilità con la retribuzione, previsto dalla normativa vigente, con le relative eccezioni, ove lo stesso risulti più favorevole di quello introdotto dal decreto n.503/1992.

Qualora il regime previgente risulti meno favorevole di quello introdotto dal decreto n.503/1992, i pensionati in parola hanno diritto all'applicazione della nuova disciplina introdotta dal decreto n.503/1992;

- l'art.11, comma 25, stabilisce che, ai fini dell'applicazione della deroga al blocco dei pensionamenti per anzianità prevista dall'art.1, comma 2, lett.c), della legge 14 novembre 1992, n.438, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di cessazione dal servizio anteriormente al 19 settembre 1992, il periodo di preavviso inizia a decorrere dalla data di presentazione delle domande stesse;

- l'art.11, comma 38, detta una disciplina transitoria per l'integrazione al minimo delle pensioni diverse dagli assegni di invalidità che modifica, per le pensioni con decorrenza compresa entro il 1994, quella stabilita dall'art.4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503.

Per effetto di quanto disposto dalla lettera b) del comma 38 dell'art.11 della legge n.537/1993, per le pensioni con decorrenza compresa entro l'anno 1993 rimane in vigore la disciplina in essere anteriormente all'emanazione dell'art.4 del decreto n.503/1992. Pertanto, per tali pensioni continua ad avere rilevanza, ai fini dell'integrazione al minimo, il solo reddito del pensionato e dal computo dei redditi devono essere esclusi, oltre all'importo della pensione da integrare, i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e il reddito della casa di abitazione.

Per le pensioni con decorrenza nell'anno 1994, l'integrazione al minimo è disciplinata dall'art.6, comma 1-bis, della legge 11 novembre 1983, n.638, così come risulta modificato dall'art.4, comma 1, lett.b), del decreto legislativo n.503/1992, a norma del quale dal computo dei redditi sono escluse, oltre ai trattamenti di fine rapporto comunque denominati e al reddito della casa di abitazione, anche le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata.

Inoltre, per le pensioni in parola, qualora il titolare sia coniugato e non legalmente ed effettivamente separato, assume rilievo, ai fini dell'integrazione al minimo, anche il reddito del coniuge.

In particolare, per le pensioni con decorrenza compresa nell'anno 1994, il

comma 38 in esame dispone, alla lettera a), che il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al trattamento minimo è stabilito in un importo pari a cinque volte il trattamento minimo annuo calcolato in misura pari a trecidi volte il minimo in vigore a gennaio.

Per l'anno 1994, il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al trattamento minimo ammonta a £.39.152.750;

- il decreto legge 28 settembre 1994, n.553 che, all'art.1, comma 1, ha disposto la sospensione temporanea dell'efficacia delle norme di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto stesso e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione e, comunque, non oltre il 1° febbraio 1995.

Il comma 2 del citato D.L. n.553/1994, all'art.1 stabilisce che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle domande di pensionamento, ancorché accettate da parte degli enti di appartenenza, presentate fino alla data di entrata in vigore del decreto stesso e per le quali la decorrenza del pensionamento sia successiva a tale data.

Il comma 3 dell'art.1 fa salva, per i lavoratori che abbiano presentato domanda di pensione successivamente al 1° luglio 1994 e fino alla data di entrata in vigore del decreto, la possibilità di revocarla.

Il comma 4 dell'art.1 elenca i casi ai quali non si applicano le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art.1 del predetto decreto n.553/1994.

Il decreto legge 28 settembre 1994, n.553, decaduto per mancata conversione in legge entro i termini previsti, è stato reiterato con alcune modifiche e precisazioni.

Nella sostanza, il nuovo decreto legge 26 novembre 1994, n.654 è simile a quello precedente con la conferma del blocco dei pensionamenti anticipati rispetto all'età prevista per i pensionamenti di vecchiaia.

Si segnalano, altresì:

- la sentenza della Corte Costituzionale n.495 del 29/31 dicembre 1993 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.22 della legge 21 luglio 1965, n.903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già

liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire;

- la sentenza della Corte Costituzionale n.240 dell'8/10 giugno 1994 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n.537 nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva il diritto all'integrazione ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.L.12 settembre 1983, n.463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n.638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati nei commi precedenti - prevede la riconduzione dell'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anzichè il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione base derivante dalla perequazione automatica;

- la sentenza della Corte Costituzionale n.264 del 22/30 giugno 1994 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.3, ottavo comma, della legge 29 maggio 1982, n.297 (Disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica), nella parte in cui non prevede che, nel caso di esercizio, durante l'ultimo quinquennio di contribuzione, di attività lavorativa meno retribuita, da parte di un lavoratore che abbia già conseguito la prescritta anzianità contributiva, la pensione liquidata non possa essere comunque inferiore a quella che sarebbe spettata, al raggiungimento dell'età pensionabile, escludendo dal computo, ad ogni effetto, i periodi di minore retribuzione, in quanto non necessari ai fini del requisito dell'anzianità contributiva minima.

Nell'anno 1994, l'aliquota contributiva versata dalle aziende per il Fondo integrativo è rimasta del 4 per cento.

PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo 1994 del Fondo Esattoriali si chiude con un avanzo economico di esercizio di 198.260 milioni.

Il movimento dell'anno dei fondi di riserva legale si riassume con un prelievo di 3.413 milioni di pertinenza della gestione delle prestazioni di capitale, e una assegnazione di 10.115 milioni, di cui 2.910 milioni di pertinenza della gestione integrativa (art. 1 della legge n. 587/1971) e 7.205 milioni, pari all'avanzo dell'assicurazione temporanea di gruppo, di pertinenza della gestione delle prestazioni di capitale (art. 17 delle legge n. 587/1971).

Il conseguente risultato netto positivo di esercizio è pertanto determinato in 204.962 milioni.

Per effetto di tale risultato il patrimonio netto al 31 dicembre 1994 ascende a 1.343.451 milioni di cui 146.021 milioni relativi ai fondi di riserva e 1.197.430 milioni all'avanzo patrimoniale.

Nella tabella che segue si riportano le risultanze dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA
1990	190.016	163.837	26.179	693.192
1991	213.856	72.286	141.570	834.762
1992	194.002	56.670	137.332	972.094
1993	215.508	49.113	166.395	1.138.489
1994	243.163	38.201	204.962	1.343.451

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993;

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

		CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
		1993	Originario	Aggiornato	1994
		(in milioni di lire)			
1	PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
	Riserve legali	145.768	160.041	139.319	139.319
	Avanzo patrimoniale	826.326	943.736	999.170	999.170
	TOTALE	**972.094**	**1.103.777**	**1.138.489**	**1.138.489**
2	ENTRATE:				
	Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	155.530	156.166	160.147	160.456
	Quote di partecipazione degli iscritti	778	1.300	700	759
	Redditi e proventi patrimoniali	58.715	102.150	61.694	80.874
	Poste correttive e compensative di uscite	103	154	141	98
	Entrate non classificabili in altre voci	308	137	149	348
	Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici	—	—	—	20
	Variazioni patrimoniali straordinarie	—	10.574	674	568
	Trasferimento ad altre gestioni dell'INPS	5	—	—	—
	Prelievi di riserve tecniche e fondi vari	69	40	39	40
	TOTALE DELLE ENTRATE	**215.508**	**270.521**	**223.544**	**243.163**
3	USCITE:				
	Spese per prestazioni istituzionali	42.147	65.461	54.981	29.929
	Trasferimenti passivi	900	945	951	934
	Spese di amministrazione	5.271	5.329	5.509	5.388
	Oneri finanziari	32	6	11	10
	Poste correttive e compensative di entrate	681	129	133	381
	Uscite non classificabili in altre voci	14	6	6	12
	Perdita su quota partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	—	81	—	—
	Variazioni patrimoniali straordinarie	51	—	—	1
	Trasferimento ad altre gestioni dell'INPS	15	35	27	15
	Accantonamento per oneri presunti di competenza	—	—	1.372	1.489
	Svalutazione e deprezzamenti	2	—	—	1
	Assegnazioni a riserve tecniche	—	—	—	41
	TOTALE DELLE USCITE	**49.113**	**71.992**	**62.990**	**38.201**
4	RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
	Assegnazione alle riserve legali	5.974	30.754	34.052	10.115
	Prelievo dalle riserve legali	12.423	—	—	3.413
	Avanzo	172.844	167.775	126.502	198.260
	TOTALE	**166.395**	**198.529**	**160.554**	**204.962**
5	PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
	Riserve legali	139.319	190.795	173.371	146.021
	Avanzo patrimoniale	999.170	1.111.511	1.125.672	1.197.430
	TOTALE	**1.138.489**	**1.302.306**	**1.299.043**	**1.343.451**

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 1994, si forniscono, per le poste maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Ammontano nel complesso a 160.456 milioni e si riferiscono quasi esclusivamente al gettito derivante dalle aliquote contributive vigenti (160.281 milioni).

Quest'ultimo importo, come risulta analizzato nell'allegato n.1, riguarda per 39.034 milioni la gestione del trattamento integrativo e per 121.247 milioni la gestione delle prestazioni di capitale. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di 4.826 milioni dovuto alla lievitazione del monte retributivo per effetto dell'aumento del numero degli iscritti (+100 unità) e dell'adeguamento dei minimali retributivi.

Completano la voce in esame i valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge n. 336/1970 pari a 175 milioni.

Quote di partecipazione degli iscritti - Accertate in 759 milioni si riferiscono per 6 milioni ai valori di riscatto per la copertura di periodi assicurativi e per 753 milioni alla quota relativa al recupero sull'indennità di fine rapporto del contributo aggiuntivo di cui all'art. 3 della già citata legge n. 297/1982.

Redditi e proventi patrimoniali - Ammontano a complessivi 80.874 milioni e sono rappresentati per la quasi totalità dagli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo (80.725 milioni) che evidenziano rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente un incremento di 22.066 milioni da attribuire alle maggiori disponibilità del Fondo, la maggior parte delle quali è stata utilizzata dall'Ente per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al tasso del 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Nel prospetto che segue vengono indicati i capitali disponibili, suddivisi per tipo d'impiego, nonchè i redditi e i saggi di remunerazione.

Gestione per il trattamento integrativo

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (capitale medio)	REDDITI	SAGGIO
Disponibilità utilizzate nei c/c bancari	12.480.464.000	608.269.219	4,87
Altri impieghi	4.873.843.000	331.257.781	6,79
Disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie ..	172.316.708.000	12.622.199.000	7,32
sub totale	**189.671.015.000**	**13.561.726.000**	**7,15**
Impieghi mobiliari e immobiliari	8.784.233.000	9.148.087	0,10
Totale	**198.455.248.000**	**13.570.874.087**	**6,84**

Gestione per le prestazioni di capitale

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (capitale medio)	REDDITI	SAGGIO
Disponibilità utilizzate nei c/c bancari	36.394.941.000	1.773 806.034	4,87
Altri impieghi	14.212.871.000	965.998.310	6,79
Disponibilità anticipate alle gestioni deficitarie ...	879.019.151.000	64.388.153.000	7,32
sub totale	**929.626.963.000**	**67.127.957.344**	**7,22**
Impieghi mobiliari e immobiliari	25.616.168.000	26.677.223	0,10
Totale	**955.243.131.000**	**67.154.634.567**	**7,03**

Poste rettificative e compensative delle uscite - Ammontano a 98 milioni e riguardano unicamente i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio in esame a seguito di operazioni di ricostituzioni di pensioni.

Entrate non classificabili in altre voci - Ammontano a complessivi 348 milioni; attengono, prevalentemente, come risulta nell'allegato n. 2, a somme aggiuntive per ritardato versamento di contributi.

Spese per prestazioni - Ammontano nel complesso a 29.929 milioni con una flessione rispetto al 1993 di 12.218 milioni dovuta in parte alle minori prestazioni in capitale e in parte alla contrazione degli oneri pensionistici. Esse attengono:

- per 8.632 milioni a prestazioni pensionistiche; (nel 1993: 12.464 milioni);
- per 20.228 milioni a prestazioni in capitale (nel 1993: 27.780 milioni);

- per 1.069 milioni ad altre prestazioni fra le quali l'indennità "una tantum" a favore di ex iscritti prevista all'art. 32 della legge n. 377/1958.

La contrazione degli oneri attinenti al trattamento integrativo è da attribuire in parte al minor numero di rendite in pagamento alla fine dell'anno (n. 10.980 alla fine del 1994; n. 11.102 alla fine del 1993) e in parte all'applicazione degli articoli 1 e 2 bis della legge n. 59/1991; tali norme, hanno determinato una flessione dell'onere integrativo per effetto di un maggior incremento della quota di pensione dell'A.G.O. rispetto a quella del Fondo.

Relativamente alla gestione delle prestazioni di capitale si rileva che l'onere di 20.228 milioni si riferisce quasi per intero alle indennità di fine rapporto che sono state liquidate nell'anno; l'onere relativo a tali indennità (20.112 milioni) è comprensivo dell'ammontare relativo alla contribuzione aggiuntiva prevista dall'art. 3 della più volte citata legge n. 297/1982, il cui recupero è già stato evidenziato nelle entrate, tra la voce "Quote di partecipazione degli iscritti".

Nei prospetti che seguono sono esposti per gli anni 1993 e 1994 i dati relativi al numero e all'importo delle pensioni liquidate e vigenti alla fine di ciascun anno, con l'indicazione dei relativi importi medi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 e 1994

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
			A carico del FONDO	Nel COMPLESSO	
1993	Vecchiaia	180	250.055.130	7.364.433.180	40.913.500
	Invalidità	16	24.377.860	574.612 610	35.913.300
	Superstiti	215	214.342.440	4.009.416.290	18.648.400
	Complesso	**411**	**488.775.430**	**11.948.462.080**	**29.071.700**
1994	Vecchiaia	146	539.216.860	6.221.210.860	42.611.000
	Invalidità	7	5.969.860	235.578 460	33.654.100
	Superstiti	205	283.600.980	4.223.985.230	20.604.800
	Complesso	**358**	**828.787.700**	**10.680.774.550**	**29.834.500**

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 e 1994

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
			A carico del FONDO	Nel COMPLESSO	
1993	Vecchiaia	5.698	11.529.239.245	193.101.834.995	33.889.400
	Invalidità	511	624.667.770	12.615.609.370	24.688.100
	Superstiti	4.893	5.633.912.635	81.586.474.185	16.674.100
	Complesso	**11.102**	**17.787.819.650**	**287.303.918.550**	**25.878.600**
1994	Vecchiaia	5.574	12.076.477.400	199.636.550.100	35.815.700
	Invalidità	500	690.370.140	13.125.133.190	26.250.300
	Superstiti	4.906	6.475.658.135	86.392.983.035	17.609.700
	Complesso	**10.980**	**19.242.505.675**	**299.154.666.325**	**27.245.400**

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI (1)	PREST/NI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONT/BUTI PREST/NI
			(in miliardi di lire)			
1990	11.500	11.458	155	153	1,00	1,01
1991	12.300	11.350	150	66	1,08	2,27
1992	12.700	11.249	147	49	1,13	3,00
1993	13.000	11.102	156	42	1,17	3,71
1994	13.100	10.980	161	30	1,19	5,36

(1) Comprendono le "Quote di partecipazione degli iscritti"

Spese di amministrazione - Ammontano nel complesso a 5.388 milioni con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 117 milioni, pari al 2,2 per cento.

L'ammontare delle predette spese, attribuito al Fondo secondo i criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità, viene analizzato in modo disaggregato nei prospetti seguenti.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE
TRATTAMENTO INTEGRATIVO

(in milioni di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	1.838	1.829
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Amministrazione PP.TT.	273	271
- Banche	55	54
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	2	1
SPESE LEGALI (dirette)	1	2
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	1.279	1.466
TOTALE	**3.448**	**3.623**
meno: RECUPERI	31	42
meno: RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	48	206
TOTALE NETTO	**3.369**	**3.375**

SPESE DI AMMINISTRAZIONE
PRESTAZIONI DI CAPITALE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	1.338	1.409
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Banche	1	1
SPESE LEGALI (dirette)	5	5
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	596	707
TOTALE	**1.940**	**2.122**
meno: RECUPERI	16	16
meno: RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	22	93
TOTALE NETTO	**1.902**	**2.013**

Risultato di esercizio - Il movimento economico dell'esercizio 1994 evidenzia entrate per complessivi 243.163 milioni e uscite per 38.201 milioni. Tenuto conto del prelievo (3.413 milioni) e delle assegnazioni (10.115 milioni) ai fondi di riserva legale previsti dalle norme citate nella parte iniziale della relazione, ne consegue un avanzo economico di 198.260 milioni.

* * *

Nel prospetto che segue viene evidenziata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine del 1994.

	Situazione patrimoniale		Variazioni
	al 1.1.1994	al 31.12.1994	
	(in milioni di lire)		
ATTIVITA'			
Credito in c/c con l'I N P S.	1.010.037	1.232.685	222.648
Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	82.090	52.419	-29.671
Quota di partecipazione immobili strumentali adibiti ad uffici	—	589	589
Residui attivi	6.258	7.072	814
Ratei attivi	19.893	21.128	1.235
Crediti bancari e finanziari	29.395	33.626	4.231
TOTALE DELLE ATTIVITA'	**1.147.673**	**1.347.519**	**199.846**
PASSIVITA'			
Residui passivi	880	803	-77
Ratei passivi	8.145	3.105	-5.040
Debiti bancari e finanziari	...	...	...
Rimanenze passive dell'esercizio	155	156	1
Poste rettificative dell'attivo	4	4	—
TOTALE DELLE PASSIVITA'	**9.184**	**4.068**	**-5.116**
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO			
Fondi di riserva	139.319	146.021	6.702
Avanzo patrimoniale	999.170	1.197.430	198.260
	1.138.489	**1.343.451**	**204.962**

Credito in c/c con l'INPS - Per effetto del positivo andamento del Fondo, il credito in conto corrente risulta pari a 1.232.685 milioni.

Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari - Tale voce è riferita ad una parte di fondi disponibili destinata alla partecipazione agli impieghi patrimoniali cumulativi effettuati dall'Istituto. L'importo di dette quote, pari complessivamente a 52.419 milioni, è stato attribuito per 13.385 milioni alla gestione del trattamento integrativo di pensione e per 39.034 milioni alla gestione delle prestazioni di capitale.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo complessivo di 589 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Ammontano nel complesso a 7.072 milioni e attengono quasi per intero ai crediti verso le aziende esattoriali, relativi sia ai valori di copertura degli oneri per i benefici previsti dalle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 (678 milioni) che ai contributi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1994 (6.348 milioni).

Residui passivi - Figurano complessivamente per 803 milioni e sono costituiti dal debito verso Enti vari per contribuzioni rimaste da pagare (471 milioni) e dal debito verso i pensionati per un importo di 332 milioni.

Ratei passivi - Sono stati accertati in 3.105 milioni e sono costituiti per 562 milioni dall'onere per rate di pensione relative alle domande giacenti alla fine del 1994 e per 2.543 milioni dalle indennità di fine rapporto che, pur essendo relative alla competenza economica dell'esercizio in esame, non risultano ancora liquidate.

Patrimonio netto alla fine dell'anno - La consistenza patrimoniale netta della gestione per il trattamento integrativo di pensione ammonta a 229.188 milioni pari alla somma tra il fondo speciale di riserva di cui all'art. 1 della legge n. 587/1971 (38.485 milioni) e l'avanzo di 190.703 milioni.

Per la gestione delle prestazioni di capitale il patrimonio netto si sintetizza in 1.114.263 milioni, ed è costituito dalla speciale riserva di cui all'art. 17 della legge n. 587/1971 (107.536 milioni) e dall'avanzo della gestione stessa (1.006.727 milioni).

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 271,2 miliardi e uscite per 66,2 miliardi con un risultato positivo, quindi, di 205 miliardi; tenuto conto peraltro delle variazioni alle riserve legali, l'esercizio si chiude con un avanzo di complessivi 198,3 miliardi, come si rileva in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	242,8	299,7	271,2
USCITE	76,4	101,2	66,2
RISULTATO DI ESERCIZIO	**+ 166,4**	**+ 198,5**	**+ 205,0**
così costituito :			
Variazioni alle riserve legali	- 6,4	+ 30,7	+ 6,7
Avanzi (+) e disavanzi (-) di esercizio	+ 172,8	+ 167,8	+ 198,3

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del risultato di esercizio di 6,5 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1994 e di 38,6 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 1.347,5 miliardi e passività per 4,1 miliardi, con una consistenza netta di 1.343,4 miliardi, costituita dall'avanzo patrimoniale (1.197,4 miliardi) e dalle riserve legali (146 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (160,3 miliardi), il cui gettito rispetto al 1993, presenta un incremento di 4,8 miliardi pari al 3,1% attribuibile alla lievitazione del monte retributivo per effetto principalmente dell'adeguamento dei minimali retribuiti;

ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 80,7 miliardi determinati in base al tasso medio di rendimento (7,0%) dei capitali disponibili investiti dall'Istituto nelle varie forme di impiego.

Dalla disamina delle varie forme di impiego e dei relativi saggi medi di remunerazione il Collegio rileva in particolare il basso rendimento degli impieghi mobiliari e immobiliari (nel complesso 0,10%).

Per quanto concerne la gestione unitaria del patrimonio immobiliare dell'Ente, il Collegio deve osservare che malgrado si sia rilevato in termini generali un miglioramento di 1.237 milioni rispetto al rendiconto 1993, non si è tuttavia verificato quell'auspicato miglioramento dei risultati, tale da far prefigurare una precisa inversione di tendenza rispetto al passato, nonostante la gestione immobiliare sia stata affidata alla Società IGEI proprio per conseguire risultati più incisivi.

L'occasione offre lo spunto al Collegio per ribadire anche in questa sede l'esigenza di una revisione della convenzione con la suddetta Società IGEI, al fine di una rideterminazione dei criteri cui commisurare il compenso, così come stabilito dall'art. 10 della attuale convenzione, anche in relazione alla redditività e a livello di efficienza della gestione;

Sempre in materia di immobili, il Collegio rileva poi la mancata attuazione nel 1994 del relativo programma generale di disinvestimento; infatti dalla previsione originaria di entrate per alienazione di immobili da reddito pari a 352,7 miliardi si è passati ad un accertamento complessivo in sede consuntiva di appena 177 milioni;

-le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni istituzionali ammontanti nel complesso a 29,9 miliardi di cui 8,6 miliardi attinenti al trattamento integrativo di pensione e 21,3 miliardi a prestazioni in capitale; rispetto al precedente esercizio l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche presenta una flessione di 3,8 miliardi, pari al 31%, da attribuire essenzialmente al minor numero delle rendite in pagamento alla fine dell'anno (-1,1%) e agli effetti dell'applicazione degli artt. 1 e 2 bis della legge n. 59/1991; tali disposizioni hanno determinato una diminuzione della quota a carico del Fondo integrativo per effetto di un maggior incremento della quota di pensione dell'A.G.O.

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 5,4 miliardi,

con un incremento di 59 milioni pari all' 1,1% rispetto alle previsioni originarie, una flessione di 121 milioni, pari al 2,2%, rispetto al dato aggiornato 1994 e di 117 milioni, pari al 2,2%, rispetto all'esercizio 1993.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 3.176 milioni a 3.238 milioni. Anche le altre spese risultano incrementate da 2.212 milioni a 2.507 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 117 milioni del 1993 ai 357 milioni del 1994.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito alla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti :

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell' 8%);

-le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%) .

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni

che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonchè per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 6,3 miliardi a fronte dei 5,6 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguìto da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

* * *

Con le considerazioni e le osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO

STATO PATRIMONIALE AL

	ATTIVITA'	CONSISTENZA al 1/1/1994	CONSISTENZA al 31/12/1994	VARIAZIONI
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS:	**1.010.036.830.794**	**1.232.685.072.993**	**222.648.242.199**
	- trattamento integrativo di pensione	163.575.442.839	209.322.549.881	45.747 107.042
	- prestazioni di capitale	846.461.387.955	1.023.362.523.112	176.901.135.157
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI:	**82.090.402.959**	**52.419.433.792**	***-29.670.969.167***
	- trattamento integrativo di pensione	20.332.080.439	13.385.440.782	*-6.946 639.657*
	- prestazioni di capitale	61.758.322.520	39.033.993 010	*-22.724.329.510*
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI:	—	**589.520.000**	**589.520.000**
	- trattamento integrativo di pensione	—	369.250.000	369.250.000
	- prestazioni di capitale	—	220.270.000	220 270.000
4	RESIDUI ATTIVI:	**6.257.509.617**	**7.071.823.937**	**814.314.320**
	- trattamento integrativo di pensione:			
	Credito verso le esattorie per la copertura degli oneri derivanti dalle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	347 487 397	452.978 287	105.490.890
	Crediti contributivi verso le aziende	1.589.000.000	1.710.000.000	121.000.000
	Crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare	29.882 280	30.773.778	891.498
	- prestazioni di capitale:			
	Credito verso le esattorie per la copertura degli oneri derivanti dalle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	261.819.790	225 557.722	*-36.262 068*
	Crediti contributivi verso le aziende	4.015.000.000	4.638.000 000	623.000.000
	Crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare	14.320.150	14.514 150	194.000
	a riportare			
	- trattamento integrativo di pensione	185.873 892 955	225.270.992.728	39 397.099.773
	- prestazioni di capitale	912.510 850.415	1 067.494 857.994	154.984 007.579
		1.098.384 743 370	1.292.765 850.722	194 381.107.352

CONCESSIONARI DEL SERVIZIODI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

31 DICEMBRE 1994

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1/1/1994	al 31/12/1994	
	riporto:			
	- trattamento integrativo di pensione	185.873.892.955	225.270.992.728	39.397.099.773
	- prestazioni di capitale	912.510.850 415	1.067.494.857.994	154.984.007.579
5	RATEI ATTIVI:	**19.893.072.230**	**21.128.000.000**	**1.234.927.770**
	- trattamento integrativo di pensione	4.851 952.874	5.084.000.000	232 047 126
	- prestazioni di capitale.	15.041.119.356	16.044.000.000	1.002.880.644
6	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:			
	- prestazioni di capitale:			
	Crediti per anticipazioni sul trattamento di fine rapporto - art.1 della legge n. 297/1982	**29.395.213.576**	**33.626.050.676**	**4.230.837.100**
	TOTALE DELLE ATTIVITA':			
	- trattamento integrativo di pensione	190 725.845.829	230.354.992.728	39.629.146.899
	- prestazioni di capitale	956.947 183 347	1.117.164.908.670	160.217.725.323
		1.147.673.029.176	**1.347.519.901.398**	**199.846.872.222**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
NICOLA SPINA

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO

STATO PATRIMONIALE AL

	PASSIVITA'	CONSISTENZA al 1/1/1994	CONSISTENZA al 31/12/1994	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI:	**880.170.073**	**802.747.479**	***-77.422.594***
	- trattamento integrativo di pensione			
	Debiti verso lo Stato per somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/ '78	9.673.000	2.799.000	*-6.874.000*
	Debiti verso altri Enti per contribuzioni	112.603.000	111.707 000	*-896.000*
	Debiti verso i beneficiari per pensioni	370.543.073	332.084.479	*-38 458 594*
	- prestazioni di capitale			
	Debiti verso lo Stato per somme da trasferire ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/ '78	30.076 000	8.693.000	*-21.383.000*
	Debiti verso altri Enti per contribuzioni	357.275 000	347 464.000	*-9 811.000*
2	RATEI PASSIVI:	**8.144.338.000**	**3.104.892.000**	***-5.039.446.000***
	- trattamento integrativo di pensione (pensioni)	44.338 000	561 592.000	517 254.000
	- prestazioni di capitale (indennità)	8.100.000.000	2.543.300 000	*-5 556 700 000*
3	DEBITI BANCARI E FINANZIARI:			
	- prestazioni di capitale:			
	Somme trattenute ai sensi della legge n.797/ '76	**285.000**	**285.000**	—
4	RIMANENZE PASSIVE DELL'ESERCIZIO:			
	- trattamento integrativo di pensione:			
	Somme accantonate per la copertura degli oneri per i benefici previsti dalle leggi n 336/1970 e n.824/1971	**154.231.000**	**156.245.000**	**2.014.000**
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:	**3.536.194**	**3.623.034**	**86.840**
	(Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare)			
	- trattamento integrativo di pensione	2 390 582	2 461 902	71 320
	- prestazioni di capitale	1.145.612	1.161 132	15 520
	TOTALE DELLE PASSIVITA':			
	- trattamento integrativo di pensione	693 778 655	1 166 889 381	473 110 726
	- prestazioni di capitale	8.488 781 612	2.900 903 132	*-5 587 878 480*
	a riportare	9.182 560.267	4 067 792 513	*-5.114 767.754*

CONCESSIONARI DEL SERVIZIODI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1/1/1994	al 31/12/1994	
	riporto:			
	- trattamento integrativo di pensione	693.778.655	1.166 889 381	473.110.726
	- prestazioni di capitale	8.488.781.612	2.900.903 132	*-5.587.878.480*
		9.182.560.267	**4.067.792.513**	***-5.114.767.754***
6	FONDO SPECIALE DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 587/1971: *(trattamento integrativo)*	**35.575.639.300**	**38.485.011.350**	**2.909.372.050**
7	FONDO SPECIALE DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 17 DELLA LEGGE N. 587/1971: *(prestazioni di capitale)*	**103.744.004.475**	**107.536.212.223**	**3.792.207.748**
8	AVANZO PATRIMONIALE PER IL TRATTAMENTO INTEGRATIVO.	**154.456.427.874**	**190.703.091.997**	**36.246.664.123**
	Avanzo economico degli esercizi precedenti	124.604.241 367	154.456 427.874	29 852.186 507
	Avanzo dell'esercizio	29.852.186.507	36.246.664.123	6.394.477.616
9	AVANZO PATRIMONIALE PER LE PRESTAZIONI DI CAPITALE	**844.714.397.260**	**1.006.727.793.315**	**162.013.396.055**
	Avanzo economico degli esercizi precedenti	701.721.823.492	844.714.397 260	142.992.573.768
	Avanzo dell'esercizio	142.992 573.768	162.013 396.055	19 020.822.287
	TOTALE A PAREGGIO:			
	- trattamento integrativo di pensione	190.725.845.829	230.354.992.728	39.629.146 899
	- prestazioni di capitale	956.947.183 347	1.117.164 908 670	160 217.725.323
		1.147.673.029.176	**1.347.519.901.398**	**199.846.872.222**

I SINDACI
VINCENZO MANCINI - MARIO CRENCA
ENZO DE MARCHIS - LORENZO DI MAIO
GIOVANNI LEVA - FIORENZO PESIRI - VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE
GIANNI BILLIA

FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI
E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994		
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	Trattamento Integrativo	Prestazioni di capitale	TOTALE
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI	**155.077.000.000**	**156.813.003.000**	**38.970.145.518**	**120.250.976.943**	**159.221.122.461**
	Contributi (All. n.1)	155.077.000.000	156.807.000.000	38.802.159.569	120.244.260.543	159.046.420.112
	Valori capitali e interessi di preammortamento per la copertura degli oneri della legge n.336/1970	—	6.003.000	167 985 949	6.716.400	174.702.349
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI	**1.300.000.000**	**700.000.000**	**5.930.840**	**752.658.920**	**758.589.760**
	Valori di riscatto per la copertura di periodi assicurativi	—	—	5.930.840	—	5.930.840
	Trattenute sul trattamento di fine rapporto di lavoro ai sensi del 15° comma dell'art. 3 della legge n.297/1982	1.300.000.000	700 000.000	—	752.658 920	752 658.920
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE					
	Recupero di prestazioni	**154.000.000**	**140.800.000**	**77.893.477**	**20.169.723**	**98.063.200**
4	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI					
	Interessi attivi diversi	—	—	**38.098.163**	**111.096.124**	**149.194.287**
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (All. n.2)	**137.325.000**	**148.946.000**	**93.089.535**	**254.554.154**	**347.643.689**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**156.668.325.000**	**157.802.749.000**	**39.185.157.533**	**121.389.455.864**	**160.574.613.397**
6	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	**102.150.000.000**	**61.694.500.000**	**13.570.874.087**	**67.154.634.567**	**80.725.508.654**
7	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**12.688.000**	**7.569.000**	**20.257.000**
8	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	**10.574.000.000**	**673.910.000**	**132.725.000**	**435.569.000**	**568.294.000**
	Plus valore immobili alienati	10.574.000.000	638.000 000	1.282.000	1 984.000	3 266 000
	Plus valore titoli alienati	—	32.910.000	131 443 000	433.585.000	565 028.000
	Eccedenza fondo ammortamento immobili	—	3.000.000	—	—	—
	a riportare	112 724.000.000	62.368 410.000	13 716.287 087	67 597 772 567	81.314 059.654

CONCESSIONARI DEL SERVIZIODI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

31 DICEMBRE 1994

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994		
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	Trattamento Integrativo	Prestazioni di capitale	TOTALE
	riporto	112.724.000.000	62.368.410.000	13.716.287.087	67.597.772.567	81.314.059.654
9	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE Prelievo dal fondo di copertura degli oneri di cui alla legge n.336/1970	**40.000.000**	**38.901.000**	**38.901.000**	—	**38.901.000**
10	PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI VARI Prelievo dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	**794.338**	—	**794.338**
11	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI (All. n 3)	**7.675.000.000**	**8.144.338.000**	**44.338.000**	**8.100.000.000**	**8.144.338.000**
12	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI Per contributi a carico dei datori di lavoro (All. n.1)	**22.644.000.000**	**23.227.000.000**	**5.084.000.000**	**16.044.000.000**	**21.128.000.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	**143.083.000.000**	**93.778.649.000**	**18.884.320.425**	**91.741.772.567**	**110.626.092.992**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**299.751.325.000**	**251.581.398.000**	**58.069.477.958**	**213.131.228.431**	**271.200.706.389**
13	PRELIEVO DAL FONDO SPECIALE DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 17. 1°COMMA DELLA LEGGE N. 587/1971	—	—	—	**3.413.071.620**	**3.413.071.620**
	TOTALE A PAREGGIO	**299.751.325.000**	**251.581.398.000**	**58.069.477.958**	**216.544.300.051**	**274.613.778.009**

FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO

ENTRATE E USCITE

	USCITE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994		
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	Trattamento integrativo	Prestazioni di capitale	TOTALE
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	**65.461.000.000**	**54.954.810.000**	**9.176.790.817**	**25.791.181.385**	**34.967.972.202**
	Prestazioni (all n.3)	63.461.000.000	54.055.000.000	8 114.876.914	25.784.464.985	33 899.341.899
	Indennità una tantum a favore di ex iscritti ai sensi dell'art. 32 della legge n. 377/1958	1.800.000.000	776.000.000	978.678.773	—	978.678.773
	Capitalizzazioni finanziarie a iscritti dopo il 50^ anno di età	200.000.000	118.000.000	83 235.130	—	83.235.130
	Indennità di anzianità liquidate ai sensi della legge n.336/1970	—	5.810.000	—	6 716.400	6.716.400
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (All. n. 4)	**945.300.000**	**951.400.000**	**227.257.000**	**706.878.000**	**934.135.000**
3	ONERI FINANZIARI	**6.340.000**	**11.100.000**	**7.447.345**	**2.877.080**	**10.324.425**
	Interessi passivi su prestazioni arretrate	6 340.000	11.100.000	6.591.345	380.080	6.971 425
	Interessi passivi diversi	—	—	856 000	2 497 000	3 353 000
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE Rimborso di contributi	**129.000.000**	**133.000.000**	**270.417.439**	**110.662.868**	**381.080.307**
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI Uscite varie	**6.200.000**	**6.200.000**	**7.990.538**	**4.176.370**	**12.166.908**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**66.547.840.000**	**56.056.510.000**	**9.689.903.139**	**26.615.775.703**	**36.305.678.842**
6	PERDITA SU QUOTE DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	**80.728.000**	—	—	—	—
7	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**5.329.000.000**	**5.509.000.000**	**3.374.651.197**	**2.013.095.077**	**5.387.746.274**
8	ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA. Quota di accantonamento per oneri tributari	—	**1.372.455.000**	**377.198.673**	**1.112.318.972**	**1.489.517.645**
9	TRASFERIMENTI TRA GESTIONI Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altre gestioni dell'INPS	**35.000.000**	**27.000.000**	**15.568.906**	—	**15.568.906**
	riportare	5.444.728.000	6.908.455.000	3.767 418 776	3 125 414 049	6 892 832.825

CONCESSIONARI DEL SERVIZIODI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

31 DICEMBRE 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994		
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	Trattamento Integrativo	Prestazioni di capitale	TOTALE
	riporto	5.444.728.000	6.908.455.000	3.767.418.776	3.125.414.049	6 892.832 825
10	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	—	—	**794.338**	—	**794.338**
	Eliminazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	794.338	—	794.338
11	SVALUTAZIONE E DEPREZ-ZAMENTI					
	Assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	**865.658**	**15.520**	**881.178**
12	ASSEGNAZIONI A RISERVE TECNICHE					
	Assegnazione al fondo di copertura degli oneri di cui alla legge n. 336/1970	—	—	**40.915.000**	—	**40.915.000**
13	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI					
	Per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (All. n.1)	**21.555.000.000**	**19.893.072.000**	**4.851.952.874**	**15.041.119.356**	**19.893.072.230**
14	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI					
	Per prestazioni (All. n 3)	**7.675.000.000**	**8.170.000.000**	**561.592.000**	**2.543.300.000**	**3.104.892.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE.....	**34.674.728.000**	**34.971.527.000**	**9.223.538.646**	**20.709.848.925**	**29.933.387.571**
	TOTALE DELLE USCITE	**101.222.568.000**	**91.028.037.000**	**18.913.441.785**	**47.325.624.628**	**66.239.066.413**
15	ASSEGNAZIONE AL FONDO SPECIALE DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 587/1971	**8.742.000.000**	**8.912.361.000**	**2.909.372.050**	—	**2.909.372.050**
16	ASSEGNAZIONE AL FONDO SPECIALE DI RISERVA DI CUI ALL'ART.17 DELLA LEGGE N. 587/1971	**22.012.000.000**	**25.139.546.000**	—	**7.205.279.368**	**7.205.279.368**
	Assegnazione di cui al 1°comma.....	15.600.000.000	18.555.760.000		—	—
	Avanzo assicurazione temporanea di gruppo	6.412.000.000	6 583.786.000	—	7.205 279.368	7.205.279 368
17	AVANZO ECONOMICO	**167.774.757.000**	**126.501.454.000**	**36.246.664.123**	**162.013.396.055**	**198.260.060.178**
	TOTALE A PAREGGIO	**299.751.325.000**	**251.581.398.000**	**58.069.477.958**	**216.544.300.051**	**274.613.778.009**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	Originario (dato economico) (1)	Aggiornato (dato economico) (2)	Accertati (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	più: rateo al 31.12.1994 (5)	Totale (dato economico) (3-4+5)=(6)
TRATTAMENTO INTEGRATIVO DI PENSIONE	**39.026.000.000**	**39.064.047.000**	**38.802.159.569**	**4.851.952.874**	**5.084.000.000**	**39.034.206.695**
PRESTAZIONI DI CAPITALE:	**117.140.000.000**	**121.076.881.000**	**120.244.260.543**	**15.041.119.356**	**16.044.000.000**	**121.247.141.187**
-Gestione dell'indennità di anzianità	110.028.000.000	113.733.095.000	112.998 544.426	14.183 904.917	15.111.000.000	113.925.639.509
-Assicurazione temporanea di gruppo	7.112.000.000	7.343.786.000	7.245.716.117	857.214.439	933.000.000	7.321.501.678
TOTALE	**156.166.000.000**	**160.140.928.000**	**159.046.420.112**	**19.893.072.230**	**21.128.000.000**	**160.281.347.882**

Allegato n. 2

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994		
	Originario	Aggiornato	Trattamento integrativo	Prestazioni di capitale	Totale
Ammende, multe e sanzioni civili	68.000.000	87.380.000	70.244.000	220.095.000	290.339.000
Interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi	19.450.000	19.450.000	1.610.000	4.564.000	6.174.000
Interessi sul versamento dilazionato degli oneri della legge n. 336/1970	33.275.000	23.116.000	85.053	13.280.843	13.365.896
Entrate diverse	16.600.000	19.000.000	21.150.482	16.614.311	37.764.793
TOTALE	**137.325.000**	**148.946.000**	**93.089.535**	**254.554.154**	**347.643.689**

Allegato n. 3

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	Originario (dato economico) (1)	Aggiornato (dato economico) (2)	Impegnate (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	più: rateo al 31.12.1994 (5)	Totale (dato economico) (3-4+5)=(6)
TRATTAMENTO INTEGRATIVO DI PENSIONE						
Rate complessive lorde di pensione	22.726.000.000	22.230.662.000	13.338.858.914	44.338.000	561.592.000	13.856.112.914
a detrarre:						
- rate di pensione connesse ai pensionamenti anticipati	465.000.000	460.000.000	467.000.000	—	—	467.000.000
- oneri per miglioramenti art.2 bis, legge n. 59/1991	4.500.000.000	4.550.000.000	4.680.000.000	—	—	4.680.000.000
- maggiore onere per perequazione rate di pensione dal 1°gennaio 1994	—	—	76.982.000	—	—	76.982.000
Rate di pensione a carico del Fondo	**17.761.000.000**	**17.220.662.000**	**8.114.876.914**	**44.338.000**	**561.592.000**	**8.632.130.914**
PRESTAZIONI DI CAPITALE	**45.700.000.000**	**36.860.000.000**	**25.784.464.985**	**8.100.000.000**	**2.543.300.000**	**20.227.764.985**
Indennità di fine rapporto	45.000.000.000	36.100.000.000	25.168.242.675	7.300.000.000	2.243.300.000	20.111.542.675
Indennità integrativa dell'assicurazione temporanea di gruppo	700.000.000	760.000.000	616.222.310	800.000.000	300.000.000	116.222.310
TOTALE	**63.461.000.000**	**54.080.662.000**	**33.899.341.899**	**8.144.338.000**	**3.104.892.000**	**28.859.895.899**

Allegato n. 4

TRASFERIMENTI PASSIVI

	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994		
	Originario	Aggiornato	Trattamento integrativo	Prestazioni di capitale	Totale
Trasferimento allo Stato delle somme già destinate al soppresso ONPI-art.1 duodecies della legge n. 641/1978	464.000.000	467.000.000	115.266.000	358.532.000	473.798.000
Contribuzione a favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale	479.000.000	482.000.000	111.424 000	346.581.000	458.005.000
Contribuzione a favore dell'istituto italiano di medicina sociale	2.300.000	2.400.000	567.000	1.765.000	2.332.000
TOTALE	**945.300.000**	**951.400.000**	**227.257.000**	**706.878.000**	**934.135.000**

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Tra i provvedimenti che hanno interessato l'attività del Fondo di previdenza Esattoriali per l'anno 1994 si citano in particolare:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 recante norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici.

Tale provvedimento, pur non facendo espresso riferimento ai Fondi integrativi, produce effetti che si riflettono nell'ambito di detti Fondi, considerato lo stretto collegamento tra la normativa che disciplina il Fondo esattoriali e quella dell'AGO.

In ordine a tale problematica, il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ha escluso che il decreto n. 503/1992 abbia inteso modificare i requisiti previsti dalla normativa del Fondo per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, ammettendo la possibilità di far luogo al riconoscimento della pensione complessiva del Fondo, ove siano state soddisfatte le condizioni previste dalla speciale normativa, ancorchè non risultino perfezionati i requisiti di età, di assicurazione e di contribuzione richiesti dal citato decreto n. 503/1992.

Di tale decreto n. 503/1992 meritano particolare menzione:

- l'articolo 1, il quale dispone che il diritto alla pensione di vecchiaia nell'AGO è riconosciuto quando il richiedente abbia compiuto il 65° anno di età, se uomo, il 60°, se donna. L'elevazione del requisito di età opera con gradualità in ragione di un anno ogni due anni a partire dal 1° gennaio 1994;

- l'articolo 2, comma 1 il quale dispone che il diritto alla pensione di vecchiaia nell'AGO è riconosciuto quando siano trascorsi almeno 20 anni dall'inizio dell'assicurazione e risultino versati o accreditati in favore dell'assicurato almeno 20 anni di contribuzione. L'elevazione dei requisiti di assicurazione e di contribuzione opera con gradualità in ragione di un anno ogni due a partire dal 1° gennaio 1993, in modo da pervenire alla situazione di regime a far tempo dal 1° gennaio 2001;

- l'articolo 3 che introduce sostanziali modifiche nei criteri di determinazione della retribuzione e del reddito pensionabili;

- la legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante "Interventi correttivi di finanza pubblica", la quale contiene, all'art. 11, numerose disposizioni in materia pensionistica, tra le quali si richiamano, in particolare, le seguenti:

-l'art. 11, comma 5, il quale dispone con decorrenza 1° gennaio 1994 l'aumento dei trattamenti minimi in misura corrispondente allo scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'art. 2, comma 1 bis della legge 14 novembre

1992, n. 438, ed il valore della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT - aumento valutato in misura pari a 0,7 punti percentuali.

Nella stessa misura percentuale prevista per i trattamenti minimi sono state aumentate le pensioni di importo non superiore a £. 1.000.000 lorde mensili. Per le pensioni di importo compreso tra £. 1.000.000 e £. 1.007.000 l'aumento è stato attribuito fino a raggiungere quest'ultimo importo;

- l'art.11, comma 38, che detta una disciplina transitoria per l'integrazione al minimo delle pensioni diverse dagli assegni di invalidità con decorrenza compresa entro il 1994. Tale disciplina modifica quella stabilita dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, a norma del quale per le pensioni con decorrenza successiva all'anno 1992, ai fini dell'integrazione al minimo, dal computo dei redditi sono escluse, oltre ai trattamenti di fine rapporto comunque denominati e al reddito della casa di abitazione, anche le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Inoltre, qualora il titolare sia coniugato e non legalmente ed effettivamente separato, assume rilievo, ai fini dell'integrazione al minimo, anche il reddito del coniuge.

Per effetto di quanto disposto dalla lettera b) del comma 38 dell'articolo 11 della legge n.537, per le pensioni con decorrenza compresa entro l'anno 1993 rimane in vigore la disciplina in essere anteriormente all'emanazione dell'articolo 4 del decreto n. 503. Pertanto, per tali pensioni continua ad avere rilevanza, ai fini dell'integrazione al minimo, il solo reddito del pensionato e dal computo dei redditi devono essere esclusi, oltre all'importo della pensione da integrare, i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e il reddito della casa di abitazione.

Le pensioni anzidette, che non siano state integrate per effetto dell'articolo 4 del decreto n.503, hanno titolo all'integrazione, qualora il reddito personale non superi i limiti di legge.

Con disposizione a carattere transitorio, per le pensioni con decorrenza compresa nell'anno 1994, il comma 38 in esame dispone alla lettera a) che il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al trattamento minimo è stabilito in un importo pari a cinque volte il trattamento minimo annuo calcolato in misura pari a tredici volte il minimo in vigore a gennaio. Per l'anno 1994 il limite di reddito cumulato che esclude dall'integrazione al minimo ammonta quindi a lire 39.152.750;

Si segnalano altresì:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 495 del 29/31 dicembre 1993 la

quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di riversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 240 dell'8/10 giugno 1994 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, comma 22, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 nella parte in cui - nel caso di concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al trattamento minimo, delle quali una sola conserva il diritto all'integrazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638, non risultando superati al 30 settembre 1983 i limiti di reddito fissati nei commi precedenti - prevede la riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili, anziché il mantenimento di esse nell'importo spettante alla data indicata, fino ad assorbimento negli aumenti della pensione-base derivante dalla perequazione automatica;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 264 del 22/30 giugno 1994 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3, ottavo comma, della legge 29 maggio 1982, n. 297 (Disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica), nella parte in cui non prevede che, nel caso di esercizio durante l'ultimo quinquennio di contribuzione di attività lavorativa, meno retribuita da parte di un lavoratore che abbia già conseguito la prescritta anzianità contributiva, la pensione liquidata non possa essere comunque inferiore a quella che sarebbe spettata, al raggiungimento dell'età pensionabile, escludendo dal computo, ad ogni effetto, i periodi di minore retribuzione, in quanto non necessari ai fini del requisito dell'anzianità contributiva minima.

Il decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, reiterato con modificazioni, con il decreto legge 26.11.1994, n. 654, che ha disposto la sospensione temporanea dell'efficacia delle norme di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto stesso e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione e, comunque, non oltre il 1° febbraio 1995, non trova applicazione nel Fondo esattoriali che, com'è noto, non eroga pensioni di anzianità.

PAGINA BIANCA

GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIÀ EROGATI DAI FONDI INTEGRATIVI DI PREVIDENZA ESISTENTI PRESSO GLI ENTI DISCIOLTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'esercizio 1994 presenta entrate per 18.263 milioni e uscite per 272.749 milioni; la differenza di 254.486 milioni è iscritta tra i trasferimenti da parte di altri Enti in attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, al fine di assicurare l'equilibrio della Gestione.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE			USCITE
	AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI	TOTALE	
1990	8.740	150.911	159.651	159.651
1991	18.404	218.091	236.495	236.495
1992	24.554	194.846	219.400	219.400
1993	21.321	221.496	242.817	242.817
1994	18.263	254.486	272.749	272.749

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico" rispetto ai dati previsti originariamente.

	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
		(in milioni di lire)			
1	ENTRATE:				
	Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	4.293	6.204	3.882	6.186
	Trasferimento da parte di altri Enti	221.496	323.492	239.894	254.486
	Poste correttive e compensative di uscite	5.993	3.600	6.600	10.121
	Entrate non classificabili in altre voci	360	193	280	27
	Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici	—	—	—	11
	Prelievo dal fondo di copertura degli oneri derivanti dall'art. 75 del D.P.R. 761/1979	10.675	3.093	1.918	1.918
	TOTALE DELLE ENTRATE	**242.817**	**336.582**	**252.574**	**272.749**
2	USCITE:				
	Spese per prestazioni istituzionali	174.971	206.800	177.502	177.639
	Trasferimenti passivi	13	19	12	17
	Uscite non classificabili in altre voci	7	3	5	57
	Spese di amministrazione	3.691	3.847	3.633	2.936
	Oneri finanziari	64.015	125.858	71.318	92.088
	Accantonamenti per oneri presunti di competenza	101	55	104	...
	Variazioni patrimoniali straordinarie	19	—	—	12
	TOTALE DELLE USCITE	**242.817**	**336.582**	**252.574**	**272.749**

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1994, si forniscono, per le poste di entrata e uscita maggiormente significative le seguenti delucidazioni.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Ammontano a 6.186 milioni e riguardano i contributi di pertinenza del Fondo versati dai datori di lavoro

per il personale in attività di servizio, determinati sulla base delle aliquote in vigore presso ciascun ordinamento di provenienza degli iscritti, conformemente a quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979.

Trasferimenti da parte di altri enti - L'importo di 254.486 milioni iscritto alla voce in epigrafe, come anticipato in precedenza, costituisce l'apporto necessario per fronteggiare il differenziale tra le uscite e le entrate della Gestione risultante alla fine dell'esercizio 1994.

Poste correttive e compensative di uscite - Ammontano a 10.121 milioni e si riferiscono unicamente al recupero di prestazioni indebite a seguito dell'attuazione delle norme contenute nell'art. 21 della legge n. 730/1983, che anche nell'anno in esame hanno continuato a produrre i loro effetti.

Prelievo dal fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75, D.P.R. 761/1979 - Figura per 1.918 milioni e si riferisce al prelievo del residuo importo, conseguente all'accantonamento, a suo tempo effettuato, a seguito del versamento di 30 miliardi da parte del Ministero del Tesoro, a titolo di anticipazione sui capitali di copertura dei trattamenti pensionistici degli ex dipendenti dell'ENPI e dell'ANCC, confluiti nella Gestione a decorrere dal 1° aprile 1991.

Spese per prestazioni - Ammontano a complessivi 177.639 milioni e si riferiscono per la quasi totalità (175.169 milioni) alle rendite integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti che nell'anno in esame presentano nei confronti del corrispondente dato del 1993 un incremento di 3.474 milioni, da attribuire all'aumento della perequazione automatica determinata nel 4% con Decreto Ministerale del 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994.

Completano la voce in esame gli importi erogati a titolo di liquidazione in capitale (2.035 milioni) e a titolo di indennità "una tantum" (435 milioni).

Nel prospetto che segue, articolato per ex Enti, si evidenziano il numero e l'importo annuo delle pensioni in essere alla fine del 1994 con l'indicazione dei relativi valori medi, nonchè l'importo delle rate maturate nell'anno posto a carico della Gestione.

ENTE	NUMERO	IMPORTO ANNUO A CARICO DELLA GESTIONE DEL TRATTAMENTO INTEGRATIVO	IMPORTO MEDIO	IMPORTO DELLE RATE DI PENSIONE MATURATE NELL'ANNO
I.N.A.M.	10.886	124.896.361.223	11.473.100	131.508.343.164
FEDERMUTUE COLTIVATORI DIRETTI	972	11.996.932.390	12.342.500	13.254.071.550
FEDERMUTUE COMMERCIANTI	209	3.376.496.160	16.155.500	3.909.414.915
FEDERMUTUE ARTIGIANI	190	2.600.461.250	13.686.600	3.197.401.076
CASSA MUTUA DI TRENTO	87	1.038.381.500	11.935.400	1.049.367.074
CASSA MUTUA DI BOLZANO	87	478.443.363	5.499.300	648.355.410
O.N.P.I.	32	256.599.410	8.018.700	332.978.025
E.N.A.O.L.I.	119	1.382.312.222	11.616.100	1.492.353.035
A.N.C.C.	340	4.045.658.125	11.899.000	4.559.060.430
E.N.P.I.	933	11.072.172.282	11.867.300	15.217.718.737
	13.855	**161.143.817.925**	**11.630.700**	**175.169.063.416**

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonchè i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI	PREST/NI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONT/BUTI PREST/NI
			(in miliardi di lire)			
1990	6.500	12.067	5,5	130,7	0,54	0,04
1991	6.500	13.147	6,5	151,3	0,49	0,04
1992	6.500	13.556	6,8	172,2	0,48	0,04
1993	3.705	13.702	4,3	174,9	0,27	0,02
1994	3.326	13.855	6,2	177,6	0,24	0,03

Spese di amministrazione - Ammontano a 2.936 milioni e presentano una flessione di 755 milioni rispetto al 1993 quale effetto del contenimento dei costi sostenuti dall'Ente per la Gestione.

L'ammontare delle predette spese, attribuito alla Gestione secondo i criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di Contabilità, viene analizzato in modo disaggregato nel prospetto seguente.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	2.964	2.119
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI		
- Amministrazione poste	333	342
- Banche	67	68
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	2	2
SPESE LEGALI (dirette)	1	1
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	383	564
TOTALE	**3.750**	**3.096**
meno RECUPERI	27	25
meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	32	135
TOTALE NETTO	**3.691**	**2.936**

Oneri finanziari - Ammontano a 92.088 milioni e riguardano quasi interamente (92.075 milioni) gli interessi passivi maturati sul c/c intrattenuto con l'INPS; essi risentono della carente situazione finanziaria della Gestione e del saggio d'interesse applicato sul predetto c/c risultato pari al 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria determinazione dal Consiglio di Amministrazione è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine

dicembre 1993, ipotizzando, per le Gestioni che hanno anticipato le disponibilità, un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Al fine di esaminare le principali componenti dello Stato patrimoniale si riportano nel prospetto seguente gli elementi attivi e passivi risultanti all'inizio e alla fine dell'anno 1994.

	SITUAZIONE PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	al 1.1.1994	al 31.12.1994	
	(in milioni di lire)		
ATTIVITA'			
Quota di partecipazione immobili strumentali adibiti ad uffici	—	321	321
Residui attivi	1.172.886	1.427.757	254.871
Ratei attivi	557	824	267
TOTALE DELLE ATTIVITA'	**1.173.443**	**1.428.902**	**255.459**
PASSIVITA'			
Debito in conto corrente verso l'INPS	1.166.215	1.423.707	257.492
Residui passivi	2 658	2.543	*-115*
Rimanenze passive d'esercizio	4.570	2.652	*-1.918*
TOTALE DELLE PASSIVITA'	**1.173.443**	**1.428.902**	**255.459**

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 321 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuito alla Gesione, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Ammontano a complessivi 1.427.757 milioni e sono costituiti principalmente:

- dal credito, in conto valori capitali (1.424.615 milioni) che la Gestione vanta nei confronti di altri Enti per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art.75 del D.P.R. n. 761/19179;
- dai crediti contributivi (784 milioni) relativi a saldi di denunce insolute nei confronti dei datori di lavoro;
- dai crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare (2.339 milioni).

Ratei attivi - Trattasi dei contributi (824 milioni) attinenti a denunce dei datori di lavoro per periodi fino al 31 dicembre 1994 pervenute nell'anno successivo.

Debito in c/c verso l'INPS - Il debito in c/c con L'INPS ammonta a 1.423.707 milioni. L'incremento di 257.492 milioni rispetto all'anno precedente, è dovuto al negativo andamento finanziario che la Gestione stessa ha registrato nel corso dell'esercizio, determinato, come più volte accennato, dalla mancata erogazione da parte del Ministero del Tesoro dei valori capitali di copertura.

Al riguardo, per ciò che concerne il futuro andamento della Gestione, si rende necessario che al più presto siano fissati con il Ministero del Tesoro i criteri di definizione dei mezzi finanziari occorrenti a garantire l'eliquilibrio tecnico-finanziario della Gestione.

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

In premessa all'esame del bilancio di cui trattasi il Collegio deve rilevare che non hanno ancora trovato soluzione le problematiche connesse con l'acquisizione dei capitali di copertura di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979. In attesa di tale definizione, il fabbisogno finanziario della gestione quantificato per il 1994 in 254,5 miliardi è stato iscritto, come per il passato, tra le entrate nei trasferimenti da parte di altri Enti e costituisce partita creditoria nello stato patrimoniale; per effetto di tale impostazione il conto economico chiude in pareggio.

Nello stato patrimoniale la partita creditoria nei riguardi di altri Enti in conto dei capitali di copertura ai sensi del suindicato art. 75, tenuto conto del già citato fabbisogno finanziario relativo al 1994, ammonta a fine esercizio a ben 1.424,6 miliardi (1.170,1 miliardi nel 1993).

Tale situazione comporta conseguentemente per la gestione una notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, determinando di riflesso il sostenimento di rilevanti interessi passivi che per il 1994 ammontano a 92 miliardi, contro i 64 miliardi del 1993; tale incremento risulta influenzato anche dal maggior tasso (7,3%) applicato conformemente a quanto stabilito dall'art. 34 del nuovo Regolamento di contabilità rispetto a quello dell'esercizio precedente (6,2%).

Ciò premesso si richiama ancora una volta la responsabilità dei competenti Organi sulla esigenza che siano sollecitamente definite le problematiche di cui trattasi, al fine di evitare ulteriore pregiudizio all'andamento della Gestione.

Il movimento economico relativo al 1994 è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 273,3 miliardi.

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dalla partita di 254,5 miliardi relativa al fabbisogno di esercizio, iscritta, come già precisato, nei trasferimenti da parte di altri Enti;

-le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni per complessivi 177,6 miliardi rappresentate in massima parte da quelle pensionistiche per 175,2 miliardi; quest'ultime presentano un incremento di 3,5 miliardi pari al 2% rispetto

all'esercizio precedente, attribuibile all'aumento della perequazione automatica (+4% dal 1 novembre 1994);

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 2,9 miliardi, con una flessione rispetto sia alle previsioni originarie 1994 che all'aggiornamento dello stesso anno, rispettivamente di 911 milioni pari al 23,7% e di 697 milioni pari al 19,2%; presentano sempre una flessione di 755 milioni, pari al 20,5%, rispetto al precedente esercizio 1993;

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti da 2.964 milioni a 2.119 milioni. Le altre spese risultano invece incrementate da 786 milioni a 977 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 59 milioni del 1993 ai 160 milioni del 1994.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI

DEGLI ENTI

STATO PATRIMONIALE AL

	ATTIVITA'	CONSISTENZA al 1/1/1994	CONSISTENZA al 31/12/1994	VARIAZIONI
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**321.249.000**	**321.249.000**
2	RESIDUI ATTIVI	**1.172.885.602.548**	**1.427.757.112.161**	**254.871.509.613**
	Crediti verso altri Enti:			
	In conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. n. 75 del D.P.R n.761/1979	1.170.128.760.810	1.424.615.158 983	254.486 398.173
	Crediti contributivi	675.051.000	784 270.000	109.219.000
	Crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare	2.068.438.738	2.338 455.178	270 016.440
	Crediti per interessi di mora, sanzioni civili e amministrative	13.352.000	19.228.000	5.876 000
3	RATEI ATTIVI			
	Contributi	**557.167.558**	**824.000.000**	**266.832.442**
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**1.173.442.770.106**	**1.428.902.361.161**	**255.459.591.055**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
NICOLA SPINA

IL DIRETTORE GENERALE
GIANNI BILLIA

INTEGRATIVI DEL PERSONALE

DISCIOLTI

31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA'	CONSISTENZA al 1/1/1994	CONSISTENZA al 31/12/1994	VARIAZIONI
1	DEBITO IN C/C VERSO L'INPS	**1.166.214.888.535**	**1.423.706.963.011**	**257.492.074.476**
2	RESIDUI PASSIVI	**2.658.086.334**	**2.543.533.730**	***-114.552.604***
	Debito verso Enti diversi per contribuzioni	13.490 000	16.891.000	3.401.000
	Debito per rate di pensione	2.644.596 334	2.526.642.730	*-117.953.604*
3	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO			
	Fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	**4.569.795.237**	**2.651.864.420**	***-1.917.930.817***
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**1.173.442.770.106**	**1.428.902.361.161**	**255.459.591.055**

I SINDACI
VINCENZO MANCINI - MARIO CRENCA
ENZO DE MARCHIS - LORENZO DI MAIO
GIOVANNI LEVA - FIORENZO PESIRI
VINCENZO RAPISARDI

IL PRESIDENTE
GIANNI BILLIA

GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI DEGLI ENTI

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI			
	- Contributi (all.n.1)	**6.269.000.000**	**3.902.000.000**	**5.918.775.302**
2	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI			
	- Valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art.75 del D.P.R. n. 761/1979	**323.492.180.000**	**239.894.134.000**	**254.486.398.173**
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE			
	- Recuperi di prestazioni	**3.600.000.000**	**6.600.000.000**	**10.120.901.905**
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**193.090.000**	**280.090.000**	**27.368.492**
	- Ammende, multe e sanzioni civili	10.000.000	10.000 000	7.613.000
	- Interessi di dilazione e differimento sul versamento dei contributi	1.090.000	1.090.000	425.000
	- Varie	182.000.000	269.000.000	19 330.492
	A -COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**333.554.270.000**	**250.676.224.000**	**270.553.443.872**
5	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**11.038.000**
6	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI			
	- Per contributi (all. n. 1)	954.000.000	537.000 000	824.000 000
7	PRELIEVO DAL FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELL'ART.75 D P R 761/1979	**3.092.930.000**	**1.917.930.000**	**1.917.930.817**
	B -COMPONENTI ECONOMICHE	**4.046.930.000**	**2.454.930.000**	**2.752.968.817**
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B)	**337.601.200.000**	**253.131.154.000**	**273.306.412.689**

INTEGRATIVI DEL PERSONALE

DISCIOLTI

DELL'ANNO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI	**206.800.000.000**	**177.502.000.000**	**177.639.362.595**
	- Rate di pensione (all.n. 2)	204.300.000.000	174.702.000.000	175.169.063.416
	- Liquidazioni in capitale	2.000.000 000	2.300.000.000	2.035.601.069
	- Indennita una tantum	500.000.000	500.000.000	434.698.110
2	TRASFERIMENTI PASSIVI			
	Contribuzioni a favore di Enti vari:	**19.100.000**	**12.100.000**	**16.934.000**
	- Enti di patronato e assistenza sociale	19.000.000	12.000.000	16.848.000
	- Istituto italiano medicina sociale	100.000	100.000	86.000
3	ONERI FINANZIARI			
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	**27.000.000**	**5.300.000**	**13.294.996**
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**3.100.000**	**3.100.000**	**56.525.772**
	- Uscite diverse	3.100.000	3.100.000	8.023.667
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate	—	—	48.502.105
	A -COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**206.849.200.000**	**177.522.500.000**	**177.726.117.363**
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**3.847.000.000**	**3.633.000.000**	**2.935.965.661**
6	ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA			
	- Quota di accantonamento per oneri tributari	**55.000.000**	**103.487.000**	**69.239**
7	INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS	**125.831.000.000**	**71.315.000.000**	**92.074.628.000**
8	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE			
	- Eliminazione crediti per prestazioni da recuperare	—	—	**12.464.868**
9	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	- Per contributi (all. n. 1)	**1.019.000.000**	**557.167.000**	**557.167.558**
	B -COMPONENTI ECONOMICHE	**130.752.000.000**	**75.608.654.000**	**95.580.295.326**
	TOTALE DELLE ENTRATE (A + B)	**337.601.200.000**	**253.131.154.000**	**273.306.412.689**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	Originario (dato economico) (1)	Aggiornato (dato economico) (2)	Accertati (3)	meno: rateo al 31.12.1993 (4)	più: rateo al 31.12.1994 (5)	Totale (dato economico) (3-4+5)=(6)
Contributi	6.204.000.000	3.881.833.000	5.918.775.302	557.167.558	824.000.000	6.185.607.744
	6.204.000.000	**3.881.833.000**	**5.918.775.302**	**557.167.558**	**824.000.000**	**6.185.607.744**

Allegato n. 2

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	Originario	Aggiornato	1994
Rate lorde di pensione	204.465.000.000	174.702 000.000	175.169.063.416
a detrarre:			
-benefici di cui all'art.9, legge n. 113/1985 e all'art.2, legge n. 120/1991	165.000.000	—	—
Rate di pensione a carico della Gestione	**204.300.000.000**	**174.702.000.000**	**175.169.063.416**

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Il 1994 è stato influenzato dalle norme riguardanti il blocco dei pensionamenti anticipati di cui al Decreto legge 19 settembre 1992 n. 384 convertito con modifiche dalla legge 14 novembre 1992 n. 438 in quanto alle condizioni stabilite dalla predetta legge, dal 1° gennaio 1994 è stato possibile accedere di nuovo ai pensionamenti stessi.

Peraltro l'art. 11, 8° e 17° comma, della legge 24 dicembre 1993 n. 537 modificando la normativa della legge n. 438/1992, aveva disposto:

- che i termini del 1° maggio e del 1° novembre fossero rispettivamente fissati al 1° luglio e 1° gennaio successivi, fatta eccezione per i lavoratori che avendo maturato i requisiti per il diritto a pensione di anzianità nel corso del 1993 ne avessero ottenuto la liquidazione entro il 1994;

- che il termine del 1° settembre previsto per i pensionamenti dei dipendenti pubblici anticipati rispetto ai 35 anni di anzianità fosse fissato al 24 dicembre 1994.

In tema di pensionamenti anticipati il legislatore è poi nuovamente intervenuto con un nuovo blocco disposto con i decreti legge 28 settembre 1994 n. 553 e 26 novembre 1994 n. 654, i cui effetti sono convalidati dall'art. 13, 9° comma, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

Le retribuzioni dei lavoratori assicurati e di conseguenza le pensioni in essere, per effetto del meccanismo regolamentare della c.d. "clausola oro", sono interessate da:

- concessione di £. 20.000 mensili per ritardo di un anno nelle decorrenze dei nuovi contratti di lavoro previste dall'art. 7, 1° comma, del Decreto-legge 14 novembre 1992 n. 384. La somma forfettaria attribuita ai lavoratori in servizio con decorrenza 1° gennaio 1993 è stata estesa ai pensionati solo con decorrenza dal 1° gennaio 1994 al termine della sospensione degli automatismi di indicizzazione di cui agli artt. 2 e 7 della predetta legge n. 438;

- concessione dell'indennità di vacanza contrattuale, stabilita con il protocollo di intesa del 20 aprile 1994 tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche amministrazioni e le Organizzazioni sindacali,spettante in due diversi importi dal 1° aprile e dal 1° luglio 1994 a seconda dei comparti di contrattazione e del livello di inquadramento, è dovuta per 12 mensilità e dal 1° gennaio 1995 è destinata ad essere riassorbita dagli aumenti contrattuali;

- aumento a partire dal 1° gennaio 1994 in misura pari all'1,93% dello stipendio e degli assegni fissi e continuativi in godimento al 1° gennaio 1992 da parte dei dirigenti generali.

PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA E DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il conto consuntivo 1994 presenta entrate per 5.770 milioni e uscite per 89.634 milioni con un disavanzo di gestione di 83.864 milioni che trova copertura, in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 febbraio 1987, n.26, nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE			USCITE
	AL NETTO CONTRIBUTI STATO	CONTRIBUTO STATO	TOTALE	
1990	6.139	71.686	77.825	77.825
1991	5.779	78.042	83.821	83.821
1992	7.039	77.702	84.741	84.741
1993	6.138	79.696	85.834	85.834
1994	5.770	83.864	89.634	89.634

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nelle pagine seguenti viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel " Quadro di riferimento normativo", sia nel "Quadro macro-economico" rispetto ai dati previsti originariamente.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
		(in milioni di lire)		
ENTRATE:				
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	4.430	4.728	4.035	3.755
Poste correttive e compensative di uscite	1.698	1.900	1.000	2.014
Entrate non classificabili in altre voci	10	6	8	1
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici	—	—	—	(...)
	6.138	**6.634**	**5.043**	**5.770**
Trasferimento dalla GIAS	79.696	80.083	79.791	83.864
TOTALE DELLE ENTRATE	**85.834**	**86.717**	**84.834**	**89.634**
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	83.645	83.295	82.799	87.028
Trasferimenti passivi	13	15	15	11
Oneri tributari	3	2	2	(...)
Spese di amministrazione	155	184	160	68
Oneri finanziari	2.018	3.221	1.858	2.527
Uscite non classificabili in altre voci	—	—	—	(...)
TOTALE DELLE USCITE	**85.834**	**86.717**	**84.834**	**89.634**

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1994 si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti precisazioni.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Ammontano a 3.755 milioni con una flessione di 675 milioni rispetto al precedente esercizio dovuta al più basso numero medio di iscritti registrato nel 1994 rispetto al 1993. Gli iscritti, alla fine degli ultimi esercizi sono risultati: n. 1.093 (1992); n. 1.092 (1993); 470 (1994).

Poste correttive e compensative di uscite - Ammontano a 2.014 milioni e si riferiscono esclusivamente ai recuperi di prestazioni a seguito di ricostituzioni pensionistiche.

Spese per prestazioni - L'onere di 87.028 milioni si riferisce alle rate di pensioni il cui ammontare presenta, rispetto al 1993, un incremento di 3.383 milioni da attribuire, in parte all'aumento del numero delle pensioni (1993: n.4.753; 1994: n.5.133) e in parte all' aumento della perequazione automatica, risultato pari al 4 per cento a decorrere dal 1° novembre 1994.

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonchè i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	RAPPORTO:	
			(in miliardi)		ISCRITTI/PENSIONI	CONTRI/TI/PREST/NI
1990	1.450	4.567	5,7	76,5	0,32	0,07
1991	1.266	4.790	5,2	81,2	0,26	0,06
1992	1.093	4.813	4,8	83,1	0,23	0,06
1993	1.092	4.753	4,4	83,6	0,23	0,05
1994	470	5.133	3,8	87,0	0,09	0,04

Spese di amministrazione - Ammontano a 68 milioni, con una contrazione rispetto al 1993 dovuta alla diminuzione degli oneri connessi alle spese per il personale e alle spese di carattere generale attribuite al Fondo.

L'ammontare di detti oneri scaturisce dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto e attribuite alle Gestioni in base ai criteri previsti dall'art.31 del vigente Regolamento di contabilità.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	74	57
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:		
- Banche	...	...
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	82	14
TOTALE	**156**	**71**
meno RECUPERI	...	...
meno RESIDUI INSUSSIST. PASSIVI	1	3
TOTALE NETTO	**155**	**68**

Oneri finanziari - Ascendono complessivamente a 2.527 milioni e attengono per la quasi totalità agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS, liquidati al saggio del 7,325 per cento.

Tale saggio, fissato con propria determinazione dal Consiglio di amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei Bot annuali relativi all' asta di fine dicembre 1993, ipotizzando, per le Gestioni che hanno anticipato la disponibilità, un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Risultato dell'esercizio - Il Fondo presenta, come sempre, una gestione a pareggio in quanto la differenza fra uscite ed entrate, pari a 83.864 milioni, viene coperta dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 13 del già citato D.L. n. 873/1986 che pone a carico dello Stato gli eventuali squilibri gestionali.

* * *

Al fine di evidenziare le variazioni dello stato patrimoniale, nel prospetto seguente, si riportano, gli elementi attivi e passivi risultanti all'inizio e alla fine del 1994.

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	SITUAZIONE PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	1.1.1994	31.12.1994	
Credito in conto corrente con l'INPS	6.635	6.916	281
Quota di partecipazione alla acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici	—	7	7
Ratei attivi	576	286	-290
TOTALE DELLE ATTIVITA'	**7.211**	**7.209**	**- 2**
PASSIVITA'			
Residui passivi	7.211	7.209	- 2
TOTALE DELLE PASSIVITA'	**7.211**	**7.209**	**- 2**

Credito in conto corrente con l'INPS - Presenta una consistenza di 6.916 milioni dovuta alle disponibilità finanziarie del Fondo,destinate, alla copertura dei residui passivi di seguito indicati.

Residui passivi - Ascendono a 7.209 milioni e si riferiscono quasi per intero al debito per rate di pensione rimaste da rimborsare al Consorzio del Porto di Genova.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 6,3 miliardi e uscite per 90,2 miliardi con un disavanzo di gestione, quindi, di 83,9 miliardi che trova copertura, in base all'attuale normativa, nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (3,8 miliardi),mentre le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 87 miliardi; queste ultime presentano rispetto al dato del precedente esercizio un incremento di 3,4 miliardi pari al 4% attribuibile al maggior numero di rendite in pagamento (+ 7,9%), nonchè agli aumenti della perequazione automatica (+ 4% dal 1° novembre 1994);

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 68 milioni, con una flessione sia rispetto alle previsioni originarie 1994 che all'aggiornamento dello stesso anno, rispettivamente di 116 milioni, pari al 63% e di 92 milioni, pari al 57,7%; rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio si rileva sempre una flessione di circa 88 milioni pari al 56,4%;

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti da 74 milioni a 57 milioni. Anche le altre spese risultano diminuite da 82 milioni a 14 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano da 1 milione del 1993 ai 3 milioni del 1994;

-ancora tra le uscite sono da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per un ammontare complessivo di 2,5 miliardi, con un incremento di 509 milioni rispetto al 1993; tale incremento trae origine sia dalla maggiore esposizione debitoria del Fondo, sia dal maggior tasso (7,3%) applicato conformemente a quanto stabilito dall'art. 34 del nuovo Regolamento di

contabilità rispetto a quello dell'esercizio precedente (6,2%).

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PORTO DI GENOVA E DELL'ENTE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA al 1-1-1994	CONSISTENZA al 31-12-1994	VARIAZIONI
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	**6.634.712.088**	**6.915.778.088**	**281.066.000**
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**7.404.000**	**7.404.000**
3	RATEI ATTIVI			
	Contributi	**576.290.000**	**285.739.000**	**-290.551.000**
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**7.211.002.088**	**7.208.921.088**	***-2.081.000***

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL

AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA'	CONSISTENZA al 1-1-1994	CONSISTENZA al 31-12-1994	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI	**7.211.002.088**	**7.208.921.088**	***-2.081.000***
	DEBITI VERSO ALTRI ENTI PER RATE DI PENSIONE DA RIMBORSARE:			
	- Consorzio Autonomo del Porto di Genova	7.197.158.088	7.197.158.088	—
	DEBITO VERSO ENTI DIVERSI PER CONTRIBUZIONI	13.844.000	11.763.000	*-2.081.000*
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**7.211.002.088**	**7.208.921.088**	***-2.081.000***

I SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca
Enzo De Marchis - Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE
Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PORTO DI GENOVA E DELL'ENTE

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI:			
	-contributi (all.n.1)	**4.716.000.000**	**4.146.000.000**	**4.045.972.000**
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	- Recupero prestazioni	**1.900.000.000**	**1.000.000.000**	**2.014.377.400**
3	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- Entrate diverse	**6.000.000**	**8.000.000**	**1.025.985**
	COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE	**6.622.000.000**	**5.154.000.000**	**6.061.375.385**
4	CANONE D'USO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**254.000**
5	ATTRIBUZIONE DEI RATEI ATTIVI FINALI			
	-per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (all n.1)	**620.000.000**	**465.000.000**	**285.739.000**
6	TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI A COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO -art. 13, D.L. N. 873/1986	**80.083.100.000**	**79.791.390.000**	**83.864.168.069**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**80.703.100.000**	**80.256.390.000**	**84.150.161.069**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**87.325.100.000**	**85.410.390.000**	**90.211.536.454**

PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL

AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

DELL'ANNO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	-Pensioni liquidate	**83.295.000.000**	**82.799.000.000**	**87.028.069.827**
2	TRASFERIMENTI PASSIVI	**15.100.000**	**15.100.000**	**11.793.000**
	Contribuzioni a favore di Enti vari:			
	- Enti di patronato e assistenza sociale	15.000.000	15.000.000	11.733.000
	- Istituto di medicina sociale	100 000	100 000	60.000
3	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- Uscite diverse	—	—	**353.368**
	COMPONENTI FINANZ DI PARTE CORRENTE	**83.310.100.000**	**82.814.100.000**	**87.040.216.195**
4	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**184.000.000**	**160.000.000**	**67.666.813**
5	INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS	**3.221.000.000**	**1.858.000.000**	**2.527.308.000**
6	ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:			
	- Quota di accantonamento per oneri tributari	**2.000.000**	**2.000.000**	**55.446**
7	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	- Per contributi a carico dei datori di lavoro (all 1)	**608.000.000**	**576.290.000**	**576.290.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**4.015.000.000**	**2.596.290.000**	**3.171.320.259**
	TOTALE DELLE USCITE	**87.325.100.000**	**85.410.390.000**	**90.211.536.454**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	ACCERTATI nel 1994 (3)	meno: rateo al 31 dicembre 1993 (4)	piu':rateo al 31 dicembre 1994 (5)	T o t a l e (dato economico) (6)
Contributi	4.728.000.000	4.034.710.000	4.045.972.000	576 290 000	285.739.000	3.755.421.000
TOTALE	**4.728.000.000**	**4.034.710.000**	**4.045.972.000**	**576.290.000**	**285.739.000**	**3.755.421.000**

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

La gestione del Fondo di che trattasi è stata interessata, per l'anno 1994, dalle seguenti disposizioni.

La legge 24 dicembre 1993, n.537 (finanziaria 1994) concernente "interventi correttivi di finanza pubblica" che modifica con l'articolo 11, comma 8, la disciplina della decorrenza.delle pensioni di anzianità contenuta nell' articolo 1, comma 2 bis, della legge 14 novembre 1992, n.438.

Con la stessa legge sono state previste nuove norme in materia di perequazione automatica, fermo restando quanto stabilito dall' articolo 11 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503.

Con il Decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, reiterato, con modificazioni, con il decreto legge 26 novembre 1994, n.654, è stata disposta la sospensione temporanea dell' efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'articolo 1, comma 1, stabilisce infatti che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonchè ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all' età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d' ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Le disposizioni del citato decreto legge n. 553 non si applicano, tuttavia, al prepensionamento riconosciuto a norma del decreto legge 12 febbraio 1994, n.100, reiterato con decreto legge 22 dicembre 1994, n. 696, in favore dei lavoratori portuali.

Per quanto riguarda, in particolare, il settore portuale, si segnala la legge 28 gennaio 1994, n. 84, relativa al riordino della legislazione in materia portuale.

Con la normativa in questione si disciplinano l' ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi del piano generale dei trasporti e si stabiliscono i principi direttivi in ordine all' aggiornamento e alla definizione degli srtumenti attuativi del piano stesso, nonchè all' adozione e alla modifica dei piani regionali dei trasporti.

E' altresì da tener presente il citato decreto legge 12 febbraio 1994, n. 100,

sostituito dal decreto legge 22 dicembre 1994, n. 696, il quale prevede interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo.

Con l'articolo 1, infatti, si dispone, ai fini della concessione del beneficio del pensionamento anticipato, l' integrazione di 1000 unità del contingente già fissato dall' articolo 3, comma 1, del 22 gennaio 1990, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 1990, n. 58, relativamente ai lavoratori ed ai dipendenti delle compagnie e gruppi portuali, ivi compresi quelli della compagnia carenanti del porto di Genova e del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali in liquidazione.

La stessa disposizione di legge prevede, sempre ai fini della concessione del beneficio del pensionamento anticipato, l'aggiunta di ulteriori 1000 unità relativamente ai dipendenti degli enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici.

Con il comma 3 dell'articolo sopracitato ai lavoratori e dipendenti, posti in pensionamento anticipato, è concesso l'aumento dell'anzianità contributiva per un periodo massimo di otto anni e comunque non superiore alla differenza tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro di cancellazione dai ruoli e quella di raggiungimento del sessantesimo anno d'età, ovvero al periodo necessario al compimento di quaranta anni di contribuzione previdenziale.

Ai trattamenti pensionistici così erogati si applicano i vigenti regimi di incumulabilità e di incopatibilità previsti per i trattamenti prensionistici di anzianità.

Anche per l'anno 1994 l'Istituto ha provveduto all'erogazione dei trattamenti pensionistici liquidati a carico del Fondo autonomo del porto di Genova e dell'Ente Autonomo del porto di Trieste.

I trattamenti pensionistici in esame sono stati erogati dall'Istituto negli importi stabiliti dagli Enti portuali, rivalutati in applicazione dell' aumento della perequazione automatica come stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, risultato pari al 4 per cento come da decreto ministeriale del 20 novembre 1994 a decorrere dal 1° novembre 1994.

Sulla base dell'aliquota contributiva dell' 8%, l'onere sopportato dal Fondo per l'erogazione delle prestazioni verrà comunicato al Ministero del Tesoro per la copertura degli equilibri gestionali come previsto dall' articolo 13 della legge n.26/1987.

FONDI DI PREVIDENZA DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 1994 si chiude con un risultato positivo di 150 milioni determinato da 500 milioni di entrate e 350 milioni di uscite.

Per effetto di tale risultato, il patrimonio netto al 31 dicembre 1994 ascende a 5.135 milioni.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE A FINE ANNO
1990	411	551	-140	4.824
1991	703	505	198	5.022
1992	325	410	-85	4.937
1993	458	410	48	4.985
1994	500	350	150	5.135

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per l'anno 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per l'anno 1993.
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
	(in milioni di lire)			
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
-Avanzo	**4.937**	**4.848**	**4.985**	**4.985**
ENTRATE				
-Contributi datori di lavoro ed iscritti	22	16	20	21
-Redditi e proventi patrimoniali	321	605	294	379
-Poste correttive e compensative delle uscite	104	1	1	1
-Entrate non classificabili in altre voci	1	1	1	2
-Canone d'uso netto imm. strumentali	—	—	—	1
-Variazioni patrimoniali straordinarie	1	2.353	111	60
-Prelievi da riserve tecniche	9	13	12	36
Totale delle Entrate	**458**	**2.989**	**439**	**500**
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali	138	127	136	134
-Trasferimenti passivi	(..)	—	—	(..)
-Spese di amministrazione	260	256	272	189
-Perdite su quote di partecipazioni investimenti patrimoniali unitari	—	1	—	—
-Oneri tributari	—	—	87	14
-Uscite non classificabili in altre voci	1	1	1	1
-Assegnazione alle riserve tecniche	11	9	9	12
Totale delle Uscite	**410**	**394**	**505**	**350**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO -Avanzo (+); Disavanzo (-)	**48**	**2.595**	**-66**	**150**
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO -Avanzo	**4.985**	**7.443**	**4.919**	**5.135**

(..) importo di ordine inferiore a 0,5 milioni.

Per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, si forniscono le seguenti precisazioni.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Accertati in 21 milioni, rappresentano unicamente i contributi versati dal Registro Navale Italiano.

Redditi e proventi patrimoniali - Ascendono nel complesso a 379 milioni con un incremento di 58 milioni rispetto all'esercizio precedente da attribuire alle maggiori disponibilità del Fondo, la maggior parte delle quali è stata utilizzata dall'Istituto per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al tasso del 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Variazioni patrimoniali straordinarie - Ammontano a 60 milioni ed attengono, essenzialmente, al plus valore derivante dalla vendita dei titoli (azioni IMI) facenti parte del patrimonio unitario dell'Istituto.

Prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento vari - L'importo di 36 milioni, rappresenta il prelievo dal fondo di copertura delle pensioni necessario per fronteggiare l'onere per rate di pensione sostenuto nell'anno.

Spese per prestazioni istituzionali - Riguardano l'onere per rate di pensioni e risultano pari a 134 milioni.

Nei prospetti che seguono si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994 e delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	—	—	—
	Invalidità	—	—	—
	Superstiti	—	—	—
	Totale	—	—	—
1994	Vecchiaia	—	—	—
	Invalidità	—	—	—
	Superstiti	1	494.460	—
	Totale	**1**	**494.460**	—

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	435	67.769.000	155.800
	Invalidità	63	17.258.000	273.900
	Superstiti	1.422	58.762.000	41.300
	Totale	**1.920**	**143.789.000**	**74.900**
1994	Vecchiaia	435	67.769.000	155.800
	Invalidità	63	17.681.000	280.600
	Superstiti	1.417	53.426.000	37.700
	Totale	**1.915**	**138.876.000**	**72.500**

Spese di amministrazione - Determinate in 189 milioni, con una diminuzione di 71 milioni rispetto all'esercizio precedente, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" che all'art. 31 stabilisce: "le spese generali di amministrazione, rilevate dall'Istituto nel loro complesso, sono ripartite fra le gestioni in base ai costi effettivamente sostenuti per ciascuna di esse. In particolare:

a) mediante attribuzione diretta per la parte individuabile e divisibile fra le gestioni;

b) mediante attribuzione proporzionale in base agli importi di cui alla lettera a) per la parte non individuabile né divisibile fra le gestioni".

Nel prospetto che segue, l'ammontare complessivo delle predette spese viene analizzato in modo disaggregato.

AGGREGATI	1993	1994
	(in milioni di lire)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	**157**	**106**
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	**56**	**56**
-Amministrazione Poste	47	47
-Banche	9	9
-S.C.A.U.	—	—
-Altri Enti	—	—
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	—	—
SPESE LEGALI (dirette)	—	—
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	**50**	**37**
TOTALE	**263**	**199**
MENO:		
-RECUPERI	**1**	**1**
-RESIDUI PASSIVI INS	**2**	**9**
PIU':		
-RESIDUI ATTIVI INS	—	—
TOTALE NETTO	**260**	**189**

Risultato di esercizio - L'esercizio 1994 - come già detto in premessa - si riassume in un complesso di entrate per 500 milioni e di uscite per 350 milioni con una eccedenza delle entrate di 150 milioni che costituisce l'avanzo economico.

* * *

Nel prospetto che segue viene evidenziata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed alla fine del 1994.

	SITUAZIONE PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	1° gennaio	31 dicembre	
	(milioni di lire)		
ATTIVITA'			
-Credito in c/c verso l'Inps	5.242	5.419	177
-Quote part. invest. patr. unitari	852	828	-24
-Quota part. acq. imm. strumentali	—	21	21
-Residui attivi	4	—	-4
TOTALE ATTIVITA'	**6.098**	**6.268**	**170**
PASSIVITA'			
-Residui passivi	252	296	44
-Debiti di finanziamento	9	9	—
-Rimanenze passive di esercizio	852	828	-24
TOTALE PASSIVITA'	**1.113**	**1.133**	**20**
PATRIMONIO NETTO			
Avanzo	**4.985**	**5.135**	**150**

In merito alle principali partite dello stato patrimoniale si precisa quanto segue.

Credito in conto corrente verso l'INPS - Il conto corrente che il Fondo intrattiene con l'Istituto evidenzia un credito di 5.419 milioni con un aumento di 177 milioni rispetto a quello del precedente esercizio.

Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari - Figura per 828 milioni ed attiene alla quota di competenza della gestione in relazione alle disponibilità finanziarie impiegate nei diversi investimenti.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 21 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui passivi - Risultano pari a 296 milioni e riguardano quasi esclusivamente il debito verso i beneficiari di prestazioni per le rate di pensione rimaste da pagare al 31 dicembre 1994.

Rimanenze passive di esercizio - Sono costituite per 195 milioni dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare e per 633 milioni dal fondo di copertura delle pensioni di cui si fornisce, nel prospetto seguente, un'analisi per categoria.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° gennaio	VARIAZIONI	CONSISTENZA al 31 dicembre
Fondo copertura delle pensioni:			
-di vecchiaia	240.959.000	—	240.959.000
-di invalidità	93.348.000	+ 2.587.000	95.935.000
-ai superstiti	332.162.000	- 36.312.000	295.850.000
totale	**666.469.000**	**- 33.725.000**	**632.744.000**

Per effetto dell'avanzo economico di 150 milioni, il patrimonio netto passa dai 4.985 milioni all'inizio dell'anno ai 5.135 milioni di fine esercizio.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 500 milioni e uscite per 350 milioni con un avanzo di esercizio, quindi, di 150 milioni.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 6.268 milioni e passività per 1.133 milioni, con una consistenza netta quindi di 5.135 milioni.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-le entrate derivanti dai contributi risultano iscritte per 21 milioni a fronte dei 22 milioni del precedente esercizio;

-le spese per prestazioni pensionistiche ammontano a 134 milioni contro i 138 milioni del 1993;

-le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano a 189 milioni, con una flessione di 71 milioni, pari al 27,3%, rispetto al precedente esercizio;

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti da 157 milioni a 106 milioni. Anche le altre spese risultano diminuite da 106 milioni a 93 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 3 milioni del 1993 ai 10 milioni del 1994.

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio ribadisce quanto più volte rappresentato in precedenti analoghe occasioni, e cioè che l'evidente antieconomicità della Gestione pone, a parere del Collegio medesimo, l'esigenza di una riconsiderazione, nelle sedi competenti, circa l'opportunità di mantenere in essere,

in difetto di una nuova disciplina, tale forma assicurativa, ampiamente superata ormai dall'evoluzione del sistema previdenziale.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all' ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA DELLE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA al 1° gennaio	CONSISTENZA al 31 dicembre	VARIAZIONI
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	**5.241.974.953**	**5.419.603.997**	**177.629.044**
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	**852.469.000**	**827.744.000**	***-24.725.000***
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**20.713.000**	**20.713.000**
4	RESIDUI ATTIVI			
	Prestazioni da recuperare	**3.408.450**	—	***-3.408.450***
	TOTALE ATTIVITA'	**6.097.852.403**	**6.268.060.997**	**170.208.594**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

ISCRIZIONI COLLETTIVE

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA'	Consistenza al 1° gennaio	Consistenza al 31 dicembre	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI	**251.604.604**	**296.648.152**	**45.043.548**
	Debiti verso lo Stato ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978	5.000	1.000	*-4.000*
	Debiti verso gli IPAS. per contribuzioni	68.000	61.000	*-7.000*
	Debiti verso beneficiari di prestazioni	251.531.604	296.586.152	45.054.548
2	DEBITI DI FINANZIAMENTO			
	Debito verso il RAI per oneri relativi alle leggi n. 336/70 e 824/71. da rimborsare	**8.777.956**	**8.777.956**	—
3	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	**852.469.000**	**827.744.000**	***-24.725.000***
	Fondo per la copertura delle pensioni	666.469.000	632.744.000	*-33.725.000*
	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	186.000.000	195.000.000	9.000.000
	TOTALE PASSIVITA'	**1.112.851.560**	**1.133.170.108**	**20.318.548**
4	PATRIMONIO NETTO	**4.985.000.843**	**5.134.890.889**	**149.890.046**
	TOTALE A PAREGGIO	**6.097.852.403**	**6.268.060.997**	**170.208.594**

I SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Malo - Giovanni Leva - Florenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE
Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA DELLE

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI	**16.000.000**	**20.000.000**	**21.157.402**
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	- Recupero di prestazioni	**1.000.000**	**1.000.000**	**615.004**
3	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- Diverse	**1.000.000**	**1.000.000**	**1.541.472**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**18.000.000**	**22.000.000**	**23.313.878**
4	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	**605.000.000**	**294.200.000**	**379.112.779**
5	CANONE D'USO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**712.000**
6	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	**2.353.427.000**	**110.477.000**	**60.360.000**
	- Plus valore di immobili alienati	2.353.000.000	105.000.000	568.000
	- Rimborso danni di guerra	427.000	427.000	192.000
	- Plus valore alienazione titoli	—	5.050.000	59.600.000
7	PRELIEVO DA RISERVE TECNICHE E FONDI ACC.NTO VARI			
	- Prelievo dal Fondo di copertura delle pensioni	**13.000.000**	**12.000.000**	**36.312.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**2.971.427.000**	**416.677.000**	**476.496.779**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**2.989.427.000**	**438.677.000**	**499.810.657**
8	DISAVANZO	—	**66.169.000**	—
	TOTALE A PAREGGIO	**2.989.427.000**	**504.846.000**	**499.810.657**

ISCRIZIONI COLLETTIVE

DELLL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	- Rate di pensione	**127.300.000**	**136.000.000**	**133.773.729**
2	TRASFERIMENTI PASSIVI	—	—	**124.000**
	- per contribuzione già destinata all'Onpi	—	—	63.000
	- ad altri Enti: IPAS. per contribuzione	—	—	61.000
3	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- Diverse	**1.000.000**	**1.000.000**	**600.726**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**128.300.000**	**137.000.000**	**134.498.455**
4	PERDITE SU QUOTE DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	**1.220.000**	—	—
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**256.000.000**	**272.000.000**	**189.305.376**
6	ONERI TRIBUTARI	—	**86.846.000**	**14.529.780**
7	ASSEGNAZIONI RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACC.MENTI VARI	**9.000.000**	**9.000.000**	**11.587.000**
	- Assegnazione Fondo riserva pensioni da liquidare	9.000.000	9.000.000	9.000 000
	- Assegnazione Fondo di copertura pensioni	—	—	2.587 000
	COMPONENTI ECONOMICHE	**266.220.000**	**367.846.000**	**215.422.156**
	TOTALE DELLE USCITE	**394.520.000**	**504.846.000**	**349.920.611**
8	AVANZO	**2.594.907.000**	—	**149.890.046**
	TOTALE A PAREGGIO	**2.989.427.000**	**504.846.000**	**499.810.657**

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Nell'esercizio 1994 non vi sono stati mutamenti nella vigente normativa del fondo "Iscrizioni Collettive" il quale, quindi, seguiterà ad essere disciplinato dalle speciali convenzioni di cui all'art. 69 del regolamento per l'esecuzione del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3184, nonché agli artt. 7 del R.D.L. 16 maggio 1926, n. 908 e 86 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827.

Nel fondo in esame esiste una sola convenzione con assicurati attivi, quella con il Registro Navale Italiano.

Per tale convenzione é stato firmato, come noto, un atto aggiuntivo che prevede il proseguimento dell'assicurazione per soli 10 dipendenti.

Merita ancora richiamare l'attenzione sulla circostanza che il fondo sta anticipando dal 1° gennaio 1967 le somme necessarie per la rivalutazione delle pensioni derivanti dalla convenzione con la Banca Commerciale Italiana, rivalutazione deliberata dal Comitato esecutivo nella seduta del 12 ottobre 1967, su espresso invito del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, somme delle quali il fondo stesso dovrà in qualche modo essere reintegrato unitamente ai relativi interessi. La situazione del fondo stessa é stata rappresentata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale con l'invito al citato Dicastero, a valutare, nell'ambito degli emanandi provvedimenti legislativi, l'opportunità di ristrutturare o sopprimere il fondo stesso.

PAGINA BIANCA

GESTIONE SPECIALE DELLA MUTUALITÀ PENSIONI A FAVORE DELLE CASALINGHE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il risultato di esercizio relativo all'anno 1994 della Gestione in esame si presenta in pareggio. Tale situazione, che si ripete nei vari esercizi, consegue alle note difficoltà esistenti sul piano tecnico di stabilire l'esatto ammontare della quota da accantonare per l'adeguamento del fondo di riserva per le pensioni da liquidare, per cui annualmente si provvede ad assegnare o prelevare a/da detto fondo l'eccedenza in più o in meno delle entrate sulle uscite della Gestione. Per l'anno 1994 si è avuta un'assegnazione di 1.382 milioni.

Ad introduzione dell'esame dei principali aggregati di Bilancio, di seguito viene riportato un prospetto in cui vengono riassunti i valori delle poste più significative delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993.

	DESCRIZIONE	Consuntivo 1993	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
			(in milioni di lire)		
1	ENTRATE				
	Quote di partecipazione degli iscritti	30	32	32	23
	Redditi e proventi patrimoniali	207	1.258	405	130
	Canone d'uso netto degli immobili	—	—	—	1
	Poste correttive e compensative di uscite	11	14	12	15
	Entrate non classificabili in altre voci	1	2	2	2
	Variazioni patrimoniali straordinarie	13	26.013	2.603	2.482
	Prelievi da fondi e riserve tecniche.	547	10	12	13
	TOTALE	**809**	**27.329**	**3.066**	**2.666**
2	USCITE				
	Spese per prestazioni	344	373	355	348
	Spese di amministrazione	454	494	384	314
	Oneri finanziari	(..)	5	5	—
	Poste correttive e compensative di entrate	(..)	2	(..)	(..)
	Uscite non classificabili in altre voci	1	1	1	1
	Perdita su quote di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	—	70	—	—
	Accantonamento per oneri presunti	—	—	263	598
	Assegnazione alle riserve tecniche .	10	26.384	2.058	1.405
	TOTALE	**809**	**27.329**	**3.066**	**2.666**

(..) Valore inferiore a 0,5 milioni

Quote di partecipazione degli iscritti - Ammontano a 23 milioni e registrano una flessione di 7 milioni rispetto al 1993.

Ai fini di un confronto con gli ultimi due esercizi nel prospetto che segue viene indicato il gettito contributivo distintamente per sistema di riscossione.

DESCRIZIONE	1992	1993	1994
Contributi riscossi con marche	26.351.220	25.543.360	18.677.500
Contributi riscossi con altri sistemi	8.460.844	4.296.707	4.457.460
Totale Contributi	**34.812.064**	**29.840.067**	**23.134.960**

Redditi e proventi patrimoniali - Ammontano a 130 milioni ed attengono alla remunerazione delle disponibilità della Gestione, rappresentate dalle riserve tecniche, impiegate essenzialmente nell'ambito del patrimonio unitario dell'Ente, in investimenti mobiliari e immobiliari.

Poste correttive e compensative di uscite - Figurano per 15 milioni ed attengono al recupero di prestazioni.

Variazioni patrimoniali straordinarie - Pari a 2.482 milioni, attengono essenzialmente al plusvalore derivante dall'alienazione titoli per 2.458 milioni.

Prelievi da fondi e riserve tecniche - Si riferiscono al prelievo dal conto speciale da destinare, ai sensi della legge n.389/1963, alla integrazione delle pensioni (9 milioni), ed al prelievo dal fondo di copertura pensioni (4 milioni).

Spese per prestazioni - Le prestazioni di competenza dell'esercizio 1994, costituite dalle rate di pensione, ammontano a 348 milioni a fronte dei 344 milioni rilevati nel 1993. Nel prospetto che segue, vengono riportati i dati relativi al numero ed all'importo delle pensioni esistenti alla fine degli anni 1993 e 1994.

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO	IMPORTO RATE MATURATE NELL'ANNO
1993	vecchiaia	1.350	265.160.250	196.415	301.574.215
	invalidita'	750	39.750.000	53.000	42.669.240
	Complesso	**2.100**	**304.910.250**	**145.195**	**344.243.455**
1994	vecchiaia	1.380	276.156.910	200.114	306.151.685
	invalidita'	744	39.686.100	53.342	42.322.000
	Complesso	**2.124**	**315.843.010**	**148.702**	**348.473.685**

Spese di amministrazione - Attribuite in base ai costi sostenuti dall'Istituto per conto della Gestione, ascendono a 314 milioni con una diminuzione di 140 milioni rispetto al 1993, dovuta alla contrazione degli oneri per il personale e per i servizi di carattere generale sostenuti dall'ente.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione rilevate per gli anni 1993 e 1994.

(in milioni di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1993	CONSUNTIVO 1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	229	197
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette)		
- Amministrazione poste	32	32
- Banche	6	6
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	1	2
SPESE LEGALI	33	55
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	173	66
TOTALE	**474**	**358**
meno: RECUPERI	16	27
meno: RESIDUI INSUSS.PASS.	4	17
TOTALE NETTO	**454**	**314**

Assegnazione alle riserve tecniche - Ammonta complessivamente a 1.405 milioni e si riferisce, per 1 milione circa alla quota assegnata al conto speciale per l'integrazione delle pensioni, per 22 milioni alla quota assegnata al fondo di copertura delle pensioni e per 1.382 milioni all'assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare come già indicato nella parte iniziale della relazione.

* * *

Stato patrimoniale - Nell'ambito delle attività, la posta di maggiore consistenza attiene alla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (48.777 milioni) che presenta, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, una variazione positiva di 1.369 milioni.

Fra le passività, si segnala la consistenza delle riserve tecniche (48.800 milioni) che presentano una variazione positiva complessiva di 1.392 milioni.

Nel prospetto seguente viene rappresentata la situazione analitica delle predette riserve, con la consistenza risultante all'inizio e alla fine dell'anno e le relative variazioni.

CONSISTENZA E VARIAZIONI DELLE RISERVE TECNICHE

DESCRIZIONE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			
	CONSISTENZA AL 1^ GENNAIO 1994	ASSEGNAZIONI	PRELIEVI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1994
FONDO DI COPERTURA DELLE PENSIONI:				
- di vecchiaia	1.790.256.559	21.332.347	—	1.811.588.906
- di invalidità	346.451.986	—	4.143.478	342.308.508
	2.136.708.545	**21.332.347**	**4.143.478**	**2.153.897.414**
FONDO DI RISERVA PER LE PENSIONI DA LIQUIDARE	**35.179.820.588**	**1.382.297.865**	—	**36.562.118.453**
CONTO SPECIALE PER LE INTEGRAZIONI DELLE PENSIONI	**10.090.893.823**	**1.145.543**	**8.256.184**	**10.083.783.182**
	47.407.422.956	**1.404.775.755**	**12.399.662**	**48.799.799.049**

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio TRIZZINO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 2.666 milioni e uscite per 1.284 milioni; la relativa eccedenza delle entrate, pari a 1.382 milioni, è stata assegnata al fondo di riserva per le pensioni da liquidare e pertanto il conto economico chiude in pareggio.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività e passività per il pari importo di 48.980 milioni.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

-le entrate derivanti dai contributi risultano iscritte per 23 milioni a fronte dei 30 milioni del precedente esercizio;

ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 130 milioni (207 milioni nel 1993) e le variazioni patrimoniali straordinarie per complessivi 2.482 milioni, riguardanti in massima parte plusvalori derivanti dalla alienazione di titoli;

-le spese per prestazioni pensionistiche ammontano a 348 milioni e presentano un incremento di 4 milioni pari all'1,2%, attribuibile essenzialmente al maggior numero delle rendite in pagamento;

-le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 314 milioni e presentano una flessione di 180 milioni pari al 36,5% rispetto alle previsioni originarie 1994, di 70 milioni pari al 18,3% rispetto al dato aggiornato dello stesso anno e di 140 milioni pari a circa il 31% rispetto al precedente esercizio 1993.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti da 229 milioni a 197 milioni. Anche le altre spese risultano diminuite da 245 milioni a 161 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e

recuperi di oneri che passano dai 20 milioni del 1993 ai 44 milioni del 1994.

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio ribadisce quanto più volte rappresentato in precedenti analoghe occasioni, e cioè che l'evidente antieconomicità della Gestione pone, a parere del Collegio medesimo, l'esigenza di una riconsiderazione, nelle sedi competenti, circa l'opportunità di mantenere in essere, in difetto di una nuova disciplina, tale forma assicurativa, superata ormai dall'evoluzione del sistema previdenziale.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Malo - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

RENDICONTO

GESTIONE SPECIALE DELLA MUTUALITA'

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA '	CONSISTENZA al 1°.1.1994	CONSISTENZA al 31.12.1994	VARIAZIONI
1	CREDITO IN C/C CON L'INPS	**17.681.925**	**145.964.919**	**128.282.994**
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	**47.407.422.956**	**48.776.777.774**	**1.369.354.818**
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI	—	**34.310.000**	**34.310.000**
4	RESIDUI ATTIVI			
	- Crediti per rate di pensione da recuperare	**33.259.934**	**22.973.501**	***-10.286.433***
	TOTALE ATTIVITA'	**47.458.364.815**	**48.980.026.194**	**1.521.661.379**

IL DIRETTORE CENTRALE DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

PENSIONI A FAVORE DELLE CASALINGHE

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA '	CONSISTENZA al 1°.1.1994	CONSISTENZA al 31.12.1994	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI			
	- Debiti verso pensionati	**50.941.859**	**180.227.145**	**129.285.286**
2	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	**47.407.422.956**	**48.799.799.049**	**1.392.376.093**
	- Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	35.179.820.588	36.562.118.453	1.382.297.865
	- Conto speciale per l'integrazione delle pensioni	10.090.893.823	10.083.783.182	*-7.110.641*
	- Fondo di copertura delle pensioni	2.136.708.545	2.153.897.414	17.188.869
	TOTALE PASSIVITA'	**47.458.364.815**	**48.980.026.194**	**1.521.661.379**

I SINDACI
Vincenzo MANCINI - Mario CRENCA - Enzo DE MARCHIS
Lorenzo DI MAIO - Giovanni LEVA - Fiorenzo PESIRI
Vincenzo RAPISARDI

IL PRESIDENTE
Gianni BILLIA

GESTIONE SPECIALE DELLA MUTUALITA'

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI			
	- Contributi accertati nel 1994	**32.000.000**	**32.000.000**	**23.134.960**
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	- Recupero di prestazioni	**14.000.000**	**12.000.000**	**15.343.675**
3	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- Entrate diverse	**2.070.000**	**2.000.000**	**2.140.709**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**48.070.000**	**46.000.000**	**40.619.344**
4	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	**1.258.000.000**	**405.700.000**	**129.609.100**
5	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI	—	—	**1.179.000**
6	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	**26.013.423.000**	**2.603.273.000**	**2.481.943.335**
	- Plus valore di immobili alienati	25.791.000.000	2.545.000.000	12.831.000
	- Risarcimento danni di guerra	29.423.000	29.423.000	10.693.735
	- Prelievo dal Fondo ammortamento immobili	193.000.000	22.000.000	—
	- Plus valore alienazione titoli invest. patr. unitari	—	6.850.000	2.458.211.000
	- Rate di pensioni prescritte	—	—	207.600
7	PRELIEVI DA FONDI E RISERVE TECNICHE	**9.866.000**	**11.618.000**	**12.399.662**
	- Prelievo dal conto speciale per l'integrazione delle pensioni	8.166.000	8.166.000	8.256.184
	- Prelievo dal Fondo di copertura delle pensioni	1.700.000	3.452.000	4.143.478
	- Prelievo dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	—	—	—
	COMPONENTI ECONOMICHE	**27.281.289.000**	**3.020.591.000**	**2.625.131.097**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**27.329.359.000**	**3.066.591.000**	**2.665.750.441**

PENSIONI A FAVORE DELLE CASALINGHE

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	**373.000.000**	**355.000.000**	**348.473.685**
2	ONERI FINANZIARI - Interessi passivi su prestazioni arretrate	**5.400.000**	**5.400.000**	—
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE - Rimborso di contributi	**1.700.000**	**80.000**	**224.096**
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Uscite varie	**1.000.000**	**1.000.000**	**848.084**
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**381.100.000**	**361.480.000**	**349.545.865**
5	PERDITE SU QUOTE DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI UNITARI	**70.242.000**	—	—
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	**494.000.000**	**384.000.000**	**313.568.377**
7	ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA - Quota di accantonamento per oneri tributari	—	**2.058.145.000**	**597.860.444**
8	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE	**26.384.017.000**	**262.966.000**	**1.404.775.755**
	- Assegnazione al Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	26 354.517.000	248 623.000	1 382.297.865
	- Assegnazione al conto speciale per l'integrazione delle pensioni	1.500 000	1 600.000	1.145 543
	- Assegnazione al Fondo di copertura delle pensioni	28.000.000	12.743.000	21.332.347
	COMPONENTI ECONOMICHE	**26.948.259.000**	**2.705.111.000**	**2.316.204.576**
	TOTALE DELLE USCITE	**27.329.359.000**	**3.066.591.000**	**2.665.750.441**

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Nell'esercizio 1994 non sono stati registrati mutamenti nella vigente normativa riguardante la Gestione speciale della "Mutualità pensioni" a favore delle casalinghe, istituita con la legge 5 marzo 1963, n. 389.

Persiste, quindi, come evidenziato in passato, l'antieconomicità della Gestione, conseguenza della incidenza delle spese di amministrazione sulle entrate.

Tale situazione è dovuta, da una parte, alla necessità di assicurare il funzionamento della Gestione sul piano nazionale e, dall'altra, allo scarso interesse che suscita nelle casalinghe la forma assicurativa in esame esclusa dall'evoluzione verificatasi in generale nel sistema previdenziale.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 78/1993 ha dichiarato incostituzionale l'art. 9 della legge 5 marzo 1963, n. 389, nella parte in cui non prevede un meccanismo di adeguamento dell'importo nominale dei contributi versati nell'assicurazione dal giorno della sua entrata in vigore in poi.

Quanto precede è stato segnalato al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale il quale sta predisponendo adeguata normativa per la rivalutazione delle prestazioni a carico della Gestione in parola.

PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI DI CULTO DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 1994 del Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica si chiude con un disavanzo economico di esercizio di 181 miliardi.

Per effetto di tale risultato il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994 ammonta a 1.985 miliardi.

Per una visione immediata dell'andamento del Fondo nella tabella che segue vengono riportate le risultanze sintetiche dell'ultimo quinquennio.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIM.LE NETTA A FINE ANNO
1990	45	234	-189	-1.214
1991	51	249	-198	-1.412
1992	54	246	-192	-1.604
1993	62	262	-200	-1.804
1994	67	248	-181	-1.985

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano elencati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per l'anno 1993;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso indicati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994,. di fare riferimento alle previsioni aggiornate attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO 1994 ORIGINARIO	PREVENTIVO 1994 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 1994
	(in milioni di lire)			
-DEFICIT PATRIMONIALE	***-1.604.048***	***-1.809.691***	***-1.803.838***	***-1.803.838***
ENTRATE				
Contributi datori di lavoro ed iscritti	32.990	32.327	32.634	34.833
-Quote di partecipazione degli iscritti	140	70	137	205
-Poste correttive e compensative delle uscite	25.778	23.000	26.894	26.426
-Entrate non classificabili in altre voci	363	270	307	728
-Canone d'uso netto immobili strumentali	—	—	—	6
-Variazioni patrimoniali straordinarie	—	10.542	471	136
-Prelievi da riserve tecniche	3.083	—	—	4.487
Totale delle Entrate	**62.354**	**66.209**	**60.443**	**66.821**
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali	125.281	128.978	128.638	119.094
-Trasferimenti passivi	164	185	194	209
-Spese di amministrazione	2.177	2.309	2.520	1.640
-Oneri finanziari	70.621	70.284	65.341	64.837
-Oneri tributari	68	37	442	88
-Poste correttive e compensative delle entrate	2	80	110	266
-Uscite non classificabili in altre voci	6	5	5	6
-Variazioni patrimoniali straordinarie	45	—	—	43
-Svalutazioni e deprezzamenti	3.317	—	—	65
-Assegnazione alle riserve tecniche	60.463	61.811	67.370	61.459
Totale delle Uscite	**262.144**	**263.689**	**264.620**	**247.707**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Disavanzo	***-199.790***	***-197.480***	***-204.177***	***-180.886***
DEFICIT PATRIMONIALE	***-1.803.838***	***-2.007.171***	***-2.008.015***	***-1.984.724***

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 1994, di seguito si forniscono alcune indicazioni relative alle voci di bilancio più significative.

Contributi a carico degli iscritti - Accertati in 34.833 milioni presentano una crescita di 1.843 milioni rispetto al corrispondente dato dell'anno 1993.

Tale crescita, in presenza di un calo del numero degli iscritti (n. 23.030 nel 1994; n. 23.400 nel 1993), va attribuita unicamente all'aumento della quota capitaria.

Quote di partecipazione degli iscritti - Ascendono a 205 milioni e attengono ai versamenti di contributi effettuati nell'anno da parte dei prosecutori volontari.

Poste correttive e compensative delle uscite - Figurano per 26.426 milioni e sono costituite:

- per 22.868 milioni, dalle trattenute effettuate, ai sensi dell'art. 18 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, ai pensionati del Fondo, titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti di previdenza sostitutivi o esonerativi della stessa;
- per 3.558 milioni, dai recuperi di prestazioni effettuati in occasione di riliquidazione di trattamenti pensionistici.

Entrate non classificabili in altre voci - L'importo di 728 milioni attiene ad ammende, multe e sanzioni civili nei confronti degli iscritti inadempienti e ad entrate varie.

Spese per prestazioni istituzionali - Attengono alle rate di pensioni analizzate nell'allegato n. 2; risultano pari a 119 miliardi con una diminuzione di 6 miliardi rispetto al 1993 dovuta a fenomeni di segno opposto: a fronte di aumenti di oneri pensionistici determinati dall'incremento del numero delle pensioni in essere e dall'aumento del valore medio delle stesse per effetto della perequazione automatica, si registra una contrazione di oneri a carico del Fondo dovuta al maggiore apporto dello Stato per contributi ai sensi delle norme in vigore; che ha consentito di porre a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali l'importo di 17 miliardi contro i 5 miliardi registrati nell'esercizio 1993.

Nei prospetti che seguono si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994 e delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	1.089	10.363.555.150	9.516.600
	Invalidità	57	514.671.300	9.029.300
	Superstiti	18	120.013.400	6.667.400
	Totale	**1.164**	**10.998.239.850**	**9.448.700**
1994	Vecchiaia	880	8.900.059.350	10.113.700
	Invalidità	26	238.544.800	9.174.800
	Superstiti	18	114.652.200	6.369.600
	Totale	**924**	**9.253.256.350**	**10 014 300**

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	12.863	117.010.835.000	9.096.700
	Invalidità	2.247	18.715.959.000	8.329.300
	Superstiti	177	1.207.431.000	6.821.600
	Totale	**15.287**	**136.934.225.000**	**8.957.600**
1994	Vecchiaia	13.129	125.322.782.000	9.545.500
	Invalidità	2.091	18.222.903.000	8.714.900
	Superstiti	175	1.230.853.000	7.033.400
	Totale	**15.395**	**144.776.538.000**	**9.404.100**

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

anno	iscritti	pensioni	contributi (*)	prestazioni	rapporto iscritti pensioni	rapporto contributi prestazioni
			(in miliardi di lire)			
1990	24.950	14.379	29	96	1,74	0,30
1991	24.400	14.650	31	101	1,67	0,31
1992	23.800	15.024	32	114	1,58	0,28
1993	23.400	15.287	33	125	1,53	0,26
1994	23.030	15.395	35	119	1,50	0,29

(*) Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti".

Trasferimenti passivi - Pari a 209 milioni, riguardano trasferimenti allo Stato e ad altri enti.

L'analisi di detti trasferimenti viene fornita nell'allegato n. 3.

Spese di amministrazione - Determinate in 1.640 milioni, con una diminuzione di 537 milioni rispetto al 1993 dovuta al contenimento delle spese per il personale e per servizi di carattere generale, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla gestione in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS".

Nella tabella che segue si riportano, in modo disaggregato, i dati relativi agli anni 1993 e 1994.

AGGREGATI	1993	1994
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	**837**	**726**
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	**449**	**457**
- Amministrazione Poste	374	381
- Banche	75	76
- S.C.A.U	—	—
- Altri Enti	—	—
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	**6**	**3**
SPESE LEGALI (dirette)	—	—
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	**938**	**561**
TOTALE	**2.230**	**1.747**
MENO:		
-RECUPERI	**22**	**20**
-RESIDUI PASSIVI INS.	**31**	**87**
PIU':		
-RESIDUI ATTIVI INS.	—	—
TOTALE NETTO	**2.177**	**1.640**

Oneri finanziari - Pari nel complesso a 64.837 milioni, riguardano quasi interamente (64.831 milioni) gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS liquidati al saggio medio del 7,94 per cento, in relazione all'esposizione debitoria del Fondo.

Assegnazione alle riserve tecniche - Calcolata in 61.459 milioni, riguarda unicamente l'assegnazione al fondo di copertura delle pensioni di quanto necessario al fine di adeguarne la consistenza al valore capitale delle pensioni medesime in essere al 31 dicembre 1994

Risultato d'esercizio - Il movimento economico dell'esercizio si riassume, come gia indicato in premessa, in un complesso di entrate pari a 67 miliardi e di uscite pari a 248 miliardi con un conseguente disavanzo economico di 181 miliardi.

Nel prospetto che segue, sono poste a raffronto le componenti patrimoniali del Fondo risultanti all'inizio e alla fine dell'anno 1994.

	situazione patrimoniale		variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
	(milioni di lire)		
ATTIVITÀ			
-Quota par.ne acq. imm. strumentali	—	179	179
-Residui attivi	33.618	36.459	2.841
-Ratei attivi	10.637	7.271	-3.366
TOTALE ATTIVITA'	**44.255**	**43.909**	**-346**
PASSIVITÀ			
- Debito in c/c verso l'INPS	787.813	911.580	123.767
- Residui passivi	2.154	1.906	-248
- Debito finanziamento	8	—	-8
- Ratei passivi	956	947	-9
- Rimanenze passive di esercizio	1.039.592	1.096.607	57.015
- Poste rettificative dell'attivo	17.571	17.593	22
TOTALE PASSIVITA'	**1.848.094**	**2.028.633**	**180.539**
- DEFICIT PATRIMONIALE	**-1.803.839**	**-1.984.724**	**-180.885**

L'esame delle singole poste evidenzia quanto segue:

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 179 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Iscritti complessivamente per 36.459 milioni, sono costituiti per 35.051 milioni dai crediti contributivi dovuti dagli assicurati e per 1.408 milioni, dai crediti per prestazioni da recuperare .

Ratei attivi - Determinati in 7.271 milioni, si riferiscono: per 5.805 milioni, ai

contributi dovuti dagli assicurati per il 6° bimestre 1994 da versare nel 1995 e, per 1.466 milioni, alle differenze contributive dovute dagli iscritti

Debito in conto corrente verso l'INPS - Corrisponde a 912 miliardi ed attiene all'esposizione debitoria del Fondo verso l'INPS alla fine dell'esercizio 1994. L'incremento di 124 miliardi, rispetto all'esercizio precedente, va attribuito al progressivo deterioramento della situazione finanziaria del Fondo medesimo.

Residui passivi - Risultano per 1.906 milioni e riguardano quasi interamente il debito verso beneficiari di prestazioni.

Ratei passivi - Figurano per 947 milioni e sono costituiti dall'importo delle rate di pensione da liquidare di competenza dell'anno 1994.

Rimanenze passive di esercizio - Figurano per 1.097 miliardi e attengono al fondo di copertura delle pensioni la cui consistenza viene evidenziata nel prospetto che segue specificatamente all'inizio e alla fine dell'esercizio con le relative assegnazioni per categoria di pensione.

Fondo copertura pensioni	consistenza al 1° gennaio	variazione dello esercizio	consistenza al 31 dicembre
	(in milioni di lire)		
vecchiaia	863.036	61.306	924.342
invalidità	168.694	-4.444	164.250
superstiti	7.863	152	8.015
totale	**1.039.593**	**57.014**	**1.096.607**

Poste rettificative dell'attivo - L'importo di 17.593 milioni riguarda quasi interamente il fondo svalutazione crediti contributivi la cui entità (17.480 milioni) rappresenta il presumibile grado di inesigibilità dei crediti stessi.

Deficit patrimoniale - Alla fine del 1994 il Fondo presenta un deficit di 1.985 miliardi con un incremento di 181 miliardi rispetto al 1993, conseguente al citato negativo risultato di esercizio.

IL DIRETTORE GENERALE
Trizzino

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 78,4 miliardi e uscite per 259,3 miliardi con un risultato deficitario, quindi, di 180,9 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	70,6	77,8	78,4
USCITE	270,4	275,3	259,3
RISULTATO DI ESERCIZIO	***- 199,8***	***- 197,5***	***- 180,9***

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del risultato di esercizio di 16,6 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1994 e di 18,9 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 43,9 miliardi e passività per 2.028,6 miliardi, con un deficit netto di 1.984,7 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 34,8 miliardi il cui gettito rispetto al 1993 presenta un incremento di 1,8 miliardi pari al 5,6% imputabile, pur in presenza di una contrazione del numero degli iscritti (- 1,6%), all'aumento della quota capitaria;

-le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 119,1 miliardi, con una flessione di 6,2 miliardi pari a circa 5% rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente; tale flessione pur in presenza dell'aumento del valore medio delle pensioni per effetto della perequazione automatica, dell'aumentato numero di pensioni consegue ai maggiori oneri posti a carico dello Stato ai sensi delle norme in vigore;

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 1,6 miliardi e presentano una flessione di 669 milioni pari a circa il 29%, rispetto alle previsioni originarie 1994, di 880 milioni pari a circa il 35% rispetto al dato aggiornato dello stesso anno e di 536 milioni pari al 24,6% rispetto al consuntivo 1993.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti da 837 milioni a 726 milioni. Anche le altre spese risultano diminuite da 1.393 milioni a 1.021 milioni. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 53 milioni del 1993 ai 107 milioni del 1994.

Ancora tra le uscite sono da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per complessivi 64,8 miliardi e l'assegnazione al Fondo di copertura delle pensioni per 61,5 miliardi;

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico degli assicurati, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 35,1 miliardi a fronte dei 32,5 miliardi accertati al 31 dicembre 1993. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire con la massima tempestività con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio, con riferimento alla particolare gravità dello squi-librio gestionale del Fondo, come si evince anche dal rilevante ammontare degli interessi passivi connessi con l'esposizione debitoria nei confronti dell'I.N.P.S., non può che rappresentare l'improrogabile esigenza di adeguati provvedimenti di risanamento in relazione a quanto previsto dall'art. 41 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

L'adozione di tali provvedimenti risulta a parere del Collegio non differibile al fine di evitare il crescente continuo deterioramento della situazione della Gestione; basti considerare al riguardo che il deficit patrimoniale nell'ultimo quinquennio è

passato dai 1.213,7 miliardi del 1990 ai 1.984,7 miliardi del 1994 e che il rapporto iscritti-pensioni è sceso per lo stesso periodo dall'1,74 all'1,50.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva
Fiorenzo Pesiri - Vincenzo Rapisardi

PAGINA BIANCA

RENDICONTO

FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	Consistenza		Variazioni
		al 1° gennaio	al 31 dicembre	
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	**179.485.000**	**179.485.000**
2	RESIDUI ATTIVI	**33.618.564.983**	**36.459.161.633**	**2.840.596.650**
	Crediti contributivi verso gli iscritti	32.484.315.296	35.050.613.767	2.566.298.471
	Crediti per prestazioni da recuperare	1.134.249.687	1.408 547.866	274.298.179
3	RATEI ATTIVI			
	Contributi degli iscritti	**10.636.758.000**	**7.271.000.000**	***-3.365.758.000***
	TOTALE ATTIVITA'	**44.255.322.983**	**43.909.646.633**	***-345.676.350***
4	DEFICIT PATRIMONIALE	**1.803.839.106.684**	**1.984.724.236.355**	**180.885.129.671**
	TOTALE A PAREGGIO	**1.848.094.429.667**	**2.028.633.882.988**	**180.539.453.321**

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
Nicola Spina

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

DI CULTO DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA

AL 31 DICEMBRE 1994

	PASSIVITA'	Consistenza al 1° gennaio	Consistenza al 31 dicembre	Variazioni
1	DEBITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS	**787.812.794.030**	**911.580.483.111**	**123.767.689.081**
2	RESIDUI PASSIVI	**2.153.740.167**	**1.906.263.877**	***-247.476.290***
	Debiti verso lo Stato per somme da versare ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (ex ONPI)	*8.729.000*	*2.401.000*	*-6.328.000*
	Debiti verso gli IPAS. per contribuzioni	*85.492 000*	*102.563.000*	*17.071.000*
	Debito verso Istituto It. Med. Sociale. per contribuzione	—	261.000	261.000
	Debiti verso beneficiari di prestazioni	2.059 519.167	1.801.038.877	*-258.480.290*
3	RATEI PASSIVI			
	Rate di pensione	**956.438.000**	**946.600.000**	***-9.838.000***
4	DEBITI DI FINANZIAMENTO			
	Vari	**7.813.470**	—	***-7.813.470***
5	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO			
	Fondo per la copertura delle pensioni	**1.039.592.644.000**	**1.096.607.536.000**	**57.014.892.000**
6	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	**17.571.000.000**	**17.593.000.000**	**22.000.000**
	Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	91.000.000	113.000.000	22 000.000
	Fondo svalutazione crediti contributivi	17.480.000.000	17.480.000.000	—
	TOTALE PASSIVITA'	**1.848.094.429.667**	**2.028.633.882.988**	**180.539.453.321**

I SINDACI
Vincenzo Mancini - Mario Crenca - Enzo De Marchis
Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva - Fiorenzo Pesiri
Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE
Gianni Billia

FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI

ENTRATE E USCITE

	ENTRATE	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
1	CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI (All. n. 1)	**33.289.000.000**	**36.837.000.000**	**38.198.942.940**
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI	**70.000.000**	**137.000.000**	**205.494.000**
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE	**23.000.000.000**	**26.894.000.000**	**26.426.328.065**
	- Recupero di prestazioni	2.000.000.000	2.800.000.000	3.557.957.424
	- Trattenute ai pensionati (art. 18 legge n.903/1973)	21.000.000 000	24.094.000.000	22.868.370.641
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**270.000.000**	**307.000.000**	**727.448.456**
	- Ammende, multe e sanzioni civili	100.000.000	130.000.000	529.495.071
	- Entrate diverse	170.000.000	177.000.000	197.953.385
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**56.629.000.000**	**64.175.000.000**	**65.558.213.461**
5	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	—	**6.167.000**
6	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	**10.542.000.000**	**470.950.000**	**135.871.000**
	- Plus valore di immobili alienati	10.542.000.000	461.000.000	2 326.000
	- Plus-valore titoli	—	5.950.000	133.545.000
	- Eccedenza del fondo ammortamento immobili	—	4.000.000	—
7	PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI	—	—	**4.486.984.495**
	- Prelievo dal fondo sval. crediti prestazioni da recuperare	—	—	42.915.495
	- Prelievo dal fondo di copertura pensioni	—	—	4.444.069.000
8	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI - per prestazioni istituzionali(All.n.2)	**1.259.000.000**	**956.438.000**	**956.438.000**
9	ATTRIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI - per contributi (All.n.1)	**9.345.000.000**	**6.434.000.000**	**7.271.000.000**
	COMPONENTI ECONOMICHE	**21.146.000.000**	**7.861.388.000**	**12.856.460.495**
	TOTALE DELLE ENTRATE	**77.775.000.000**	**72.036.388.000**	**78.414.673.956**
10	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**197.480.500.000**	**204.176.517.000**	**180.885.129.671**
	TOTALE A PAREGGIO	**275.255.500.000**	**276.212.905.000**	**259.299.803.627**

DI CULTO DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA

DELL'ESERCIZIO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994 originario	PREVENTIVO 1994 aggiornato	CONSUNTIVO 1994
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.n.2)	128.984.500.000	128.264.000.000	119.103.391.576
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all. n.3)	185.500.000	193.600.000	209.184.000
3	ONERI FINANZIARI - Interessi passivi su prestazioni arretrate	—	—	6.233.225
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Rimborso di contributi	80.000.000	110.000.000	266.164.645
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Varie	5.500.000	5.500.000	5.565.549
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	129.255.500.000	128.573.100.000	119.590.538.995
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	2.309.000.000	2.520.000.000	1.640.347.387
7	INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS	70.284.000.000	65.341.000.000	64.830.866.000
8	ONERI TRIBUTARI	37.000.000	442.047.000	87.901.255
9	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Elim.ne residui attivi insuss. crediti prest. da recuperare	—	—	42.915.495
10	SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - assegnazione fondo sval. crediti prestazioni da recuperare	—	—	64.915.495
11	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE -assegnazione al Fondo di copertura delle pensioni	61.811.000.000	67.370.000.000	61.458.961.000
12	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI - per contributi (All.n.1)	10.307.000.000	10.636.758.000	10.636.758.000
13	ATTRIBUZIONE RATEI PASSIVI FINALI - per rate di pensione (all.2)	1.252.000.000	1.330.000.000	946.600.000
	COMPONENTI ECONOMICHE	146.000.000.000	147.639.805.000	139.709.264.632
	TOTALE DELLE USCITE	275.255.500.000	276.212.905.000	259.299.803.627

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	originario (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	ACCERTATI (3)	meno rateo al 31 dicembre 1993 (4)	più rateo al 31 dicembre 1994 (5)	TOTALE (dato economico) (6=3-4+5)
Contributi ordinari	32.327.000.000	32.634.242.000	38.198.942.940	*-10.636.758.000*	7.271.000.000	34.833.184.940
TOTALE	**32.327.000.000**	**32.634.242.000**	**38.198.942.940**	***-10.636.758.000***	**7.271.000.000**	**34.833.184.940**

Allegato n.2

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	originario (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	liquidate nel 1994 (3)	meno: rateo al 31 dicembre 1993 (4)	più: rateo al 31 dicembre 1994 (5)	Totale (dato economico) (6)
Rate di pensioni	139.976.000.000	139.758.715.000	136.460.785.084	*-956.438.000*	946.600.000	136.450.947.084
meno:						
- contributo Stato di cui all'art.21 della legge n.903/1973 e succ. modificazioni	*-10.998.500.000*	*-11.121.153.000*	*-16.416.063.508*	—	—	*-16.416.063.508*
- miglioramenti pensionistici di cui all'art. 11. 5° comma. L. 537/1993	—	—	*-941.330.000*	—	—	*-941.330.000*
TOTALE	**128.977.500.000**	**128.637.562.000**	**119.103.391.576**	***-956.438.000***	**946.600.000**	**119.093.553.576**

Allegato n. 3

TRASFERIMENTI PASSIVI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	originario (1)	aggiornato (2)	1994 (3)
ALLO STATO:			
- Ministero del tesoro - art.1 duodecies della legge n. 641/1978 (già contribuzione destinata all'ONPI)	91.000.000	95.000.000	106.099.000
TOTALE	**91.000.000**	**95.000.000**	**106.099.000**
AD ALTRI ENTI:			
- IPAS. per contribuzione e	94.000.000	98.000.000	102.563.000
- Istituto italiano di medicina sociale. per contribuzione	500.000	600.000	522.000
TOTALE	**94.500.000**	**98.600.000**	**103.085.000**
TOTALE COMPLESSIVO	**185.500.000**	**193.600.000**	**209.184.000**

PAGINA BIANCA

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

La gestione del Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica é stata anche per il 1994 sostanzialmente disciplinata dalla legge 22 dicembre 1973, n.903.

In merito alle pensioni, si fa presente che le stesse - il cui ammontare è determinato attribuendo, per i primi dieci anni di contribuzione al Fondo, un importo pari a quello del trattamento minimo vigente nell'assicurazione generale obbligatoria e una quota aggiuntiva per ogni anno eccedente il decimo - sono state interessate dall'aumento dello 0,7% a decorrere dal 1° gennaio 1994, secondo quanto disposto dallo art.11, comma 5, della legge 24.12.1993, n. 537 recante "Interventi correttivi di finanza pubblica" e da quello (pari al 4%) attribuito a far tempo dal 1° novembre a titolo di perequazione automatica a norma dell'art. 11, comma 1, del Decreto Legislativo 30.12.1992, n.503.

Nessun provvedimento di legge è intervenuto nel corso dell'anno 1994 a modificare la normativa che disciplina tali prestazioni.